

TASCAM

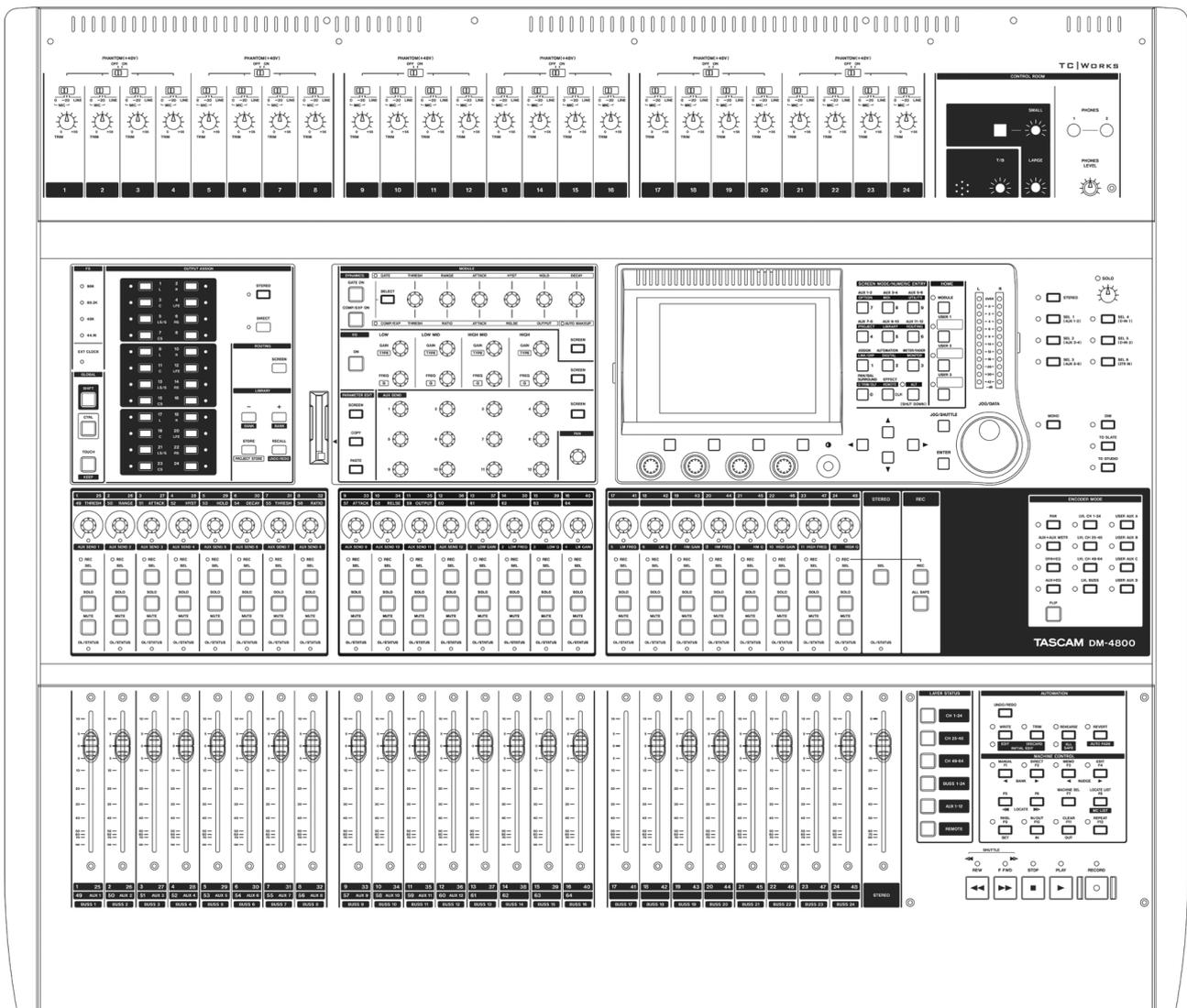
TEAC Professional Division

D00936940A

DM-4800

Digital Mixing Console

MANUALE DI ISTRUZIONI



IMPORTANTI NORME DI SICUREZZA



CAUTION
RISK OF ELECTRIC SHOCK
DO NOT OPEN



AVVERTENZA: PER RIDURRE IL RISCHIO DI SCOSSE ELETTRICHE, NON RIMUOVERE IL COPERCHIO (O IL RETRO). NON CI SONO PARTI RIPARABILI ALL'INTERNO DESTINATE ALL'UTENTE. PER RIPARAZIONI RIVOLGERSI A PERSONALE QUALIFICATO.



Il simbolo di un fulmine appuntito dentro un triangolo equilatero avverte l'utente della presenza di "tensioni pericolose" non isolate all'interno del contenitore del prodotto che possono essere di intensità sufficiente per costituire un rischio di scossa elettrica alle persone.



Il punto esclamativo all'interno di un triangolo equilatero avverte l'utente della presenza di importanti istruzioni operative e di manutenzione nella documentazione che accompagna l'apparecchio.

Questo apparecchio possiede un numero di serie collocato sul retro del pannello. Si prega di annotare qui il numero del modello e il numero di serie di conservarli per riferimenti futuri.

Modello numero _____

Numero di serie _____

**AVVERTENZA: PER PREVENIRE
IL PERICOLO DI INCENDI O DI
FOLGORAZIONE, NON ESPORRE QUESTO
APPARATO ALLA PIOGGIA O ALL'UMIDITÀ.**

Informazioni sul marchio CE

- a) Ambiente di applicabilità elettromagnetica: E4
- b) Picco di afflusso di corrente: 15 A

IMPORTANTI NORME DI SICUREZZA

- 1 Leggere le seguenti istruzioni.
 - 2 Conservare queste istruzioni.
 - 3 Prestare attenzione agli avvertimenti.
 - 4 Seguire tutte le istruzioni.
 - 5 Non usare l'apparecchio vicino all'acqua.
 - 6 Pulire solo con un panno asciutto.
 - 7 Non bloccare le aperture per la ventilazione. Installare secondo le istruzioni del costruttore.
 - 8 Non installare l'apparecchio vicino a fonti di calore come radiatori, regolatori di calore, stufe o altri apparecchi che producono calore (inclusi gli amplificatori).
 - 9 Non eliminare la spina polarizzata di sicurezza o la spina di messa a terra. La spina polarizzata ha due lame, una più larga dell'altra. Una spina di messa a terra ha due lame e una terza punta di messa a terra. La lama larga o la terza punta sono fornite per la vostra sicurezza. Se la spina fornita non è adatta al tipo di presa, consultate un elettricista per sostituire la presa obsoleta.
 - 10 Non calpestare o stratonare il cordone di alimentazione, in modo particolare vicino alla spina e alla presa a cui è collegato l'apparecchio e dal punto in cui esce dall'apparecchio.
 - 11 Usare solamente attacchi/accessori specificati dal costruttore.
 - 12 Usare solo carrello, supporto, treppiede, mensola o tavola specificata dal costruttore o venduto insieme all'apparecchio. Quando viene usato un carrello, prestare attenzione quando si sposta la combinazione carrello/apparato per evitare cadute da sopra.
- Non esporre questo apparecchio a gocciolamenti o schizzi.
 - Non appoggiare alcun contenitore o vaso pieno d'acqua sopra l'apparecchio.
 - Non installare questo apparecchio in spazi ristretti come una libreria o ambienti simili.
 - Questo apparecchio dovrebbe essere collocato sufficientemente vicino alla presa AC in modo che possiate facilmente afferrare la spina del cordone di alimentazione in qualsiasi momento.
 - Un apparecchio in Classe I deve essere connesso alla presa di rete tramite una connessione a terra di protezione.
 - Le batterie (il pacchetto di batterie o le batterie installate) non dovrebbero essere esposte a calore eccessivo come la luce solare, fuoco e simili.
 - Una eccessiva pressione sonora nelle cuffie e negli auricolari può provocare perdite di udito.
 - Questo apparecchio porta corrente elettrica non operativa dalla presa di rete mentre l'interruttore STANDBY/ON è in posizione di Standby.



- 13 Scollegare questo apparato durante temporali o quando non viene utilizzato per lunghi periodi di tempo.
- 14 Rivolgersi solo a personale qualificato. La riparazione è richiesta quando l'apparecchio è stato danneggiato in qualunque modo, come nel caso che il cordone dell'alimentazione o la spina siano stati danneggiati, l'apparecchio sia stato esposto a pioggia o umidità, non funzioni correttamente o sia stato lasciato cadere.

Indice dei contenuti

1 - Introduzione

Integrazione con il computer e i software	
DAW	10
Altre caratteristiche importanti	10
Leggere attentamente questo manuale ..	10
Descrizione del DM-4800.....	11
Ingressi	11
Moduli canale	11
Destinazione dei canali	12
Uscite	12
Effetti.....	12
Disimballaggio del DM-4800	12
Informazioni su questo manuale	13
Contenuto del manuale	13
1. "Introduzione" (pagina 10).....	13
2. "Operazioni di base" (pagina 17).....	13
3. "Collegamenti" (pagina 48).....	13
4. "Routing e assegnazioni" (pagina 58).....	13
5. "Moduli canale" (pagina 71).....	13
6. "Effetti" (pagina 94).....	13
7. "MIDI" (pagina 96)	13
8. "Controllo remoto" (pagina 105)	13
9. "Specifiche" (pagina 118).....	13
Note e avvertimenti.....	13
Prima di iniziare	14
Note sui Fader sensibili al tocco.....	14
Copyright, ecc.....	14
Caratteristiche del DM-4800.....	15
Sezione "Control"	16
Sezione "Monitoraggio"	16
Sezione "Module&Fader Layer"	16
Sezione "Encoder"	16
Sezione "Tasti SHIFT e CTRL"	16
Sezione "Library e slot card CF"	16
Sezione "Controllo macchina"	16
Sezione "Ingressi analogici"	16
2 - Operazioni di base	
Cosa appare sullo schermo?.....	18
Saltare alle schermate più utilizzate	18
Impostare una schermata USER	19
Fader Layer	19
Tasti Smart.....	19
Altri tasti di modifica	20
Controlli speciali.....	20
POD	20
Encoder	22
Scambiare gli Encoder	22
Mappatura degli Encoder.....	23

Letture degli indicatori degli Encoder.....	24
Impostazioni Pan	24
Impostazioni EQ.....	24
Livelli di modulo e mandate AUX.....	25
Impostazioni Dynamics.....	25
Altre impostazioni	25
Comportamento degli Encoder (fine e grossolano)	26
"Fat Channel"	27
Processori di dinamica	27
Controlli EQ.....	28
Livelli Aux Send.....	28
Control di Pan	28
Copiare e incollare parametri.....	29
Copiare i parametri di canale	29
Incollare i parametri di canale	29
Incollare solo i parametri di Gate	29
Incollare solo i parametri Compressor/Expander	29
Incollare solo i parametri EQ	29
Il tasto SCREEN.....	29
UTILITY di copia.....	30
Copiare all'interno di un modulo	30
Copia fra moduli	31
Proteggere i parametri.....	31
Card CF.....	32
Formattare una nuova card	32
Spegnere il DM-4800	33
AVVERTIMENTO IMPORTANTE!!!	33
Come spegnere il DM-4800.....	33
Avviare il DM-4800.....	33
Progetti e librerie	34
Impostare la data e l'ora	35
Dare un nome al DM-4800	35
Creare un nuovo progetto	35
Impostare un nuovo progetto da zero.....	36
Usare un modello	36
Gestione dei progetti	36
Caricare un progetto	36
Copiare un progetto.....	36
Eliminare un progetto.....	36
Rinominare un progetto	37
Proteggere un progetto.....	37
Salvare i dati del progetto	37
Gestione delle librerie	38
Usare i banchi della libreria	38
Visualizzare le voci della libreria	39
Richiamare le voci della libreria.....	39
Salvare le voci della libreria	39
Eliminare le voci della libreria	39
Strumenti di utilità per le librerie.....	40
Parametri della libreria destinazione	40
Parametri della libreria sorgente.....	40
Dare un nome alle voci della libreria....	41

Schermata Option	42
Schermata SETUP	42
UPPER BAR DISPLAY	42
Modalità LOCATE DISPLAY	42
Modalità ENCODER OPERATION	42
LIBRARY DIRECT KEY OPERATION	42
OL/STATUS LED TYPE	42
FADER SENSITIVITY	43
PREFERENCES	43
Fader Auto MODULE Select	43
CH SOLO Key Auto MODULE Select	43
Select MODULE Return	43
ST Link by SEL Key	43
SEL Key Follows Fader Layer Status	43
Meter Follows SEL Key	43
Automation Fader OFF	44
Balance Level CENTER:0dB	44
AUX Mute follows CH Mute	44
Encoder Mode Follows Current Screen	44
Current Screen Follows Encoder Mode	44
BUSS PAN Follows ST PAN	44
BUSS Link/BUSS PAN Mode are Linked	44
SOLO	44
MODE SELECT	44
SOLO LINK	44
SOLO TYPE	44
INPLACE SOLO DEFEAT	44
Utility	45
Utility EXT. SWITCH	45
Talkback	45
Machine Control	45
Altre funzioni	45
Polarity	45
Impostazioni GPI	45
Collegamenti GPI	46
Configurare la porta GPI	46
Sezione GPI CONFIG	46
Selezionare il tipo di GPI	46
Impostazione ON/OFF	47
Sezione TIME EVENT	47
Selezionare la porta	47
Impostare il tempo	47
Impostare il tipo	47
Impostazione ON/OFF	47
Modificare GPI EVENT LIST	47

3 - Collegamenti

Collegamenti analogici	49
Collegamenti Mic/line	49
Insert di canale	49
2 TR IN	49
ASSIGNABLE RETURNS	49
Uscite analogiche	50
STEREO OUT	50
ASSIGNABLE SENDS	50
Monitoring (LARGE (BAL) & SMALL (BAL))	50
Monitoring (STUDIO (BAL))	50

Collegamenti digitali	50
Digital audio I/O	50
TDIF I/O	50
ADAT "Lightpipe" OUT & IN	50
CASCADE	50
Ingressi e uscite digitali	50
Configurazioni Digital I/O	51
Ingressi digitali	51
Mute Defeat	51
Stereo output	51
Card di espansione	52
IF-AN/DM	52
IF-AE/DM	52
IF-TD/DM	52
IF AD/DM	52
IF-FW/DM	52
IF-SW/DM	52
Configurazione Cascade	53
Impostazione Master/Slave	53
Effettuare il collegamento Cascade	53
Impostare il collegamento Cascade	53
Usare il collegamento Cascade	54
Impostazioni Interlocked	54
Operazioni Interlocked	54
Altri collegamenti	55
Collegamenti MIDI (IN, OUT e THRU)	55
Porta seriale RS-422	55
Porta GPI	55
TIME CODE	55
WORD SYNC (IN e OUT/THRU)	55
TO METER	55
FOOT SW	55
USB	55
Ingresso alimentazione	55
Impostazione del Clock	56
Fs MODE	56
Verificare il clock	56
Clock Varispeed	56
Variazione del Clock	56
Modifica del clock	57
Fase del Clock	57
OUT SPEED	57

4 - Routing e assegnazioni

Routing	59
Routing degli ingressi	59
Batch Routing	60
Scambiare i canali	60
Opzioni Loopback	60
Selezione dell'ingresso digitale	60
Routing delle uscite	61
Card Output Slot	61
Insert Patching	62
Collegamento Send/return	62
Assegnazione da canale a Buss	63

Indice dei contenuti

Assegnazioni usando il pannello frontale..	63	COMP/EXPAND.....	76
Usare le schermate di assegnazione.....	63	Insert point (INS PNT)	76
Interruttore Pan.....	64	Threshold (THRESH), controllato dal POD 1....	76
Assegnazioni Surround	65	Compression/expansion ratio (RATIO).....	76
Assegnazioni non di canale	65	Tempo di Attack (ATTACK).....	76
Assegnazione in massa.....	65	Release time (RELEASE)	76
Buss Panning.....	65	Auto make-up (AUTOMk-up)	76
Monitoraggio	66	Pulsanti Library Jump	77
Selezionare la sorgente CR.....	66	Preset della libreria Dynamics	77
Sorgente Studio Cue.....	67	Libreria Compressor/Expander.....	77
Talkback, ecc.....	68	Preset della libreria Gate.....	78
Sorgente Talkback	68	Impostazioni Trigger.....	78
Definizione Slate	68	EQ.....	79
Oscillatore e generatore di rumore	68	Encoder e EQ.....	79
Destinazione dell'oscillatore.....	68	EQ libreria	80
Meter	69	Configurazione Aux e Buss	81
Balistica dei Meter	69	Schermate Aux Send (non linked)	81
Selezione dei Meter nella schermata	69	Copiare le impostazioni fra	
Punti di Metering	69	Aux Send e livelli del canale.....	81
Tasti Solo.....	70	Impostazione Batch	81
		Selezione della sorgente	82
		Schermate Aux Send	
		Pan/Balance (linked)	82
		Usare gli Encoder.....	82
		Usare il "Fat Channel"	82
5 - Moduli di canale		Setup del modulo.....	83
Principi generali	71	Selezione INPUT/RETURN	83
Schermata ASSIGN PARAMETERS	71	GATE Switching.....	83
Impostazioni globali del modulo.....	72	AUX 1-2 SOURCE.....	83
Visualizzazione Input e Return.....	72	Punto di inserimento Dynamics	83
Visualizzazione e pulsante EQ	72	Dynamics On/Off.....	83
Visualizzazione e pulsante GATE.....	72	Punto di inserimento assegnabile	83
Visualizzazione e pulsante COMP/EXP	72	Controllo di fase	83
Pulsante Compressor/Expander Point	72	Delay del modulo	83
Meter e pulsante Pick-Off Point	72	Trim digitale.....	84
Fader.....	73	Dithering (solo modulo Stereo Buss).....	84
Pulsante MUTE.....	73	Impostazioni Pan e bilanciamento	84
Controllo PAN (BALANCE).....	73	Phase/Trim/Delay	84
Pulsante PAN follow.....	73	Phase (fase)	84
Pulsante INSERT	73	Digital trim.....	85
Pulsante Phase	73	Delay.....	85
Pulsante AUX1-2.....	73	Collegamento stereo	85
Pulsante STEREO	73	Gruppi Mute.....	86
Visualizzazione assegnazioni Group	73	Bilanciamento	86
Controllo Fader	73	Collegare i processori Dynamics	86
Impostare i livelli a blocchi.....	73	Cancellare i gruppi	87
Master schermata	73	Raggruppare i gruppi.....	87
Collegare i gruppi Fader ai gruppi Mute	87	Collegare i gruppi Fader ai gruppi Mute	87
Processori di dinamica	75	Gruppi Fader	87
LINK	75	Modalità Surround.....	88
Modalità Trigger (TRG MOD)	75	Modificare la modalità Surround	88
Selezione del Trigger (TRG SEL).....	75	Assegnazioni dei Buss.....	88
Gates (canali di ingresso 1-48).....	76	Assegnare i canali ai Buss Surround	88
GATE.....	76	Surround Panning	89
Threshold (THRESH)	76	Schermata Modulo	90
Range (RANGE)	76	Schemi di Panning	90
Gate attack time.....	76		
Hysteresis (HYST).....	76		
Gate hold time (HOLD)	76		
Gate decay time (DECAY).....	76		
Compressor/Expander.....	76		

Usò dei tasti cursore	90	AUTO	109
Tasti Jump	91	DEFERRED.....	109
LFE level	91	IMMEDIATE	109
Snapshot		Play Command Type.....	109
(memorizzazione del pannello)	92	Record Command Type.....	110
Gestione della libreria Snapshot.....	92	Locate Preroll	110
Salvare gli Snapshot.....	93	Controllo MIDI tramite il DM-4800	111
Informazioni su uno Snapshot.....	93	Controller MIDI	111
6 - Effetti		Fader MIDI.....	112
Routing degli effetti	94	MIDI Mixer.....	112
Configurare gli effetti.....	94	Controller DAW.....	113
Librerie degli effetti.....	95	HUI.....	114
7 - MIDI		Sonar	114
Filtraggio e porte MIDI	96	Digital Performer.....	114
Messaggi di Program Change		Logic	114
Impostare i canali MIDI	97	Steinberg.....	114
Operazioni Batch	97	Memorie di localizzazione.....	115
Tabelle di implementazione MIDI	97	Selezione della modalit� di	
Porte MIDI IN e OUT	98	visualizzazione dei punti	
MTC OUT port	99	di localizzazione	115
USB MIDI Control Port (1).....	99	Salvataggio "al volo" di una memoria	
USB MIDI Interface port (2)	101	di localizzazione	115
USB MIDI MTC Port (3).....	102	Impostazione manuale e modifica	
USB MIDI Program Change Port (4)	103	di una memoria di localizzazione.....	115
USB MIDI Remote Port (5, 6, 7)	104	Posizionamento su una memoria	
8 - Controllo remoto		di localizzazione	116
Selezionare i dispositivi per		Visualizzare l'elenco delle	
il controllo del trasporto	105	memorie di localizzazione	116
Eliminare un dispositivo dall'elenco	106	Localizzazione manuale	116
Rilevamento automatico		Riproduzione ciclica.....	116
dei dispositivi	106	Operazioni Auto Punch	117
Selezionare il tipo di controllo		ALL INPUT e AUTO MON	117
per i dispositivi.....	106	9 - Specifiche	
STATE	106	Ingressi e uscite audio analogici	118
DEVICE.....	106	Ingressi e uscite audio digitali	119
ID	106	Messaggi e risoluzione dei problemi	
CHASE.....	107	Messaggi popup.....	121
TRA	107	Schemi	
REC.....	107	Schema a blocchi.....	136
ALL SAFE.....	107	Schema dei livelli	137
Memorie di mappatura di trasporto	107		
Usare le mappature di trasporto	108		
Visualizzare le mappature di trasporto ..	108		
Modificare una mappatura	108		
Setup del Machine Control.....	109		
Edit Frames.....	109		
Modalit� Cueing	109		
Play Mode.....	109		

Elenco delle immagini e delle tabelle

1 - Introduzione

Fig. 1.1: elementi logici di base del DM-4800.....	11
Fig. 1.2: panoramica del DM-4800	15

2 - Operazioni di base

Fig. 2.1: tasti per la selezione delle modalità	17
Fig. 2.2: tasti cursore e ruota	17
Fig. 2.3: spiegazione delle informazioni presenti nella parte superiore dello schermo.....	18
Fig. 2.4: tasti di modifica.....	20
Fig. 2.5: i controlli POD	20
Fig. 2.6: i controlli POD usati in una schermata multi controllo	21
Fig. 2.7: POD 4 usato come selettore	21
Fig. 2.8: i tasti POD 2-3-4 usati come tasti soft...21	
Fig. 2.9: POD 1 usato con menu a comparsa	21
Fig. 2.10: tasti POD usati per selezionare altre pagine	21
Fig. 2.11: POD tasti 2 e 4 usati per saltare a altre schermate (libreria schermate)	21
Fig. 2.12: funzioni degli Encoder.....	22
Fig. 2.13: impostare Encoder Mode	22
Tab. 2.1: modalità Encoder Stereo	23
Tab. 2.2: modalità Encoder Surround	23
Fig. 2.14: Encoder in modalità Pan.....	24
Fig. 2.15: Encoder in modalità EQ Gain	24
Fig. 2.16: Encoder in modalità selezione della frequenza dell'EQ.....	24
Fig. 2.17: Encoder in modalità regolazione del Q	25
Fig. 2.18: Encoder usati per regolare il livello del modulo e Aux Send	25
Fig. 2.19: menu con la voce ENCODER OPERATION	26
Fig. 2.20: controlli del processore Dynamics.....	27
Tab. 2.3: assegnazioni di controllo del processore Dynamics	27
Fig. 2.21: controlli dell'equalizzazione	28
Fig. 2.22: controlli Aux Send.....	28
Fig. 2.23: PARAMETER EDIT nel " Fat Channel" ..	29
Fig. 2.24: incollare i parametri del canale.....	29
Fig. 2.25: schermata UTILITY di copia.	30
Fig. 2.26: Formattare una card CF	32
Fig. 2.27: Spegnerne il DM-4800.....	33
Fig. 2.28: avvio del DM-4800 senza un precedente Shut Down	33
Fig. 2.29: struttura del progetto.....	34
Fig. 2.30: impostare la data e l'ora.....	35
Fig. 2.31: pagina NEW PROJECT	35
Fig. 2.32: pagina di gestione del progetto	36
Fig. 2.33: salvare un progetto.....	37

Fig. 2.34: schermata Library (è visualizzata come esempio la libreria Gate).....	38
Fig. 2.35: menu per la selezione della libreria....	38
Fig. 2.36: schermata Library Utility.....	40
Fig. 2.37: inserire nomi e commenti.....	41
Fig. 2.38: schermata SETUP OPTION.....	42
Fig. 2.39: riga in alto per impostare SYSTEM	42
Fig. 2.40: schermata PREFERENCES.....	43
Fig. 2.41: corrispondenza tasti Layer/SEL.....	43
Fig. 2.42: opzioni SOLO.....	44
Fig. 2.43: impostazioni UTILITY EXT. SW.....	45
Tab. 2.4: piedinatura GPI (livello di uscita: 5V)...	46
Fig. 2.44: schermata configurazione GPI	46
Tab. 2.5: eventi GPI tipo Fader	46
Tab. 2.6: tasto GPI tipo eventi	47
Fig. 2.45: GPI tipo impulso	47

3 - Collegamenti

Fig. 3.1: panoramica delle connessioni sul pannello posteriore	48
Fig. 3.2: ingressi e controlli del canale analogico49	
Fig. 3.3: schermata DIGITAL SETUP.....	51
Fig. 3.4: IF-AN/DM e IF-AE/DM (a destra)	52
Fig. 3.5: IF-TD/DM e IF-AD/DM (a destra)	52
Fig. 3.6: IF-FW/DM e IF-SM/DM (a destra)	52
Fig. 3.7: schermata CASCADE	53
Fig. 3.8: schermata PROJECT CLOCK	56
Fig. 3.9: controllo delle sorgenti clock	56
Tab. 3.1: opzioni Clock in modalità normale e alta velocità.....	57

4 - Routing e assegnazioni

Tab. 4.1: possibilità dei moduli del DM-4800	58
Fig. 4.1: Routing degli ingressi	59
Tab. 4.2: sorgenti di ingresso.....	59
Tab. 4.2: sorgenti di ingresso (continua).....	59
Tab. 4.3: Layer destinazione	59
Fig. 4.2: Routing uscite.....	61
Fig. 4.3: Routing degli Insert	62
Fig. 4.4: tasti di assegnazione.....	63
Fig. 4.5: schermata di assegnazione dei Buss (Buss collegati" linked")	64
Fig. 4.6: Surround canale assegnazione schermata.....	65
Fig. 4.7: controlli di monitoraggio e metering...66	
Fig. 4.8: schermata parametri Monitor	67
Fig. 4.9: schermata Oscillator e Communication	68
Tab. 4.4: selezione dei meter	69
Fig. 4.10: schermata Meter/Fader (primi 24 moduli canale)	69

Elenco delle immagini e delle tabelle

5 - Moduli di canale

Fig. 5.1: schermata Assign dei parametri (primi 48 moduli canale)	71
Fig. 5.2: schermata Assign dei parametri (moduli canale 49–64 + moduli Master).....	71
Fig. 5.3: impostazioni modulo "globali"	72
Tab. 5.1: punti disponibili di metering.....	72
Fig. 5.4: schermata Fader	73
Fig. 5.5: schermata Master Fader	74
Fig. 5.6: schermata Unlinked DYNAMICS (canali da 1 a 48)	75
Fig. 5.7: schermata Linked DYNAMICS (canali da 1 a 48).....	75
Tab. 5.2: decay time del Gate	76
Tab. 5.3: Compressor/Expander tempo di rilascio	76
Tab. 5.4: preset della libreria Compressor/Expander.....	77
Tab. 5.5: preset della libreria Gate/Expander	78
Fig. 5.8: assegnazione dei Trigger di dinamica.....	78
Fig. 5.9: schermata Module EQ.....	79
Fig. 5.10: libreria EQ.....	80
Tab. 5.6: preset della libreria EQ	80
Fig. 5.11: schermata Module Aux e Buss.....	81
Fig. 5.12: schermata Aux Send (non linked)	81
Fig. 5.13: schermata Aux Pan/Balance (linked)...	82
Fig. 5.14: schermata SETUP del modulo.....	83
Tab. 5.7: delay del canale.....	84
Fig. 5.15: controlli bilanciamento su canali collegati	84
Fig. 5.16: impostazione Trim digitale.....	85
Fig. 5.17: schermata Delay canale	85
Fig. 5.18: schermata Delay Master	85
Fig. 5.21: gruppi Mute	86
Fig. 5.19: collegamento dei moduli.....	86
Fig. 5.20: schermata ST Link.....	86
Fig. 5.22: cancellazione di un gruppo	87
Fig. 5.24: raggruppamento dei gruppi	87
Fig. 5.23: raggruppamento dei Fader	87
Fig. 5.25: selezionare la modalità Surround	88
Tab. 5.8: assegnazioni dei Buss in modalità Surround	88
Fig. 5.26: assegnazione Surround	89
Fig. 5.27: panoramica Surround	89
Fig. 5.28: modulo Surround Panning	90
Fig. 5.29: Panning del Surround con modalità Pan attiva	90
Fig. 5.30: schermata Surround con modalità Pan non attiva.....	91
Fig. 5.31: livello LFE	91
Fig. 5.32: libreria Snapshot	92
Fig. 5.33: salvataggio degli Snapshot.....	93

6 - Effetti

Fig. 6.1: routing Send/Return dell'effetto interno.....	94
Fig. 6.2: schermata libreria degli effetti	94
Fig. 6.3: impostazione effetti	95
Tab. 6.1: parametri degli effetti comuni.....	95

7 - MIDI

Fig. 7.1: configurazione MIDI	96
Fig. 7.2: schermata MIDI Program Change	97

8 - Controllo remoto

Fig. 8.1: aggiungere un dispositivo per controllarlo dal DM-4800	105
Tab. 8.1: metodi di controllo	105
Tab. 8.2: elenco dei dispositivi supportati	105
Fig. 8.2: parametri per il Machine Control	109
Fig. 8.3: schermata External Control	111
Fig. 8.4: schermata MIDI Controllers.....	111
Fig. 8.5: schermata MIDI Faders.....	112
Fig. 8.6: schermata MIDI Mixer.....	112
Fig. 8.7: schermata MIDI Control Change.....	113
Fig. 8.8: setup del Machine Control per il controllo del trasporto di applicazioni DAW.....	113
Fig. 8.9: emulazione HUI.....	114
Fig. 8.10: controllo di Sonar.....	114
Fig. 8.11: controllo di DP.....	114
Fig. 8.12: controllo di Logic	114
Fig. 8.13: controllo di DAW Steinberg	114

9 - Specifiche

Messaggi e risoluzione dei problemi

Messaggi popup	121
----------------------	-----

Schemi

Schema a blocchi	136
Schema dei livelli.....	137

1 – Introduzione

Questa sezione illustra le caratteristiche più significative del DM-4800. Vengono anche descritte le operazioni principali per l'utilizzo dell'unità. È molto importante leggere attentamente queste pagine per apprendere le procedure di base e capire il funzionamento del DM-4800.

Il DM-4800 introduce un nuovo approccio alle comuni operazioni di missaggio e registrazione.

Progettato per integrarsi perfettamente con i software di registrazione delle più recenti stazioni audio digitali (DAW), può essere utilizzato anche come unità di registrazione autonoma e diventare il cuore dello studio di registrazione.

I Fader motorizzati, i 16 Encoder rotativi con un anello di indicatori LED e un ampio display LCD, fanno del DM-4800 un'unità potente, molto intuitiva e facile da utilizzare.

Integrazione con il computer e i software DAW

Il DM-4800 può essere utilizzato in abbinamento con un computer tramite la porta USB che consente il controllo delle applicazioni DAW e per emulare le capacità di controllo di numerosi controller hardware dedicati.

In aggiunta, la card di espansione opzionale FireWire (IF-FW), oltre a garantire tutte le funzionalità dalla connessione USB già fornita di serie, consente la trasmissione e la ricezione di audio digitale multicanale tra l'applicazione DAW e il DM-4800.

In questo caso, il DM-4800 può essere utilizzato come mixer digitale liberando le risorse del computer e concentrando l'operatività sulle funzioni di editing e processamento del segnale.

In entrambi i casi, il software TM Companion, può essere utilizzato per gestire tutte le funzioni del DM-4800. Consultare la documentazione relativa all'ultima versione di questo software per una panoramica delle sue funzionalità.

Altre caratteristiche importanti

Il DM-4800 è stato progettato per controllare sistemi di lavoro complessi e integra funzionalità specifiche come il monitoraggio dei segnali in studio, nella Control Room, così come il Talkback.

Il DM-4800 possiede caratteristiche di automazione che lo rendono indipendente dall'utilizzo con un personal computer. Tutte le operazioni di registrazione e missaggio, infatti, possono essere facilmente eseguite in modo autonomo, con il solo utilizzo di una sorgente di Timecode (inclusa nel generatore interno).

Il protocollo Sony P2 9 pin, anch'esso implementato nel DM-4800, consente il controllo di altre apparecchiature presenti nello studio di registrazione. È facile anche lavorare su più progetti contemporaneamente, grazie alla possibilità di memorizzare tutte le impostazioni per essere richiamate e riutilizzate.

La trasportabilità di queste informazioni, utilizzabili quindi su unità diverse, è garantita dalla possibilità di utilizzare card Compact Flash per memorizzare i dati relativi ai progetti sui quali si sta lavorando. Inoltre, la qualità degli effetti interni, riduce gli investimenti su altre apparecchiature e garantisce anche la qualità della trasportabilità dei dati da un'unità DM-4800 all'altra. Per consentire la massima integrazione possibile tra DM-4800 e altre apparecchiature dello studio, l'unità implementa funzioni di Timecode, Word Sync, MIDI, 9 pin Serial Control.

Leggere attentamente questo manuale

Si consiglia di tenere in massima considerazione le informazioni fornite in questo manuale. Sebbene molte funzionalità del DM-4800 lo rendano un'unità intuitiva e facile da utilizzare, molte delle caratteristiche implementate potrebbero non essere immediatamente comprensibili.

Spendere un po' di tempo nella lettura di questo manuale farà risparmiare tempo da dedicare invece alle produzioni professionali.

Descrizione del DM-4800

Il DM-4800 è fornito con un'ottima dotazione di ingressi e di uscite. Sebbene quasi tutti gli ingressi e i Buss siano "software", le potenzialità dell'unità restano notevoli, consentendo di far interagire ingressi e uscite internamente. Naturalmente, le configurazioni per il Routing possono essere memorizzate e richiamate all'occorrenza.

Ingressi

Per quanto riguarda gli ingressi analogici, il DM-4800 fornisce 24 ingressi bilanciati, dotati di preamplificatori microfonic di elevata qualità e connessioni di linea e prese Insert analogiche. Le connessioni Mic e Line possono essere impiegate sullo stesso canale, ma utilizzate solo una alla volta. Sono disponibili anche otto ingressi e uscite analogiche assegnabili ad unità-effetti esterne.

La sezione digitale comprende tre porte TDIF I/O, ADAT "Lightpipe" I/O e due coppie stereo S/PDIF o ingressi e uscite AES/EBU.

Sono disponibili, inoltre, quattro card slot per espandere ulteriormente il sistema con una varietà di card I/O, come la card FireWire, che favorisce la comuni-

cazione bidirezionale rapida dei dati tra DM-4800 e software DAW.

Moduli canale

Per quanto riguarda gli ingressi analogici, il DM-4800 fornisce 64 moduli canale. Questi sono liberamente assegnabili a 24 Buss canale.

Di questi 64 moduli, 48 sono equipaggiati con equalizzatore a 4 bande, controllo di fase, Trim digitale, processamento di dinamica con compressore, Expander e Gate. Gli altri 16 moduli, invece, sono di base e possono essere liberamente assegnati ai Buss e alle mandate Aux.

I primi 48 canali equalizzati, possono avere due sorgenti (Input e Return), che possono essere assegnate liberamente e commutate in funzione della modalità attiva sul DM-4800: registrazione o gestione delle tracce. Per ulteriori dettagli sull'utilizzo delle sorgenti dei canali e sulle loro possibili interazioni, vedere la sezione relativa alle assegnazioni ("Routing e assegnazioni" a pagina 58).

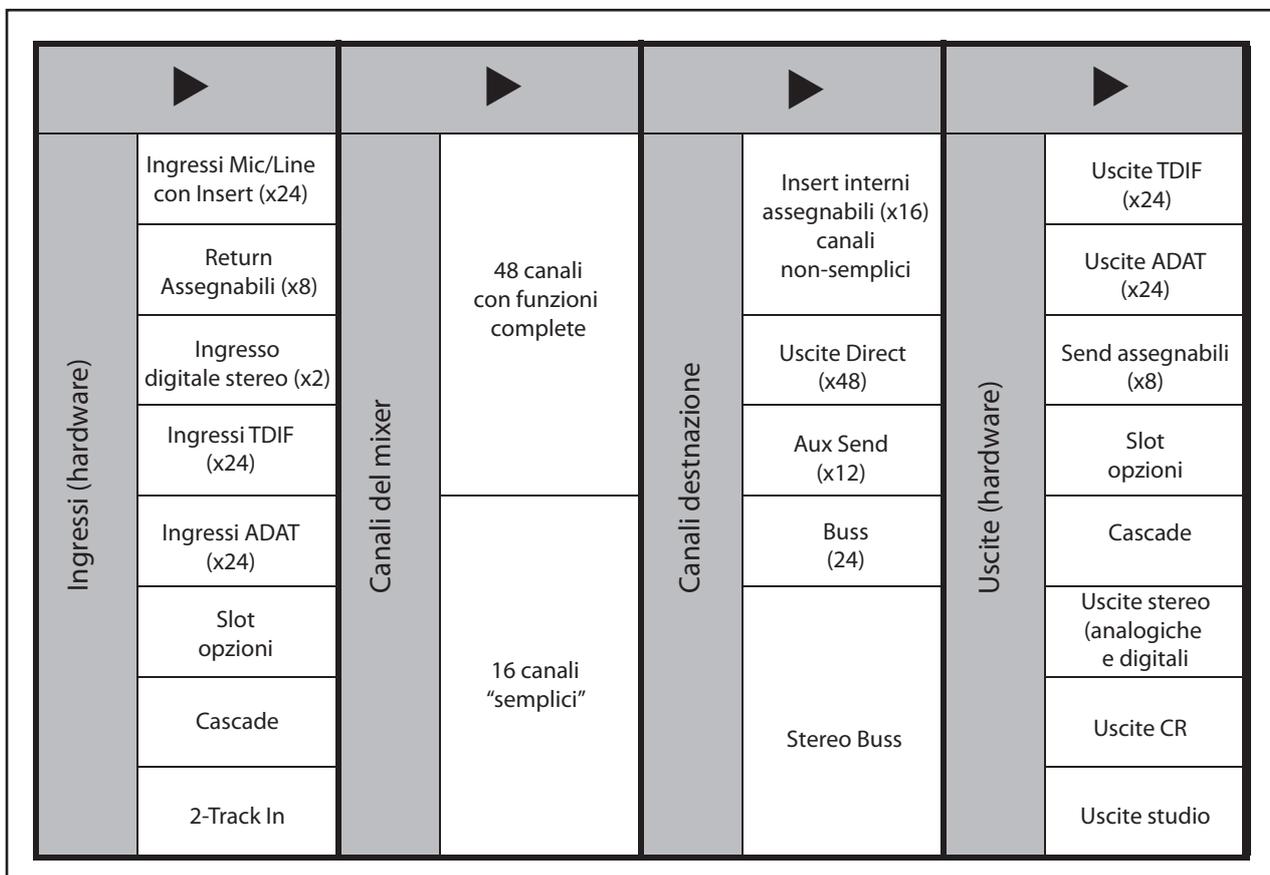


Figura 1.1: elementi logici di base del DM-4800

1 – Introduzione

Destinazione dei canali

Sono disponibili 24 Buss, 12 Aux Buss (Buss ausiliari), 16 Insert assegnabili (da non confondere con le prese Insert analogiche relative agli ingressi preamplificati) e un modulo Stereo Buss.

Notare che anche quando si lavora a frequenze di campionamento elevate come 88.2 kHz o 96 kHz, il DM-4800 consente di utilizzare lo stesso numero di canali di quando si opera con frequenze “convenzionali”.

Uscite

Le uscite fisiche disponibili includono tre gruppi TDIF (3 gruppi di 8 uscite ognuno), 8 canali ADAT “Lightpipe”, 2 uscite stereo digitali e 2 uscite analogiche.

Siccome le uscite dei Buss possono essere assegnate a quelle TDIF e ADAT, questo consente a tutti i canali di un messaggio Surround di essere registrati contemporaneamente.

Le card opzionali forniscono ulteriori ingressi e uscite per soddisfare tutte le esigenze.

Effetti

Il DM-4800 ha in dotazione due moduli effetti digitali di elevata qualità, che comprendono anche un riverbero sviluppato da TC Works.

Il segnale può essere “ri-direzionato” internamente a questi effetti, utilizzando i Buss o le mandate Aux, mentre il ritorno del segnale può essere inviato ai canali del mixer per il missaggio. In alternativa, gli Insert assegnabili possono essere utilizzati direttamente nella catena del segnale dei moduli canale.

Le unità effetti esterne, possono essere collegate al mixer tramite i Send (mandata) e Return (ritorno) assegnabili (i ritorni possono poi essere assegnati ai canali), oppure, collegati attraverso le interfacce stereo I/O digitali.

Inoltre, i canali da 1 a 48 possono utilizzare i processori di dinamica interni che consentono di applicare effetti come compressione e espansione Pre o Post Fader.

I Gate possono essere inseriti sugli ingressi con un’ampia scelta di opzioni di “Triggering”.

Ci sono anche Insert analogici associati a ciascun ingresso Mic/Line, che consentono il collegamento di processori di segnale esterni inseribili prima dei convertitori DA.

Questi Insert, possono anche essere utilizzati per scavalcare i preamplificatori microfonic interni del DM-4800 e collegare dispositivi esterni.

Disimballaggio del DM-4800

L’imballo del DM-4800 contiene un certo numero di articoli indicati qui di seguito. Al momento dell’apertura, accertarsi che tutti gli articoli dell’elenco siano presenti. In caso contrario bisogna rivolgersi al vostro rivenditore TASCAM locale.

- Il DM-4800
- Un cavo di alimentazione
- Una card Compact Flash pre-formattata e installata nell’apposito slot del DM-4800.
- Un cavo USB
- Un CD-ROM (Macintosh e Windows) contenente il software di utilità e la documentazione del DM-4800
- Il presente manuale
- La Guida veloce di riferimento
- Guida all’uso del software TM Companion
- Guida all’uso delle automazione del DM-4800
- Il documento di garanzia

ATTENZIONE

Il DM-4800 è un’apparecchiatura pesante e ingombrante, per cui si consiglia di essere in due persone almeno per estrarre l’unità dall’imballo e posizionarla nel luogo di lavoro.

Solleverla con attenzione. Quando si solleva l’apparecchio, assicurarsi di essere ben piantati a terra con i piedi. Piegare le gambe per avvicinarsi al DM-4800, tenendo la schiena dritta, poi sollevare allungando le gambe. Tenere l’apparecchio vicino al corpo. Evitare di girare e piegare il corpo mentre si solleva o si trasporta il DM-4800.

Informazioni su questo manuale

Tutti i controlli da premere sul DM-4800 sono chiamati “tasti” o “pulsanti”.

I loro equivalenti virtuali nelle schermate, sono chiamati “pulsanti”.

All'interno del manuale verranno inoltre utilizzate le seguenti convenzioni tipografiche:

- Il nome dei controlli e dei connettori vengono indicati con il carattere seguente: **LINE/MIC**.
- I messaggi e i testi mostrati sul display vengono indicati con il carattere seguente: **DIGITAL IN 1**.
- I controlli e i connettori di unità esterne vengono indicati con il carattere seguente: **AUX IN**.

Contenuto del manuale

1. “Introduzione” (pagina 10)

Questa sezione offre una panoramica del DM-4800.

2. “Operazioni di base” (pagina 17)

Questa sezione è molto importante e illustra le operazioni di base per utilizzare i controlli del DM-4800, i sistemi dei menu e le modalità di salvataggio dei dati del DM-4800.

3. “Collegamenti” (pagina 48)

Questa sezione contiene le informazioni per collegare il DM-4800 ad altre apparecchiature nello studio.

4. “Routing e assegnazioni” (pagina 58)

Il DM-4800 è anche una console “soft”, nel senso che molte delle patch (assegnazioni) tra canali vengono fatte via software invece che attraverso connessioni fisiche. Leggere con attenzione questa sezione per capire come ingressi e uscite, così come le connessioni interne, vengono collegate assieme.

5. “Moduli canale” (pagina 71)

Questa sezione descrive i moduli che sono i “mattoni di costruzione” del DM-4800. Gran parte del lavoro di missaggio del DM-4800 passa attraverso le funzioni descritte qui. Questa sezione descrive anche come impostare le modalità Surround.

6. “Effetti” (pagina 94)

I parametri controllati dagli effetti interni del DM-4800 sono descritti qui. La lista completa di tutti i preset e relativi parametri è disponibile a parte.

7. “MIDI” (pagina 96)

Questa sezione descrive tutte le potenzialità MIDI del DM-4800.

8. “Controllo remoto” (pagina 105)

DM-4800 rende disponibili molte funzioni per il controllo da remoto di numerose apparecchiature esterne, comprese le più applicazioni DAW (Sonar, Logic, Cubase, Nuendo, Digital Performer).

9. “Specifiche” (pagina 118)

In questa sezione sono elencate le specifiche tecniche del DM-4800, insieme a una raccolta dei messaggi che appaiono sul display.

Oltre al presente manuale, trovate (in formato elettronico PDF), anche la *Guida veloce di riferimento*, con informazioni generali sull'utilizzo del DM-4800 e il manuale sul software *TM Companion*.

Note e avvertimenti

SUGGERIMENTO

Vengono indicati suggerimenti e consigli per l'utilizzo del DM-4800.

NOTA

Le note forniscono informazioni supplementari per casi particolari.

AVVERTIMENTO

Avvertimenti su potenziali perdite di dati o di prestazioni se non vengono seguite determinate istruzioni.

ATTENZIONE

Informazioni da tenere nella più alta considerazione, perché descrivono situazioni operative che potrebbero compromettere o danneggiare il DM-4800 o altre apparecchiature, se non vengono seguite le istruzioni indicate.

1 – Introduzione

Prima di iniziare

Il DM-4800 organizza le sue impostazioni in progetti. I progetti includono dati di Snapshot, impostazioni degli effetti, processi di dinamica e impostazioni dell'EQ, così come dati di automazione, tutti salvati nella card CF.

Finché non si crea un primo progetto, non è possibile salvare le proprie impostazioni.

SUGGERIMENTO

Creare un progetto prima di iniziare il primo lavoro con il DM-4800, in modo da poter usufruire pienamente della libreria di funzioni e le funzioni di automazione.

I dettagli per creare e gestire un progetto sono a pagina 34 nella sezione “Progetti e librerie”.

Note sui Fader sensibili al tocco

Le regole che solitamente si seguono per tutti gli strumenti di precisione, servono anche per il DM-4800. In aggiunta, vengono indicate qui alcune note supplementari sui Fader sensibili al tocco.

- I Fader, per funzionare, necessitano del tocco di un dito. Non utilizzare matite, righelli ecc. Neanche le unghie delle dita riescono ad attivare le proprietà di sensibilità al tocco dei Fader.
- L'umidità e la temperatura dell'ambiente potrebbero influire sulla funzionalità dei Fader. In normali condizioni di lavoro non si verificano problemi. In ogni caso, si ricorda, che temperature estreme o alti gradi di umidità, potrebbero causare talvolta problemi di funzionamento.

Copyright, ecc.

Windows, Windows XP sono marchi registrati di proprietà di Microsoft Corporation.

Macintosh, Mac OS, Mac OS X e FireWire, sono marchi registrati di proprietà di Apple Computer.

HUI e Mackie CONTROL sono marchi registrati di proprietà di LOUD Technologies Inc.

Tutti gli altri marchi citati sono di proprietà dei rispettivi produttori.

1 - Introduzione

Caratteristiche del DM-4800

Questa sezione descrive le principali aree del DM-4800 e fornisce una guida per la connessione con le altre apparecchiature dello studio in cui l'unità è installata.

La superficie di controllo del DM-4800 può inizialmente intimidire, ma presto si potrà scoprire che tutto è estremamente intuitivo, considerando le potenzialità di questa unità.

I controlli sono raggruppati in sezioni logiche, a seconda delle funzioni che svolgono:

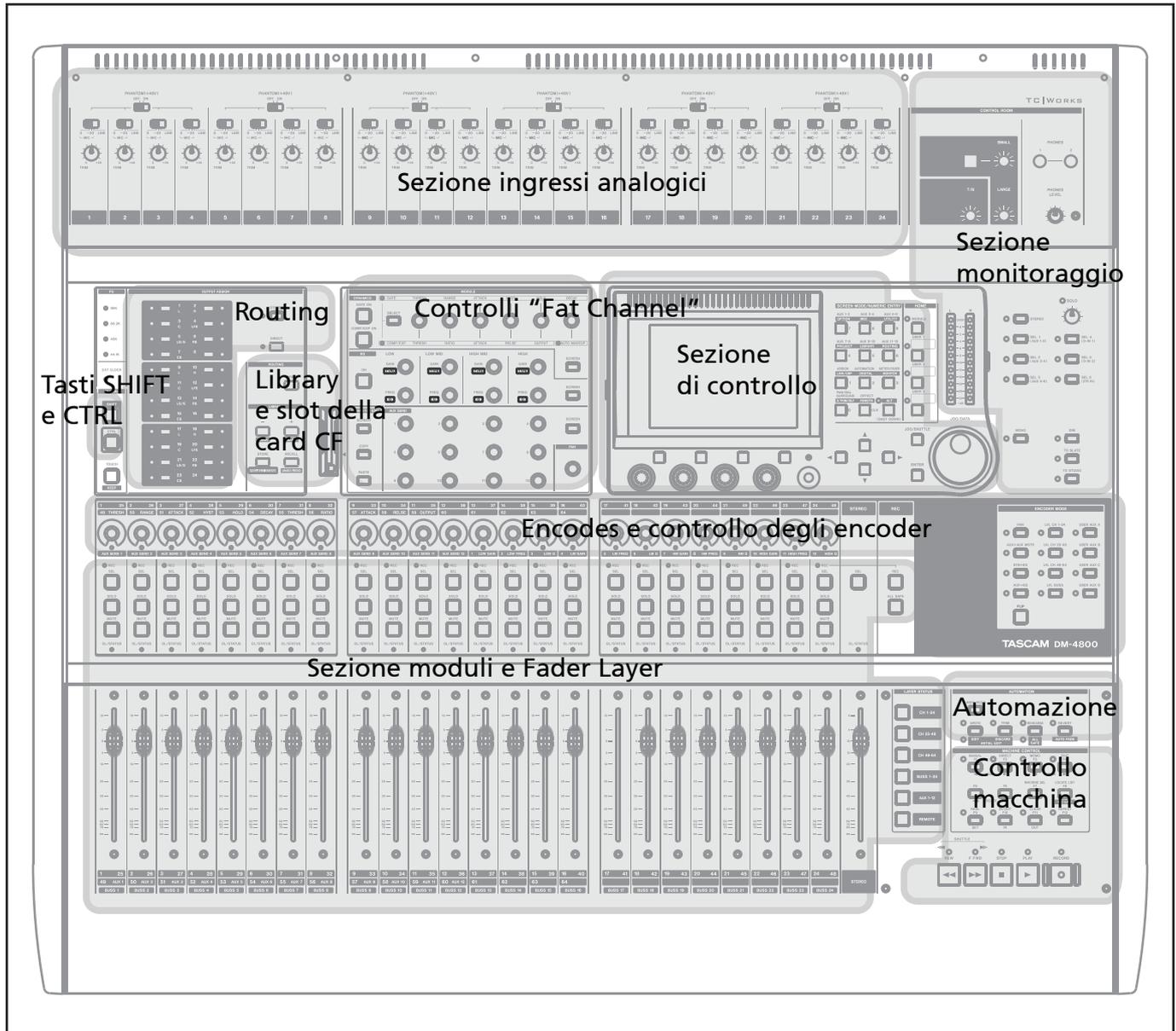


Figura 1.2: panoramica del DM-4800

1 – Introduzione

Sezione “Control”

Questa sezione contiene il display LCD, i tasti funzione dedicati, i POD, così come i tasti cursore e la ruota per l'immissione dei dati.

Le operazioni che si possono effettuare tramite questa sezione di comandi sono descritte dettagliatamente in “Operazioni di base” a pagina 17, in modo da comprendere il funzionamento dei POD ecc.

Sezione “Monitoraggio”

Questa sezione contiene i controlli per il monitoraggio dei segnali nella Control Room e nello studio, così come la gestione del Talkback e i controlli di slate per il microfono di servizio e dei Meter stereo Main.

Vedere il capitolo “Monitoraggio” a pagina 66 per tutti i dettagli operativi.

Sezione “Module&Fader Layer”

I Fader e i controlli del modulo canale sono contenuti in questa sezione, insieme ai tasti per selezionare i differenti Layer.

I tasti **SEL** vengono utilizzati per selezionare i moduli canale da modificare. Questa operazione può essere effettuata anche tramite i Fader sensibili al tocco.

Vedere “Fader Layer” a pagina 19 per i dettagli su come utilizzare i Fader Layer con il DM-4800.

Sezione “Encoder”

L'utilizzo degli Encoder è descritto nel paragrafo “Encoder” a pagina 22.

Leggere questa sezione per una completa descrizione di come gli indicatori degli Encoder funzionano e per imparare come utilizzare tutte le funzioni disponibili.

Sezione “Tasti SHIFT e CTRL”

In questa sezione si trovano quei tasti che, utilizzati in combinazione con altri, permettono di eseguire ogni volta funzioni differenti.

Sezione “Library e slot card CF”

I tasti presenti in questa sezione consentono di richiamare i dati contenuti nelle librerie. Lo slot permette di usare una card Compact Flash in cui salvare tutti i dati associati ai progetti.

Sezione “Controllo macchina”

Questi controlli vengono utilizzati per pilotare apparecchiature esterne (registratori digitali, applicazioni DAW ecc.) collegate al DM-4800 attraverso porte MIDI, USB o seriali (9 pin).

Vedere il capitolo “Controllo remoto” a pagina 105, per tutti i dettagli operativi e come usare questi controlli all'interno dei progetti.

Sezione “Ingressi analogici”

Questa sezione contiene gli ingressi analogici (Mic/Line) e le prese Insert. Vedere i dettagli per eseguire correttamente le connessioni, in “Collegamenti analogici” a pagina 49.

2 – Operazioni di base

Questa sezione presenta le modalità operative di base per poter usare i controlli del DM-4800 al fine di ottenere i migliori risultati.

NOTA

Leggere con attenzione le istruzioni contenute in questa sezione per apprendere le tecniche di base e le operazioni sulla modifica dei parametri.

Una serie dedicata di tasti consente l'accesso alle varie schermate visualizzate sul display:

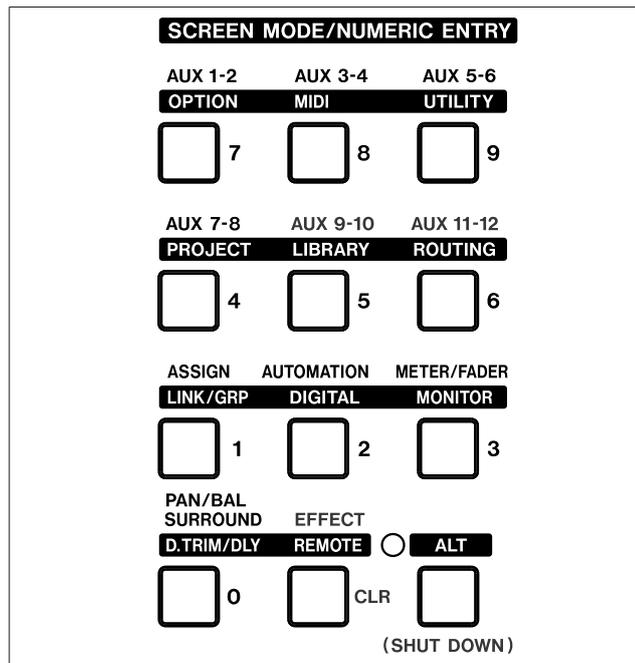


Figura 2.1: tasti per la selezione delle modalità

Premere uno dei suddetti tasti per accedere alla schermata corrispondente a quella indicata con caratteri “normali” visibile sopra il pulsante (per esempio il tasto **4** consente di richiamare la schermata AUX 7-8).

Alcuni pulsanti offrono la possibilità di accedere a due ambienti operativi differenti. Per accedere alla visualizzazione “alternativa” di un tasto, premere il pulsante **ALT**. L'indicatore **ALT** si illumina (per ulteriori informazioni sull'impiego di questo pulsante potete consultare la sezione “Tasti Smart” a pagina 19). A questo punto premere il pulsante relativo alla schermata il cui nome visibile sopra il tasto è indicato in negativo. Per fare un esempio, il tasto **5** consente normalmente di accedere alla schermata AUX 9-10, ma utilizzandolo in combinazione con il tasto **ALT** permette di accedere alle schermate LIBRARY.

Molte delle schermate richiamabili tramite i suddetti tasti sono composte di più “pagine”, accessibili tramite i tasti POD (vedi sezione “POD” a pagina 20) o premendo ripetutamente il tasto che permette di visualizzare ciclicamente queste pagine.

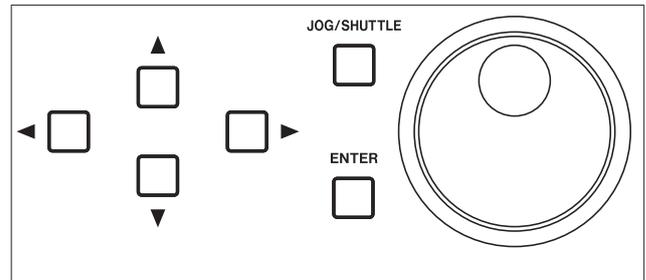


Figura 2.2: tasti cursore e ruota

Per navigare attraverso le opzioni di una singola schermata utilizzare i tasti cursore (in alcuni casi può essere utilizzata la ruota).

I pulsanti “radio” e le caselle di selezione possono essere configurati posizionandosi sopra tramite i tasti cursore e premendo il tasto **ENTER**.

Quando un parametro è selezionato, la ruota può essere utilizzata per modificare il suo valore.

Per gestire valori non numerici tramite la ruota occorre premere anche il tasto **ENTER** per confermare l'operazione. Durante la fase di modifica, il parametro selezionato e visualizzato si illumina e il cursore non può essere mosso fino a che il nuovo valore inserito non viene confermato tramite il pulsante **ENTER**.

Per alcuni parametri (soprattutto per quelli relativi al controllo dei punti di localizzazione), è possibile utilizzare questi pulsanti come tastierino numerico e confermare l'operazione utilizzando il pulsante **ENTER**.

2 – Operazioni di base

Cosa appare sullo schermo?

Per quasi tutte le schermate visualizzabili sullo schermo del DM-4800 sono disponibili due aree. La prima è posta in alto e indica il contenuto della schermata mentre la seconda illustra la funzionalità dei POD (vedi sezione “Controlli speciali” a pagina 20). Il contenuto di queste due aree è determinato automaticamente e non può essere modificato.

La parte superiore dello schermo mostra, in alto a sinistra, la modalità operativa degli Encoder (vedi “Encoder” a pagina 22) e poco più in basso il modulo o i moduli selezionati. A destra di questo è possibile controllare le impostazioni di automazione (On/Off o Global Mode) visualizzate.

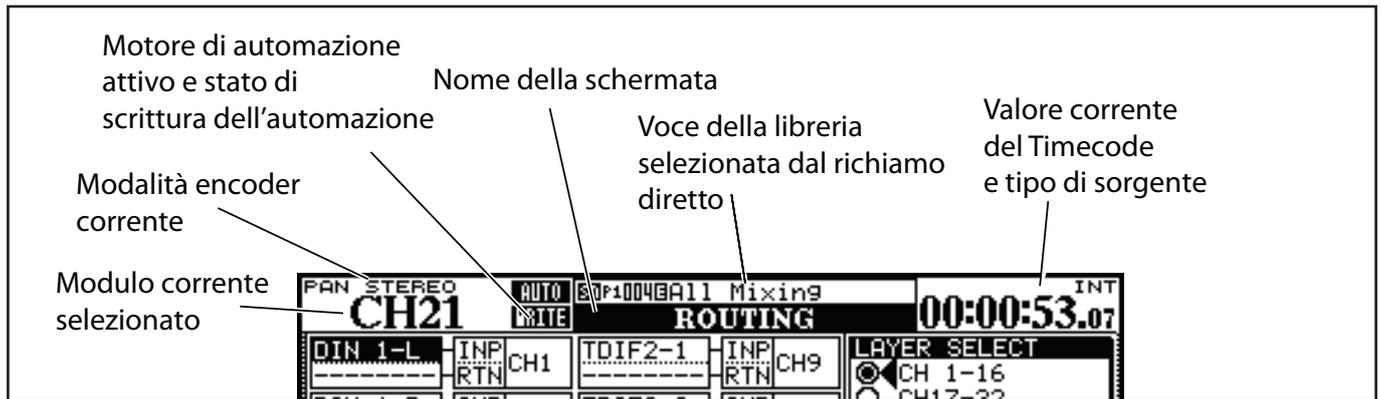


Figura 2.3: spiegazione delle informazioni presenti nella parte superiore dello schermo

A destra di questo è visibile il nome e il numero della voce della libreria caricata, e poco più in basso il titolo della schermata attiva.

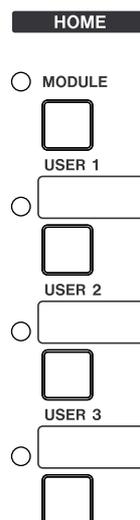
Infine, sulla destra, è visibile il valore corrente di Timecode (e la sorgente selezionata nelle preferenze).

NOTA

La visualizzazione del Timecode può essere modificata. Vedere “UPPER BAR DISPLAY” a pagina 42.

Saltare alle schermate più utilizzate

All'interno di un progetto, è probabile che si utilizzino più frequentemente alcune schermate piuttosto che altre. Una delle principali schermate presenti nel DM-4800 è sicuramente quella relativa al modulo, che permette di controllare e modificare rapidamente tutti i parametri ad esso relativi.



Per questo motivo, un tasto **MODULE** dotato di indicatore luminoso è stato posizionato a destra del tastierino numerico. Premendolo, i parametri visualizzati sono quelli relativi al modulo del canale selezionato tramite il pulsante **SEL**.

I tre pulsanti **USER** possono essere impiegati per richiamare rapidamente le schermate più utilizzate all'interno di un progetto.

2 – Operazioni di base

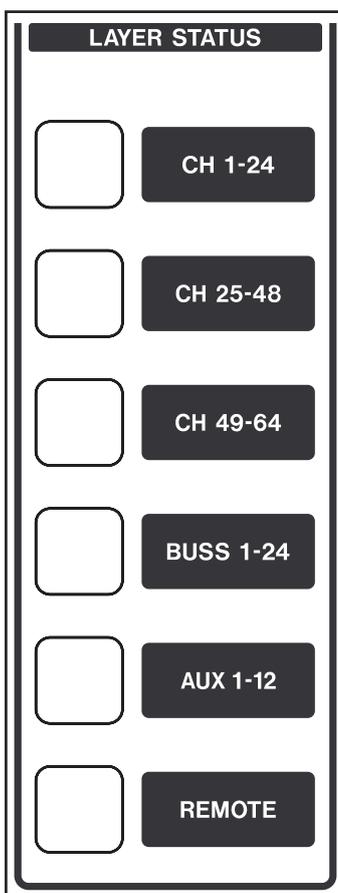
Impostare una schermata USER

1. Aprire la schermata verso la quale si vuole creare un comando di accesso rapido.
2. Tenere premuti i tasti **SHIFT** e **CTRL** (sulla sinistra del pannello frontale).
3. Mentre si tengono premuti questi tasti, premere uno dei tasti **USER**. Un popup dirà che la schermata è stata assegnata a quel tasto.

4. Rilasciare tutti i tasti.

Quando si premerà quel tasto **USER** (senza i tasti **SHIFT** e **CTRL**), il display mostrerà la schermata che è stata precedentemente assegnata al tasto.

Fader Layer



Il DM-4800 ha 24 Fader e 16 Encoder di canale, ma è in grado di controllarne 64, in aggiunta alle 12 Master Aux Send (mandate ausiliarie principali) e ai 24 livelli di Buss.

I Fader (e così anche gli Encoder quando sono associati ai canali) sono organizzati in Layer (strati), ciascuno dei quali permette di accedere e pilotare differenti gruppi di Fader.

Usare il tasto **LAYER STATUS** (che si illumina quando il Layer corrispondente è attivo) per selezionare uno dei Layer disponibili. Quando viene

premuta un tasto Layer, i Fader ad esso relativi si muovono fino a raggiungere una posizione specifica riflettendo la posizione del Fader Layer.

I primi tre pulsanti vengono usati per selezionare i moduli canale (da 1 a 24, da 25 a 48 e da 49 a 64)

NOTA

Nella modalità CH 49-64, i Fader da 17 a 24 sono disabilitati.

Il tasto **BUSS 1-24** seleziona i 24 Buss.

Il tasto accanto, seleziona gli Aux Send e usa i primi 12 Fader a questo scopo (i Fader da 13 a 24 sono disabilitati in questa situazione).

I Fader in dotazione al sistema possono essere impiegati anche per il controllo remoto di applicazioni DAW, quando è attiva la modalità **REMOTE**.

Tasti Smart

Il DM-4800 offre cinque “tasti smart”: il tasto **ALT** e quattro tasti “Talkback” (**DIM**, **MONO**, **TO SLATE** e **TO STUDIO**). Quando lo stato di uno qualsiasi di questi tasti non è attivo e il tasto viene premuto brevemente e subito rilasciato, lo stato del tasto, come mostrato dall’indicatore, viene attivato dopo il rilascio (aggancio).

Se lo stato del tasto non è attivo e il tasto viene tenuto premuto, lo stato del tasto cambia finché si tiene premuto (non-aggancio).

Notare che se lo stato di uno di questi tasti è attivo, non importa quanto a lungo si preme il tasto, perché esso si disattiva solo quando viene rilasciato.

2 – Operazioni di base

Altri tasti di modifica

Ci sono altri due tasti “modificatori” che vengono usati per aggiungere funzioni agli altri tasti. Sono i tasti **CTRL** e **SHIFT** posizionati a sinistra del pannello frontale.

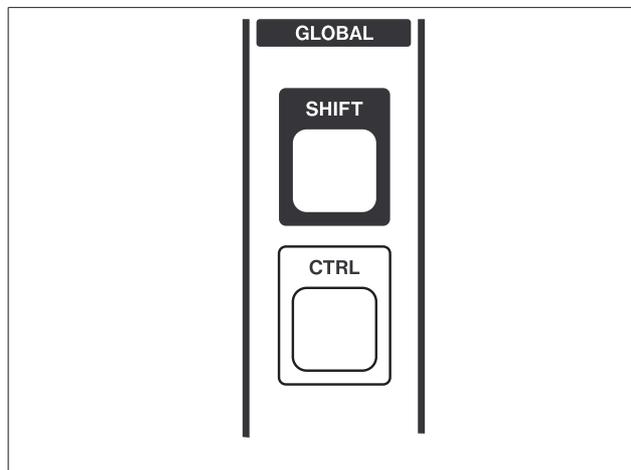


Figura 2.4: tasti di modifica

Questi tasti vengono usati per cambiare la funzione di altri tasti posizionati al di fuori del gruppo di tasti adibiti alla selezione delle schermate, così come per altre funzioni specifiche (per esempio, vedere “Impostare una schermata USER” a pagina 19).

I tasti usati assieme a **SHIFT** sono contrassegnati con il nome della loro funzione alternativa in bianco su fondo blu, mentre le funzioni relative ai tasti modificabili tramite il tasto **CTRL**, sono contrassegnate con le scritte blu su fondo bianco.

Controlli speciali

Il DM-4800 incorpora anche alcuni controlli speciali che non si trovano su tutte le console di missaggio e che, specialmente all’inizio, possono risultare poco familiari.

Stiamo parlando dei POD, posizionati immediatamente sotto il display e dei 24 Encoder, posizionati appena sopra le channel strip.

POD

Il DM-4800 possiede 4 Encoder/pulsanti, chiamati POD, posizionati appena sotto il display, la cui fun-

zione varia in relazione alla schermata visualizzata di volta in volta sul display.

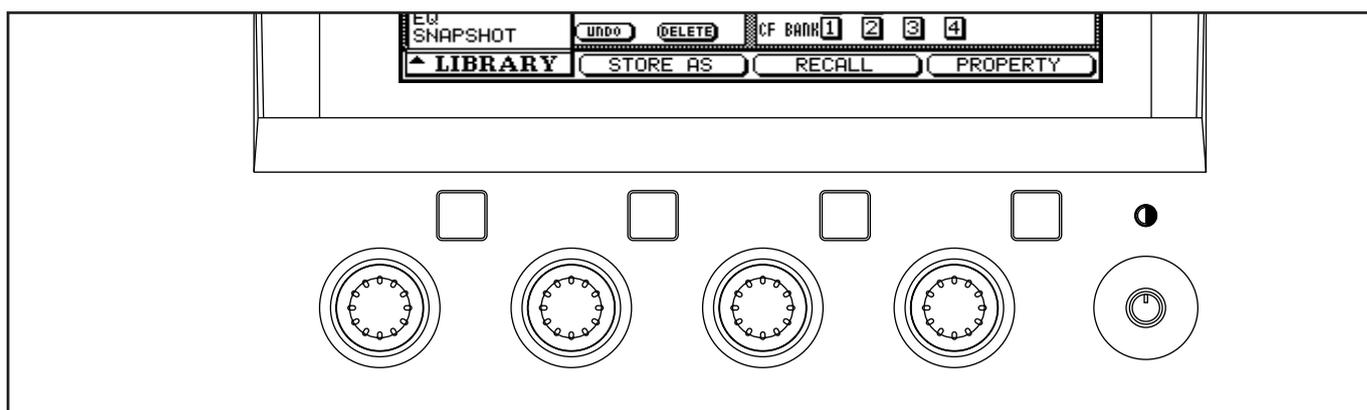


Figura 2.5: i controlli POD

Molto spesso, i cursori su/giù consentono di muovere un rettangolo per evidenziare le opzioni disponibili a quattro alla volta. I quattro parametri selezionati in questo modo sono controllabili tramite i quattro POD (immediatamente sotto i controlli visualizzati nelle schermate).

Notare che a destra dei POD è disponibile un controllo rotativo per la regolazione del contrasto del display.

2 – Operazioni di base

SUGGERIMENTO

Utilizzando la combinazione di tasti **ALT + FLIP**, è possibile commutare la visualizzazione del display da bianco su nero a nero su bianco.

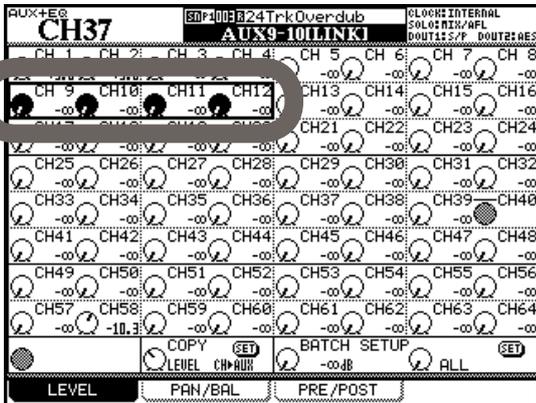


Figura 2.6: i controlli POD usati in una schermata multi controllo

Su alcune schermate, i POD possono essere utilizzati per effettuare la selezione da una lista di opzioni. In questi casi, il sistema indica a video come utilizzare il POD per eseguire la selezione:

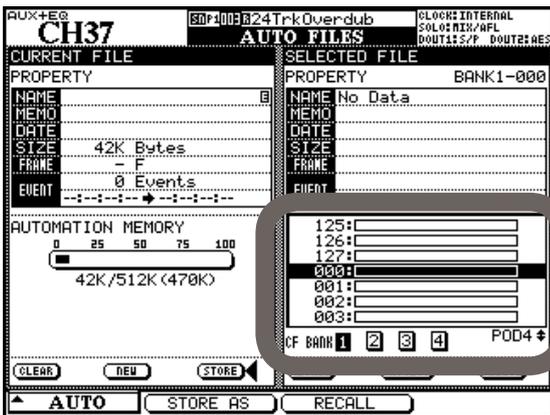


Figura 2.7: POD 4 usato come selettore

I tasti POD possono essere utilizzati anche per eseguire un'azione specifica, a scelta tra quelle in basso nello schermo visualizzate sotto forma di pulsanti virtuali.



Figura 2.8: i tasti POD 2-3-4 usati come tasti soft

Su altre schermate, i POD possono essere impiegati per visualizzare una lista di opzioni. Quando la lista è visibile, il POD corrispondente o la ruota, possono

essere impiegati per navigare attraverso le opzioni della lista, mentre premendo i POD o **ENTER** si conferma la selezione effettuata.

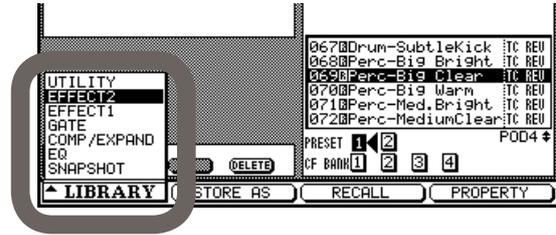


Figura 2.9: POD 1 usato con menu a comparsa

I POD sono utilizzabili anche per accedere alle “sotto-schermate” secondarie. In questi casi, è sufficiente premere il tasto POD corrispondente alla schermata come visualizzato dalla “etichetta”:

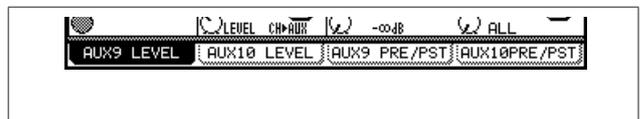


Figura 2.10: tasti POD usati per selezionare altre pagine

SUGGERIMENTO

Per muoversi attraverso le schermate secondarie di un ambiente operativo, oltre a utilizzare i POD è possibile premere ripetutamente il pulsante che consente di richiamare la schermata principale corrispondente (avendo cura di utilizzare il pulsante **ALT** se necessario).

I tasti POD possono essere impiegati anche per richiamare schermate diverse da quella visibile a schermo.

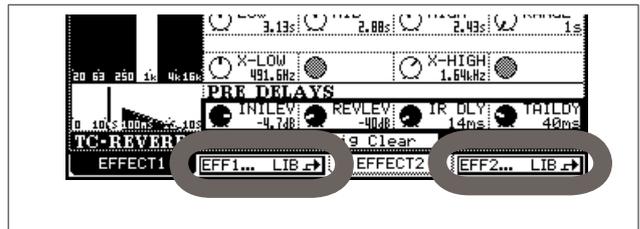


Figura 2.11: POD tasti 2 e 4 usati per saltare a altre schermate (libreria schermate)

SUGGERIMENTO

Le manopole POD consentono di effettuare una regolazione di massima dei valori dei parametri su cui si interviene. Per la regolazione fine di tali valori, occorre tenere premuto il tasto **SHIFT** (sulla parte sinistra dell'unità). Per modificare questo comportamento, vedere “Comportamento degli Encoder (fine e grossolano)” a pagina 26.

2 – Operazioni di base

Encoder

I 24 Encoder rotativi sopra ogni canale possono eseguire una molteplicità di funzioni usando i dodici tasti sulla destra del pannello.

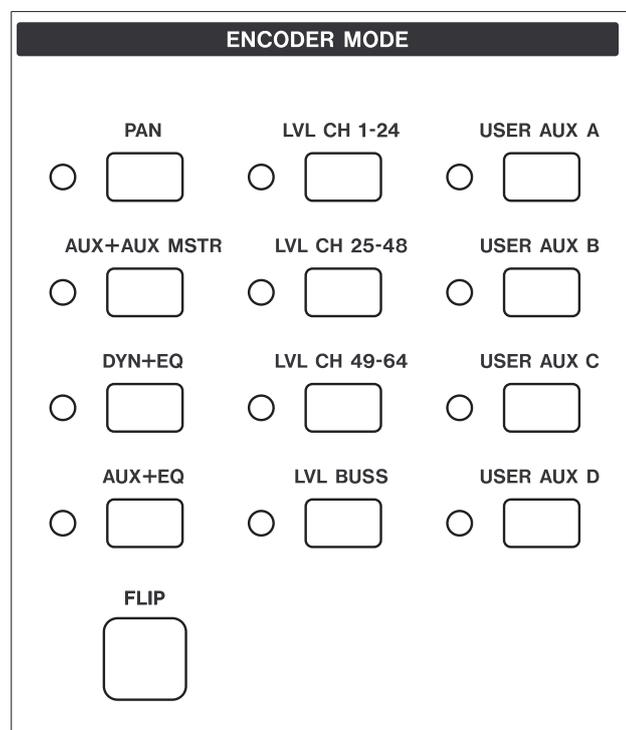


Figura 2.12: funzioni degli Encoder

Come si può notare, utilizzando questi tasti è possibile monitorare e impostare i livelli dei canali, dei Buss e Aux Send (mandate ausiliarie), perfino quando non è attivo un Fader Layer specifico.

Inoltre, le modalità relative al controllo delle mandate ausiliarie, dei processori di dinamica e dell'equalizzatore risultano particolarmente utili per monitorare e regolare più parametri alla volta.

Scambiare gli Encoder

Il tasto **FLIP** scambia le funzioni dei Fader e degli Encoder, permettendo ai Fader sensibili al tocco di essere usati per attività di automazione che potrebbero venire effettuate dagli Encoder.

Quando questo tasto viene premuto, i Fader automaticamente si muovono per riflettere i nuovi valori assegnati a essi.

L'impostazione corrente degli Encoder può essere letta dall'anello di indicatori che circonda ogni Encoder; come spiegato in "Lettura degli indicatori degli Encoder" a pagina 24.

Altre impostazioni sono disponibili dalla schermata **OPTION ENCODER MODE**:

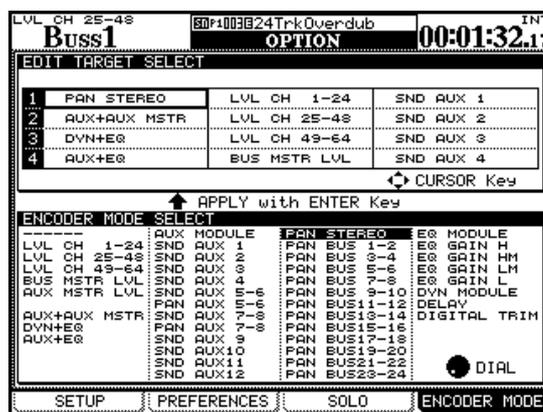


Figura 2.13: impostare Encoder Mode

Usare i tasti cursore per navigare nella "mappa" dei dodici tasti **ENCODER MODE**, la ruota per selezionare un'assegnazione per il tasto selezionato, e il tasto **ENTER** per completare l'assegnazione.

SUGGERIMENTO

Le preferenze descritte in "Encoder Mode Follows Current Screen" a pagina 44 e "Current Screen Follows Encoder Mode" a pagina 44 rende la vita più facile se si sta lavorando sugli Encoder.

SUGGERIMENTO

Quando si imposta un Cue mix sugli Aux Send 1 e 2, per esempio, si possono usare i Fader per questo, tenendo d'occhio le impostazioni del livello (sugli Encoder).

2 – Operazioni di base

Mappatura degli Encoder

La tabella seguente fornisce un riferimento all'uso degli Encoder nelle differenti modalità (notare che ci sono differenti opzioni disponibili a seconda se il DM-4800 è in modalità stereo o Surround):

Display	Usò degli Encoder	Destinazione	Note
-----	Nessuno	Globale	Gli Encoder non hanno effetto in questo modalità
LVL CH 1-24	1 – 24	Globale	Gli Encoder agiscono come Fader per questi moduli
LVL CH25-48	1 – 24	Globale	Gli Encoder agiscono come Fader per questi moduli
LVL CH49-64	1 – 16	Globale	I primi 16 Encoder agiscono come Fader
BUS MSTR LVL	1 – 24	Globale	24 livelli Buss controllati dagli Encoder che agiscono come Fader
AUX MSTR LVL	1 – 12	Globale	12 livelli Aux controllati dagli Encoder che agiscono come Fader
AUX+AUX MSTR	1 – 12 (AUX) 13 – 24 (Master Aux)	Modulo canale Globale	Fornisce 12 Aux Send per il modulo selezionato e 12 livelli Master Aux
DYN + EQ	1 – 11, 13 – 24 7– 11	Modulo canale Master modulo	I primi 11 Encoder controllano le impostazioni Dynamics, il resto controllano EQ per il modulo selezionato (da 1 a 48) Gli Encoder da 7 a 11 controllano i compressori per Buss, Aux Send e STEREO
AUX+EQ	1–24 1 – 2	Modulo canale Buss e STEREO	Gli Encoder da 1 a 12 controllano Aux Send/Pan, e da 13 a 24 controllano impostazioni EQ (moduli da 1 a 48) Aux Send/Pan 1 e 2 solamente
AUX MODULE	1 – 12 1 – 2	Modulo canale Buss e STEREO	Usati per impostare Aux Send/Pan Aux Send/Pan 1 e 2
SND AUX[nn-nn]	1 – 24 1 – 24	Moduli canale Buss	Livello a Aux Send con nome (quando collegato) Livello a Aux Send 1 e 2 (quando linked)
PAN AUX[nn-nn]	1 – 24 1 – 24	Moduli canale Buss	Pan a coppia Aux Send con nome (quando linked) Pan fra Aux Send 1 e 2 (quando linked)
SND AUX [n]	1 – 24 1 – 24	Fader Layer corrente Buss	Send livello a Aux Send con nome Buss livelli a Aux Send 1 e 2
PAN STEREO	1–24	Fader Layer corrente	Impostazione Pan a Stereo Buss
PAN BUS [nn-nn]	1 – 24	Fader Layer corrente	Impostazione Pan a coppia scelta Buss
EQ MODULE	13 – 24	Modulo canale	Impostazioni EQ per modulo selezionato
EQ GAIN H	1 – 24	Fader Layer corrente	Guadagno banda High dell'EQ per Fader Layer corrente
EQ GAIN HM	1 – 24	Fader Layer corrente	Guadagno banda High-mid dell'EQ per Fader Layer corrente
EQ GAIN LM	1 – 24	Fader Layer corrente	Guadagno banda Low-mid dell'EQ per Fader Layer corrente
EQ GAIN L	1 – 24	Fader Layer corrente	Guadagno banda Low dell'EQ per Fader Layer corrente
DYN MODULE	1 – 11 7 – 11	Moduli canale Master modulo	Impostazione Dynamics per modulo selezionato Master modulo dinamica (Comp/Expander)
DELAY	1 – 24	Fader Layer corrente	Digital delay per corrente Fader Layer
DIGITAL TRIM	1 – 24	Fader Layer corrente	Digital Trim per corrente Fader Layer

Tabella 2.1: modalità Encoder Stereo

a. Quando usati con un Buss o il modulo STEREO, solo Aux 1-2 Send e Pan è disponibile (Encoder 1 & 2)

Display	Usò degli Encoder	Destinazione	Note
PAN SRND LR	1-24	Fader Layer corrente	Impostazioni Surround LR Pan per Fader Layer corrente
PAN SRND FR	1-24	Fader Layer corrente	Impostazioni Surround FR Pan per Fader Layer corrente
LVL SRND LFE	1-24	Fader Layer corrente	Impostazioni Surround LFE Level per Fader Layer corrente

Tabella 2.2: modalità Encoder Surround

2 – Operazioni di base

Letture degli indicatori degli Encoder

Gli indicatori degli Encoder modificano la loro visualizzazione a seconda del parametro da essi controllato.

Impostazioni Pan

Quando gli Encoder controllano il parametro Pan del canale/Buss associato al Fader corrispondente (non in modalità Surround), come indicato qui sotto.

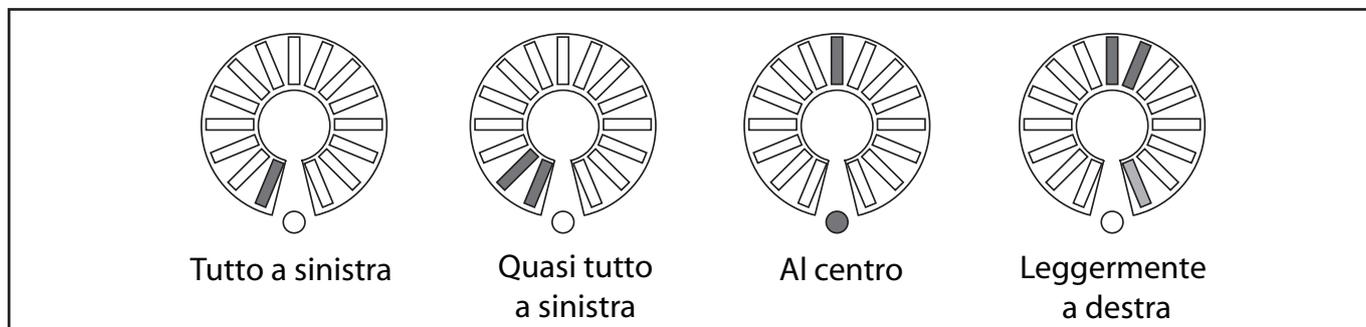


Figura 2.14: Encoder in modalità Pan

Notare come un piccolo spostamento dell'Encoder dalla posizione centrale dimezza la luminosità dell'indicatore visibile alla fine dell'anello. Questo aiuta a capire che la posizione di Pan non è centrata perfino quando la vista della linea centrale è impedita dal pomello dell'Encoder.

tasto **SEL**, per ognuna delle 4 bande sono disponibili i parametri di guadagno, frequenza e Q, come mostrano le etichette poste sotto gli Encoder.

Il primo Encoder di ogni banda è impiegato per il controllo del guadagno, gli indicatori sono come in figura. I valori "a metà" sono visibili attraverso la luminosità attenuata degli indicatori. Notare anche le impostazioni del leggero aumento o del taglio, che danno un'indicazione, anche quando il centro è nascosto dal pomello dell'Encoder.

Impostazioni EQ

Quando gli Encoder controllano le 4 bande di equalizzazione relative al modulo selezionato tramite il

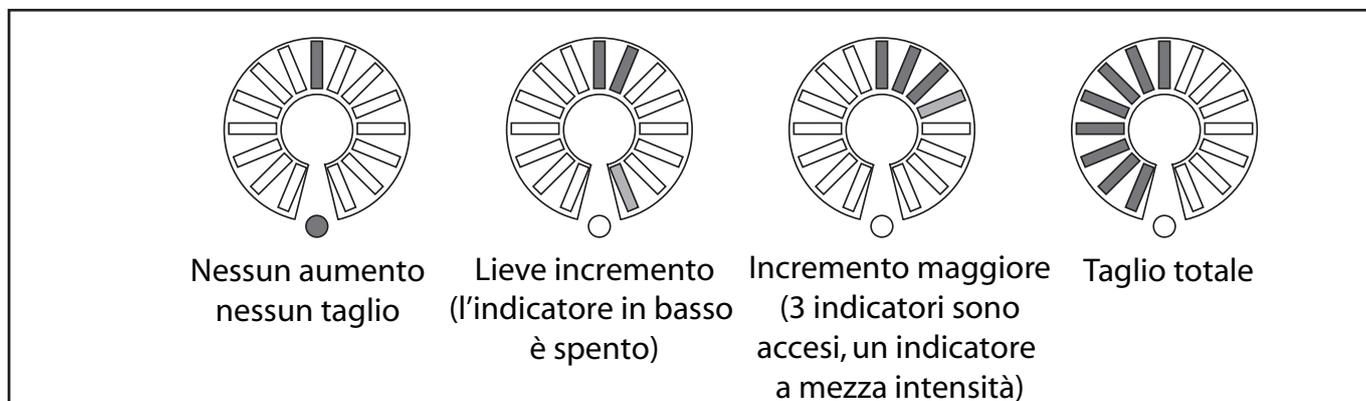


Figura 2.15: Encoder in modalità EQ Gain

Gli Encoder **F** di ogni banda in modalità EQ mostrano la frequenza nel seguente modo:

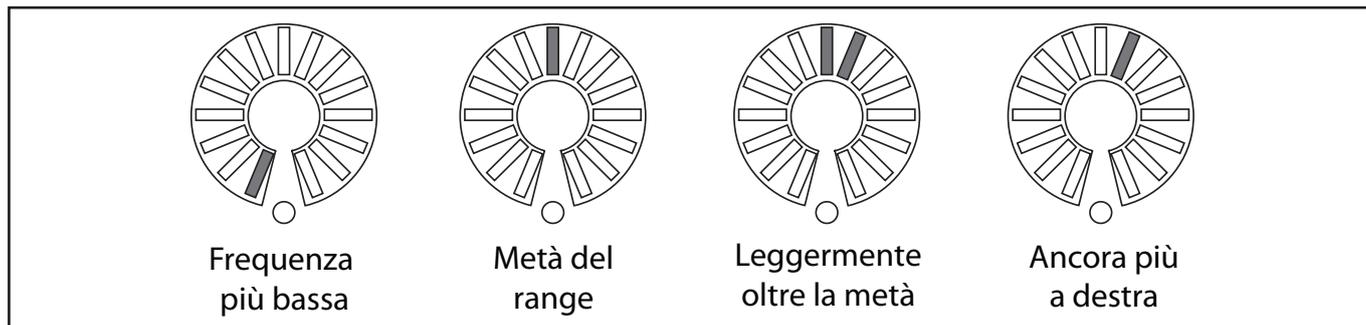


Figura 2.16: Encoder in modalità selezione della frequenza dell'EQ

2 – Operazioni di base

Gli Encoder **Q** di ogni banda in modalità EQ mostrano il **Q** (campanatura), come mostrato qui:

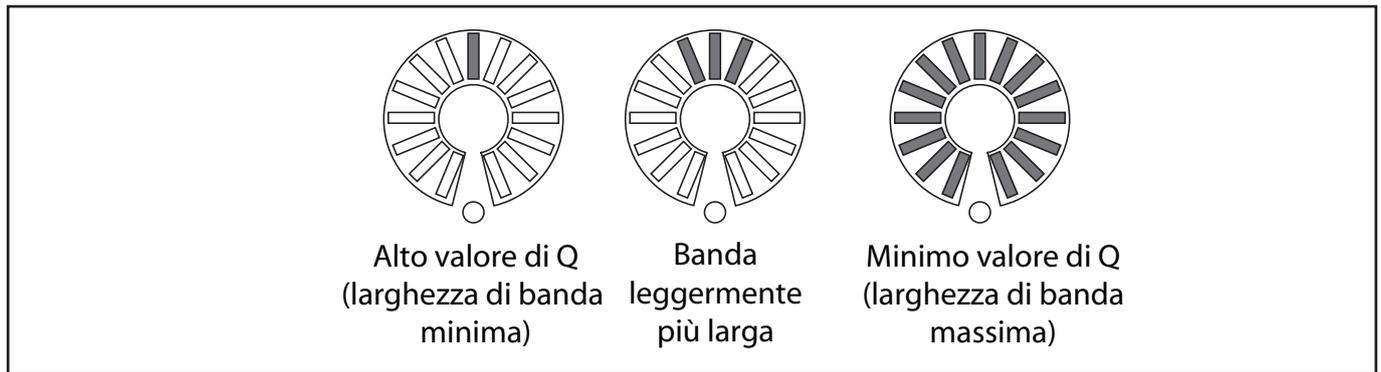


Figura 2.17: Encoder in modalità regolazione del Q

Livelli di modulo e mandate AUX

Il livello dei parametri è visualizzato fino al valore nominale e il livello nominale è contrassegnato tramite l'indicatore più basso che si accende in tutti gli indicatori fino al valore nominale a mezza intensità di

luce. I valori sopra a quello nominale sono visualizzati tramite segmenti aggiuntivi sopra a quello luminoso che segna il valore nominale, mentre per quelli sotto il valore nominale, gli indicatori sono a mezza intensità, come mostrato nell'illustrazione.

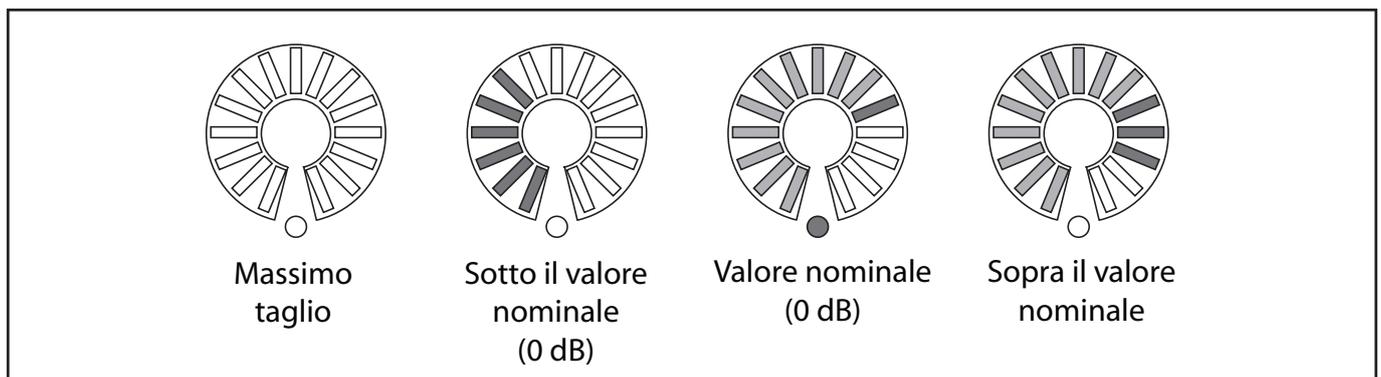


Figura 2.18: Encoder usati per regolare il livello del modulo e Aux Send

Se gli Encoder sono in modalità “flip”, la posizione dei Fader di canale è rappresentata allo stesso modo che per le mandate Aux.

Impostazioni Dynamics

Queste sono indicazioni “rotative”, con livelli più alti che accendono più segmenti luminosi. Un'eccezione a questo è il volume di uscita, che lavora allo stesso modo dell'Encoder del guadagno di EQ.

Altre impostazioni

I livelli degli Aux dai Buss (incluso lo Stereo Buss), i livelli di delay time e Surround LFE sono anch'essi “rotativi”, con livelli più alti che accendono più segmenti luminosi.

2 – Operazioni di base

Comportamento degli Encoder (fine e grossolano)

Nel loro comportamento tipico, tutti gli Encoder, così come quelli nel “Fat Channel” e i POD, modificano i valori utilizzando più passi alla volta. Per modificare la risoluzione di tali controlli, in modo che essi agiscano sui valori incrementandoli o decrementandoli di uno passo alla volta, premere e tenere premuto il pulsante **SHIFT** (visibile all'estremità sinistra dell'unità) e contemporaneamente girare l'Encoder.

In ogni caso, è disponibile anche un'opzione che consente di modificare il comportamento degli Encoder in modo che senza il pulsante Shift sia possibile effettuare la regolazione fine dei parametri e in combinazione con suddetto tasto sia possibile la regolazione standard.

Con il tasto **ALT** acceso, premere il pulsante **7** (**OPTION**).

Usare i tasti cursore per muoversi nella schermata **OPTION SETUP** fino a raggiungere le opzioni di **ENCODER OPERATION**, in cui è possibile selezionare la modalità **1Step** (regolazione fine) o **Coarse** (regolazione grossolana) come modalità normale degli Encoder (senza tasto Shift).

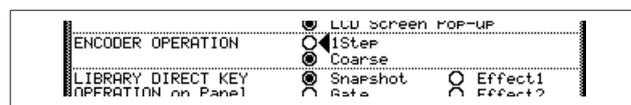


Figura 2.19: menu con la voce ENCODER OPERATION

Premere **ENTER** per selezionare una di queste opzioni.

2 – Operazioni di base

“Fat Channel”

Alla sinistra del display c'è un'area con un certo numero di Encoder e tasti.

Questi controlli sono dedicati alle funzioni dei moduli e sono divise in tre sezioni: Dynamics, EQ e Aux Send.

Quando un modulo canale viene selezionato, può venire visualizzata l'apposita schermata e i parametri regolati usando questi controlli.

Questi controlli permettono anche di copiare e incollare le impostazioni fra i canali.

Altri parametri (e la protezione contro la sovrascrittura dei parametri esistenti) possono essere copiati usando lo schermo come descritto in “UTILITY di copia” a pagina 30.

Dettagli completi dei processori di EQ e dinamica sono nella sezione relativa ai moduli, in cui vengono spiegato l'uso di controlli dedicati.

NOTA

Alcuni moduli non possiedono processori di dinamica o di equalizzazione o Aux Send (vedere “Informazioni sul DM-4800” a pagina 11). Questi controlli descritti qui sono, ovviamente, validi solo per moduli per i quali sono disponibili le funzioni appropriate.

Processori di dinamica

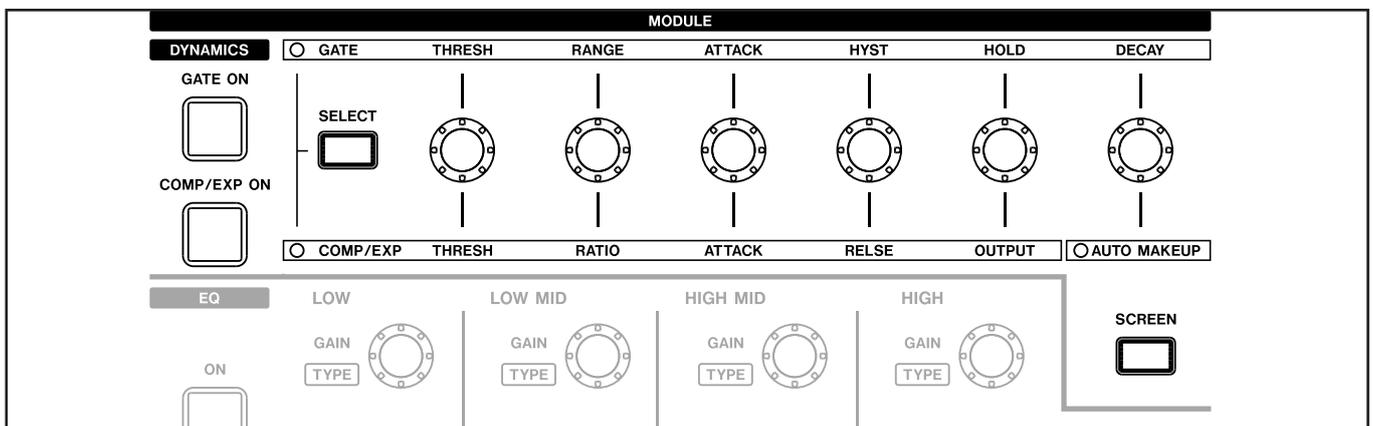


Figura 2.20: controlli del processore Dynamics

Quando un modulo con processore di dinamica (Dynamics) è stato selezionato, premere il tasto **SCREEN** come mostrato qui sopra per far apparire la schermata del modulo Dynamics.

Il Gate e il Compressor/Expander possono essere accesi e spenti usando i tasti **GATE ON** e **COMP/EXP ON**, rispettivamente (questi tasti si accendono quando

l'apposito processore per il modulo selezionato viene attivato).

Usare il tasto **SELECT** per determinare se gli Encoder agiranno sul Gate (**GATE**) o sul Compressor/Expander (**COMP/EXPAND**).

Questi Encoder funzionano come segue:

	Gate		Compressor/Expander
THRESH	Livello di Threshold	THRESH	Livello di Threshold
RANGE	Range del gate	RATIO	Rapporto Compression/expansion
ATTACK	Tempo di Attack	ATTACK	Tempo di Attack
HYST	Valore di Hysteresis	RELSE	Tempo di Release
HOLD	Tempo di Gate hold	OUTPUT	Livello di Output (disabilitato se AUTO MAKEUP è attivo)
DECAY	Tempo di Decay	AUTO MAKEUP	Livello Auto di Makeup (con indicatore)

Tabella 2.3: assegnazioni di controllo del processore Dynamics

2 – Operazioni di base

Controlli EQ

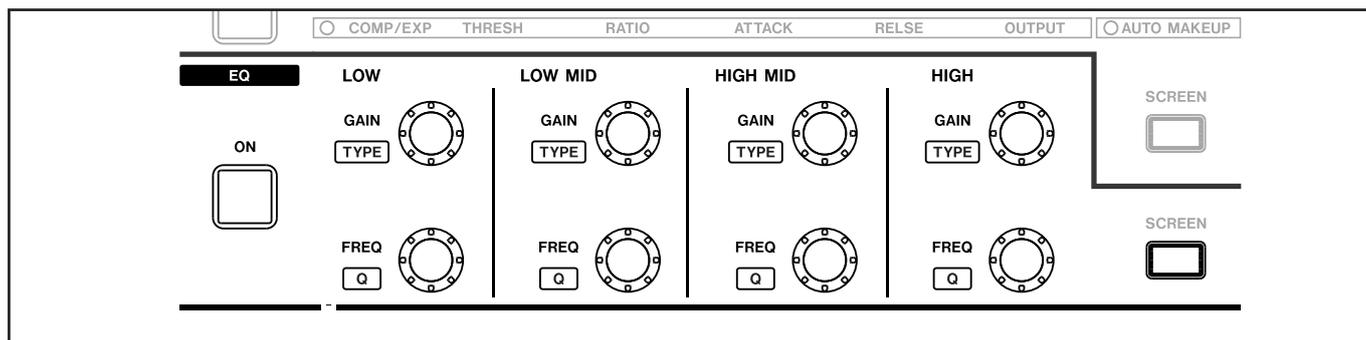


Figura 2.21: controlli dell'equalizzazione

Premere il tasto **SCREEN** per far apparire la schermata EQ per il modulo selezionato correntemente.

Accendere/spengere l'EQ per il modulo usando il tasto **ON**.

Gain e Frequency per le quattro bande EQ sono regolati con la fila in alto di quattro Encoder (**GAIN**) e quella sotto (**FREQ**).

Per impostare il tipo di filtro per una banda, tenere premuto il tasto **CTRL** alla sinistra dell'unità e ruotare l'Encoder appropriato della fila in alto (**TYPE**).

Se l'ampiezza di un filtro (**Q**) può essere imposta (dipende dal tipo di filtro), lo si può fare tenendo premuto il tasto **CTRL** e ruotando l'Encoder appropriato nella fila in basso (**Q**).

Livelli Aux Send

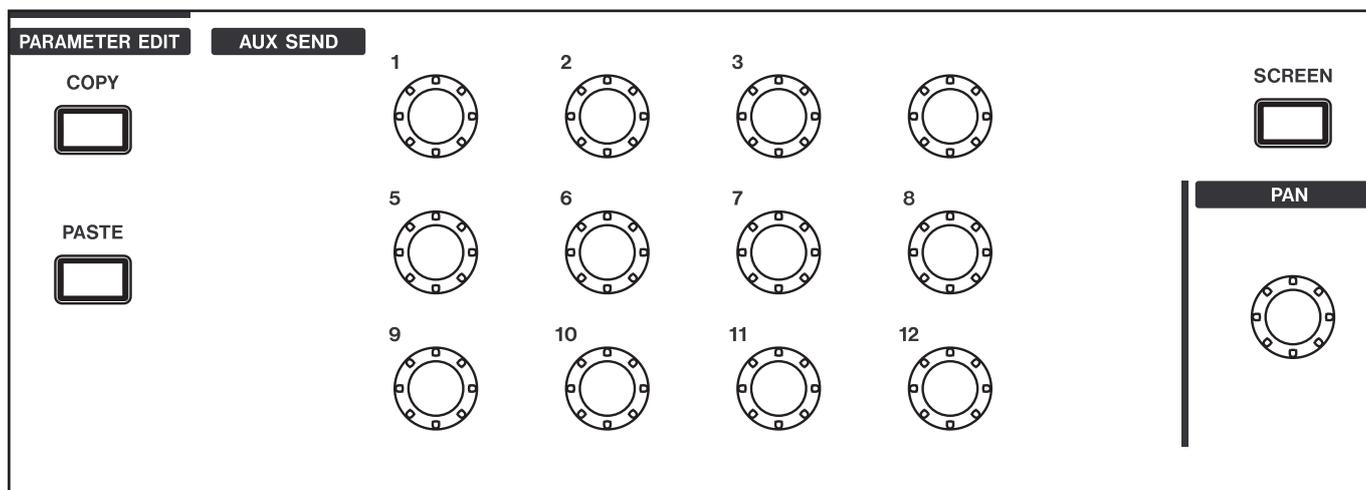


Figura 2.22: controlli Aux Send

Premere il tasto **SCREEN** per far apparire la schermata Aux/Buss per il modulo correntemente selezionato.

Usare il controllo appropriato per regolare il livello di Aux Send per il modulo selezionato.

Se due Aux Send sono collegati (linked), l'Encoder di numero dispari agisce come un controllo di Pan del Send fra i due Aux Send e il quello di numero pari agisce come un controllo di livello.

Control di Pan

Il controllo di **PAN** alla destra dei controlli Aux Send possono venire usati come un controllo Pan/bilanciamento per un modulo selezionato o una coppia di moduli collegati (linked).

In modalità Surround, controlla il bilanciamento L/R della matrice Surround.

Copiare e incollare parametri

Queste operazioni possono essere effettuate, con o senza che i controlli “Fat Channel” descritti prima siano stati usati per le impostazioni.

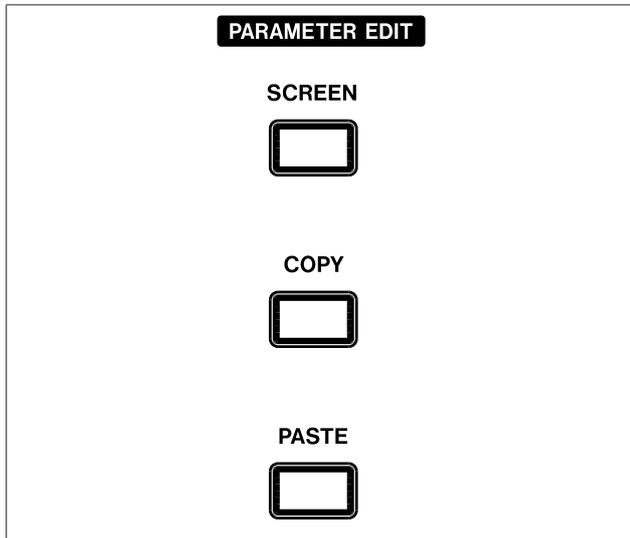


Figura 2.23: PARAMETER EDIT nel “Fat Channel”

Copiare i parametri di canale

Tenere premuto il tasto **COPY** e premere il tasto **SEL** del canale dal quale si vuole copiare. Un messaggio popup apparirà per dire che i parametri sono stati copiati.

Incollare i parametri di canale

Tenere premuto il tasto **PASTE** e premere il tasto **SEL** del canale in cui si vogliono incollare i parametri.

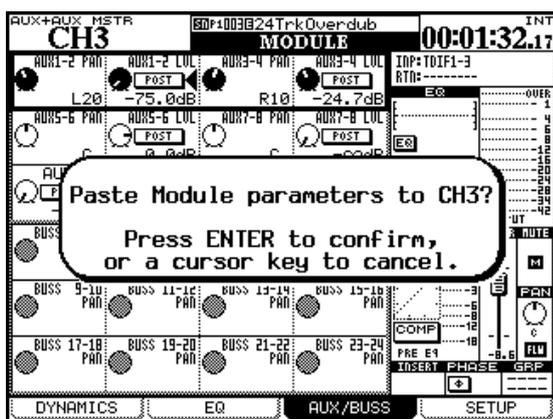


Figura 2.24: incollare i parametri del canale

Premere **ENTER** per incollare i parametri (inclusi Pan, assegnazione Buss ecc.) nel canale destinazione o qualsiasi tasto cursore per annullare l’operazione.

Incollare solo i parametri di Gate

Tenere premuto il tasto **PASTE** e il tasto **GATE ON** insieme e premere il tasto **SEL** del canale verso il quale i parametri di Gate devono essere copiati.

Premere **ENTER** per confermare l’operazione o un tasto cursore per annullarla.

Incollare solo i parametri Compressor/Expander

Tenere premuto il tasto **PASTE** e il tasto **COMP/EXP ON** insieme e premere il tasto **SEL** del canale verso il quale i parametri Compressor/Expander devono essere copiati.

Premere **ENTER** per confermare l’operazione o un tasto cursore per annullarla.

Incollare solo i parametri EQ

Tenere premuto il tasto **PASTE** e il tasto **EQ ON** insieme e premere il tasto **SEL** del canale verso il quale i parametri di equalizzazione devono essere copiati.

Premere **ENTER** per confermare l’operazione o un tasto cursore per annullarla.

Non succede nulla se si tenta di incollare impostazioni errate sul canale “sbagliato” (per esempio, le impostazioni di equalizzazione non hanno alcun senso se vengono incollate su un Aux Master). Se si stanno incollando tutte le impostazioni di canale che possono essere eseguite usando il “Fat Channel”, allora, quelle applicabili al canale destinazione verranno incollate.

Il tasto SCREEN

Il tasto **SCREEN** nella sezione **EDIT PARAMETERS** viene usato per saltare alla schermata di copia dei parametri di canale (vedere “UTILITY di copia” a pagina 30).

2 – Operazioni di base

UTILITY di copia

Questa schermata permette la copia di vari parametri fra moduli canale e all'interno di essi.

Permette anche la protezione di vari parametri di per essere sovrascritti quando sono copiati e incollati fra i canali.

Premere il tasto **UTILITY (ALT + 9)** per accedere a questa schermata.

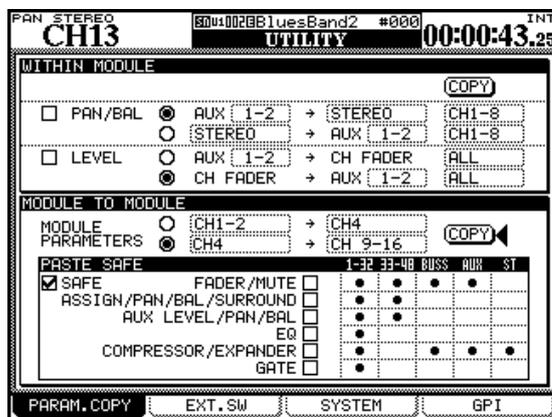


Figura 2.25: schermata UTILITY di copia.

SUGGERIMENTO

Si può usare anche il tasto **PARAMETER EDIT SCREEN** (sopra i tasti COPY e PASTE) per far apparire questa schermata.

Copiare all'interno di un modulo

La metà in alto dello schermo viene usata per controllare queste funzioni, che permettono la copia delle impostazioni di Pan/bilanciamento e dei livelli fra Aux Buss e Buss (incluso lo Stereo Buss). Questo può essere utile quando si imposta, per esempio, un mix per il monitoraggio, cioè i livelli e i Pan degli Aux Send usati per il mix devono essere inizialmente impostati uguali a quelli dei canali.

1. **Controllare entrambe le caselle di controllo (PAN/BAL e/o LEVEL) per selezionare le impostazioni da copiare.**
2. **In entrambi i due riquadri associati a queste caselle di controllo, la fila sopra copia le impostazioni da Aux a Buss e la seconda fila li copia da Buss a Aux.**
Naturalmente, non è possibile selezionare entrambe nello stesso riquadro, benché sia possibile selezionare CH -> AUX in un riquadro e AUX -> CH nell'altro.
3. **Selezionare i parametri sorgente e destinazione come spiegato qui.**

- **Per copiare il Pan/bilanciamento, sono disponibili le coppie collegate di Aux Send e Buss o una selezione ALL. Notare che Aux e Buss individuali non sono disponibili.**
- **Lo STEREO Buss è disponibile come destinazione.**
- **Gli Aux Send sono selezionabili individualmente o come coppie collegate sorgenti o come destinazioni per la copia del livello.**
- **I canali sono divisi in blocchi di otto: 1-8, 9-16, 17-24, 25-32 33-40, 41-48, 49-56, 57-64 e ALL. I canali individuali non possono essere selezionati. Questo si applica sia a Pan/bilanciamento che la copia del livello.**
- 4. **Spostare il cursore sul pulsante COPY della schermata e premere ENTER. Apparirà un messaggio popup di conferma.**
- 5. **Premere ENTER di nuovo per confermare la copia o un tasto cursore per annullare.**

Se nessuna casella di controllo ha il segno di spunta, quando si preme il pulsante COPY, viene visualizzato un messaggio di errore.

Copia fra moduli

I controlli sulla schermata per queste operazioni sono nella parte bassa del display.

Questo permette la copia in massa di dati fra moduli delle seguenti impostazioni:

- Impostazioni Fader e Mute
- Assegnazione Buss, Pan e bilanciamento e impostazioni Surround
- Livelli Aux Send e impostazioni Pan/bilanciamento
- Parametri EQ e interruttori
- Impostazioni Compressor/Expander
- Impostazioni Gate

Nella sezione Copy, ci sono due pulsanti “radio”.

Il primo, quando selezionato, permette la copia di parametri a moduli individuali (moduli canale, Buss, Aux Send o lo Stereo Buss). Se i moduli sono collegati, sono mostrati come coppie nell’elenco delle destinazioni disponibili.

La seconda opzione permette la copia di parametri a gruppi di moduli - tutti i canali (ALL CH) - o in gruppi di quattro o otto (di solito otto, ma AUX 9-12 è un caso speciale), tutti i Buss (ALL BUSS) o in gruppi di 8, tutti gli Aux Send (ALL AUX) o in gruppi di 8, e lo Stereo Buss.

1. **Selezionare il pulsante radio in alto (da uno a uno) o in basso (da uno a molti).**
2. **Usare la ruota per selezionare la sorgente da cui copiare i parametri, usando il campo a sinistra, vicino ai pulsanti radio. In entrambe le opzioni, se ne può selezionare uno da qualsiasi modulo canale, i moduli Buss, i moduli Aux o lo Stereo Buss.**

I moduli collegati sono visualizzati appaiati (per esempio, CH1-2).

3. **Premere ENTER per confermare questa impostazione e spostarsi sul campo a destra.**
4. **Selezionare il modulo destinazione (prima opzione) o un gruppo di moduli (seconda opzione), e premere ENTER per confermare questa impostazione.**
5. **Spostare il cursore sul pulsante COPY e premere ENTER. Un messaggio popup chiederà di confermare l’operazione di copia. Premere ENTER per confermare o un tasto cursore per annullare.**

Proteggere i parametri

È possibile proteggere i parametri di gruppi di moduli contro sovrascritture accidentali durante le operazioni di copia e incolla.

Usare le caselle di controllo nella sezione PASTE SAFE nella parte bassa dello schermo per selezionare i gruppi di parametri da proteggere:

- Fader e Mute
- Assegnazioni di Buss, impostazioni di Pan/bilanciamento e Surround
- Livelli Aux e Pan/bilanciamento

- Impostazioni EQ
- Impostazioni Compressor/Expander
- Impostazioni gate

La griglia a destra di queste caselle di controllo non può essere modificata e serve solo per dare informazioni (i cerchi indicano che le impostazioni sono disponibili per i moduli elencati nella fila in alto, per es. Gate sono solo disponibili per moduli da 1 a 48).

La casella di controllo SAFE alla sinistra è anch’essa solo per informazioni e non può venire modificata.

2 – Operazioni di base

Card CF

Assicurarsi di avere una card Compact Flash (CF) con spazio sufficiente per memorizzare i progetti (si raccomanda l'impiego di una card di almeno 32MB, come quella fornita con il DM-4800).

NOTA

Il DM-4800 non mantiene i dati relativi ai progetti non salvati quando viene spento. Salvare sempre i dati del progetto prima di spegnere l'unità. Per ulteriori informazioni vedere "Spegnere il DM-4800" a pagina 33.

Dalla capacità della card dipende il numero di progetti che possono essere salvati (su un'unica card possono essere salvati al massimo 128 progetti).

Le dimensioni di un progetto dipendono dalla quantità di dati e dalla complessità dell'automazione.

Inserire la card nello slot CF, dal verso della piedinatura e con l'etichetta rivolta verso il display (la freccia visibile sulla card dovrebbe coincidere con quella seri-

grafata sul pannello superiore del DM-4800.

Per rimuovere la card, asportare il coperchio di protezione e premere il pulsante quadrato appena sotto la porta della card.

AVVERTIMENTO

Per evitare perdite o danneggiamento dei dati, è fortemente consigliabile rimuovere la card quando il DM-4800 è spento. In ogni caso, inserire o rimuovere la card quando l'unità è accesa non danneggia né l'unità né la card.

Notare che la copertura dello slot può impedire di vedere e verificare che la card sia correttamente inserita. Assicurarsi che la card sia correttamente inserita tutte le volte che il mixer è stato spostato o dopo che il pulsante di rimozione è stato toccato accidentalmente. Si raccomanda inoltre di mantenere coperto lo slot di lettura/scrittura della card CF onde evitare che la polvere possa depositarsi sui contatti.

Formattare una nuova card

Le card nuove devono essere preparate prima dell'uso (quella fornita con il DM-4800 è già formattata). Una volta formattata dal DM-4800, la card è in formato FAT-32, permettendo così il back-up dei dati in un personal computer dotato di un lettore di card CF.

1. **Accedere alla schermata UTILITY e alla pagina SYSTEM (si può premere ripetutamente il tasto UTILITY fino a visualizzare la pagina):**

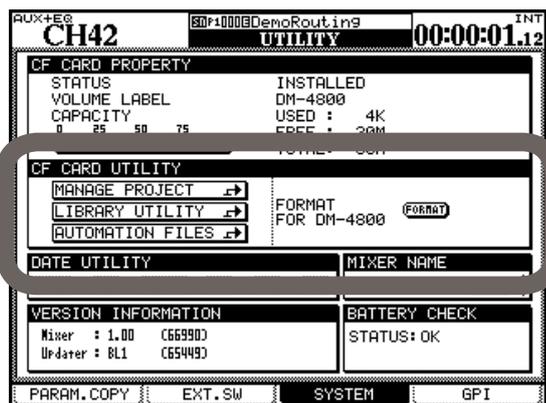


Figura 2.26: Formattare una card CF

2. **Spostarsi nella sezione CF CARD FORMAT e usare il tasto ENTER poi premere il pulsante FORMAT nella schermata.**
3. **Apparirà un messaggio popup di conferma per la formattazione. Premere ENTER per continuare (in qualsiasi momento si può premere un tasto cursore per annullare il processo).**

4. **Appariranno uno o più popup, ricordando che i dati nella card saranno cancellati definitivamente. Premere ENTER per continuare l'operazione di formattazione.**

Dopo che la card è stata formattata, apparirà un popup.

NOTA

Il messaggio visualizzato durante la formattazione avverte l'utente di non spegnere l'unità durante la procedura per non rendere illeggibile la card.

- A formattazione ultimata, viene visualizzato il messaggio Completed. La card è pronta all'uso.
- Se la formattazione non giunge a termine, il sistema visualizza un messaggio che invita a ripetere la procedura. Se una card non viene formattata dopo diversi tentativi probabilmente è danneggiata ed è consigliabile non continuare a utilizzarla.
- Da qui è possibile passare direttamente alla schermata per la gestione del progetto (vedere "Progetti e librerie" a pagina 34) o alle schermate per la gestione delle librerie (vedere "Gestire le librerie" a pagina 38).
- La data e orario del sistema del DM-4800 possono essere regolati qui (vedere "Impostare data e ora" a pagina 35).

Spegnere il DM-4800

AVVERTIMENTO IMPORTANTE!!!

I dati associati ai progetti (automazione, dati di libreria ecc.) non vengono salvati automaticamente nella card CF. Spegnere il DM-4800 senza aver eseguito la procedura appropriata può comportare LA PERDITA DI TUTTI I DATI NON MEMORIZZATI DALL'ULTIMO SALVATAGGIO!

Anche lavorando con il computer, è fortemente raccomandato salvare frequentemente i dati sulla card per prevenire possibili perdite.

Come spegnere il DM-4800

Per spegnere il DM-4800:

1. Tenere premuti i tasti **SHIFT** e **CTRL** (parte sinistra del pannello, sezione **GLOBAL**).

2. Tenendo premuti i tasti, premere il tasto **ALT** del tastierino numerico.

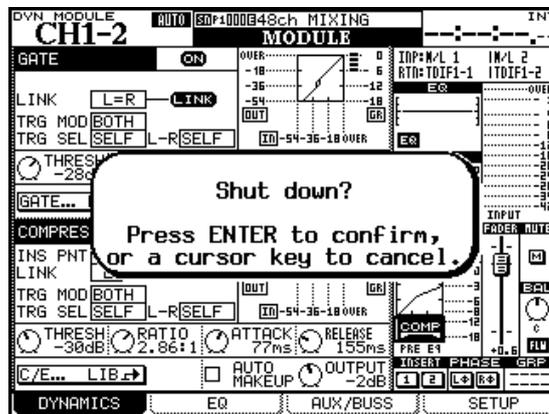


Figura 2.27: Spegnere il DM-4800

3. Apparirà un messaggio popup (Figura 2.27, *Spegnere il DM-4800*). Premere **ENTER** per continuare lo spegnimento o qualsiasi tasto cursore per annullare l'operazione.
4. Quando tutti i dati associati al progetto sono stati salvati, lo schermo mostrerà un messaggio. Usare l'interruttore sul pannello posteriore per spegnere il DM-4800.

 - In alternativa, per riavviare il DM-4800 senza spegnerlo e riaccenderlo, usare la combinazione di tasti **ALT + STOP + PLAY**.

Avviare il DM-4800

Dopo la lavorazione di un progetto e aver spento l'unità, all'accensione, il progetto verrà automaticamente caricato in memoria, a patto che la card CF che lo contiene sia inserita nell'apposito slot. In questo caso, il sistema, dopo aver completato il caricamento del progetto, visualizza un messaggio.

Consultare "Progetti e librerie" a pagina 34 per ulteriori informazioni su come il DM-4800 impiega progetti e librerie per gestire e salvare i dati.

Se la card CF non è inserita nel DM-4800 o è inserita una card diversa da quella contenente il progetto, viene visualizzato un messaggio che chiede, per esempio, se si desidera formattare la card presente nello slot. Se non si procede allo spegnimento del DM-4800 secondo la procedura descritta, alla riaccensione verrà visualizzato un messaggio di avvertimento:

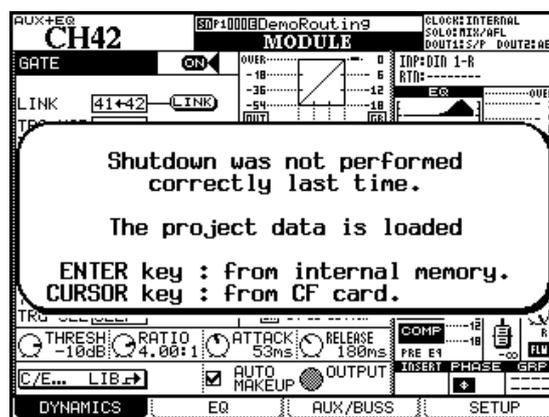


Figura 2.28: avvio del DM-4800 senza un precedente Shut Down

Premendo **ENTER** si caricheranno gli ultimi dati disponibili nella memoria interna dell'unità mentre, premendo uno dei tasti cursore, permetterà di caricare il progetto, ignorando le modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio.

2 – Operazioni di base

Progetti e librerie

Come descritto in precedenza, il DM-4800 utilizza i progetti per salvare le impostazioni interne.

Un progetto include dati relativi al sistema, all'automazione, al Routing dei segnali, che possono essere riutilizzati per tornare a situazioni precedenti o per essere usati in altre sessioni.

Quando si crea un progetto, è possibile recuperare le informazioni relative ad un progetto precedente e associarle a quello nuovo, semplicemente selezionandole da un elenco così composto:

- Dati sistema
- Dati Snapshot (scene)
- Libreria di impostazioni EQ
- Libreria di impostazioni Compressor/Expander
- Libreria Gate
- Dati di automazione
- Libreria di impostazioni degli effetti

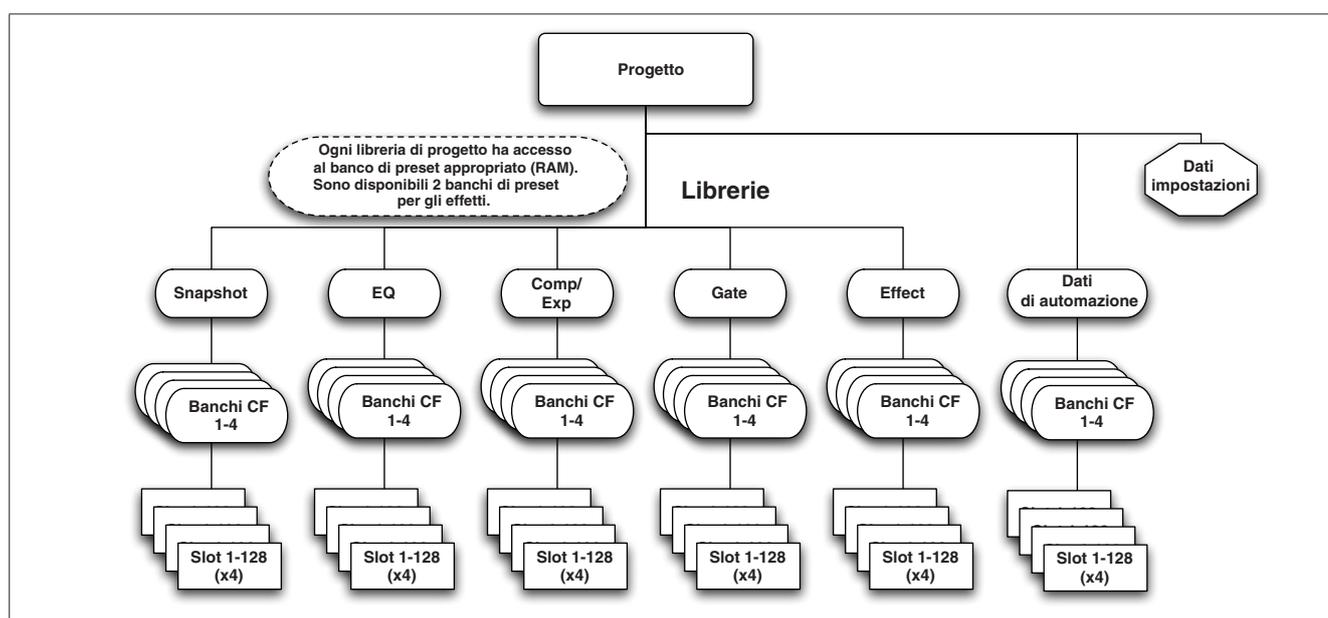


Figura 2.29: struttura del progetto

All'interno di ogni progetto, ci sono 5 librerie e dati di automazione, ciascuna divisa in 4 banchi, che contengono le impostazioni per il salvataggio dei parametri suddetti.

Per ogni banco sono disponibili 128 slot di memorizzazione (numerati da 000 a 127).

Inoltre, i preset contenuti nella memoria del DM-4800 possono essere impiegati come punto di partenza per le impostazioni dell'utente. La libreria effetti offre accesso a due banchi di preset.

I banchi e gli slot singoli possono essere copiati da un progetto all'altro.

I progetti vengono memorizzati su card di tipo CF che sono facilmente trasportabili e che consentono, per esempio, di lavorare nel proprio Project Studio e successivamente finalizzare il lavoro in una struttura più grande.

La data dei progetti viene generata automaticamente (il DM-4800 è dotato di un orologio alimentato a pila) in modo da mantenere tutto il lavoro ben organizzato.

Impostare la data e l'ora

Per regolare data e orario sul DM-4800 seguire i seguenti passi:

1. Accedere alla schermata **UTILITY** e saltare alla pagina **SYSTEM**:

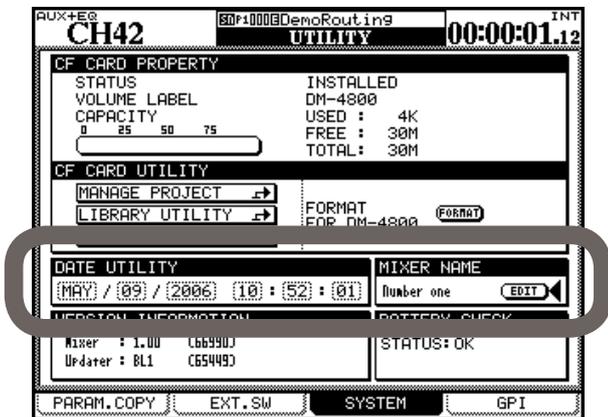


Figura 2.30: impostare la data e l'ora

2. Spostare il cursore sulla sezione **DATE UTILITY** della schermata.

3. Usare il cursore e la ruota per impostare la data e l'ora.

Notare che il mese ha il nome abbreviato in inglese (JAN, FEB, MAR, APR, MAY, JUN, JUL, AUG, SEP, OCT, NOV, DEC) e l'ora è in formato 24 ore "militare".

4. Quando i valori sono stati impostati, premere **ENTER**. Il DM-4800 mostrerà un messaggio di conferma (Date change was applied).

Il calendario del DM-4800 conteggia i mesi di lunghezza differente e gli anni bisestili (valido fino al 2099 incluso - potreste volere un aggiornamento dopo quella data!).

Rimanendo seri, l'orologio è alimentato da una pila interna del DM-4800. Questa pila dovrebbe durare per parecchi anni. Nell'eventualità che si scarichi (si può usare la schermata UTILITY/SYSTEM per controllare), consultare il distributore TASCAM.

Dare un nome al DM-4800

È possibile fornire un nome identificativo al mixer, che può rendersi utile se si sta lavorando in un struttura con più di un'unità.

Usare il campo MIXER NAME alla destra del campo "Date Utility" per impostare questo valore. Il nome verrà visualizzato sullo schermo del software TASCAM Mixer Companion per identificare l'unità.

Creare un nuovo progetto

Quando si crea un nuovo progetto dall'inizio, è possibile selezionare manualmente la frequenza di campionamento, la modalità Surround e le impostazioni del mixer, prelevando il tutto da un progetto precedente, che può servire come modello, da una libreria di preset o dalle impostazioni correnti.

1. Con l'indicatore **ALT** acceso, premere **PROJECT** per far apparire la pagina **NEW PROJECT**:

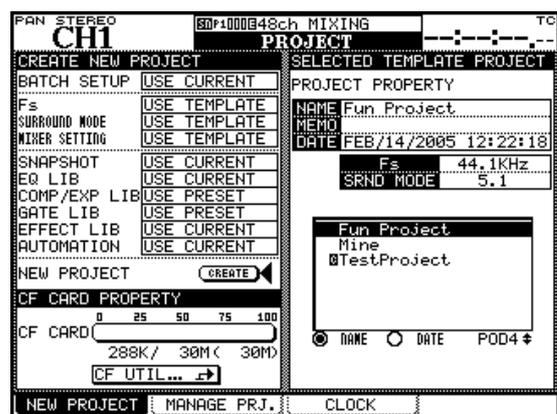


Figura 2.31: pagina NEW PROJECT

2 – Operazioni di base

Impostare un nuovo progetto da zero

Ecco come usare lo schermo per impostare un nuovo progetto.

2. Impostare la frequenza di campionamento e la modalità Surround per il progetto nelle sezioni in alto a sinistra della schermata.

Usare il **POD 4** per selezionare un progetto esistente nella card da usare come modello da cui copiare impostazioni ecc.

3. Usare i tasti cursore per selezionare le opzioni, che includono l'uso delle correnti impostazioni (USE CURRENT) o le impostazioni preset (USE PRESET) o dal progetto selezionato alla destra dello schermo che possono essere usate come modello (USE TEMPLATE) per differenti aspetti del progetto. Premere **ENTER** per confermare anche queste impostazioni.

SUGGERIMENTO

Per impostare tutte le opzioni come CURRENT, TEMPLATE o PRESET, usare il **BATCH SETUP** sulla sinistra in alto come comando rapido.

4. Spostare il cursore sul pulsante **CREATE** e premere **ENTER**, seguendo le istruzioni sulla schermata finché il progetto è creato.

Usare un modello

In alternativa, se si hanno già progetti salvati nella card, se ne può selezionare uno da usare come modello. Questo è utile se lo studio gestisce regolarmente un certo tipo di progetti simili, per impostare il DM-4800 con gli stessi parametri e per mantenere la coerenza fra i progetti.

SUGGERIMENTO

Usare i pulsanti radio **NAME** e **DATE** per ordinare i progetti disponibili alfabeticamente o per data di creazione.

Gestione dei progetti

I progetti possono essere eliminati, rinominati... oppure essere copiati (quest'ultima opzione permette di mantenere versioni diverse dello stesso progetto di base, con differenti impostazioni EQ, voci della libreria ecc.).

SUGGERIMENTO

Si può usare anche il software su un computer per leggere i dati salvati nella card CF, eseguire la copia di sicurezza nel computer e salvare i dati in un'altra card. Consultare la documentazione del software per i dettagli.

Usare la schermata **MANAGE PRJ.** e premere il tasto **PROJECT** con l'indicatore **ALT** acceso per far apparire questa schermata e gestire i progetti nella card:

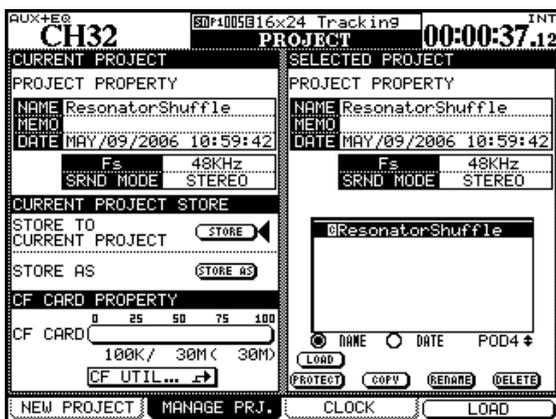


Figura 2.32: pagina di gestione del progetto

Il progetto correntemente caricato è indicato da una **C** in negativo vicino al nome.

Usare l'Encoder **POD 4** per scorrere l'elenco dei progetti disponibili.

Caricare un progetto

Usare il tasto **POD 4** come comando rapido (**LOAD**) per caricare il progetto evidenziato o usare i tasti cursore per spostare il cursore sul pulsante **LOAD** e premere **ENTER**.

Un messaggio popup appare brevemente mentre il progetto viene caricato e anche quando il processo di caricamento è completato.

NOTA

Quando sono caricati i dati interni di default non è permesso il salvataggio di automazione o il salvataggio o il richiamo di voci di libreria. Si raccomanda di impostare un progetto prima di iniziare a lavorare con il DM-4800.

Copiare un progetto

Questa azione copia il progetto evidenziato e crea un nuovo progetto basata su di esso. Quando il pulsante **COPY** viene premuto, il popup di rinomina appare con un nome e commenti basati sul progetto sorgente. Vedere "Dare un nome alle voci della libreria" a pagina 41 per i dettagli sulla modifica dei nomi.

Rinominare il progetto con un nome univoco (non sono ammessi nomi duplicati e un messaggio popup informerà che si sta usando un nome già esistente). Al termine, premere il pulsante **STORE** nella schermata (**CANCEL** annulla il processo di copia).

Eliminare un progetto

Spostare il cursore sul progetto da eliminare e premere il pulsante **DELETE**. Un popup apparirà per la conferma. Premere **ENTER** per eliminare o un tasto cursore per annullare il processo.

NOTA

Ricordare che l'eliminazione di un progetto elimina anche tutte le voci della libreria personalizzata associati al progetto (Snapshot, effetti, impostazioni del processore della dinamica, i dati di automazione ecc.). Eliminare il progetto solo se si è sicuri di non volerlo più utilizzare.

Rinominare un progetto

Questa procedura è simile a quella di copia (vedere il paragrafo “Copiare un progetto”) solo che bisogna premere il pulsante RENAME nella schermata per fornire un nuovo nome univoco per il progetto (come descritto in “Dare un nome alle voci della libreria” a pagina 41).

In aggiunta a queste funzioni, c'è un pulsante che permette di saltare alla schermata di manutenzione della card CF, ovvero la formattazione della card ecc.

Proteggere un progetto

Il pulsante PROTECT sullo schermo permette di proteggere un progetto contro sovrascritture o cancellazioni accidentali.

Evidenziare un progetto nell'elenco a destra e premere questo pulsante per applicare la protezione. Un'icona con un lucchetto apparirà vicino al nome del progetto in elenco.

Questo pulsante viene usato anche per togliere la protezione da un progetto protetto, permettendo nuovamente la scrittura dei dati o per l'eliminazione del progetto stesso.

Salvare i dati del progetto

- Dalla schermata MANAGE PRJ. spostare il cursore sul pulsante STORE nella schermata.

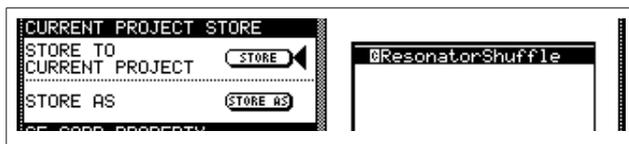


Figura 2.33: salvare un progetto

- Premere ENTER per salvare le impostazioni del progetto corrente. Un messaggio popup apparirà, terminando con “Completed” quando tutte le operazioni di salvataggio saranno completate.

SUGGERIMENTO

Prendere l'abitudine di salvare i dati nelle fasi critiche della lavorazione del progetto.

Si può usare anche il pulsante STORE AS per far apparire il pannello di rinomina (vedere “Dare un nome alle voci della libreria” a pagina 41), per poter salvare le impostazioni del progetto corrente con un nome differente (simile a Salva come... di molti programmi per computer), in modo da poter utilizzare versioni differenti di uno stesso progetto.

2 – Operazioni di base

Gestione delle librerie

Ogni progetto del DM-4800 contiene le seguenti librerie per il salvataggio e il richiamo delle impostazioni più comunemente usate:

- Snapshot (scene in memoria)
- Impostazioni EQ
- Impostazioni Compressor/Expander
- Impostazioni Gate
- Impostazioni effetti (per effetti interni 1 e 2)

Sono disponibili in ogni progetto fino a quattro banchi di ogni libreria. Questi banchi sono indipendenti fra loro e indipendenti dai banchi in altri progetti.

È ovviamente possibile copiare le voci della libreria (o interi banchi) fra i progetti, così come usare progetti esistenti come modelli, consentendo di usare, per esempio, le impostazioni preferite degli effetti in un gruppo di progetti.

C'è anche un banco interno, che contiene impostazioni preset di sola lettura accessibile in tutti i progetti.

Ogni banco può contenere fino a 128 voci. Le voci nei banchi interni comprendono preset di sola lettura, che possono venire usati inalterati o richiamati e usati come base per impostazioni di partenza.

Le voci di una libreria possono essere rinominate e riportano automaticamente la data per fornire un riferimento di quando e perché una particolare impostazione o effetto è stato creato.

La gestione dei banchi della libreria e le voci della libreria contenute in essi viene effettuata all'interno di una speciale schermata di Utility attraverso un menu a comparsa.

Notare che tutte le librerie sono molto simili nelle loro operazioni di base e differiscono solo nei dettagli. Se ci sono differenze specifiche relative a una singola libreria, queste sono descritte nella sezione appropriata di questo manuale.

Per accedere alla schermata per la gestione della libreria, inserire una card CF formattata (o inserire una card vuota e formattarla - vedere "Formattare una nuova card" a pagina 32) e premere il tasto **LIBRARY**:

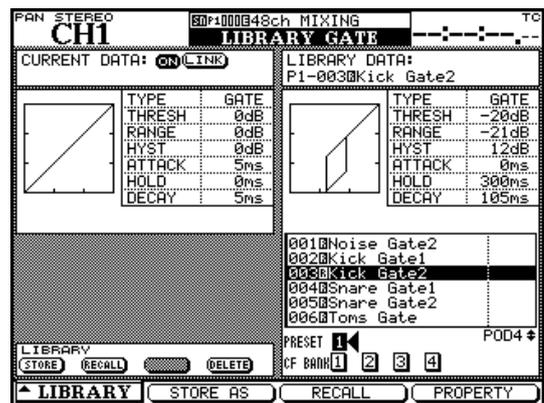


Figura 2.34: schermata Library (è visualizzata come esempio la libreria Gate)

Usare il tasto POD 1 per far apparire il menu che salta alla libreria appropriata (vedere Figura 2.35, *menu per la selezione della libreria*).

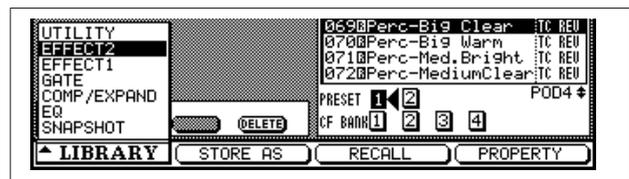


Figura 2.35: menu per la selezione della libreria

Ruotare il POD 1 fino a evidenziare l'opzione desiderata nel menu e il tasto POD 1 o il tasto **ENTER** per selezionare l'opzione.

Nella maggior parte delle schermate delle librerie, una piccola rappresentazione grafica dell'impostazione correntemente caricata (Snapshot, impostazione EQ ecc.) occupa il lato in alto a sinistra della schermata, mentre la parte in alto a destra dello schermo viene usata per mostrare una rappresentazione corrispondente della voce di libreria correntemente evidenziata.

Usare i banchi della libreria

Selezionare il banco all'interno del progetto corrente usando i tasti cursore per evidenziare il PRESET o CF BANK da usare e premere **ENTER**.

Questo banco viene usato per richiamare un preset o una impostazione precedentemente salvata o per salvare le impostazioni correnti.

- I dati correnti sono sempre visibili sulla parte sinistra della schermata della libreria e i dati della libreria nel banco correntemente selezionato e lo slot sono mostrati sulla destra.

La selezione del banco può essere effettuata premendo i tasti + e - sulla sinistra del display nella sezione **LIBRARY** con il tasto **SHIFT** premuto. Questo si riferisce ai banchi della libreria corrente, selezionata per questo scopo, nella schermata OPTION SETUP.

Visualizzare le voci della libreria

Possono venire usati il POD 4 o la ruota per scorrere ed evidenziare le voci della libreria nel banco correntemente selezionato. La rappresentazione sullo schermo cambia in base alle voci evidenziate. Il tasto POD 4 può essere usato qui come tasto “soft” per far apparire un popup con le proprietà della voce evidenziata.

Premendo il POD 2 si apre una schermata di modifica, che permette di editare il titolo ecc. della voce della libreria (vedere “Dare un nome alle voci della libreria” a pagina 41).

Richiamare le voci della libreria

Quando una voce della libreria è evidenziata, usare il tasto **RECALL** alla sinistra del “Fat Channel” per richiamare la voce nella libreria correntemente selezionata nella schermata OPTIONS/SETUP. Le impostazioni cambiano in base alla voce. Può essere usato anche il POD 3 o il pulsante **RECALL** nella schermata per richiamare una voce della libreria dalla libreria correntemente in uso, a dispetto delle impostazioni OPTIONS (portarsi sul pulsante e premere **ENTER**).

I tasti + e – possono essere usati anch’essi (senza il tasto **SHIFT**) per richiamare in sequenza le voci della libreria all’interno del banco.

SUGGERIMENTO

*Usando il tasto **SHIFT** e il tasto **RECALL**, l’azione di richiamo può essere annullata. Premendo la combinazione **SHIFT + RECALL** dopo un’operazione di **Undo**, l’azione di richiamo verrà eseguita nuovamente.*

Salvare le voci della libreria

Le impostazioni correnti possono essere salvate come una voce della libreria nella libreria correntemente selezionata in OPTIONS/SETUP usando il tasto dedicato **STORE** alla sinistra del “Fat Channel”. Saranno salvate nello slot della libreria evidenziata sulla destra della schermata. Il pulsante **STORE** nella schermata può venire usato per salvare le impostazioni della libreria correntemente visualizzata nella libreria appropriata (spostarsi su di esso e premere **ENTER**).

Se questa azione sovrascriverà una voce esistente della libreria, apparirà un messaggio popup. I messaggi popup vengono mostrati anche se le impostazioni non possono essere salvate (per esempio, perché non c’è spazio nella card) o se lo slot di destinazione contiene un preset di sola lettura.

Usare il POD 2 con il pulsante **STORE AS** nella schermata che farà apparire il pannello di rinomina delle voci da salvare.

SUGGERIMENTO

Si possono copiare le voci della libreria direttamente fra i banchi (vedere “Strumenti di utilità per le librerie” a pagina 40), ma si può anche caricare una voce della libreria da un banco, facendola diventare la voce corrente, selezionare un altro banco e salvare la voce corrente su quel banco.

Eliminare le voci della libreria

Quando una voce della libreria viene evidenziata sulla destra della schermata, può essere eliminata dalla memoria, usando il pulsante **DELETE** nella schermata.

Spostarsi sul pulsante e premere **ENTER**. Un messaggio popup apparirà chiedendo la conferma per l’eliminazione della voce della libreria. Confermare l’eliminazione con **ENTER** oppure annullarla con un tasto cursore.

Un messaggio di errore appare se si sta tentando di eliminare una voce della libreria di sola lettura.

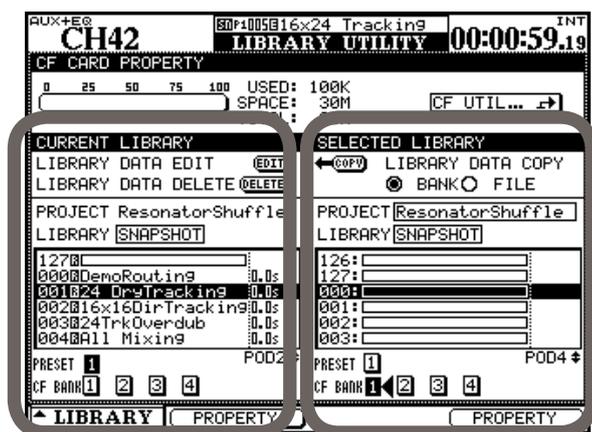
2 – Operazioni di base

Strumenti di utilità per le librerie

I seguenti strumenti di utilità consentono operazioni ripetitive ecc. per gestire i dati della libreria e delle card CF.

Library Utility

Accedere alla schermata Library Utility con l'opzione UTILITY nel menu a comparsa:



Area destinazione Area sorgente
Figura 2.36: schermata Library Utility

Questa schermata permette la copia in massa e la gestione dei dati della libreria fra librerie e banche, così come fra progetti.

La parte sinistra dello schermo viene usata per mostrare e impostare i dettagli della “destinazione” del processo di copia e gestione, e la parte destra viene usata per la sorgente dei dati da copiare. Naturalmente, quando si copiano dati da una libreria all'altra, entrambe le librerie devono essere dello stesso tipo. Per esempio, non è possibile copiare impostazioni EQ in una libreria di effetti.

Parametri della libreria destinazione

All'interno della sezione “destinazione” della schermata, si possono editare le proprietà della voce della libreria evidenziata nell'elenco, del banco selezionato (usare il pulsante EDIT nella schermata).

Usare i pulsanti nella schermata in fondo a sinistra dello schermo per selezionare il banco da usare come destinazione.

Ruotare il POD 2 per scorrere l'elenco delle voci nel banco selezionato.

Il pulsante DELETE nella schermata elimina la voce della libreria correntemente evidenziata.

Il progetto destinazione è impostato come progetto correntemente caricato e non può essere cambiato. Per copiare dati su un progetto diverso da quello correntemente caricato, bisogna prima caricare il progetto destinazione desiderato per renderlo attivo.

Da questa schermata è però possibile cambiare il tipo di libreria correntemente caricata (questa operazione cambia il tipo di libreria sia per la destinazione che per la sorgente, ovviamente).

Parametri della libreria sorgente

I parametri della libreria sorgente sono simili ai parametri della destinazione descritti prima.

Si può selezionare il tipo di libreria (che cambia per sia per la sorgente che per la destinazione), così come i banche all'interno della libreria sorgente.

Notare anche che si può selezionare un altro progetto dalla memoria interna o dalla card da cui estrarre le voci della libreria e copiarle sopra il banco della libreria destinazione.

Ruotare il POD 4 per scorrere il banco.

La copia in corso viene effettuata selezionando sia BANK (il contenuto completo del banco sorgente selezionato) o FILE (la voce evidenziata della sorgente), spostando il cursore sul pulsante COPY e premendo ENTER.

Un messaggio appropriato appare avvertendo delle eventuali azioni di sovrascrittura, di copia fallita ecc.

Notare anche l'indicatore del “carburante” che mostra lo spazio usato/libero della card CF e il pulsante “salta” che permette il veloce accesso alla schermata di Utility della card CF.

NOTA

Quando si copia un intero banco l'intero contenuto del banco destinazione viene sovrascritto. Per esempio, se il banco destinazione contiene 99 voci e il banco sorgente da cui si copia ne contiene solo una, dopo la copia, il banco destinazione conterrà solo una voce.

Dare un nome alle voci della libreria

Quando si dà un nome alle voci della libreria, ai progetti ecc., viene usato il metodo seguente per inserire nuovi nomi o modificare quelli esistenti. Possono essere salvati nomi e note fino a 16 caratteri:

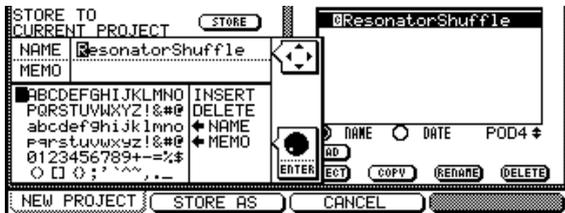


Figura 2.37: inserire nomi e commenti

- Usare i tasti cursore per spostarsi a sinistra e a destra all'interno del titolo.
- Usare la ruota per spostarsi nella palette dei caratteri e premere ENTER per inserire il carattere evidenziato nella posizione del cursore.
- La palette dei caratteri contiene anche un simbolo INSERT e DELETE. Quando viene usata la ruota per evidenziare INSERT o DELETE e viene premuto ENTER, viene rispettivamente inserito uno spazio vuoto o viene cancellato il carattere corrente, nella posizione del cursore.
- Le schermate per la rinomina delle librerie contengono anche i campi ◀NAME e NAME▶ (e talvolta anche i campi ◀MEMO e MEMO▶) che vengono usati per trasferire rispettivamente il nome salvato al nome modificato o il nome modificato al nome salvato. Evidenziare il campo appropriato e premere ENTER per effettuare la copia.
- Quando i caratteri del titolo sono stati inseriti, premere il pulsante STORE (POD 2) nella schermata per salvare il nome della voce della libreria (o del progetto). Il POD 3 (CANCEL) annulla il processo di modifica del nome.

2 – Operazioni di base

Schermata Option

Le schermate OPTION consentono di impostare le preferenze del proprio stile di lavoro. Ci sono quattro schermate di opzioni, tutte accessibili attraverso il tasto **OPTION**.

Le schermate SETUP e PREFERENCES impostano i paramet-

tri generali relativi all'operatività del DM-4800, mentre la schermata SOLO, come il suo nome suggerisce, riguarda le operazioni "Solo".

La schermata ENCODER MODE è descritta in "Mappatura degli Encoder" a pagina 23.

Schermata SETUP

Premere il tasto **OPTION** finché non appare la schermata SETUP. Usare il cursore per spostarsi sulla casella di controllo, i pulsanti radio per i parametri e il tasto **ENTER** per selezionare/deselezionare le impostazioni

rato sullo schermo (LCD Screen Popup).

Modalità ENCODER OPERATION

Quando si usano gli Encoder - vedere "Comportamento degli Encoder (fine e grossolano)" a pagina 26 - o i POD, il parametro da modificare può talvolta avere troppi valori per permettere una facile impostazione usando l'Encoder (per esempio, ci sono 127 differenti posizioni di Pan). Usando l'impostazione 15Step, un "click" degli Encoder corrisponde a uno "step" nei valori del parametro. Usando l'opzione Coarse si cambiano i valori del parametro in modo veloce, con pochi click dell'Encoder. Vedere anche "Comportamento degli Encoder (fine e grossolano)" a pagina 26.

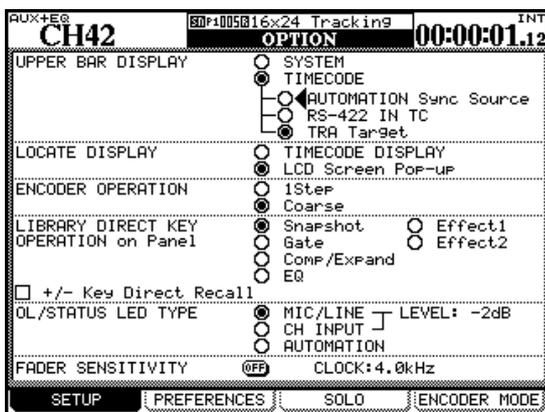


Figura 2.38: schermata SETUP OPTION

UPPER BAR DISPLAY

Questo parametro offre due opzioni: TIMECODE e SYSTEM. Quando impostato su TIMECODE, il campo in alto a destra del display mostra il Timecode in ingresso e quando impostato su SYSTEM, sono visualizzati alcuni parametri di sistema (sorgente di clock, solo mode ecc.).

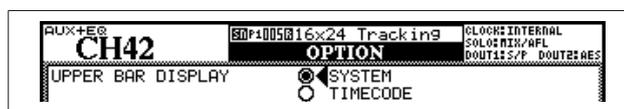


Figura 2.39: riga in alto per impostare SYSTEM

La sorgente di Timecode selezionata in questo modo è selezionabile anche fra il Timecode usato per il sync dell'automazione (AUTOMATION Sync Source), Timecode ricevuto tramite la porta seriale (RS-422 IN TC) e qualsiasi altro Timecode ricevuto.

SUGGERIMENTO

Il software TASCAM Mixer Companion può visualizzare anche il Timecode in una finestra del computer.

Modalità LOCATE DISPLAY

Questo parametro determina come una voce di localizzazione verrà mostrata sul display: nella posizione Timecode (TIMECODE DISPLAY) o come un popup sepa-

LIBRARY DIRECT KEY OPERATION

Questo parametro controlla il tipo di libreria aperta dai tasti **RECALL** e **STORE** e i tasti + e - nella sezione **LIBRARY** alla sinistra del "Fat Channel". Ci sono sei scelte: Snapshot si riferisce alle impostazioni globali del mixer, Gate alle librerie Gate, Comp/Expand alle impostazioni del processore di dinamica per gli effetti Gate e Expander, EQ all'impostazione della libreria di equalizzazione, e Effect1 e Effect2 alle impostazioni del primo e del secondo effetto interno, rispettivamente.

Se il quadratino +/- Key Direct è spuntato, questo permette il richiamo istantaneo di una voce della libreria selezionata usando i tasti + e -.

OL/STATUS LED TYPE

Gli indicatori **OL/STATUS** sopra ogni Fader possono servire a due scopi: primo, se vengono selezionate entrambe le due opzioni "Overload" (MIC/LINE o INPUT), essi agiscono come indicatori di Overload o di individuazione del segnale (dipende dall'impostazione) quando il livello di ingresso supera il livello impostato nel campo LEVEL (OVER, 0, -2, -4, -6, -8, -10, -12, -16, -20, -30 o -42 dB). Questo stato può essere impostato per entrambi gli ingressi MIC/LINE da 1 a 24 o per l'INPUT associato al modulo, usando i pulsanti radio appropriati. Impostare il livello per Overload spostandosi sul valore, premendo il tasto **ENTER**, girando la ruota per impostare il valore e premendo **ENTER** per confermare il valore.

2 – Operazioni di base

Altrimenti, se viene selezionata l'opzione **AUTOMATION**, questi indicatori mostrano l'automazione corrente dei canali, come spiegato nel manuale separato *Automation*.

FADER SENSITIVITY

Questo parametro permette di specificare la sensibilità dei Fader, quando vengono usati nell'automazione.

Le proprietà dei Fader sensibili al tocco del DM-4800 dipendono dalle condizioni ambientali. Può succedere che in alcuni casi i Fader toccati non vengano riconosciuti o i Fader vengano riconosciuti anche se quando non sono stati toccati.

Il valore della sensibilità viene impostato a 3.3 kHz di default, ma si può impostare a uno qualsiasi dei seguenti valori: 1.2kHz, 1.4kHz, 1.7kHz, 2.0kHz, 2.5kHz, 3.3kHz, 5.0kHz. Valori elevati impostano una maggiore sensibilità.

Mentre il pulsante **FADER SENSITIVITY** nella schermata è impostato su **ON** e questa schermata è visibile, quando si tocca uno qualsiasi dei Fader si accende l'indicatore **STATUS/OL** finché il Fader è toccato. Questo fornisce un'utile diagnosi della sensibilità dei Fader.

SUGGERIMENTO

Impostare su valori alti se gli indicatori non si accendono quando si toccano alcuni Fader e a valori bassi se rimangono accesi quando si rilasciano i Fader.

PREFERENCES

Le impostazioni per le preferenze di lavoro sono disponibili in questa schermata:



Figura 2.40: schermata PREFERENCES

Fader Auto MODULE Select

Quando abilitata, questa opzione permette di selezionare un modulo quando il suo Fader viene toccato, in aggiunta al suo metodo usuale tramite la pressione del tasto **SEL**. In alcune schermate, quando questa opzione è abilitata, può significare solo che il modulo mostrato in alto a sinistra dello schermo cambia quando il suo Fader viene toccato.

CH SOLO Key Auto MODULE Select

Quando questa opzione è abilitata, mettendo in Solo un canale si seleziona il modulo.

Select MODULE Return

Quando è selezionata, questa opzione permette alla schermata **MODULE** del modulo appropriato di apparire quando il tasto **SEL** del modulo viene tenuto premuto per circa due secondi.

ST Link by SEL Key

Quando è selezionata, questa opzione permette lo

“stereo linking” di due moduli adiacenti (quando il modulo sinistro della coppia è dispari) tenendo premuto il tasto **SEL** di un modulo e premendo il tasto **SEL** dell'altro.

SEL Key Follows Fader Layer Status

Permette il setup del “linking” automatico del canale selezionato al Fader Layer selezionato.

Quando questa opzione è selezionata, se un canale viene selezionato, il Fader Layer viene cambiato, e ricambiato ancora, quando il canale selezionato all'origine viene selezionato automaticamente.

Per esempio, se questa opzione è attiva e **SEL 2** è acceso con un Fader Layer 1-16 attivo, il Layer 17-32 viene selezionato, il tasto 3 **SEL** (canale 19) viene selezionato, e poi il Layer 1-16 è così ri-selezionato, il tasto 2 **SEL** diventerà attivo.

Se l'opzione non è attiva, nessun tasto **SEL** acceso rimane acceso quando il Fader Layer cambia.

Meter Follows SEL Key

Quando questa opzione viene selezionata e la precedente opzione **SEL Key Follows Fader Layer Status** è pure selezionata, il Meter Layer cambia automaticamente quando il Fader Layer viene cambiato (vedere “Meter” a pagina 69). Le modalità sono le seguenti:

Fader Layer	Tasti SEL	Meter Layer
CH 1-24	CH 1-24	CH 1-24
CH 25-48	CH 25-48	CH 25-48
CH 49-64	CH 49-64	CH 49-64
BUSS 1-24	BUSS 1-246	BUSS
AUX 1-12	AUX 1-12	AUX

Figura 2.41: corrispondenza tasti Layer/SEL

2 – Operazioni di base

Automation Fader OFF

Quando questa opzione è attiva, i Fader non si muovono in modalità automazione, quando viene mandato in riproduzione il mix di automazione.

Balance Level CENTER:0dB

Quando due canali sono collegati come una coppia stereo, i controlli di Pan cambiano in controlli di bilanciamento. Nella posizione centrale, il livello può essere impostato sia a 0dB o su taglio di 3dB.

AUX Mute follows CH Mute

Quando questo è attivo, gli Aux Send da un canale sono messi in Mute quando il canale è messo in Mute.

Encoder Mode Follows Current Screen

Questa opzione cambia la funzione dell'Encoder automaticamente (vedere "Encoder" a pagina 22) quando viene selezionata una schermata rilevante (per es. una

schermata globale di Aux Send).

Current Screen Follows Encoder Mode

Il contrario della precedente opzione; quando la modalità dell'Encoder viene cambiata, viene mostrata la schermata appropriata.

È possibile impostare entrambe le opzioni allo stesso tempo.

BUSS PAN Follows ST PAN

Quando attiva e il BUSS PAN è su ON, questa opzione permette il controllo stereo di Pan sul canale per controllare il bilanciamento fra i Buss pari e dispari. Nessun effetto in modalità Surround.

BUSS Link/BUSS PAN Mode are Linked

Quando attiva, le modalità Buss link e Buss Pan (nei moduli) sono automaticamente collegate insieme (linked).

SOLO

La modalità Solo del DM-4800 può essere impostata in diversi modi usando questa schermata:

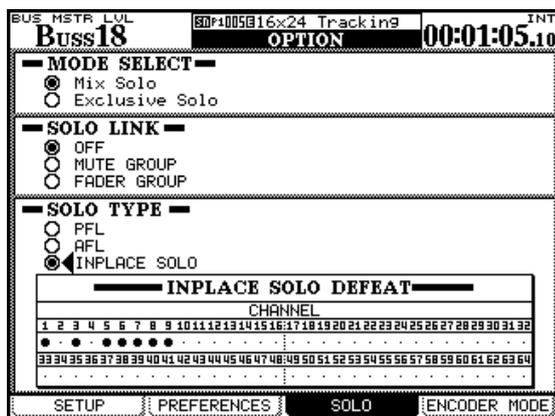


Figura 2.42: opzioni SOLO

MODE SELECT

Sia Mix Solo o Exclusive Solo possono essere selezionati qui. La modalità Mix Solo permette a numero di canali di avere le loro uscite aggiunte insieme al Solo mix (cioè, tutti i tasti di cui il tasto **SOLO** è acceso). La modalità Exclusive Solo permette a un canale di essere messo in Solo (l'unico il cui tasto **SOLO** è stato premuto per ultimo).

SOLO LINK

Questa opzione permette ai gruppi Fader e Mute di essere usati con la funzione Solo. Questo è spiegato in dettaglio nella sezione Solo relativa al monitoraggio. Brevemente, se un'opzione del gruppo (MUTE GROUP o FADER GROUP) è abilitata, con la selezione di un modulo

gruppo Master, si mette in Solo o meno l'intero gruppo. Se un modulo gruppo "Slave" viene selezionato, lo stato di Solo influisce solamente su quel modulo "Slave".

SOLO TYPE

Ci sono tre opzioni che possono essere selezionate qui: PFL (Pre-Fader Listen), AFL (After o Post-Fader Listen) e INPLACE SOLO. Brevemente: l'opzione PFL fornisce un modo di ascoltare il segnale prima che venga mandato attraverso il Panpot e il Fader. Le uscite stereo non sono influenzate (la funzione Solo è effettuata solamente attraverso le uscite monitor **CR** e **STUDIO**). La selezione di AFL manderà in uscita il segnale Post-Fader dai canali selezionati attraverso il sistema di monitoraggio. Per contro, mettendo in Solo un canale in modalità Inplace Solo, permette il monitoraggio dei segnali in Solo dalle uscite stereo e Buss mentre tutti gli altri segnali non vengono mandati alle uscite stereo e Buss.

INPLACE SOLO DEFEAT

Questa è un'opzione "defeat" per impedire che i canali selezionati vengano messi in Mute quando altri canali vengono messi in Solo. Per esempio, può essere usata con un paio di Return degli effetti in modo che questi siano sempre aggiunti al mix, insieme ai quei canali selezionati per il Solo Inplace. La funzione Solo Inplace manderà in uscita i canali in Solo alle uscite stereo e non i segnali dagli altri canali. Usare i tasti cursore (o il tasto **SEL** del canale) per evidenziare un canale e il tasto **ENTER** per cambiare lo stato dell'impostazione INPLACE SOLO DEFEAT.

Utility

Ci sono quattro schermate UTILITY, accessibili con il tasto **UTILITY**.

La prima di queste (PARAM COPY) fornisce un metodo per la copia di valori fra i parametri di canale. Questo è spiegato in “UTILITY di copia” a pagina 30.

La seconda (EXT. SW) determina la funzione del pedale esterno.

La terza (SYSTEM) permette la gestione della card CF e l'impostazione della data. Queste funzioni sono descritte in “Formattare una nuova card” a pagina 32 e “Impostare la data e l'ora” a pagina 35.

La quarta permette il setup del protocollo di controllo GPI del DM-4800.

Utility EXT. SWITCH

Quando viene collegato un pedale nella parte posteriore dell'unità, può essere impostato usando questa schermata:

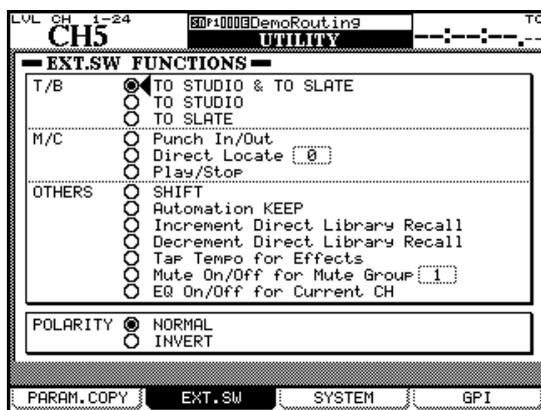


Figura 2.43: impostazioni UTILITY EXT. SW

Talkback

Il pedale può essere impostato per attivare la funzione Talkback per poter lavorare a mani libere, con destinazione le seguenti opzioni: TO STUDIO & TO SLATE, TO STUDIO e TO SLATE. In questi casi, il pedale agisce in modalità “Smart” (vedere “Tasti Smart” a pagina 19).

Machine Control

Specialmente in casi in cui l'artista e il fonico sono la stessa persona, le seguenti operazioni a mani libere sono molto utili: Punch In/Out, Direct Locate [n], Play/Stop.

Vedere “Controllo remoto” a pagina 105 per dettagli completi su queste funzioni. In questi casi, il pedale opera allo stesso modo dei tasti del pannello frontale.

Altre funzioni

Le funzioni seguenti replicano i tasti più comunemente usati. SHIFT replica l'uso del tasto **SHIFT** (alla sinistra dell'unità). La funzione Automation KEEP effettua operazioni di “tenuta” (vedere il manuale separato *Automation* per i dettagli). Increment Direct Library Recall e Decrement Direct Library Recall permettono di scorrere in su e giù il banco della libreria corrente (vedere anche “Richiamare le voci della libreria” a pagina 39). Tap Tempo for Effects permette di usare il pedale per impostare il tempo da sincronizzare agli effetti (utile se entrambe le mani sono impegnate a suonare uno strumento). Mute On/Off for Mute Group [n] fornisce il raggruppamento a mani libere per uno specifico gruppo. EQ On/Off for Current CH permette un facile confronto A/B delle impostazioni EQ rispetto alle impostazioni senza EQ.

Polarity

Questa non è una funzione, ma permette di invertire la polarità del pedale. Il DM-4800 si aspetta un pedale normalmente aperto, ma cambiando la polarità con INVERT, si può usare un pedale normalmente chiuso.

Impostazioni GPI

Il DM-4800 permette di mandare 8 segnali in uscita dalla porta GPI (D-sub 9 pin) sul pannello posteriore, e controllare dispositivi esterni dal DM-4800.

Il DM-4800 permette di assegnare differenti impostazioni di “Trigger” per il segnale di uscita GPI a ognuna delle porte GPI.

Si può scegliere la sorgente di attivazione (Trigger) fra le seguenti: Fader, tasto di controllo **MUTE**, controllo del trasporto, tasto di controllo dello stato della macchina e le sue operazioni o un valore Timecode.

2 – Operazioni di base

Collegamenti GPI

Le specifiche tecniche delle porte GPI sul pannello posteriore sono le seguenti:

Piedinatura della porta seriale:

Piedino numero	Funzione
1	GPI uscita port 1
2	GPI uscita port 2
3	GPI uscita port 3
4	GPI uscita port 4
5	GND
6	GPI uscita port 5
7	GPI uscita port 6
8	GPI uscita port 7
9	GPI uscita port 8

Tabella 2.4: piedinatura GPI (livello di uscita: 5V)

Configurare la porta GPI

Le impostazioni GPI vengono effettuate usando la schermata UTILITY GPI.

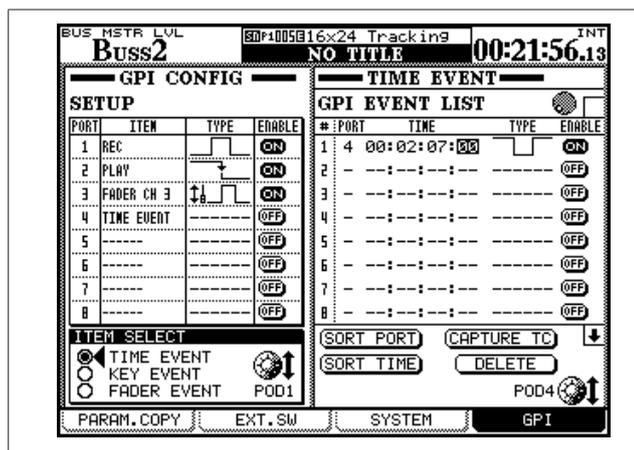


Figura 2.44: schermata configurazione GPI

La sezione GPI CONFIG sulla sinistra permette di impostare la voce e il tipo di Trigger GPI per ognuna delle porte e lo stato On/Off della funzione GPI.

Sulla destra dello schermo permette di inserire l'evento temporizzato, quando il GPI è controllato da Timecode.

Sezione GPI CONFIG

Usare i tasti cursore per selezionare gli elementi di questo elenco.

Usare il POD 1 per impostare la voce che controlla ogni porta GPI nella colonna ITEM dell'elenco SETUP.

1. Preselezionare la voce dalla sezione ITEM SELECT

TIME EVENT: la porta GPI è controllata dal valore Timecode sull'elenco degli eventi a destra.

KEY EVENT: lo stato del trasporto dei tasti, i tasti F1-F12 e i tasti MUTE controllano la porta GPI.

FADER EVENT: la porta GPI è controllata dallo stato del Fader selezionato.

2. Usando il tasto cursore, evidenziare la colonna ITEM della porta e selezionare la voce usando la ruota.

A seconda della voce selezionata al passo 1, le opzioni variano nel seguente modo:

- TIME EVENT: TIME EVENT oppure nessuna assegnazione (-----)
- KEY EVENT: REW, FF, STOP, PLAY, REC, F1-F12, MUTE (CH1-64, BUSS1-24, AUX1-12) oppure nessuna assegnazione (-----)
- FADER EVENT: FADER (CH1-64, BUSS1-24, AUX1-12, STEREO) oppure nessuna assegnazione (-----)

3. Premere il tasto ENTER per confermare.

Selezionare il tipo di GPI

Il tipo di uscita da ognuna delle porte è impostato nella colonna TYPE dell'elenco SETUP.

4. Usando i tasti cursore, evidenziare TYPE della porta e selezionare la voce usando la ruota.

- A seconda della voce selezionata, le opzioni variano in questo modo:
- TIME EVENT: TYPE la colonna mostra "-----"; l'impostazione del tipo viene effettuata in GPI EVENT LIST sulla destra della schermata.
- FADER EVENT: i differenti tipi di evento sono elencati qui sotto:

	uscita impulso basso quando il Fader inizia
	uscita impulso alto quando il Fader inizia
	uscita impulso basso quando il Fader si ferma
	uscita impulso alto quando il Fader si ferma
	uscita impulso basso quando il Fader inizia o si ferma
	uscita impulso alto quando il Fader inizia o si ferma
	uscita cambia a livello basso quando il Fader inizia e a livello alto quando il Fader si ferma
	uscita cambia a livello alto quando il Fader inizia e a livello basso quando il Fader si ferma

Tabella 2.5: eventi GPI tipo Fader

2 – Operazioni di base

NOTA

“Quando il Fader inizia” significa quando il livello viene portato verso l’alto dal livello più basso e “quando il Fader si ferma” significa quando il livello viene portato verso il basso al livello più basso.

Il tempo dell’impulso di uscita è circa 150 ms

- **KEY EVENT: i differenti tipi di evento sono elencati qui sotto:**

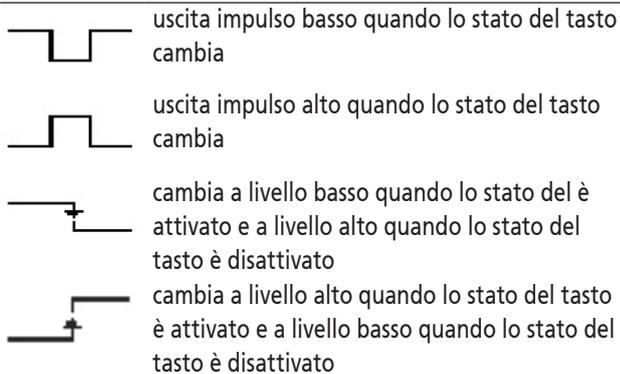


Tabella 2.6: tasto GPI tipo eventi

NOTA

Il tempo dell’impulso di uscita è circa 150 ms

Opzioni per F5-F8 sono sia impulso basso in uscita o impulso alto in uscita.

Impostazione ON/OFF

Impostare questo su ON quando si vuole attivare la porta GPI selezionata. Quando ITEM è su TIME EVENT, questa colonna visualizzerà sempre OFF e l’impostazione On/Off è determinata dall’impostazione in GPI EVENT LIST sulla destra della schermata.

Sezione TIME EVENT

Si possono impostare fino a 16 eventi di tempo in GPI EVENT LIST, impostati come segue:

- Per spostare il cursore verticalmente all’interno dell’elenco, usare i tasti cursore su e giù o il POD 4.
- Per spostare il cursore orizzontalmente (fra le colonne) usare i tasti cursore destro e sinistro.
- Le frecce sopra e sotto alla destra dell’elenco indicano che ci sono ancora Time Events fuori della schermata. Per scorrere l’elenco verticalmente, usare il POD4 (non i tasti su e giù).

Selezionare la porta

Ogni Time Event è associato alla porta, il cui ITEM è stato impostato come TIME EVENT nella sezione GPI CONFIG.

1. Selezionare le porte GPI nella colonna PORT di GPI EVENT LIST usando sia il tasto cursore o il POD 4 per evidenziare una cella nella colonna PORT, poi premere il tasto ENTER per confermare la

selezione. Si può selezionare la stessa porta per più di un Time Event.

Impostare il tempo

Impostare il tempo quando un evento deve essere eseguito.

2. Evidenziare una cella nella colonna TIME. Usare sia i tasti cursore o il POD4.
3. Usare la ruota per impostare il tempo, poi premere il tasto ENTER per confermare.

Impostare il tipo

Si può impostare il tipo uscita per ogni porta GPI.

4. Evidenziare una cella nella colonna TYPE usando sia il tasto cursore o il POD4.
5. Usare la ruota per selezionare il tipo.

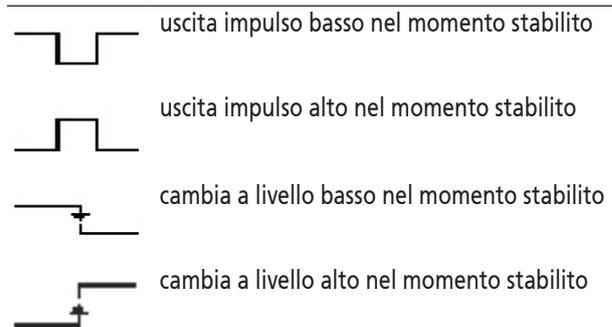


Figura 2.45: GPI tipo impulso

Impostazione ON/OFF

Impostare questo su ON per attivare le impostazioni di eventi di tempo individuali.

Modificare GPI EVENT LIST

Si può modificare GPI EVENT LIST evidenziando uno dei pulsanti in fondo a destra dello schermo e premendo il tasto ENTER.

- SORT PORT: ordina GPI EVENT LIST per numero di porta.
- SORT TIME: ordina GPI EVENT LIST per valore di tempo.
- CAPTURE TC: imposta il valore TIME del Time Event evidenziato al valore Timecode corrente.
- DELETE: elimina il Time Event evidenziato.

NOTA

Si può usare la ruota per scorrere all’interno di GPI EVENT LIST mentre il cursore sta puntando su pulsanti CAPTURE TC o DELETE. L’icona della ruota nell’angolo in alto a destra dell’elenco diventa piena mentre si effettua questo.

3 – Collegamenti

Questa sezione descrive come il DM-4800 può essere collegato ad altre apparecchiature dello studio.

Giacché il DM-4800 è estremamente docile in termini di routing e patching interno, è improbabile che si debba spendere un sacco di tempo a collegare e scollegare le apparecchiature una volta effettuato il setup.

Una patchbay è probabilmente meno necessaria con il DM-4800 che con molti altri mixer. Vedere “Routing e assegnazioni” a pagina 58 per dettagli completi di come gestire il routing e le assegnazioni.

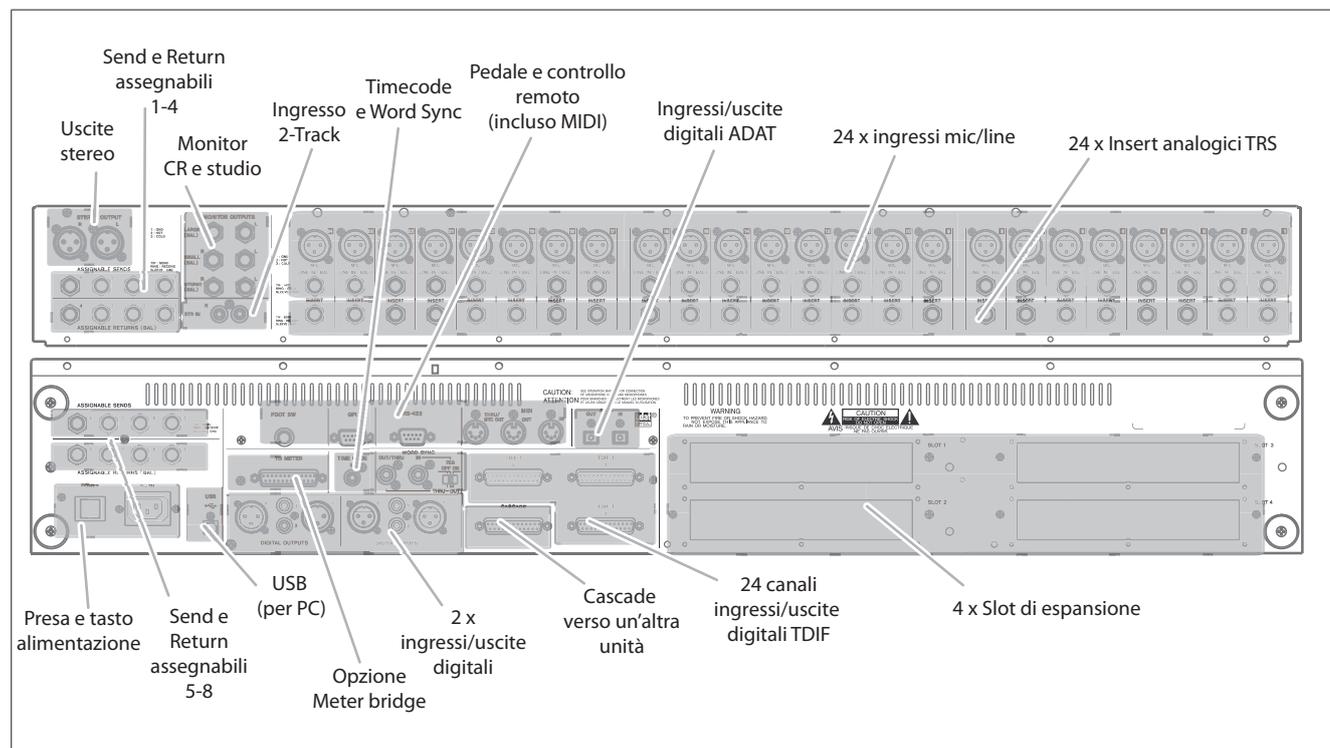


Figura 3.1: panoramica delle connessioni sul pannello posteriore

La figura qui sopra fornisce una panoramica dell'organizzazione delle connessioni sul pannello posteriore.

Collegamenti analogici

Collegamenti Mic/line

Tutti questi collegamenti (microfono e linea) sono bilanciati. I collegamenti XLR seguono lo standard di pin 1 = massa, pin 2 = caldo e pin 3 = freddo. Le prese TSR 1/4" sono: punta = caldo, manica = massa, anello = freddo (questo è per tutte le prese bilanciate 1/4" del DM-4800).

Sia il collegamento XLR mic che il collegamento con presa 1/4" possono essere eseguiti allo stesso tempo, ma verranno accettati solo i segnali in ingresso da una sorgente o l'altra.

La scelta fra ingressi mic e line viene effettuata attraverso i selettori **MIC/LINE** per ogni canale di ingresso.

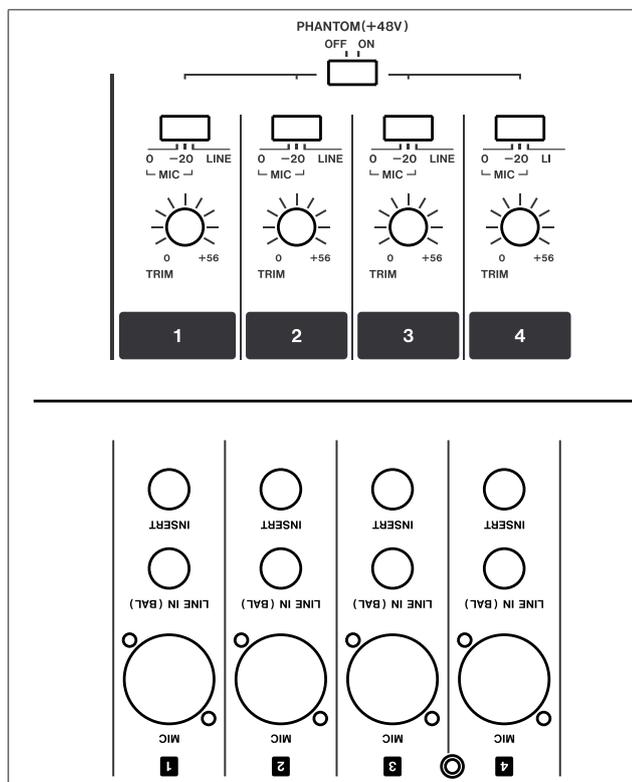


Figura 3.2: ingressi e controlli del canale analogico

Notare che l'interruttore offre una posizione **-20**, che applica un'attenuazione di 20 dB per microfoni con elevata uscita.

Il livello del segnale analogico in ingresso può essere regolato usando il controllo analogico **TRIM** (c'è anche un controllo interno software per il Trim digitale per ogni canale di ingresso, indipendente da questo controllo analogico).

Un'alimentazione +48V Phantom Power fornisce la tensione per microfoni bilanciati a condensatore. Questa è attivabile a gruppi di 4 (ingressi 1-4, 5-8, 9-12, 13-16, 17-20 e 21-24).

ATTENZIONE

Per non danneggiare i microfoni e/o il DM-4800, si consiglia di non collegare o scollegare i microfoni a condensatore dal DM-4800 con Phantom Power su On. Disattivare l'alimentazione Phantom Power prima di collegare o scollegare i microfoni a condensatore.

Non usare microfoni sbilanciati dinamici per le prese XLR con Phantom Power accesa. Questo potrebbe causare danni ai microfoni e/o al DM-4800.

Le prese di ingresso 1/4" bilanciate accettano collegamenti +4 dBu, ma si possono usare i controlli **TRIM** per consentire collegamenti -10dBV (synth ecc.).

Se sono necessari ingressi analogici aggiuntivi, può essere usata la card opzionale IF-AN/DM per fornire più ingressi, inserendola nell'apposito card slot.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori di segnale/Overload per i canali di ingresso sono selezionabili nella schermata preferenze. Vedere "OL/STATUS LED TYPE" a pagina 42 per i dettagli.

Insert di canale

Gli Insert analogici per ogni canale di ingresso analogico consentono di usare altri apparecchi esterni (compressori, Gate, effetti...) prima che il suono venga convertito nel dominio digitale del DM-4800.

NOTA

Questi non sono la stessa cosa degli Insert "soft" (assegnabili) descritti in "Insert patching" a pagina 61.

Queste prese 1/4" sono cablate così: punta = Send, anello = Return, manica = massa comune. I livelli nominali di Send e Return di questi Insert è di -2 dBu che permette loro di essere usati con un'ampia gamma di apparecchiature da studio.

2 TR IN

Questa coppia di prese sbilanciate RCA fornisce un ingresso a -10 dBV per le uscite analogiche di un registratore 2 tracce collegato al DM-4800.

ASSIGNABLE RETURNS

Queste sono prese pseudo-bilanciate 1/4" TRS a +4 dBu (cablate come descritto sopra). Come suggerisce il nome, forniscono ingressi analogici Return che possono essere assegnati a un certo numero di sorgenti (vedere "Routing e assegnazioni" a pagina 59).

3 – Collegamenti

Uscite analogiche

Le uscite analogiche dedicate sono relativamente poche, considerando che i segnali, dopo essere entrati nel DM-4800, è preferibile che rimangano nel dominio digitale.

STEREO OUT

Sono connessioni bilanciate su prese XLR (1 = massa, 2 = caldo, 3 = freddo), che mandano in uscita il segnale proveniente dallo Stereo Buss, fruibile a sua volta come sorgente per registratori a 2 tracce o catene di dispositivi specifici per il Mastering.

NOTA

Non sono disponibili uscite stereo digitali dedicate. Lo Stereo Buss può essere indirizzato internamente e assegnato a un'ampia gamma di terminazioni digitali in diversi formati. Consultare la sezione "Routing delle uscite" a pagina 61 per ulteriori informazioni.

ASSIGNABLE SENDS

Sono prese bilanciate TRS da 1/4" a -2 dBu (cablate come descritto prima) e sono fruibili come uscite analogiche (mandate) assegnabili. (consultare la sezione "Routing e assegnazioni" a pagina 58).

Monitoring (LARGE (BAL) & SMALL (BAL))

Due coppie di prese bilanciate 1/4" forniscono il monitoraggio stereo della Control Room (amp/altoparlante o monitor amplificati) a +4 dBu. Il livello è regolato usando il controllo **CR** e i livelli possono essere regolati individualmente e selezionati fra i due set di altoparlanti usando un tasto dedicato sul pannello.

Monitoring (STUDIO (BAL))

Questa coppia di prese bilanciate 1/4" fornisce una uscita +4 dBu per il monitoraggio in studio. Il livello è controllato via software dalla schermata MONITOR/MONITOR.

Collegamenti digitali

Digital audio I/O

TDIF I/O

Il sistema offre 3 connettori TDIF-1 a 25-pin ciascuno in grado di trasportare 8 segnali in ingresso e 8 in uscita. Possono essere impiegati per collegare registratori digitali DTRS o altri dispositivi digitali provvisti di I/O in formato TDIF-1.

ATTENZIONE

Per cablare i dispositivi, utilizzare solo cavi TDIF certificati. L'utilizzo di altri cavi può comportare un degrado nella trasmissione dei segnali e anche danno ai dispositivi collegati.

ADAT "Lightpipe" OUT & IN

Sono connettori ottici di tipo TOSLINK in grado di trasportare rispettivamente 8 canali audio in ingresso e 8 in uscita.

Si possono collegare a dispositivi adeguatamente equipaggiati utilizzando cavi ottici per audio digitale.

CASCADE

Questo connettore è utilizzabile per collegare in cascata due unità DM-4800 e aumentare così le sue capacità.

ATTENZIONE

Usare soltanto lo speciale cavo TASCAM Cascade. L'impiego di altri cavi può danneggiare le apparecchiature collegate.

Ingressi e uscite digitali

Il DM-4800 offre due gruppi di ingressi stereo digitali e due gruppi di uscite stereo digitali.

Ogni gruppo comprende un connettore sbilanciato di tipo RCA (tipicamente utilizzato per connessioni digitali S/PDIF) e una presa XLR (tipicamente utilizzata per connessioni digitali AES/EBU).

Sebbene tutte le prese, sia RCA che XLR, possono essere collegate, il sistema permette l'uso per ingresso e uscita dei segnali di una sola presa alla volta. La selezione viene effettuata via software.

È fortemente raccomandato l'uso di cavi adatti all'audio digitale per garantire l'elevata qualità dei segnali.

Configurazioni Digital I/O

Effettuate tutte le connessioni digitali, si può procedere alla configurazione degli ingressi e delle uscite.

Premere il tasto **DIGITAL (AUTOMATION 2)** con l'indicatore **ALT** acceso) per far apparire la schermata DIGITAL:

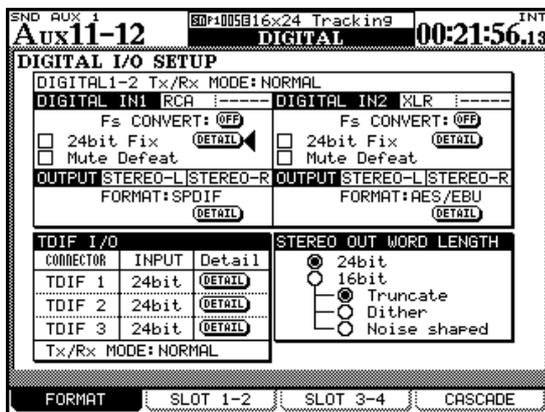


Figura 3.3: schermata DIGITAL SETUP

Questa schermata consente di visualizzare e modificare i parametri relativi ai due gruppi di ingressi e uscite digitali stereo e alle tre prese TDIF incorporate.

Una serie di pulsanti **DETAIL** nella schermata permette di visualizzare, quando sono premuti, un popup con i dettagli relativi ai parametri Word Length, frequenza di campionamento, formato ecc.

Ingressi digitali

Nella schermata Routing (XLR o RCA) vengono visualizzati automaticamente la lunghezza della “Word” digitale (16BIT o 24BIT) e l'ingresso selezionato.

Inoltre, in caso di frequenza in ingresso a “doppia velocità” (88.2 kHz o 96 kHz), il display visualizza **HISPEED**, altrimenti mostra **NORMAL**.

Il DM-4800 include un convertitore di frequenza che accetta in ingresso frequenze a 44.1, 48, 88.2 o 96 kHz ($\pm 6\%$) e le converte in base al valore di frequenza impostato per il progetto. Usare il pulsante **FS CONVERT** per attivare/disattivare il convertitore.

NOTA

Il segnale di qualsiasi ingresso utilizzato con il convertitore di frequenza non può essere utilizzato come sorgente per la sincronizzazione del clock (consultare la sezione “Impostazioni di clock” a pagina 56).

La casella di controllo **24bit Fix** abilita l'ingresso per ricevere dati a 16 bit, rimuove i dati inconsistenti associati a informazioni spurie di stato fissando la lunghezza della Word (parola di dati) a 24 bit.

Mute Defeat

La casella di controllo **Mute Defeat** dovrebbe essere normalmente deselezionata. Nel caso in cui il sistema riceva dati digitali non corretti (fuori range, corrotti ecc.) il DM-4800 silenzia l'ingresso per prevenire possibili danni alle apparecchiature di monitoraggio. Questa opzione di silenziamento automatico può essere disattivata tramite questa casella di controllo. Alcune sorgenti AES/EBU producono dati conformi allo standard e questo può causare che il DM-4800 rifiuti tali sorgenti e silenzi l'ingresso, anche se tali dati sono formalmente validi.

Notare che il sistema visualizza un messaggio per i dati ricevuti non validi, informando l'utente sulla tipologia dell'errore e l'ingresso interessato.

I canali d'uscita sono configurati automaticamente (o come stereo o come 2 mono) secondo le opzioni del Routing delle uscite (consultare la sezione “Routing delle uscite” a pagina 48), mentre il formato viene regolato tra AES/EBU e S/PDIF utilizzando la ruota e il pulsante **ENTER**.

Gli ingressi TDIF individuano automaticamente la frequenza di campionamento, ma è possibile regolare la lunghezza dei dati (16, 20 o 24 bit) usando la ruota e il pulsante **ENTER**. Notare anche che i tre terminali TDIF possono essere configurati per trattare parole di diversa lunghezza.

Stereo output

Per ultimo, è possibile impostare il formato e la lunghezza della parola di dati emessa dall'uscita stereo (24 o 16 bit). Se la lunghezza dei dati viene ridotta da 24 a 16 bit sono disponibili tre opzioni: **Truncate**, **Dither** e **Noise Shape**.

La discussione completa dei principi trattati qui non è tra le finalità prefissate dal presente manuale. Sono disponibili diversi libri in italiano e soprattutto in inglese per chi vuole approfondire le sue conoscenze nell'audio digitale, nelle problematiche di Timecode e altro ancora.

3 – Collegamenti

Card di espansione

Come già detto, è possibile espandere le potenzialità del DM-4800 con card opzionali da inserire negli slot del pannello posteriore dell'unità.

Le card disponibili sono le seguenti:

IF-AN/DM

Offre 8 ingressi e 8 uscite analogiche. Il sistema la visualizza come AD/DA Card. Può essere installata indifferentemente in uno dei quattro slot.

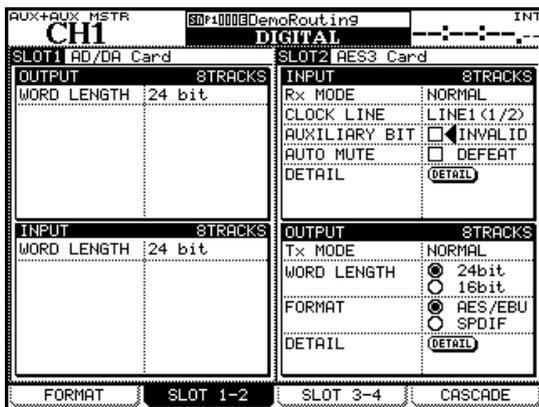


Figura 3.4: IF-AN/DM e IF-AE/DM (a destra)

I parametri disponibili consentono di visualizzare (ma non di impostare) la lunghezza della Word (per ingressi e uscite) e le 8 tracce in uscita associate con la card.

IF-AE/DM

Offre 8 canali digitali AES/EBU in ingresso e in uscita. Il sistema la visualizza come AES3 Card. Può essere installata indifferentemente in uno dei quattro slot.

Ingressi e uscite possono essere regolati autonomamente per operazioni normali o per operazioni a doppia velocità.

Un pulsante **DETAIL** nella schermata consente di visualizzare le informazioni per ognuno dei 4 canali stereo in ingresso e uscita (appare un popup sullo schermo).

MUTE DEFEAT può essere abilitato o disabilitato per ognuno dei 4 canali (vedi sopra i dettagli).

Lo stato corrente dei canali di ingresso e uscita è anch'esso visualizzato sullo schermo.

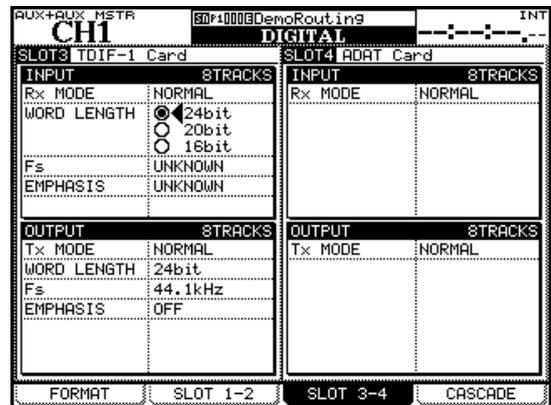


Figura 3.5: IF-TD/DM e IF-AD/DM (a destra)

IF-TD/DM

Offre otto canali di I/O digitali in formato TDIF-1. Viene visualizzato sulla schermata come TDIF-1 Card. Può essere installata indifferentemente in uno dei quattro slot.

IF AD/DM

Offre 8 canali digitali in I/O in formato ADAT. Il sistema la visualizza come ADAT Card. Può essere installata indifferentemente in uno dei quattro slot.

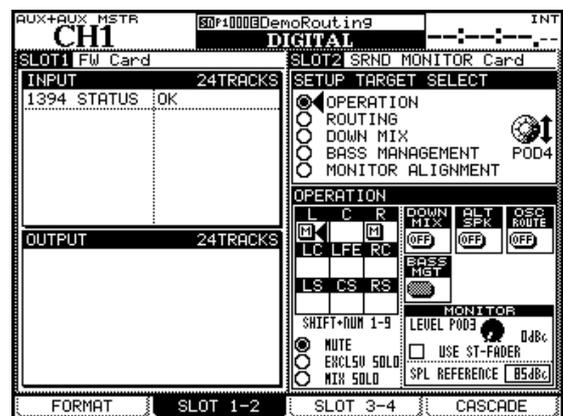


Figura 3.6: IF-FW/DM e IF-SM/DM (a destra)

IF-FW/DM

Offre 24 canali di I/O audio in ogni direzione su interfaccia IEEE.1394 (così come la connessione MIDI da e verso un computer). Viene visualizzata come FW Card. Può essere installata nello slot 1 o nello slot 3.

IF-SW/DM

Offre il monitoraggio per il Surround analogico, incluso il downmixing e la gestione delle basse, impostazioni Master SPL ecc. Viene visualizzata come SRND MONITOR Card.

Configurazione Cascade

La funzione Cascade permette il collegamento di due unità DM-4800. In pratica, è come raddoppiare la mixing console DM-4800. Vengono condivisi i seguenti elementi.

- Lo Stereo Buss, Buss 1–24, Aux Buss 1–12 e il Solo Buss possono essere condivisi.
- L'audio clock viene fornito da "Master" a "Slave".
- Il Timecode viene fornito da Master a Slave.
- Varie impostazioni e operazioni possono essere "Interlocked" fra le due unità. Vedere più avanti.

Impostazione Master/Slave

Innanzitutto bisogna impostare un DM-4800 come Cascade "Master" e l'altro come Cascade "Slave". Ogni setup che influenza l'operatività del sistema sarà effettuata sul Cascade Master.

- Una sorgente audio di clock viene selezionata dai clock forniti dal Cascade Master. Non si può selezionare la sorgente audio di clock sul Cascade Slave.
- Il Timecode fornito dal Cascade Slave non può essere usato come sorgente di sincronizzazione.
- Il collegamento Cascade può essere impostato su ON e OFF solo dal Cascade Master.
- Quando il collegamento Cascade è su ON, la configurazione dei parametri sul Cascade Master (parametri Interlocked) vengono riflessa sul Cascade Slave.

In una catena Cascade, una unità è designata come unità *Master* e le altre come *Slave*. L'unità *Master* deve sempre agire come Word Sync Master per la catena Cascade (benché possa agire come Word Sync Slave nel sistema audio globale).

Effettuare il collegamento Cascade

C'è un solo collegamento da effettuare fra le due unità. Questo collegamento deve essere eseguito fra i connettori **CASCADE** con entrambe le unità spente. Il collegamento provvede a trasportare tutti i segnali audio così come il Timecode, il sync e i segnali di controllo.

ATTENZIONE

Quando si vuole effettuare questo collegamento, per evitare possibili danni all'apparecchio, usare solamente il cavo TASCAM Cascade (PW-1000CS) costruito appositamente per questo scopo.

Impostare il collegamento Cascade

Quando il collegamento fisico fra le due unità DM-4800 è stato effettuato:

1. **Accendere entrambe le unità. Aspettare che le unità abbiano terminato l'avvio e poi andare nella schermata CASCADE (schermate DIGITAL) dell'unità che dovrà essere Cascade Master:**

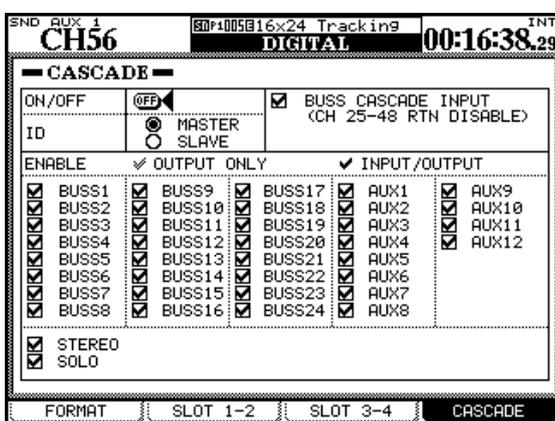


Figura 3.7: schermata CASCADE

2. **Impostare l'unità come Cascade Master (MASTER) usando il pulsante radio nella schermata.**
3. **Accedere alla stessa schermata dell'altra unità (Slave) e impostarla come Cascade Slave (pulsante SLAVE).**
4. **Nell'unità Master, abilitare il pulsante CASCADE ON/OFF su ON (notare che non è possibile assegnare impostazioni Master o Slave mentre questo è su ON).**
Premere ENTER per confermare il collegamento Cascade.
5. **Quando il collegamento è avvenuto, il display Master mostra Cascade connection established!. Premere ENTER per chiudere questo messaggio.**

Un messaggio di errore viene visualizzato se non può essere stabilito il collegamento Cascade o se una volta effettuato, viene interrotto.

3 – Collegamenti

NOTA

Quando viene stabilito il collegamento Cascade, la sorgente di clock dell'unità Slave viene automaticamente impostata a CASCADE e le impostazioni dell'unità Slave diventano quelle dell'unità Master.

Usare il collegamento Cascade

Dato che la funzione Cascade permette la condivisione dei Buss, degli Aux Send ecc. sotto il controllo dell'unità Master, i due DM-4800 possono essere usati come fossero una sola grande console digitale con un numero doppio di ingressi, canali, ecc.

Tuttavia, in base a considerazioni interne, se i Buss sono in Cascade, il Return ingressi per i canali da 25 a 48 non sono disponibili. Per abilitare la funzione Cascade per i Buss (e perciò disabilitare questi Return ingressi), la casella di controllo BUSS CASCADE INPUT deve essere con il segno di spunta. Se non viene spuntata, le caselle di controllo per il Buss ingressi vengono automaticamente disabilitate (in grigio) e il Return canali da 25 attraverso 48 diventano disponibili.

Le caselle ENABLE permettono la selezione dei Buss e delle funzioni da condividere dall'unità Master.

La funzione Solo e il controllo dello Stereo Buss sull'unità Slave possono essere determinate dal Master quando le relative caselle vengono spuntate.

Impostazioni Interlocked

Mentre un collegamento Cascade viene stabilito, le seguenti impostazioni fra le due unità DM-4800 sono "Interlocked", ovvero agganciate internamente.

Queste impostazioni iniziali sul Cascade Master elencate di seguito saranno riflesse sul Cascade Slave immediatamente dopo che il collegamento Cascade viene attivato.

Dopo il collegamento Cascade, quando un'impostazione viene cambiata in una delle unità Cascade Master o Cascade Slave, l'impostazione viene riflessa su entrambe le unità.

Tuttavia, l'impostazione On/Off del collegamento Cascade può solo essere cambiata dall'unità Cascade Master (quando il Timecode non è attivo).

- Stato dei Layer
- Modalità Flip
- Modalità Encoder
- Modalità Surround
- Surround 5.1 rear mono
- Schermata DIGITAL CASCADE (eccetto per le impostazioni ID e On/Off)
- Schermata OPTION SETUP (eccetto per FADER SENSITIVITY)
- Schermata OPTION PREFERENCE
- Schermata OPTION SOLO (eccetto per INPLACE SOLO DEFEAT)
- Schermata OPTION ENCODER MODE
- Schermata METER/FADER METER
- Schermata SNAPSHOT RECALL SAFE nella schermata LIBRARY SNAPSHOT
- Schermata AUTO SETUP
- Impostazione tasti nella sezione AUTOMATION (WRITE, TRIM, ALL SAFE, REHEARSE, INITIAL EDIT)

Operazioni Interlocked

Le seguenti operazioni sono "Interlocked" mentre le due unità DM-4800 sono collegate insieme in Cascade.

Quando una qualsiasi delle operazioni elencate qui di seguito viene effettuata sul Cascade Master o sul Cascade Slave, la stessa operazione viene eseguita anche nell'altra unità.

Operazioni relative agli Snapshot:

- Recall
- Store
- Delete

Operazioni con i tasti Automation:

- Tasto **WRITE**
- Tasto **TRIM**
- Tasto **REVERT**
- Tasto **REHEARSE**
- Tasto **ALL SAFE**
- Tasti **INITIAL EDIT** e **INITIAL EDIT DISCARD**

Altri collegamenti

Collegamenti MIDI (IN, OUT e THRU)

Usare le prese MIDI standard per collegare il DM-4800 ad altri apparecchi. La presa **THRU** funziona anche come terminale di uscita MIDI Timecode.

Questa funzionalità MIDI può essere usata per fornire sia open o closed loop per il controllo remoto MMC di dispositivi. Vedere “MIDI” a pagina 96 per i dettagli.

NOTA

La presa USB fornisce dati MIDI da e verso un computer per il controllo di applicazioni DAW, ecc. Non è necessario un collegamento MIDI separato con il computer.

Porta seriale RS-422

Questo connettore di tipo D-Sub a 9 pin è utilizzabile per controllare dispositivi esterni utilizzando il protocollo P2. ecc. Vedere “Controllo remoto” a pagina 105 per i dettagli.

Porta GPI

Questa presa di tipo D-sub a 9 pin viene usata per l'uscita di segnali fino a otto porte GPI, usando una struttura comune. Vedere “Impostazioni GPI” a pagina 45 per dettagli completi di come impostare e usare questa porta (oltre alla sua piedinatura).

TIME CODE

Questa presa 1/4” sbilanciata accetta segnali Timecode lineari di tipo SMPTE/EBU per la sincronizzazione con altri dispositivi. Notare che il DM-4800 non genera Timecode lineari e che non può né ricevere né generare Timecode verticali.

WORD SYNC (IN e OUT/THRU)

In qualsiasi configurazione audio digitale è indispensabile che ci sia un'unica sorgente di Word Sync.

ATTENZIONE

La presenza di più sorgenti Word Sync può causare seri problemi e danneggiare le apparecchiature per il monitoraggio dei segnali.

Il DM-4800 può agire come sorgente Master di Word Sync o anche in modalità Slave (regolabile via software - vedere “Impostazioni di Clock” a pagina 44). L'interruttore sul retro dell'unità permette alla presa OUT di agire come un THRU quando il DM-4800 riceve segnali Word Sync, come pure di abilitare o disabilitare la terminazione di 75Ω sull'ingresso.

TO METER

Usare il cavo (MU-1000) fornito con l'unità per collegare il Meter Bridge opzionale all'apposito connettore del DM-4800.

FOOT SW

Presa 1/4” per il collegamento di un pedale (Footswitch). Il pedale può essere normalmente aperto o normalmente chiuso a seconda della polarità impostata nell'apposita schermata del software.

Per ulteriori dettagli in merito e su come regolare il pedale, consultare la sezione “Utility EXT. SWITCH” a pagina 45.

USB

Questa presa viene utilizzata per collegare il DM-4800 a un computer. In questo modo, il computer può controllare il DM-4800 (consultare la documentazione fornita con il software TASCAM) e il DM-4800 può essere configurato come superficie di controllo per applicazioni DAW installate nel computer.

È fortemente raccomandato l'uso esclusivo del cavo USB fornito con il DM-4800 per effettuare il collegamento al computer, e di seguire scrupolosamente le procedure di connessione e sconnessione tra i due apparati quando il software di comunicazione non è attivo.

Notare che non sono necessari driver di periferica specifici per usare il DM-4800 con sistemi operativi Mac OS X o Windows XP.

Ingresso alimentazione

Come sempre, accertarsi che la tensione richiesta per alimentare l'unità siano conformi a quelli forniti dalla rete elettrica. Collegare il DM-4800 alla rete utilizzando un cavo munito di spinotto di terra (come quello fornito con il DM-4800).

3 – Collegamenti

Impostazione del Clock

Una volta eseguiti tutti i collegamenti al DM-4800, è necessario impostare una sorgente di clock per sincronizzare l'intero sistema. La sorgente di Master Clock è utilizzata anche per determinare la frequenza di campionamento per l'intero progetto.

Il DM-4800 può operare come Master Clock o sorgente di clock, ma ricordarsi che deve essere presente soltanto una sorgente di Master Clock nella configurazione dello studio.

Premere il pulsante **PROJECT** fino a visualizzare la schermata **CLOCK**:

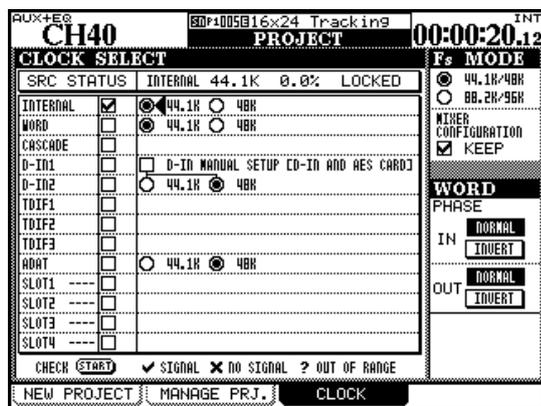


Figura 3.8: schermata PROJECT CLOCK

Fs MODE

Il primo elemento da selezionare è la modalità di clock che può essere normale o high-speed (alta velocità). Quando l'opzione in basso 88.2K/96K (alta velocità) è selezionata, molte delle etichette 44.1K e 48K cambiano rispettivamente in 88.2K e 96K, come mostrato nella Figura 3.8: *schermata PROJECT CLOCK*.

Inoltre, nella modalità ad alta velocità, gli ingressi digitali sono ancora disponibili mentre il numero delle sorgenti di clock della card opzionale AES/EBU (se installata) è ridotto.

In entrambe le modalità di clock (normale o ad alta velocità), lo stato ad esso relativo è visualizzato in alto nello schermo (come mostrato nella figura sopra).

Verificare il clock

È possibile effettuare un esame del sistema spostando il cursore in basso nello schermo e premendo il pulsante **CHECK [START]**.

Dopo aver confermato l'operazione, il sistema visualizza un popup informativo con l'elenco di tutte le sorgenti di clock disponibili.

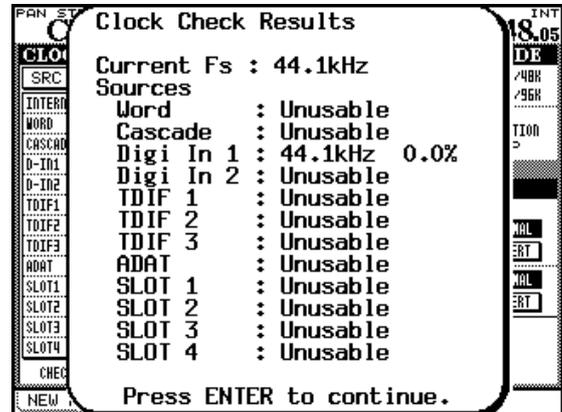


Figura 3.9: controllo delle sorgenti clock

Clock Varispeed

Notare che il DM-4800 è in grado di accettare dati audio e segnali di clock da dispositivi “varispeed”, purché la velocità di riproduzione e quindi la frequenza di campionamento si trovi entro il 6% del valore nominale di frequenza.

Naturalmente, quando il clock fuori norma viene ritrasmessi ad altri dispositivi, la corretta ricezione del clock dipende dall'implementazione degli altri dispositivi.

Variazione del Clock

Quando la modalità FS viene cambiata (cioè, il cambio fra velocità alta e normale), si può selezionare **KEEP** per rimanere nella configurazione esistente del mixer (**MIXER CONFIGURATION**). Se **KEEP** non è selezionato, le impostazioni verranno inizializzate.

Quando il clock viene modificato, un messaggio popup informa su quello che sta per accadere (o che il mixer verrà riavviato o che i dati saranno reinizializzati). Premere **ENTER** per procedere con l'operazione o uno dei tasti cursore per annullarla.

ATTENZIONE

Qualsiasi opzione si selezioni, ricordarsi che modificare la sorgente di clock e/o la sua frequenza può dar luogo a rumori forti che possono causare danni all'udito e al sistema di monitoraggio dei segnali. Si raccomanda, pertanto, di abbassare il livello di tutti i dispositivi interessati prima di procedere con la modifica delle impostazioni di clock.

Modifica del clock

È possibile modificare il Clock se la sorgente desiderata offre un'opzione per la regolazione della frequenza.

La frequenza di campionamento degli ingressi digitali stereo (D-IN1 e D-IN2) può essere regolata da qui manualmente (ricordare però che se il convertitore di frequenza è attivo, questi ingressi non possono opera-

re come sorgente di clock). Per abilitare la regolazione manuale per entrambi gli ingressi digitali, che sovrascrive l'informazione del bit C (bit dello stato di canale), spuntare la casella di controllo e selezionare la frequenza di campionamento. Notare che se è installata la card opzionale AES/EBU, le regolazioni effettuate qui verranno applicate alla card.

L'elenco che segue mostra le differenti sorgenti di clock che il sistema mette a disposizione:

	Normale	Alta velocità
Internal	48K/44.1K	96K/88.2K
Word (WORD SYNC) collegamento	48K/44.1K	96K/88.2K
Cascade	Nessuna opzione	
Digital in 1/2	Regolazione manuale, 48K/44.1K	Regolazione manuale, 48K/44.1K/96K/88.2K
TDIF 1/2/3	Nessuna opzione	
ADAT	48K/44.1K	96K/88.2K (notare che questo è un ingresso dual-line ad alta velocità)
AES card	1/2, 3/4, 5/6, 7/8	1/2, 3/4, 5/6, 7/8
TDIF card	Nessuna opzione	
ADAT card	48K/44.1K	
AD/DA card	Nessuna opzione-questa card non è in grado di agire come sorgente di clock	
FireWire card	Nessuna opzione-questa card non è in grado di agire come sorgente di clock	
Surround monitor card	Nessuna opzione-questa card non è in grado di agire come sorgente di clock	

Tabella 3.1: opzioni Clock in modalità normale e alta velocità

Una volta selezionata la sorgente di clock adeguata, portare il cursore nella casella di controllo e premere **ENTER**.

Un segno di spunta (✓) appare nella casella se è disponibile una sorgente di clock valida, una croce (✗) se la sorgente non è presente e un punto di domanda (?) se il clock non rientra nel range. Il sistema visualizza un messaggio popup in caso di errore nel segnale del clock selezionato.

Se il segnale di clock è valido e può essere utilizzato, viene visualizzato un messaggio popup appropriato (dipende dal tipo di azione selezionata quando si modifica il clock - vedere "Variazione del Clock" a pagina 56).

Premere il tasto **ENTER** per modificare il clock, oppure un tasto cursore per annullare l'operazione.

Fase del Clock

La fase del segnale di clock ricevuto all'ingresso **WORD SYNC IN** o trasmesso attraverso la presa **WORD SYNC OUT/THRU** (vedere anche "WORD SYNC (IN e OUT/THRU)" a pagina 55) può essere invertita utilizzando i controlli di fase disponibili nella schermata.

OUT SPEED

Notare che in modalità ad alta velocità, il segnale di clock trasmesso attraverso la presa **WORD SYNC OUT** può essere sia ad alta velocità (88.2/96) sia a velocità normale (44.1/48).

4 – Routing e assegnazioni

Questa sezione tratta le modalità di Routing (instradamento dei segnali) tra le diverse sezioni della console di missaggio, delle assegnazioni dei canali ai Buss, della misurazione e del monitoraggio dei segnali nella Control Room e in sala di ripresa.

Il DM-4800 implementa due tipologie di modulo canale, 48 equipaggiati con controlli di equalizzazione e dinamica e, moduli canale dal 49 al 64, simili ai canali di ritorno presenti su una tradizionale console di missaggio. Vedere la tabella qui sotto per ulteriori informazioni.

Notare anche che per i primi 48 canali sono disponibili due modalità - *Input* e *Return* - simili alle modalità di canale di molti mixer, che permettono di “replicare” e mixare le tracce registrate senza eseguire nuovamente le connessioni al sistema. Allo stesso modo di molti mixer, il canale di “ritorno” offre meno caratteristiche rispetto a un canale d’ingresso, così come si può intuire osservando la tabella qui sotto.

	Moduli					
	Canali 1-48 (input)	Canali 1-48 (return)	Canali 49-64	Moduli Aux (1-12)	Moduli Buss (1-24)	Modulo Stereo Buss
Gate	Sì	-	-	-	-	-
Compressor/ Expander	Sì	-	-	Sì	Sì	Sì
Phase switch	Sì	-	Sì	-	-	-
Digital trim	Sì	-	Sì	-	-	-
“Soft” insert	Sì	-	-	Sì	Sì	Sì
4-band EQ	Sì	-	-	-	-	-
Channel delay	Sì	-	-	Sì	Sì	Sì
Pan / Surround pan ^a	Sì	-	Sì	-	-	-
Aux Send	Sì	Sì ²	Sì	-	Sì ^b	Sì ^b
Mute	Sì	-	Sì	Sì	Sì	-
Solo	Sì	-	Sì	-	-	-
Direct	Sì	-	-	-	-	-
Buss uscite	Sì	-	Sì	-	-	-
Stereo uscite	Sì	-	Sì	Sì	Sì	-

Tabella 4.1: possibilità dei moduli del DM-4800

- a. Dipende dall’impostazione Surround corrente
b. Solamente Aux 1-2

Il livello di tutti i moduli è regolabile tramite i Fader e tutti le coppie dispari-pari possono essere collegate assieme (a eccezione dello Stereo Buss).

L’operatività di tutti i moduli è pressoché simile. Ecco perché vengono descritti tutti insieme, con le opportune precisazioni nel caso di caratteristiche che interessano una specifica categoria di canali.

- In aggiunta alle prese fisiche Insert descritte nella sezione “Insert di canale” a pagina 49, il DM-4800 offre prese Insert “soft” che consentono di collegare e far interagire le varie sezioni della macchina per la realizzazione di situazioni di registrazione e missaggio complessi (vedere anche “Insert patching” a pagina 62).

4 – Routing e assegnazioni

- L'assegnazione dei moduli ai 24 Buss, così come allo Stereo Buss, viene effettuata tramite tasti dedicati (sulla sinistra del display).
- L'assegnazione degli ingressi fisici ai moduli, quella delle sezioni interne alle uscite fisiche in dotazione al sistema, quella relativa al patching interno delle varie sezioni del mixer e la regolazione degli Insert "soft" vengono effettuati nella schermata ASSIGN (vedere la sezione "Routing" qui di seguito).

zione al sistema, quella relativa al patching interno delle varie sezioni del mixer e la regolazione degli Insert "soft" vengono effettuati nella schermata ASSIGN (vedere la sezione "Routing" qui di seguito).

Routing

Usare la schermata ROUTING per regolare l'instradamento delle sorgenti in ingresso ai moduli e configurare le uscite. Sono disponibili quattro schermate specifiche: una per INPUT, una per OUTPUT, una per OUTPUT SLOT e una per i soft INSERTS.

Per accedere a queste schermate, premere il tasto **ROUTING (ALT + 6)** per la schermata appropriata.

NOTA

L'assegnazione dei canali ai Buss è fatta per mezzo dei pulsanti Buss a sinistra del display o tramite la schermata ASSIGN (utilizzare il tasto ASSIGN).

Routing degli ingressi

La schermata INPUT permette di selezionare le sorgenti in ingresso da una lista in cui compaiono principalmente gli ingressi fisici del DM-4800, e instradarli come destinazioni di ingresso (canali e Trigger di dinamica).

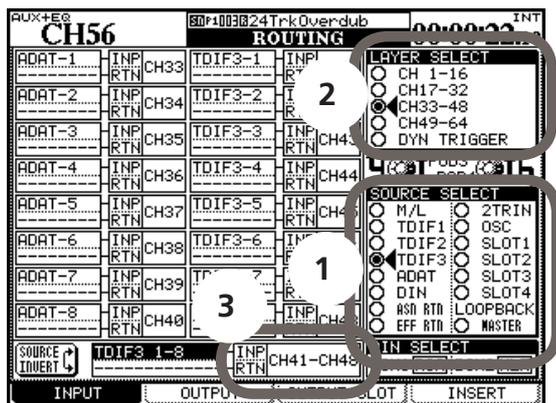


Figura 4.1: Routing degli ingressi

1. Selezionare il tipo di sorgente ruotando POD 4.

Le sorgenti in ingresso sono visualizzate come segue, listate in basso a destra nella schermata (punto 1 in figura 4.1, *Routing degli ingressi*):

M/L	Canali ingresso Mic/line (vedere collegamenti Mic/line a pagina 49).
TDIF1/TDIF2/TDIF3	Le tre porte TDIF a 8 canali (vedere "TDIF I/O" a pagina 50).
ADAT	Gli 8 ingressi "Lightpipe" (vedere "IN e OUT ADAT" a pagina 50).
DIN	I due ingressi digitali stereo (vedere "Ingressi e uscite digitali" a pagina 50).

Tabella 4.2: sorgenti di ingresso

ASN RTN	Gli 8 ritorni analogici assegnabili (vedere "Ingressi analogici" a pagina 33).
EFF RTN	I ritorni degli effetti interni (vedere "Insert patching" a pagina 62).
2TRIN	Ingresso 2-Track In (vedere "2 TR IN" a pagina 49).
OSC	Oscillatore interno.
SLOT1/SLOT2/SLOT3/SLOT4	Ingressi relativi alle card opzionali installate negli slot di espansione (vedere "Configurazione delle card d'espansione" a pagina 52).
LOOPBACK	Spiegato più in basso (vedere "Opzioni opzioni Loopback" a pagina 60).

Tabella 4.2: sorgenti di ingresso (continua)

2. Selezionare il Layer destinazione di queste sorgenti di ingresso ruotando POD 3 (2 in Figura 4.1, *Routing degli ingressi*). Scegliere fra:

CH 1-16	Moduli-canale da 1 a 16
CH 17-32	Moduli-canale da 17 a 32
CH 33-48	Moduli-canale da 33 a 48
CH 49-64	Moduli-canale da 49 a 64
DYN TRIGGER	Gli otto processori di dinamica descritti anche in "Impostazioni Trigger" a pagina 78

Tabella 4.3: Layer destinazione

Se si seleziona una delle prime due opzioni, ciascun modulo di destinazione è visualizzato nella lista con INP (ingresso) e RTN (ritorno) disponibili per le regolazioni di instradamento. I canali da 49 a 64 presentano solo l'input (benché possano funzionare anche come ritorno).

4 – Routing e assegnazioni

3. Usare i tasti cursore per selezionare il campo della sorgente (sia l'ingresso o Return nel caso dei canali da 1 a 48) e usare la ruota per selezionare l'ingresso sorgente (dalle sorgenti disponibili all'interno del blocco sorgenti selezionato).
4. Si deve poi premere ENTER per confermare la selezione del routing.

SUGGERIMENTO

Nel caso di moduli collegati (linked) è possibile scegliere sorgenti indipendenti.

Inoltre, mentre la stessa sorgente può essere instradata verso più Layer di destinazione (registrare, per esempio, una traccia vocale con differenti impostazioni di compressione), un canale di destinazione può ricevere soltanto una sorgente (ovviamente!).

Batch Routing

Può risultare un po' scomodo selezionare 8 ingressi consecutivi e instradarli verso 8 destinazioni consecutive ogni volta. Per impostare 8 ingressi/destinazioni in un colpo solo, portare il cursore nell'area Batch Setup che si trova nella parte inferiore dello schermo (punto 3 nella Figura 4.1, *Routing degli ingressi*). La destinazione è visibile a destra mentre la sorgente a sinistra.

1. Spostare il cursore sul campo destinazione e usare la ruota e il tasto ENTER per selezionare otto destinazioni (non nella selezione di Layer di Trigger dinamici) dalla sorgente destinazione selezionata con POD 3.
2. Spostare il cursore sulla selezione della sorgente di ingresso a sinistra.
3. Usare la ruota per selezionare un gruppo di 8 ingressi della sorgente selezionata tramite il POD 4 (alcune sorgenti offrono solo 8 ingressi e in modalità ad alta frequenza, potrebbero rendere disponibili solo 4 ingressi). Usare il POD 4 per selezionare un'altra sorgente in ingresso.
4. Premere ENTER. Quando si preme ENTER, le 8 sorgenti in ingresso verranno assegnate alle 8 destinazioni.

Scambiare i canali

È possibile scambiare individualmente i canali di ingresso tra sorgenti e ritorni (in modo che le sorgenti in ingresso diventino i ritorni e viceversa) all'interno della schermata MODULE (vedere "Selezione INPUT/RETURN" a pagina 83), ma a volte può risultare più conveniente farlo su otto canali alla volta.

Questo è possibile tramite la schermata INPUT utiliz-

zando il BATCH SETUP visibile nella parte inferiore dello schermo. Ovviamente, è possibile solo per i canali da 1 a 48, perché solo questi canali mettono a disposizione sorgenti e ritorni d'ingresso.

1. Usare la ruota per selezionare il campo destinazione (il campo a sinistra) e confermare con ENTER.
2. Portarsi sul pulsante SOURCE INVERT (inverte le sorgenti) e premere ENTER. Un popup chiede di confermare l'operazione. Premere ENTER nuovamente per invertire gli 8 canali selezionati o un tasto cursore per annullare l'operazione.

Opzioni Loopback

Le opzioni Loopback offrono maggiore versatilità nel Routing interno, ma vanno utilizzate con cautela.

Permettono di utilizzare i 24 Buss, le mandate Aux da 1 a 12, lo Stereo Buss o le uscite Direct dei primi 48 canali (simili a quelle presenti in una console analogica) come sorgenti in ingresso di canale.

Quando si seleziona Loopback Routing, il display visualizza Bx/Dy (x può andare da 1 a 24 ed è ripetuto due volte, mentre y va da 1 a 48, per esempio B1/D25) o da BUSS 1 a BUSS 24 o da AUX 1 a AUX 12 o STEREO L o STEREO R.

Quando un canale possiede un'uscita Direct selezionata, l'uscita di quel canale scavalca il corrispondente Buss con lo stesso numero.

L'opzione Direct consente di selezionare come sorgente solo l'uscita Direct del modulo (1-48). La scelta dell'opzione **DIRECT** come destinazione di canale rimuove il canale dai Buss.

ATTENZIONE

Come si può facilmente intuire, le opzioni Loopback consentono connessioni interne flessibili che però può produrre "loop" in cui l'uscita di un Buss viene configurata come ingresso di quello stesso Buss, causando un ciclo di feedback che può danneggiare sia l'udito che le apparecchiature di monitoraggio.

Prima di utilizzare queste opzioni è consigliabile disegnare su carta lo schema di collegamento delle sorgenti e delle destinazioni del Routing dei segnali del sistema.

Selezione dell'ingresso digitale

In basso a destra nello schermo, è possibile selezionare la presa fisica (XLR o RCA) per ognuno degli ingressi stereo digitali.

Routing delle uscite

La schermata per il Routing delle uscite consente di associare le uscite logiche relative alle varie sezioni del DM-4800 alle porte fisiche di uscita.

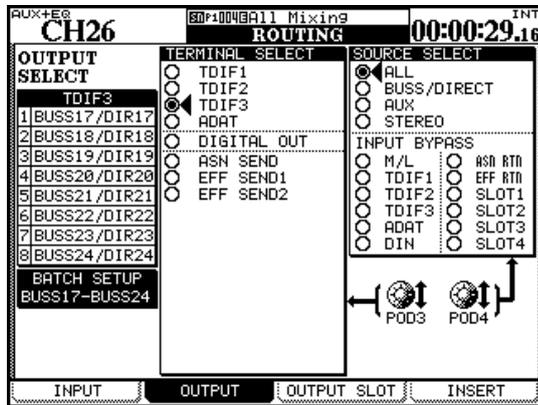


Figura 4.2: Routing uscite

Sono disponibili due schermate, una dedicata alle uscite integrate nel DM-4800 e una per le uscite relative alle card opzionali inserite negli slot.

Usare il POD 3 per selezionare le terminazioni fisiche verso cui instradare le sorgenti di segnale

È possibile scegliere tra:

- TDIF1, TDIF2, TDIF3: i tre connettori in formato TDIF
- ADAT: l'uscita ottica in formato ADAT
- DIGITAL OUT: le uscite stereo digitali
- ASN SEND: gli otto Send analogici assegnabili
- EFF SEND1, EFF SEND2: queste non sono uscite fisiche, ma connessioni virtuali agli ingressi degli effetti interni.

Usare il controllo POD 4 per selezionare la sorgente di uscita. Selezionare dalle seguenti opzioni:

- ALL: tutte le sorgenti menzionate qui sotto
- BUSS/DIRECT: i 24 Buss e ogni uscita diretta di canale
- AUX: i 12 Aux Send
- STEREO: lo Stereo Buss

Il sistema offre anche un'opzione denominata INPUT BYPASS, che consente di instradare gli ingressi fisici direttamente alle uscite selezionate (vedere "Routing degli ingressi" a pagina 59). Questi ingressi sono collegati direttamente alle uscite selezionate proprio come avviene con una tradizionale patchbay.

SUGGERIMENTO

Questi "Bypass Sends" possono tornare utili per le operazioni di conversione di formato digitale. Questa funzionalità può rivelarsi particolarmente preziosa se si dispone, per esempio, di materiale che può essere trasmesso solo attraverso l'uscita ottica ADAT e si ha la necessità di inviarlo a una DAW, senza alcun processamento del segnale, solo con ingressi in formato TDIF.

Card Output Slot

La terza pagina della schermata (Output Slot) consente di selezionare le sorgenti in uscita (incluse le sorgenti Input Bypass) e assegnarle alle uscite delle card opzionali installate nel DM-4800.

L'esatta configurazione delle uscite e il loro utilizzo dipende dal tipo di card installata, così come il tipo di modalità Surround selezionato. Per esempio, la card d'espansione FireWire mette a disposizione 24 canali di destinazione da indirizzare verso software DAW.

Per ulteriori dettagli, consultare la documentazione relativa alle card installate nel sistema.

4 – Routing e assegnazioni

Insert Patching

NOTA

È importante notare la differenza tra Insert fisici e Insert virtuali descritti qui per il DM-4800. Gli Insert di tipo hardware operano nel dominio analogico e si riferiscono esclusivamente agli ingressi Mic/Line.

Soft Insert

Gli Insert “soft” offrono 16 differenti coppie di ingressi e di uscite configurabili come punti di Insert nel percorso del segnale del DM-4800.

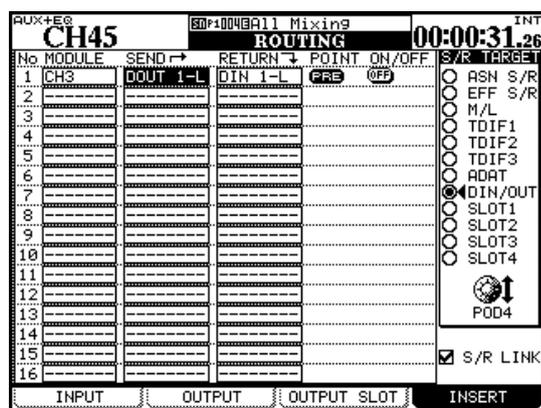


Figura 4.3: Routing degli Insert

1. Ruotare il POD 4 per selezionare il gruppo Send/Return destinazione dall’elenco a destra della schermata e selezionare un punto in cui inserire la coppia Send/Return usando la colonna a sinistra dello schermo.

- ASN S/R: le 4 coppie di Send/Return (mandata/ritorno) esterne su prese analogiche
- EFF S/R: le unità Send/Return relative agli effetti interni
- M/L: gli ingressi Mic/Line (possono essere utilizzati solo come ritorni e non come mandate)
- TDIF1, TDIF2, TDIF3: le tre porte TDIF I/O
- ADAT: le porte “Lightpipe” ADAT
- DIN/OUT: le due coppie di ingressi/uscite stereo digitali

Gli Insert software sono disponibili in molti moduli. Sebbene alcuni loop di Insert possano uscire fuori dal DM-4800 e interessare o il dominio analogico o quello digitale, in alcune circostanze essi possono svilupparsi esclusivamente nell’unità, usando connessioni “patch” interne.

- SLOT1, SLOT2: le card opzionali installate negli slot (si ricordi che la card per il monitoraggio Surround possiede soltanto uscite utilizzabili esclusivamente come mandate).
2. Selezionare un punto di mandata nella colonna SEND relativa al gruppo selezionato con il POD 4 (questo non deve coincidere con il gruppo di ritorno - si potrebbe avere, per esempio, una mandata analogica a un effetto esterno con un ritorno in digitale).
 3. Confermare con il tasto ENTER.
 4. Selezionare il punto di ritorno nella colonna RETURN dal gruppo selezionato nell’area S/R TARGET.

5. Confermare con il tasto ENTER.

NOTA

Non è possibile utilizzare un modulo di ritorno che è stato già assegnato come punto di ingresso nella schermata INPUT.

Una volta regolata la mandata, il ritorno e il modulo, si possono utilizzare gli interruttori nella schermata per decidere se il punto di Insert deve essere configurato in modalità Pre-Fader (PRE) o Post-Fader (POST), solo per i moduli canale, giacché gli altri moduli non-di-canale non consentono di selezionare il punto di Insert.

Il punto di Insert può essere impostato su ON e OFF (per permettere di effettuare comparazioni A/B).

Collegamento Send/return

In alcuni casi, mandate e ritorni sono visibilmente organizzati a coppie (per esempio, le mandate e i ritorni assegnabili). Per semplificare le operazioni di regolazione degli Insert, selezionare la casella di controllo S/R LINK in basso a sinistra nello schermo.

Così facendo, tutte le volte che si seleziona un punto di mandata, automaticamente il sistema seleziona il punto di ritorno corrispondente o viceversa.

4 – Routing e assegnazioni

Assegnazione da canale a Buss

Come si può certamente notare, le funzioni per l'assegnazione canale/Buss non sono disponibili all'interno delle schermate relative al Routing dei segnali.

Visto che si tratta di un'operazione d'uso comune, è molto più semplice poterla eseguire dal pannello frontale tramite tasti dedicati, benché sia possibile visualizzare e regolare queste assegnazioni per più moduli alla volta utilizzando contemporaneamente.

Assegnazioni usando il pannello frontale

Questo metodo usa i tasti dedicati di assegnazione a sinistra del "Fat Channel":

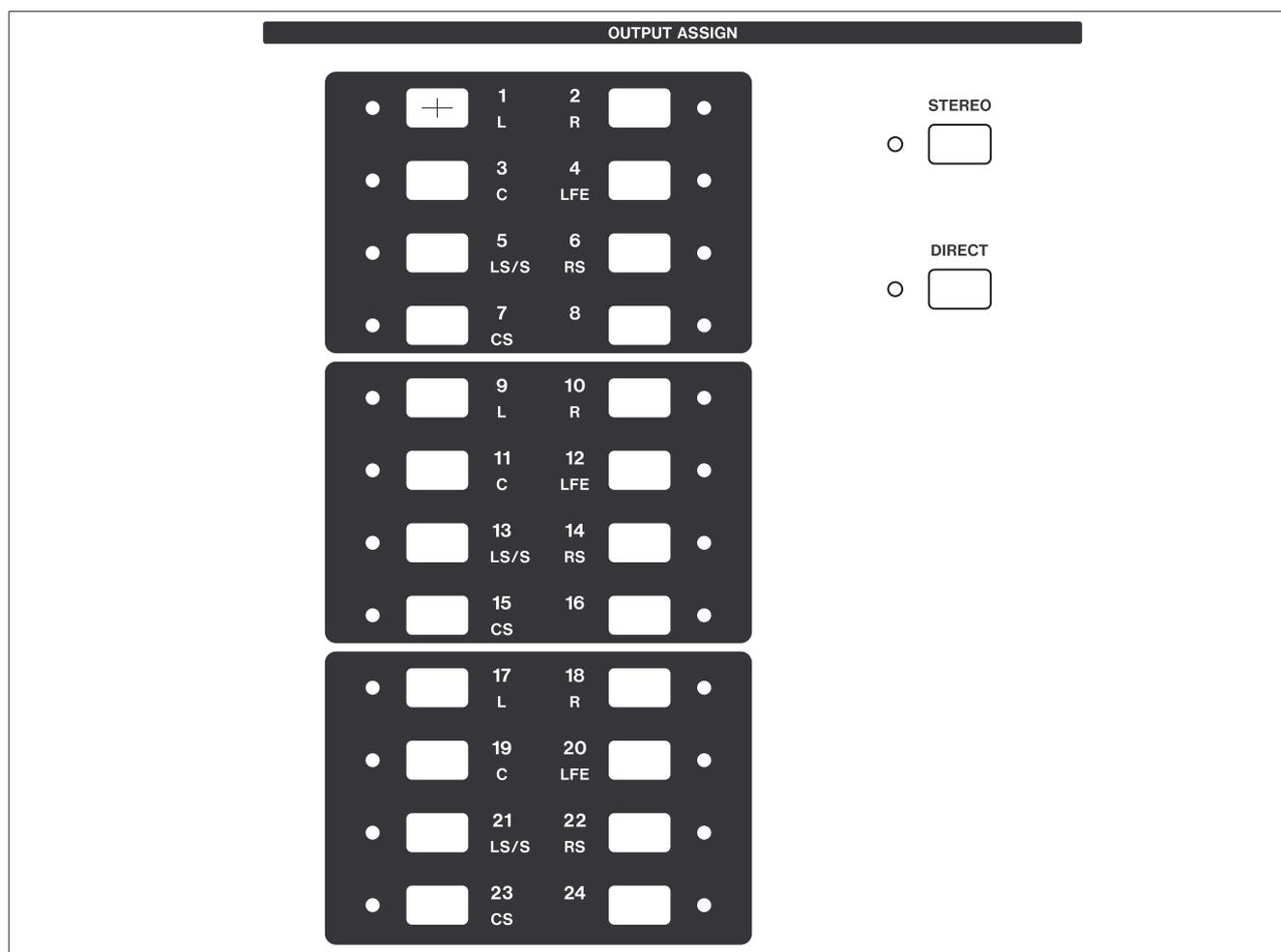


Figura 4.4: tasti di assegnazione

Quando un modulo (non un modulo Buss) viene selezionato, qualsiasi assegnazione Buss effettuata è visualizzata tramite appropriati indicatori luminosi.

Usare questi tasti per assegnare il modulo ai Buss (che a loro volta possano essere instradati verso gli ingressi di un registratore multitraccia, ecc.), utilizzando le schermate di Routing descritte in precedenza nella sezione "Routing delle uscite" a pagina 61).

È possibile anche assegnare un modulo allo Stereo Buss utilizzando il tasto dedicato **STEREO**.

Inoltre, un tasto **DIRECT** consente di produrre un'uscita diretta di canale gestibile nelle schermate ROUTING. Quando si seleziona quest'assegnazione, qualsiasi assegnazione ai Buss viene rimossa.

Usare le schermate di assegnazione

Queste schermate (accessibili tramite il tasto **1, ASSIGN**) consentono di assegnare i canali ai Buss e i Buss e gli Aux Send alle destinazioni appropriate, grazie a una comoda soluzione grafica.

4 – Routing e assegnazioni

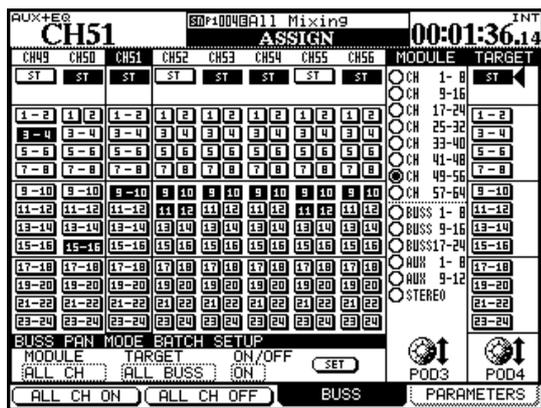


Figura 4.5: schermata di assegnazione dei Buss (Buss collegati "linked")

Ruotare il POD 3 per selezionare banchi di 8 moduli canale alla volta. Il display cambia la visualizzazione secondo ciò che viene selezionato. È possibile anche selezionare i Buss a gruppi di 8, così come le mandate Aux (vedere sotto).

Usare la ruota o i tasti cursore sinistro e destro per muoversi all'interno dello schermo (si possono utilizzare anche i tasti **SEL** o la selezione Fader) e premere il tasto **ENTER** per assegnare o non-assegnare i Buss, lo Stereo Buss (ST) o le uscite Direct (DIR)(non mostrati sopra, perché le uscite Direct non sono disponibili per i canali da 49 a 64). Tutte le volte che si esegue un'assegnazione o non-assegnazione, gli indicatori dei pulsanti sulla superficie di controllo riflettono lo stato delle regolazioni effettuate.

Interruttore Pan

Il sistema mette a disposizione anche un interruttore "invisibile" per il Pan che permette di collegare e scollegare le coppie di Buss (in base alla modalità Linked Pan attiva).

Quando si attiva questo interruttore e i Buss vengono collegati, essi sono uniti anche per il controllo Pan e assegnati a coppie.

Tuttavia, quando l'interruttore Pan non è impostato, le coppie di Buss possono essere separate per procedere ad assegnazioni individuali.

- **Tenendo premuto il tasto SHIFT mentre si preme uno dei tasti ASSIGN, si effettua la separazione o il collegamento (link) di due Buss, consentendo, nel primo caso, di gestirli individualmente.**

In Figura 4.5, *schermata di assegnazione dei Buss (Busses collegati "linked")*, i canali da 49 a 51 hanno i Buss collegati (eccetto 1 e 2 sul canale 50). Gli altri Buss sono separati.

La modalità Linked Pan ("BUSS Link/BUSS PAN are Linked" a pagina 44) permette di stabilire se separando una coppia di Buss vengono separati individualmente anche i Buss per i canali (come nell'esempio sopra) o tutti insieme per tutti i canali. Quando questo parametro è disattivato, le coppie di Buss possono essere separate individualmente mentre quando è attivo, le coppie di Buss vengono separate insieme.

Notare che l'assegnazione dei Buss è connessa anche alla modalità di collegamento del modulo. Quando due canali sono "linked", assegnando uno dei canali linked a un Buss collega anche l'altro canale 2 al Buss.

4 – Routing e assegnazioni

Assegnazioni Surround

In modalità Surround, con l'interruttore Pan attivato, il significato è differente. I moduli canale vengono assegnati ai gruppi Surround per effettuare una regolazione fine.

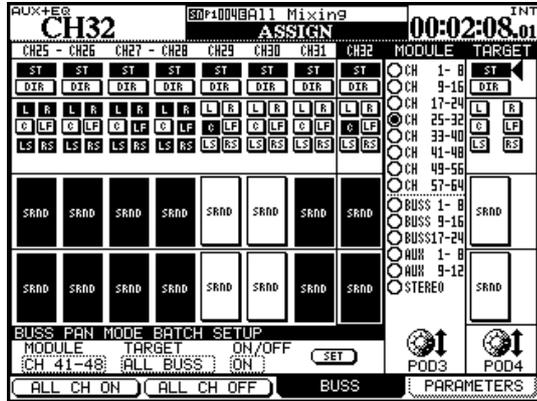


Figura 4.6: Surround canale assegnazione schermata

Oltre a usare i tasti cursore ed **ENTER**, per procedere all'assegnazione dei moduli ai Buss Surround è possibile utilizzare anche i tasti **ASSIGN**.

Con l'interruttore Pan attivato, utilizzare i tasti **ASSIGN** da 1 a 8 per attivare/disattivare Surround 1 (tutti gli indicatori si accendono), i tasti **ASSIGN** da 9 a 16 per attivare/disattivare Surround 2, e i tasti **ASSIGN** da 17 a 24 per attivare/disattivare Surround 3.

Vedere “Operazioni Surround” a pagina 88 per ulteriori dettagli di questa e altre operazioni Surround, inclusa l'assegnazione individuale di canali alla matrice di uscita dei canali Surround con l'interruttore Pan spento.

Assegnazioni non di canale

Le assegnazioni dai Buss possono essere effettuate allo Stereo Buss o ai Buss relativi alle mandate Aux 1-2 (utilizzabili anche come Studio Monitor).

Quelle dalle mandate Aux possono essere eseguite solo allo Stereo Buss.

Le assegnazioni dallo Stereo Buss alle mandate Aux 1-2 (sempre per il monitoraggio).

Assegnazione in massa

Gli interruttori POD 1 e POD 2 equivalgono ai tasti nella schermata “assegna tutti” e “non-assegna tutti”.

Per l'assegnazione dei canali, ruotare il POD 4 per selezionare un Buss di destinazione (o lo Stereo Buss o l'uscita diretta) e premere ALL CH ON (POD 1) o ALL CH OFF (POD 2) per assegnare o non-assegnare tutti i canali alla destinazione selezionata.

Le assegnazioni Buss possono essere fatte allo Stereo Buss e/o alla coppia Aux 1-2. Le etichette dei pulsanti nella schermata cambia in ALL BUSS ON (POD 1) e ALL BUSS OFF (POD 2). Quando lo Stereo Buss viene selezionato come sorgente, queste etichette cambiano a ON e OFF.

Per le mandate Aux e lo Stereo Buss, la denominazione dei tasti nella schermata è ALL ON (POD 1) e ALL OFF (POD 2).

Buss Panning

Il bilanciamento tra i Buss di numero pari e dispari è regolabile nelle schermate MODULE AUX/BUSS (consultare la sezione “Configurazione Aux e Buss” a pagina 81). Vedere anche “BUSS PAN Follows ST PAN” a pagina 44 per informazioni su come il Panning Buss e Stereo sono collegati.

4 – Routing e assegnazioni

Monitoraggio

Il DM-4800 offre funzionalità per il monitoraggio e la misurazione dei segnali sia in sala regia (Control Room) che in quella di ripresa (per entrambe sono disponibili set di altoparlanti piccoli e grandi).

Questa sezione illustra le modalità di regolazione del sistema di monitoraggio quando si lavora in stereo. Se si realizzano missaggi Surround, ci sono naturalmente rilevanti differenze, tutte descritte accuratamente nella sezione “Operazioni Surround” a pagina 88.

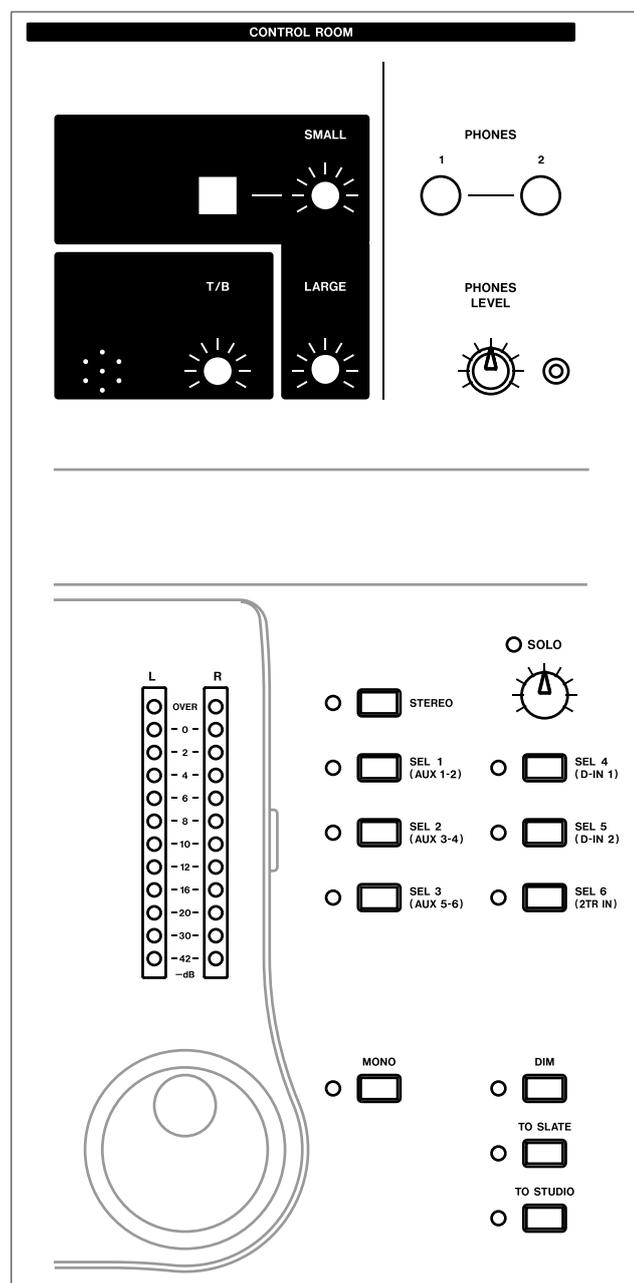


Figura 4.7: controlli di monitoraggio e metering

Selezionare la sorgente CR

I tasti dedicati e gli indicatori a destra dei Meter permettono la selezione istantanea delle sorgenti monitor della Control Room e le due uscite **PHONES**, che riflettono le uscite della Control Room.

Il primo tasto è collegato allo Stereo Buss (**STEREO**) e non può essere modificato.

I sei successivi tasti, nell'ordine, vanno di default a Aux 1–2 Send (tipicamente per l'ascolto in studio), Aux 3–4 e Aux 5–6 Send, ingresso digitale 1 e ingresso digitale 2 (per esempio, registratori stereo) e gli ingressi analogici 2-track (ancora, questo potrebbe essere un registratore analogico stereo).

4 – Routing e assegnazioni

In ogni caso, queste assegnazioni possono essere modificate tramite la schermata MONITOR:

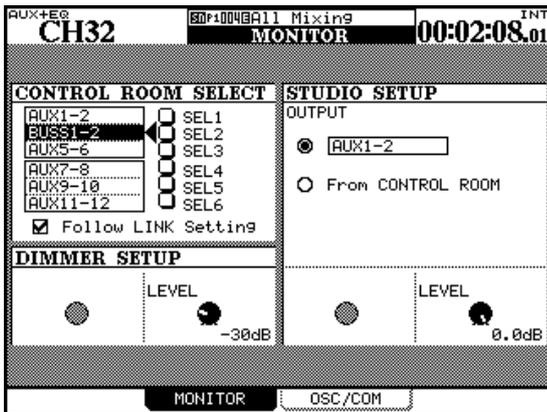


Figura 4.8: schermata parametri Monitor

Spostare il cursore sulla ruota di selezione di uno qualsiasi dei sei selettori, usando la ruota per selezionare la sorgente e premere **ENTER**.

Le sorgenti che possono essere selezionate per questi selettori Monitor sono:

- Gli Aux Send
- Le coppie collegate di Aux Send
- I Buss
- Le coppie collegate dei Buss
- I due ingressi digitali stereo
- L'ingresso analogico 2-track
- L'oscillatore interno

L'impostazione Follow LINK consente di ottenere una sorgente stereo da una mono, seguendo i collegamenti di due Buss o due mandate Aux adiacenti.

Quando questa casella di controllo non è spuntata e si seleziona come sorgente di monitoraggio un Buss o una mandata Aux “non linked” di numero dispari, la sorgente di segnale viene mandata in uscita in modalità monofonica.

Se la casella di controllo è spuntata e viene selezionata come sorgente di monitoraggio un Buss o una mandata Aux “linked” di numero dispari, la sorgente viene mandata in uscita attraverso il canale sinistro del sistema di monitoraggio, mentre il Buss (o la mandata Aux) di numero pari collegata alla sorgente viene mandato attraverso l'uscita del canale destro.

Quando viene selezionata come sorgente per il monitoraggio una coppia di Buss o di mandate Aux, le impostazioni della casella di controllo non hanno nessun effetto.

Il volume generale dell'uscita analogica ai monitor Control Room collegati alle uscite analogiche **LARGE (BAL)** (“Monitoraggio (LARGE (BAL) & SMALL (BAL))” a pagina 50) è controllato usando il controllo di volume dedicato **LARGE**.

Il tasto **SMALL** viene usato per passare nella Control Room dalle coppie di monitor grandi a quelle piccole (Nearfield), per esempio gli altoparlanti monitor collegati alle uscite **SMALL (BAL)**. Il volume della coppia piccola (small) può essere regolato indipendentemente dal livello della coppia grande (large) usando il controllo rotativo **SMALL**.

Il tasto **DIM** (vedere la sezione “Tasti Smart” a pagina 19) abbassa il livello delle uscite Control Room. L'entità dell'abbassamento del livello è regolabile da questa schermata ruotando il POD 2.

NOTA

Il monitoraggio in modalità Surround è un processo completamente differente, che può essere realizzato al meglio utilizzando la card opzionale IF-SM/DM.

Sorgente Studio Cue

La sorgente Studio può essere regolata per replicare la sorgente di Control Room selezionando l'opzione From CONTROL ROOM o può essere impostata indipendentemente utilizzando l'opzione in alto.

Girare la ruota e premere **ENTER** per rendere effettiva la selezione. Le opzioni disponibili sono:

- Lo Stereo Buss
- Le coppie “linked” degli Aux Send
- Le coppie “linked” dei Buss
- I due ingressi digitali stereo

- L'ingresso analogico 2-track
- L'oscillatore interno
- Il monitor Control Room

SUGGERIMENTO

Dal momento che sono disponibili diverse opzioni di Routing che coinvolgono solo le mandate Aux 1-2, si consiglia di usarle come fonte di Studio Cue separato.

Il livello dello Studio Cue relativo è regolato da questa schermata ruotando il POD 4.

4 – Routing e assegnazioni

Talkback, ecc.

Il microfono Talkback integrato è posizionato sopra i Meter. La sensibilità del trasduttore è regolabile utilizzando il controllo **T/B** vicino al microfono.

I tasti **TO SLATE** e **TO STUDIO** sono entrambi di tipo Smart. Quando sono attivi, mandano la sorgente di Talkback rispettivamente ai Buss e/o agli Aux Send come selezionato più in basso e nella sala di ripresa, diminuendo il livello delle uscite Control Room.

Il tasto **MONO** (anch'esso di tipo Smart) consente di monitorare i segnali nella Control Room in modalità monofonica, combinando i segnali dei canali destro e sinistro.

Sorgente Talkback

In ogni caso, si noti che il microfono integrato di Talkback non è il solo a essere utilizzato come sorgente Talkback. Ognuna delle sorgenti Mic/Line può essere impiegata come sorgente di comunicazione (per esempio, un microfono situato in una regia di grandi dimensioni può consentire la comunicazione tra la produzione e gli artisti in sala di ripresa).

Selezionare la sorgente Talkback (T/B SOURCE) nella schermata MONITOR OSC/COM:

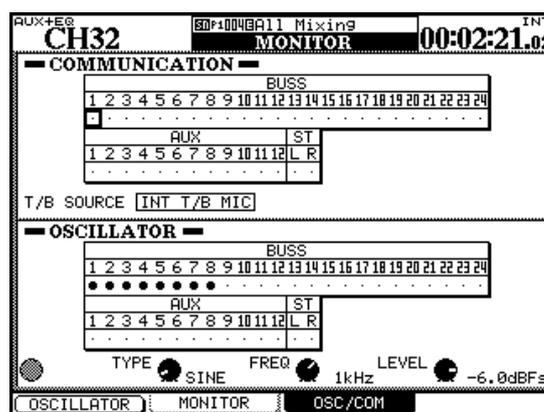


Figura 4.9: schermata Oscillator e Communication

Usare il cursore per posizionarsi sul campo di selezione e la ruota per scegliere tra le opzioni INT T/B MIC (microfono interno) e MIC/LINE 1-24. Premere **ENTER** per confermare le impostazioni effettuate.

Definizione Slate

I campi COMMUNICATION consentono di scegliere i Buss e gli Aux Send che agiranno come “slate” quando si abilita il tasto **TO SLATE** per l’invio del Talkback. Può essere selezionata qualsiasi combinazione di Buss, mandate Aux e Stereo Buss (tasti cursore e **ENTER**) come destinazione Slate. Il collegamento (link) di Buss e Aux Send non produce nessun effetto in questa schermata.

Oscillatore e generatore di rumore

Per aiutare il tracciamento del segnale nel sistema, effettuare la regolazione dei livelli SPL ecc., il DM-4800 è provvisto di un generatore interno di toni e di rumore.

Il POD 1 permette di accendere e spegnere il generatore.

Usare il POD 2 per selezionare il tipo di generatore: onda sinusoidale (SINE), rumore bianco (WHITE), rumore rosa (PINK).

Il POD 3 permette di regolare la frequenza se viene selezionata la forma d’onda sinusoidale. Sono disponibili 4 opzioni: 100Hz, 440Hz (intonazione standard della nota La), 1kHz e 10kHz.

Il POD 4 permette di regolare il livello da -36dBFS a 0 dBFS a passi di 0.5 dB. Ricordare che -16 dBFS è il livello nominale da impiegare, in modo da poter regolare l’impostazione degli SPL ecc. relativi al sistema di monitoraggio.

Destinazione dell’oscillatore

Usare i campi OSCILLATOR (tasti cursore e **ENTER**) per mandare il segnale del generatore a qualsiasi combinazione di Buss, Aux Send o Stereo Bus. Si tratta di un metodo particolarmente utile per il tracciamento del segnale senza collegamenti “patch”.

4 – Routing e assegnazioni

Meter

I Meter principali forniscono una lettura “pre-dim” e “pre-level control” della sorgente selezionata per l’invio alle uscite Control Room.

I Meter sono configurati in modo che l’indicatore OVER si illumini nel caso di segnali elevati che saturano lo stadio d’uscita. Una lettura sui Meter di -16 equivale al livello nominale nel dominio analogico (+4 dBU o -10 dBV).

Balistica dei Meter

La balistica di tutti i Meter, inclusi quelli software, è regolata tramite la schermata METER/FADER METER. Vedere la Figura 4.10: *schermata Meter/Fader (primi 24 Meter del modulo canale)*, qui accanto.

Usare il POD 2 per impostare il livello al quale l’indicatore OVER del Meter si accenderà (relativamente al fondo scala):

-0.20dB, -0.17dB, -0.13dB, -0.10dB, -0.06dB, -0.03dB

Usare il POD 3 per impostare il tempo di rilascio del Meter fra Slow, Normal e Fast.

Usare il POD 4 per impostare il tempo di tenuta del Meter fra Off (nessuna tenuta), 1, 2, 4 e 8 secondi e ∞ (tenuta infinita finché questo parametro viene azzerato).

Ogni modulo può avere il proprio set di Meter. Questi sono accessibili dalla Common Global Area delle schermate di modulo (vedere la sezione “Impostazioni globali del modulo” a pagina 72) e configurabili in modalità pre o post-Fader.

Come accennato in precedenza, il sistema mette a disposizione una serie di schermate per consentire a differenti set di moduli di avere i Meter.

Selezione dei Meter nella schermata

Usare la colonna di sinistra di pulsanti radio per selezionare i seguenti moduli per il metering:

CH 1-24	I primi 24 moduli canale
CH 25-48	I secondi 24 moduli canale
CH 49-64	I rimanenti 16 moduli return
Buss 1-24	I 24 Buss
AUX 1-12	I 12 Aux Send

Tabella 4.4: selezione dei meter

In ogni caso, i Meter relativi allo Stereo Buss sono visibili in basso a destra nella schermata:

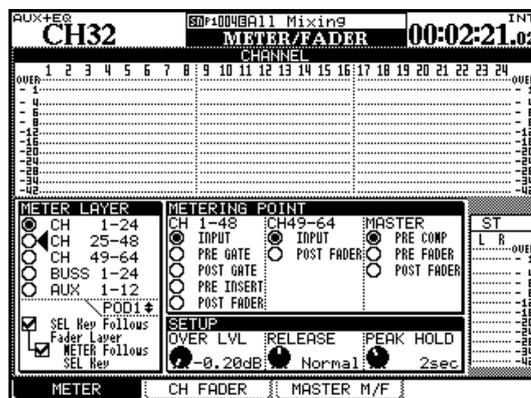


Figura 4.10: schermata Meter/Fader (primi 24 moduli canale)

Le opzioni visibili in basso a sinistra nello schermo replicano le medesime regolazioni disponibili nella schermata Preferenze (già illustrate nella sezione “SEL Key Follows Fader Layer Status” a pagina 43).

Punti di Metering

Il gruppo di pulsanti radio METERING POINT al centro dello schermo permette di selezionare il punto del percorso del segnale rispetto al quale effettuare la misurazione dei livelli dei vari gruppi di moduli.

Per i moduli standard relativi ai canali 1-48 (CH 1-48), i punti disponibili sono all’ingresso (INPUT), prima dello stadio Gate (PRE GATE), dopo lo stadio Gate (POST GATE), dopo lo stadio di equalizzazione (PRE INSERT), dopo il Fader (POST FADER).

Per i moduli canale da 49 a 64 (CH 49-64), sono disponibili solo due punti di Metering: stadio di ingresso (INPUT) e dopo il Fader (POST FADER).

I livelli dei canali Master (MASTER) possono essere misurati prima dello stadio Compressor/Expander, (PRE COMP), prima del Fader (PRE FADER) o dopo il Fader (POST FADER).

NOTA

Se è installata l’unità Meter Bridge opzionale, le regolazioni effettuate in questa schermata vengono applicate al display dell’unità Meter, come pure al meter-display sullo schermo.

SUGGERIMENTO

Il software TASCAM Mixer Companion fornisce un sistema di “Meter Bridge”.

4 – Routing e assegnazioni

Tasti Solo

I tasti dedicati **SOLO** di ogni modulo consentono di effettuare le funzioni Solo e Solo Inplace. Il tipo di Solo (PFL, AFL, Inplace) è determinato dalle impostazioni effettuate nella schermata OPTION SOLO (vedere la sezione “Tipi di Solo” a pagina 44).

I canali possono essere protetti dal silenziamento durante le operazioni di Solo Inplace di altri canali utilizzando la funzionalità descritta nel paragrafo “INPLACE SOLO DEFEAT” a pagina 44.

Quando si pone un canale in Solo, il tasto **SOLO** corrispondente si illumina, e l'indicatore **SOLO** nella sezione **MONITOR** lampeggia o rimane acceso quando uno o più canali si trovano in modalità Solo, a indicare che è attiva.

Nel caso di Solo PFL l'indicatore lampeggia lentamente, nel caso di Solo AFL lampeggia rapidamente, e in modalità Inplace si accende a luce fissa.

Premendo il tasto **SOLO** dei canali un'altra volta annulla la modalità Solo.

SUGGERIMENTO

*Tenendo premuto il tasto **SHIFT** e contemporaneamente uno dei tasti **SOLO** che sono accesi, si annullano tutti i Solo del Fader Layer corrispondente.*

*Tenendo premuto il tasto **CTRL** e contemporaneamente uno dei tasti **SOLO** accesi, si annullano tutti i Solo dei canali di tutti i Fader Layer.*

I moduli canale costituiscono il “cuore” dell’architettura funzionale del DM-4800 e corrispondono alle channel strip di una tradizionale console analogica. Dal momento che sono utilizzati spesso e devono essere regolati di frequente, il sistema mette a disposizione varie possibilità per visualizzare e configurare le impostazioni dei moduli, come illustrato in questa sezione.

Principi generali

Ci sono vari modi per configurare i parametri dei canali.

- Il primo modo è per mezzo delle schermate MODULE accessibili con i tasti **MODULE** (vedere “Accedere direttamente alle schermate più utilizzate” a pagina 18).

Ci sono quattro schermate modulo:

DYNAMICS consente di regolare le impostazioni relative a Compressor/Expander (canali 1-48, Stereo, moduli Buss e Aux) e Gate (canali 1-48).

EQ permette di configurare i parametri dell’equalizzatore parametrico a 4 bande (canali 1-48).

AUX/BUSS consente di regolare le assegnazioni Aux Send e Bus.

SETUP permette di visualizzare e configurare parametri di rilevanza generale.

I vari parametri e le opzioni sono generalmente disponibili da tutte le schermate modulo (vedere “Impostazioni globali del modulo” a pagina 72).

- Il secondo modo per visualizzare e modificare i parametri dei moduli è per mezzo delle schermate accessibili tramite i tasti di selezione del modo di visualizzazione (vedere “Operazioni di base” a pagina 17) e i controlli POD. Queste schermate consentono di visualizzare e regolare lo stesso parametro di più moduli canale contemporaneamente.
- Le schermate relative a EQ, Dynamics e Aux Send possono tutte essere visualizzate e i parametri modificati usando i controlli “Fat Channel” (vedere “Fat Channel” a pagina 27).
- Inoltre, gli Encoder possono essere utilizzati per controllare un unico parametro di tutti i moduli del Fader Layer corrente o controllare molti parametri del modulo di canale selezionato (non tutti i parametri possono essere controllati in questo modo ma solo quelli più comunemente utilizzati). Vedere “Encoder” a pagina 22 per ulteriori dettagli.

SUGGERIMENTO

I metodi di controllo con gli Encoder possono essere combinati anche automaticamente con la visualizzazione delle schermate corrispondenti. Vedere le opzioni “Encoder Mode Follows Current Screen” e “Current Screen Follows Encoder Mode” a pagina 44, che attivano i collegamenti tra le schermate e le modalità degli Encoder.

NOTA

Molte delle schermate e dei parametri descritti in questa sezione sono disponibili solo quando il DM-4800 è in modalità Stereo. Per le funzionalità implementate quando l’unità si trova in modalità Surround, consultare il paragrafo “Operazioni Surround” a pagina 88.

Schermata ASSIGN PARAMETERS

Notare che la schermata PARAMETERS (accessibile tramite il tasto **ASSIGN**), consente di applicare diverse impostazioni a molti canali simultaneamente.

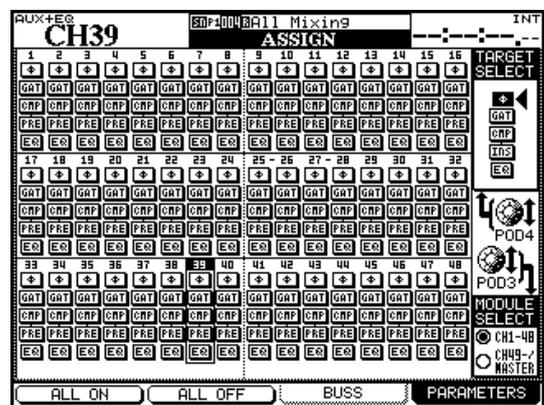


Figura 5.1: schermata Assign dei parametri (primi 48 moduli canale)

La schermata qui sopra mostra i primi 48 moduli canale. La schermata qui sotto mostra gli ultimi 16 moduli canali e i moduli Master:

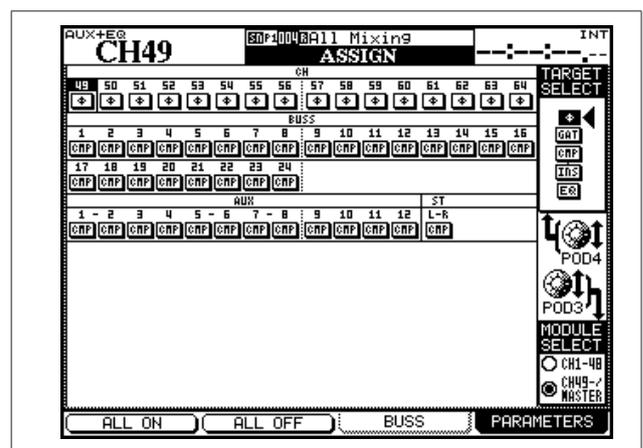


Figura 5.2: schermata Assign dei parametri (moduli canale 49–64 + moduli Master)

5 – Moduli canale

1. Usare il **POD 3** per scambiare le due schermate.
2. Usare l'Encoder **POD 4** per selezionare **Phase, Gate Switching, Compression, posizione del punto Insert del Compressor/Expander (pre o post)** o **EQ On/Off**.
3. Usare i tasti cursore **sinistro/destro**, la **ruota** o i tasti **SEL** per spostarsi nello schermo e il tasto **ENTER** per attivare/disattivare i relativi **On e Off** (vedere più avanti in questa sezione i dettagli di queste caratteristiche di canale).

Notare che la sola caratteristica disponibile per i **Buss, gli Aux Send e lo Stereo Buss** è il processore di dinamica **Compressor/Expander**.

- Ø - fase invertita (“premuto”) o normale (moduli canale 1–64 solamente)
 - **GAT** - processore Gate di dinamica (1–48)
 - **CMP** - processore Compressor/Expander di dinamica (1–48, Aux, Buss e stereo)
 - **PRE/PST** - punto pre/post EQ per compressore (1–48)
 - **EQ-attiva/disattiva l'EQ** per il modulo canale (1–48)
- È anche possibile ruotare il **POD 4** per selezionare **Phase, Gate Switching, Compression, posizione soft Insert, posizione del compressore o EQ On/Off** come un'impostazione globale e usare il **POD 1 (ALL ON)** o **POD 2 (ALL OFF)** per attivare o disattivare questi parametri rispettivamente.

Impostazioni globali del modulo

Queste regolazioni sono comuni a tutte e 4 le schermate del modulo e non cambiano quando si passa da una schermata all'altra.

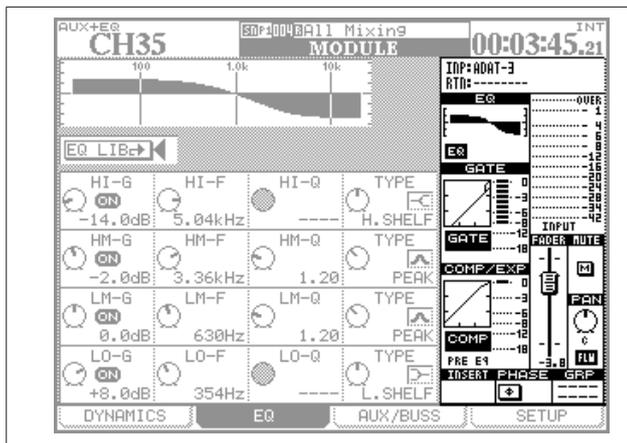


Figura 5.3: impostazioni modulo “globali”

Posizionarsi sui controlli nella schermata e premere il tasto **ENTER** per attivarli/disattivarli, e ruotare il **POD 4** per regolare il **Fader** e il livello di **Pan/Balance** quando questi sono evidenziati.

NOTA

Come illustrato nella **Tabella 4.1: possibilità dei moduli del DM-4800**, non tutti i moduli sono dotati delle medesime funzionalità. Solo le caratteristiche disponibili sono effettivamente visualizzate quando si seleziona un modulo.

Visualizzazione Input e Return

Non può essere modificata da questa pagina. Mostra semplicemente le assegnazioni correnti relative a **Input (ingresso)** e **Return (ritorno)**.

Visualizzazione e pulsante EQ

La sezione **EQ** fornisce il grafico relativo alle impostazioni dell'equalizzatore. Non può essere modifica-

ta. Comunque, il pulsante **EQ** consente di impostare lo stadio **EQ** del canale su **On/Off**, consentendo una facile comparazione **A-B**.

Visualizzazione e pulsante GATE

La sezione **GATE** fornisce l'andamento grafico delle impostazioni di **Gate** e non può essere modificata. Il pulsante **GATE** consente di impostare lo stadio **Gate** su **On/Off**, offrendo un sistema rapido e semplice per comparazioni **A-B**.

Visualizzazione e pulsante COMP/EXP

La sezione **COMP/EXP** visualizza il grafico relativo alle regolazioni di **Compressore/Expander** e non può essere modificata. Il pulsante **COMP** consente di attivare/disattivare i processori di dinamica **Compressor/Expander** per comparazioni **A-B**.

Pulsante Compressor/Expander Point

Usare questo pulsante per modificare il punto di inserimento (**Insert Point**) relativo ai processori di dinamica **Compressor/Limiter** scegliendo tra **pre-EQ (PRE EQ)** o **post-EQ (POST EQ)** (solo canali 1-48, i Buss, gli Aux Send e il Buss Stereo sono sempre in **Pre-Fader**).

Meter e pulsante Pick-Off Point

Mostra i livelli relativi al modulo corrente. Il pulsante consente di regolare il punto di **Pick-Off** come segue:

Channels 1–48	Channels 49–64	Buss, Aux, stereo
INPUT	INPUT	-
PRE GATE	-	-
POST GATE	-	PRE COMP
PRE INSERT	-	PRE FADER
POST FADER	POST FADER	POST FADER

Tabella 5.1: punti disponibili di metering

Fader

Consente la regolazione fine del Fader, che si riflette sul controller fisico corrispondente. Quando è evidenziato, può essere controllato ruotando il POD 4. Vedere anche “Controllo Fader” a pagina 73 per ulteriori informazioni su impostare i Fader.

SUGGERIMENTO

Per regolazioni particolarmente accurate, è possibile attivare la modalità One-Step (un passo alla volta). Vedere “Comportamento degli Encoder” a pagina 26.

Pulsante MUTE

Consente di attivare/disattivare lo stato di Mute di un modulo (l'impostazione si riflette anche sullo stato del tasto **MUTE**).

Controllo PAN (BALANCE)

Usare il POD 4 per regolare il valore di questo controllo (il Pan cambia in Balance se i canali sono collegati).

Pulsante PAN follow

Usare questo controllo come l'opzione Buss descritta in “BUSS PAN Follows ST PAN” a pagina 44.

Pulsante INSERT

(Con moduli stereo o collegati, sono disponibili due

pulsanti simili), consente di attivare/disattivare il/i Soft Insert (vedere “Insert patching” a pagina 62 per ulteriori dettagli).

Pulsante Phase

(Con moduli stereo o collegati, sono disponibili due pulsanti simili), consente di invertire la fase della sorgente in ingresso del o dei moduli selezionati.

Pulsante AUX1-2

(Solamente per moduli Buss e stereo), consente di instradare i Buss o il mix Stereo alla coppia Aux 1-2 (utilizzato normalmente per finalità di mandata del segnale alle spie in studio).

Pulsante STEREO

(Solo per moduli Buss e Aux) consente di instradare i Buss e gli Aux Send allo Stereo Buss.

Visualizzazione assegnazioni Group

Mostra, ma non consente di modificare, qualsiasi assegnazione a gruppi Fader e Mute.

NOTA

Le assegnazioni Buss dei moduli canale non sono visualizzate. Tuttavia, quando un modulo viene selezionato, gli indicatori di assegnazione ai Buss si accendono.

Controllo Fader

Dalle schermate METER/FADER, selezionare la sezione CH FADER o quella MASTER M/F:

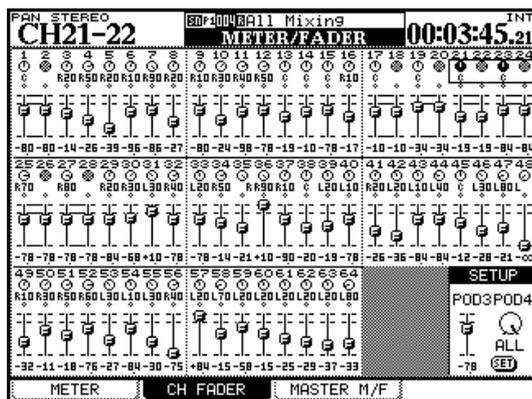


Figura 5.4: schermata Fader

Nella schermata Fader del canale, mostrata qui sopra, sono visibili i livelli dei controlli Fader e Pan di tutti i 64 moduli canale.

Muovendosi nello schermo con il cursore si evidenziano i controlli di Pan e Fader (si possono utilizzare anche i tasti **SEL**). Ruotare il 4 POD per regolare il livello dei controlli nella schermata.

I canali “linked” possono essere impostati Pan o level-

lo Fader usando entrambi i controlli POD.

Lo stato di Mute e link sono visibili su questa schermata, anche se non possono venire impostati qui.

Notare che in modalità Surround, il Surround L-R Panning è visualizzato e può essere regolato tramite i POD quando i controlli Pan sono evidenziati.

Impostare i livelli a blocchi

Per regolare i livelli di 8 moduli alla volta, portarsi con il cursore in basso a destra (SETUP) e ruotare il POD 3 per regolare il livello Fader. Il POD 4 permette di selezionare il gruppo su cui intervenire (composto di 8 canali) o tutti i canali insieme (ALL).

Premere il pulsante **SET**. Un messaggio popup chiederà di confermare l'operazione con il pulsante **ENTER** o di annullarla tramite il tasto cursore.

Master schermata

La schermata MASTER METER/FADER lavora in modo del tutto simile. In alto sono visibili i Meter relativi ai Bus, agli Aux Send e al Buss Stereo (i punti per il prelievo del segnale possono essere regolati portandosi nella casella METERING POINT e utilizzando la ruota e il tasto **ENTER**).

5 – Moduli canale

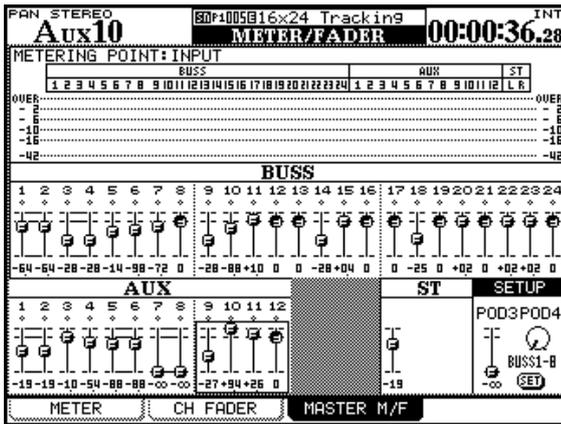


Figura 5.5: schermata Master Fader

I livelli di Buss e Aux sono regolabili a gruppi di 4 e, come per i canali, possono essere regolati ruotando i POD.

La sezione SETUP della pagina permette di regolare i livelli del primo, il secondo e il terzo gruppo di otto Buss e degli Aux Send a gruppi di 8 o di tutti i Buss e gli Aux Send insieme, come per i canali, utilizzando il POD 3 per regolare il livello e il POD 4 per selezionare la destinazione, unitamente al tasto **ENTER** per confermare l'operazione.

Processori di dinamica

La sezione illustra le modalità d'uso dei processori di dinamica Compressor/Expander e Gate integrati nel DM-4800.

I processori di dinamica Compressor/Expander sono disponibili su tutti i moduli eccetto che per i canali da 49 a 64.

I Gate sono fruibili sui canali da 1 a 32 (solo per gli ingressi).

La schermata accessibile tramite il tasto **DYNAMICS** mostra le impostazioni correnti relative al canale di ingresso selezionato (come indicato dall'indicatore **SEL**).

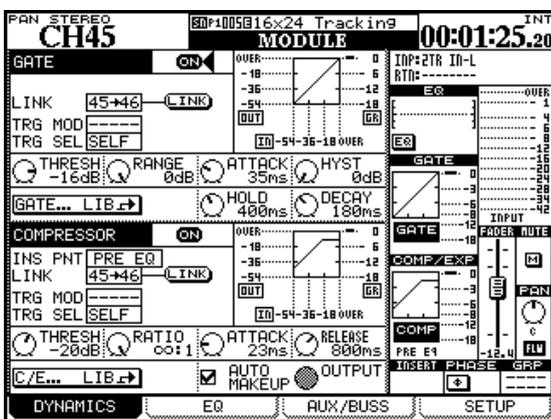


Figura 5.6: schermata Unlinked DYNAMICS (canali da 1 a 48)

Se il canale selezionato è parte di un canale stereo, le impostazioni riguardano entrambi i canali

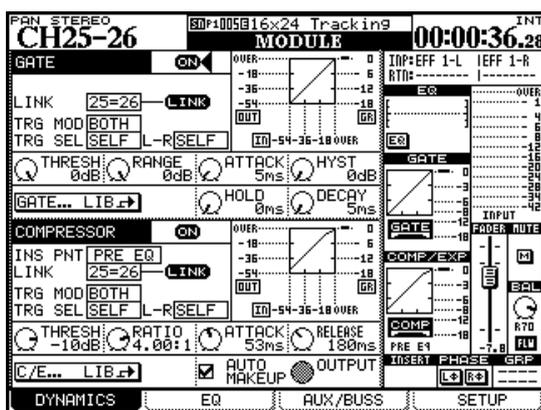


Figura 5.7: schermata Linked DYNAMICS (canali da 1 a 48)

LINK

Questa e le successive impostazioni Trigger si applicano sia ai Compressor/Expander che ai Gate (dove disponibili). La funzionalità Link permette di gestire i processori relativi a due canali tramite un unico segnale Trigger. I processori devono appartenere a coppie di canali adiacenti dispari/pari (per esempio è possibile collegare (link) i processori relativi ai canali 3 e 4, ma non quelli relativi ai canali 4 e 5). Il collegamento di Gate o Expander non può essere disattivato quando due canali sono stati collegati. La schermata sopra mostra L=R quando i canali sono collegati.

Quando i due canali non sono collegati (linked), ma i rispettivi processori sì, può essere selezionata la sorgente.

Modalità Trigger (TRG MOD)

Si applica solo nel caso in cui due Gate o due Expander sono collegati. Questa opzione (attivabile utilizzando la ruota e il tasto **ENTER**) consente di attivare entrambi i processori tramite il canale sinistro, quello destro o entrambi (BOTH). In quest'ultimo caso, entrambi i canali agiscono come Trigger. In altre parole, il primo canale a essere "Triggerato" attiverà automaticamente il processore del secondo canale.

Selezione del Trigger (TRG SEL)

Permette la selezione di un canale (la scelta è 1–24 nel caso di moduli da 1 a 24 o 25–48 nel caso di moduli da 25 a 48), il modulo selezionato (mostrati come SELF) o una sorgente Trigger globale (vedere "Input routing" a pagina 59), mostrati come TRGx come per il Trigger del compressore (questo può includere una sorgente mic/line mandata come Trigger).

SUGGERIMENTO

Mandando un segnale in ingresso attraverso un canale con equalizzazione e selezionandolo come sorgente Trigger, è possibile implementare la funzionalità Sidechain di compressione senza utilizzare alcun cavo patch di collegamento!

5 – Moduli canale

Gates (canali di ingresso 1–48)

GATE

Questo pulsante nella schermata permette di attivare/disattivare il Gate di canale (solo ingressi da 1 a 48). È duplicato nella sezione Global a destra dello schermo.

Threshold (THRESH), regolabile tramite la manopola POD 1, permette di impostare il livello di soglia per l'apertura del Gate. Il parametro varia da -80dB a 0dB a passi di 1 dB.

Range (RANGE), controllato dal POD 2, imposta il Gate range, da 60dB a 0dB a passi di 1 dB.

Gate attack time (ATTACK), controllato dal POD 3. Variabile da 0ms a 125ms a passi di 1 ms.

Hysteresis (HYST), controllato dal POD 4, da 0dB a 24dB a passi di 1 dB.

NOTA

La isteresi è una sorta di seconda soglia. Il valore di Threshold è utilizzato per gestire l'apertura del Gate, e quello di isteresi (Hysteresis), normalmente regolato qualche dB sotto il valore di Threshold, quando il Gate chiude. Quando un segnale scende sotto il livello di Hysteresis, deve risalire fino al livello di soglia (Threshold) perché il Gate possa riaprirsi, così da eliminare o ridurre i "balbetti" del Gate.

Gate hold time (HOLD), controllato dal POD 3 della seconda fila. Variabile da 0ms a 990ms a passi di 100.

Gate decay time (DECAY), controllato dal POD 4 della seconda fila. Variabile da 5ms a 5.0s.

Decay time	Dimensione del passo
5 ms a 200 ms	5 ms
200 ms a 300 ms	10 ms
300 ms a 500 ms	20 ms
500 ms a 1.00 s	50 ms
1.00 s a 3.00 s	0.1 s
3.00 s a 5.00 s	0.2 s

Tabella 5.2: decay time del Gate

Compressor/Expander

COMP/EXPAND

Questo pulsante nella schermata, consente di attivare/disattivare il processore Compressor/Expander. Replicato nella sezione Global a destra dello schermo.

Insert point (INS PNT)

Consente di regolare come punto di inserzione (Insert) del Compressor/Expander la modalità Pre-EQ o Post-EQ (canali 1-48 - Bus, Aux e Stereo sono solo Pre-Fader). Portare il cursore in questo campo e utilizzare il pulsante **ENTER** per modificare l'impostazione.

Le regolazioni Link e Trigger lavorano come nel caso dei Gate (vedere sopra).

Threshold (THRESH), controllato dal POD 1, variabile da -48dB a 0dB a passi di 1 dB.

Compression/expansion ratio (RATIO), controllato dal POD 2, variabile da 1:1 a ∞ :1 (compressione infinita).

I passi sono i seguenti: 1.00:1, 1.05:1, 1.11:1, 1.18:1, 1.25:1, 1.33:1, 1.43:1, 1.54:1, 1.67:1, 1.82:1, 2.00:1, 2.22:1, 2.50:1, 2.86:1, 3.33:1, 4.00:1, 5.00:1, 6.67:1, 10.0:1, 20.0:1, ∞ :1.

Quando il processore viene usato come un Expander, i valori sono: 1.00, 2.00, 4.00, 8.00, 16.0, 32.0, 64.0.

Tempo di Attack (ATTACK), controllato dal POD 3, variabile da 0ms a 125ms a passi di 1ms.

Release time (RELEASE), controllato dal POD 4, variabile da 5ms a 5.0s a passi di 100.

Release time	Dimensione del passo
5 ms a 200 ms	5 ms
200 ms a 300 ms	10 ms
300 ms a 500 ms	20 ms
500 ms a 1.00 s	50 ms
1.00 s a 3.00 s	0.1 s
3.00 s a 5.00 s	0.2 s

Tabella 5.3: Compressor/Expander tempo di rilascio

Auto make-up (AUTOMk-up), controllato dal tasto **ENTER**. Viene utilizzato quando le regolazioni di compressione comportano una riduzione di guadagno. Non viene visualizzato se il processore è utilizzato come Expander.

Output Gain (OUTGAIN), controllato dal POD 4 sull'ultima fila di controlli (disattivato se il controllo Auto Make-Up visibile sopra è attivo). Variabile da -20dB a +20dB a passi di 1 dB. Non viene visualizzato se il processore è impiegato come Expander.

Pulsanti Library Jump

Per i canali da 1 a 48, sono disponibili due pulsanti virtuali denominati Gate e Compressor/Expander.

Per gli altri moduli è disponibile soltanto il pulsante Compressor/Expander.

Questi pulsanti sono etichettati rispettivamente come GATE.. LIB→ e C/E.. LIB→.

Quando vengono premuti, viene visualizzata la libreria corrispondente, fruibile per salvare le impostazioni correnti o per caricare un preset o impostazioni salvate in precedenza da utilizzare nel progetto.

Preset della libreria Dynamics

I preset della libreria elencati qui sotto possono essere utilizzati così come sono oppure come modello e punto di partenza per sperimentazioni personali.

Questi preset sono a sola lettura (sono contrassegnati con una R in negativo) e non possono essere sovrascritti. Comunque, è possibile caricarli, editarne i parametri e salvarli in un'altra posizione della libreria.

Come sempre, non esistono impostazioni immutabili adeguate per ogni situazione. Occorre sperimentare liberamente per trovare le regolazioni più appropriate alle proprie necessità.

Libreria Compressor/Expander

È possibile usare queste regolazioni di Compressor/Expander così come sono, oppure modificarle secondo le proprie esigenze salvandole come parte del progetto.

Numero di programma	Nome	Commento
000	Sample Snare	Adatto per il suono del rullante
001	Slap Bass	Da impiegare con strumenti come Slap Bass
002	Electric Bass	Adatto al suono di basso elettrico
003	Wood Bass	Adatto per il basso (Double-Bass o Contra-Bass)
004	Synth. Bass 1	Adatto per linee di basso sintetizzato
005	Synth. Bass 2	Adatto per linee di basso sintetizzato
006	Acoustic Guitar	Adatto per il suono di chitarra acustica (Nylon o Steel-Strung)
007	Electric Guitar 1	Adatto per la chitarra elettrica
008	Electric Guitar 2	Adatto per la chitarra elettrica
009	Electric Guitar 3	Adatto per la chitarra elettrica
010	Brass	Adatto per una sezioni di ottoni
011	Vocal 1	Adatto per la voce
012	Vocal 2	Adatto per la voce
013	Total Comp 1	Regolazioni di compressione generale
014	Total Comp 2	Regolazioni di compressione generale
015	Total Comp 3	Regolazioni di compressione generale
016	Post Pro.1	Utile in fase di post-produzione
017	Post Pro.2	Utile in fase di post-produzione
018	Narration	Adatto per il parlato
019	Expander1	Impostazioni Expander
020	Expander2	Impostazioni Expander
021	Slow Attack	Impostazioni Expander con attacco lento
022	E Guitar Clean1	Impostazioni Expander adatte per la chitarra elettrica

Tabella 5.4: preset della libreria Compressor/Expander

5 – Moduli canale

Preset della libreria Gate

Possono essere utilizzati così come sono oppure come modelli per regolazioni personalizzate.

Numero del programma	Nome	Commento
000	Noise Gate1	Regolazioni generiche di Noise Gate
001	Noise Gate2	Regolazioni generiche di Noise Gate
002	Kick Gate1	Adatto per la grancassa
003	Kick Gate2	Un'altra regolazione per la grancassa
004	Snare Gate1	Utile per la registrazione del rullante
005	Snare Gate2	Un'altra regolazione per il rullante
006	Toms Gate	Da impiegare per la registrazione dei tom di batteria
007	Slow Gate	Un Gate con attacco lento
008	Bass Gate1	Impostazioni adatte per il basso
009	Base Gate2	Impostazioni adatte per il basso
010	E Guitar Clean1	Impostazioni adatte per la chitarra elettrica pulita
011	E Gt Distortion	Impostazioni adatte per la chitarra elettrica distorta
012	E Gt Heavy Dist.	Impostazioni adatte per la chitarra elettrica distorta genere Heavy

Tabella 5.5: preset della libreria Gate/Expander

Impostazioni Trigger

Come già detto in precedenza, con il DM-4800 è possibile configurare fino a 8 sorgenti di Trigger, allo scopo di attivare i processori di dinamica con una vasta gamma di sorgenti d'ingresso.

L'assegnazione può essere effettuata dalla schermata ROUTING INPUT.

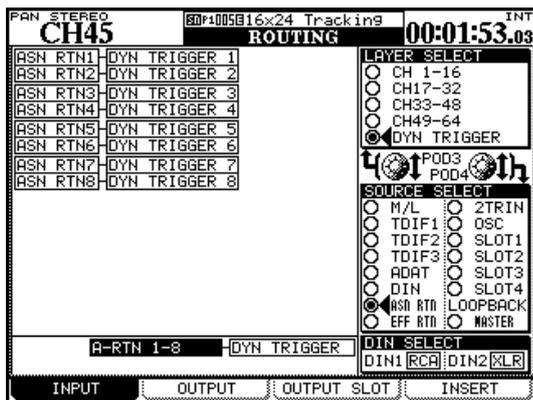


Figura 5.8: assegnazione dei Trigger di dinamica

1. Premere il tasto **ROUTING** per aprire la schermata **INPUT**.
2. Usare il **POD 3** per selezionare l'opzione **DYN TRIGGER** (dinamica Trigger).
3. Usare il **POD 4** per selezionare il gruppo sorgente per il primo Trigger: ingressi mic/line (M/L), uno dei tre ingressi TDIF, gli ingressi ADAT,

gli ingressi digitali (DIN), gli otto Return assegnabili (ASN RTN), i Return dagli effetti interni (EFF RTN), l'ingresso dal registratore 2-track (2TRIN) o uno slot card (da SLOT 1 a SLOT 4). Anche se le opzioni **OSC** (oscillatore) e **LOOPBACK** sono disponibili, non sono particolarmente utili qui.

4. Portare il cursore sul campo **DYN TRIGGER 1** e utilizzare la ruota per selezionare l'ingresso dal gruppo sorgente.
5. Premere **ENTER** dopo aver selezionato l'ingresso (è necessario farlo) e portare il cursore sul campo **DYN TRIGGER 2**.

Si può usare il **POD 4** per selezionare un'altro gruppo sorgente in qualsiasi momento.

Una volta regolati i Trigger, è possibile utilizzarli con i processori Gate e Compressor/Expander. Notare che lo stesso segnale di Trigger può essere utilizzato per processori diversi.

SUGGERIMENTO

Si possono configurare fino a 8 ingressi consecutivi come **Input Trigger** portando il cursore nella parte inferiore della schermata (**BATCH SETUP**), selezionando tramite la ruota un gruppo di 8 ingressi e premendo il tasto **ENTER**. Questa assegnazione di tipo **Batch** può essere regolata più accuratamente, dove necessario, modificando solo uno o due voci dell'elenco.

EQ

L'equalizzatore a 4 bande dei primi 48 moduli canale del DM-4800 consente di modellare il suono a proprio piacimento in modo rapido e versatile grazie alla possibilità di salvare e richiamare le regolazioni tramite una libreria dedicata.

È facile anche copiare e incollare le impostazioni EQ da un modulo all'altro (vedere "Fat Channel" a pagina 27).

Per vedere le impostazioni EQ per un modulo, premere il tasto **MODULE** per aprire la pagina EQ.

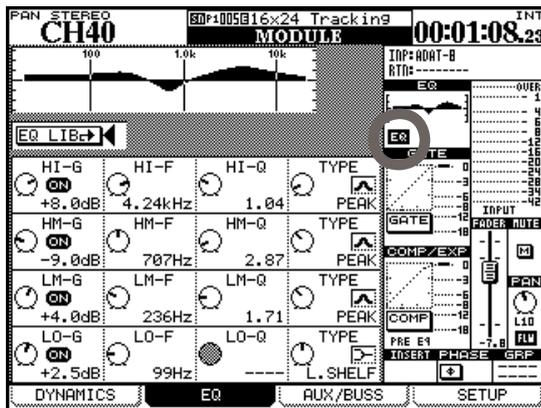


Figura 5.9: schermata Module EQ

SUGGERIMENTO

Le istruzioni contenute in questa sezione fanno riferimento all'utilizzo dei POD, ma è anche possibile configurare gli Encoder in modalità EQ e utilizzarli per regolare i parametri di equalizzazione di canali individuali (vedere "Encoder" a pagina 22 per ulteriori dettagli). È anche possibile collegare la visualizzazione del display agli Encoder in modo che le regolazioni eseguite a video si riflettano sullo stato degli Encoder e viceversa. Vedere il paragrafo "Schermata Preferences" a pagina 43.

Si possono usare anche i tasti e controlli dedicati "Fat Channel" come descritto in "Fat Channel" a pagina 27.

Usare i tasti cursore per muovere il riquadro di visualizzazione all'interno della schermata e i quattro POD per modificare i valori di guadagno, frequenza, Q (campanatura) e tipo di filtro della banda selezionata.

Attivare/disattivare l'EQ usando il tasto **EQ** nel "Fat Channel" o usando il pulsante EQ nella schermata (nel cerchio di Figura 5.9, *schermata Module EQ*).

Selezionare la banda di intervento evidenziata dal riquadro di selezione utilizzando il tasto **ENTER**.

Modificando i parametri di equalizzazione, il grafico visibile in alto nello schermo si aggiorna automaticamente, e così anche quello visibile in testa alla sezione Global.

Tutte le bande hanno lo stesso intervallo di frequenza: da 31 Hz a 19 kHz (a passi di 112).

La quantità di guadagno è di ± 18 dB per tutte le bande.

Q (dove necessario) può essere impostato a uno qualsiasi dei seguenti 24 valori: 8.65, 4.32, 2.87, 2.14, 1.71, 1.41, 1.20, 1.04, 0.92, 0.82, 0.74, 0.67, 0.61, 0.56, 0.51, 0.47, 0.44, 0.40, 0.38, 0.35, 0.33, 0.30, 0.28, o 0.27.

I tipi di filtro per l'EQ disponibili sono:

Band bassa: Low shelf (L.SHELF), peak (PEAK) e filtro passa-alto (HPF)

Banda medio-bassa: Peak (PEAK) o notch (NOTCH)

Banda medio-alta: Peak (PEAK) o notch (NOTCH)

Banda alta: High shelf (H.SHELF), peak (PEAK) filtro passa-basso (LPF)

Notare che i seguenti parametri sono usati dai differenti filtri EQ:

Peak filter: guadagno, frequenza, Q

Shelving filters (high e low): guadagno e frequenza

HPF e LPF: frequenza

Notch filters: frequenza e Q

I parametri non utilizzati sono disattivati. Nel caso in cui gli Encoder vengano selezionati per la regolazione dell'EQ, le manopole relative ai parametri inutilizzati sono disattivate e nessun indicatore luminoso è acceso. I controlli "Fat Channel" non hanno effetto sui parametri inutilizzati.

Encoder e EQ

Gli Encoder possono essere impiegati per la regolazione dell'EQ (tasto **ENCODER 4** non modificato) come descritto nella sezione "Encoder" a pagina 22.

5 – Moduli canale

EQ libreria

È possibile richiamare e utilizzare i programmi di equalizzazione inclusi nella libreria EQ del DM-4800, e così anche salvare le proprie programmazioni nell'area User della libreria per utilizzi futuri (vedere "Gestire le librerie" a pagina 38 per ulteriori informazioni sull'operatività delle librerie del DM-4800).

Per accedere alla libreria EQ, portare il cursore sul pulsante EQ LIB nella schermata e premere **ENTER**. Viene visualizzata la schermata di libreria:

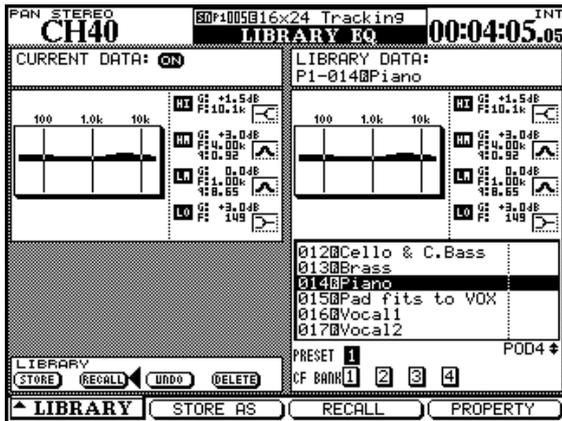


Figura 5.10: libreria EQ

Ruotare il POD 4 o la ruota per scorrere i programmi contenuti nel banco interno o nella card CF e il tasto POD 3 per richiamare il programma selezionato.

Il sistema visualizza una rappresentazione numerica e grafica delle impostazioni richiamate così come delle regolazioni correntemente caricate.

I programmi di libreria sono salvati con nomi come Wood Bass o Sample Snare, ma naturalmente possono essere utilizzati per qualsiasi sorgente sonora.

Numero	Titolo	Commento
	Snare Drum	Adatto per il suono campionato del rullante
	Bass Drum	Adatto per il suono di grancassa
	Sample Snare Dr.	Regolazioni ottimizzate per il suono campionato del rullante
	Sample Bass Dr.	Adatto per il suono di grancassa campionato
	Wood Bass	Adatto al basso pizzicato
	Synth. Bass 1	Adatti per suoni sintetizzati di basso
	Synth. Bass 2	
	Acoustic Guitar	
	Electric Guitar 1	Adatti per la chitarra elettrica
	Electric Guitar 2	
	Electric Guitar 3	
	Violins & Violas	Per gli strumenti più acuti in un ensemble d'archi
	Cello & C.Bass	Per gli strumenti più gravi in un ensemble d'archi
	Brass	Adatto per la sezione Brass
	Piano	Regolazioni per il suono di piano acustico, adatto per sperimentazioni
	Pad fits a VOX	Per i suoni "Pad" da abbinare a tracce vocali
	Vocal 1	Regolazioni di partenza per linee vocali
	Vocal 2	
	Hum Cancel	Per l'eliminazione del ronzio della rete elettrica
	Radio Voice	Adatto per emulare la voce radiofonica

Tabella 5.6: preset della libreria EQ

Configurazione Aux e Buss

La terza pagina della sezione MODULE consente di visualizzare e regolare le impostazioni relative agli Aux Send e il panning dei Buss in coppie dispari/pari (i moduli canale solo in modalità stereo, non in modalità Surround quando la modalità Buss Pan Follow è disattivata - vedere “BUSS PAN Follows ST PAN” a pagina 44). Notare anche il pulsante virtuale FLW, sotto il Pan Pot in basso a destra nello schermo, che collega il panning Buss e Stereo.

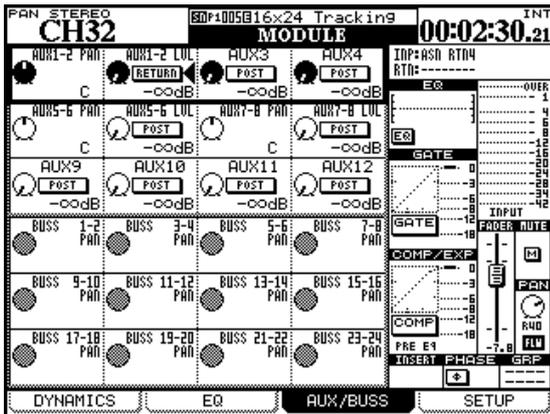


Figura 5.11: schermata Module Aux e Buss

Usare i tasti cursore per spostare il riquadro di selezione relativo ai 4 Pod su e giù nello schermo.

Nel caso di Aux Send non collegati, le 4 manopole POD vengono utilizzate per regolare i livelli relativi ai singoli Send.

Per gli Aux Send collegati, i POD sono accoppiati: l'Encoder di sinistra permette di regolare il parametro relativo alla posizione Pan (o il bilanciamento nel caso di canali collegati) tra i due Aux Send e quello destro per la regolazione del livello.

Usare i tasti cursore e il tasto **ENTER** per regolare la modalità di mandata Pre/Post.

NOTA

Gli Aux Send 1-2 sono dotati di un'opzione in più. Oltre che essere regolabili in modalità Pre o Post Fader, quelli relativi ai canali 1-48 possono utilizzare il segnale di ritorno come sorgente (vedere il paragrafo “Routing degli ingressi” a pagina 59) consentendo di sfruttare i segnali di ritorno come mandata ascolti per lo studio.

Schermate Aux Send (non linked)

Premendo i tasti dedicati **AUX** è possibile accedere alle schermate per visualizzare e regolare i livelli di mandata relativi a tutti i canali:

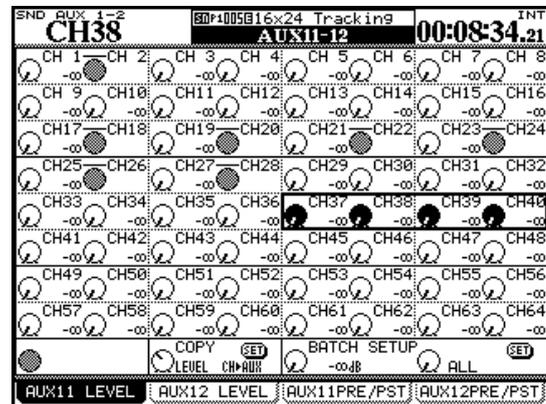


Figura 5.12: schermata Aux Send (non linked)

Spostando il cursore nello schermo è possibile selezionare 4 controlli sullo schermo alla volta, e regolarli tramite i 4 Encoder. Nel caso di canali collegati, la manopola POD di sinistra della coppia consente di regolare il livello.

Il tasto POD 2 è utilizzato per la regolazione del livello della mandata di numero pari.

Copiare le impostazioni fra Aux Send e livelli del canale

Nella parte inferiore dello schermo è disponibile un'opzione che consente di copiare i livelli dei canali sugli Aux Send o viceversa. Questa funzionalità è utile quando si imposta un mix per il monitoraggio di ascolto in studio basato sulle impostazioni di canale.

Usare il POD 2 per selezionare fra CH>AUX e AUX>CH, spostare il cursore sul pulsante SET e premere **ENTER**. Un popup apparirà per confermare questa impostazione (**ENTER** per confermare, tasti cursore per annullare).

Impostazione Batch

Usare il POD 3 per impostare il livello, il POD 4 per impostare la destinazione sia per i dispari (ODD), che per i pari (EVEN), a gruppi di otto canali o per tutti (ALL) i canali insieme. Quando si sposta il cursore sul pulsante SET nella schermata e si preme ENTER, un popup apparirà per confermare questa impostazione (**ENTER** per confermare, tasti cursore per annullare).

5 – Moduli canale

Selezione della sorgente

I POD 3 e 4 selezionano le schermate relative alla sorgente di Aux Send. Selezionare tra le opzioni Pre-Fader (PRE) o Post-Fader (POST). Solo per le mandate Aux 1 e 2, è possibile selezionare come sorgente il ritorno d'ingresso (RETURN), utile per esempio per finalità di monitoraggio degli ascolti in studio.

I canali collegati sono controllati insieme dal POD dispari della coppia (quello di sinistra).

La sezione BATCH SETUP visibile in basso a destra nello schermo permette di configurare la stessa sorgente per gruppi di 8 canali o per tutti i canali insieme (ALL). Un messaggio popup conferma le regolazioni eseguite. Premere **ENTER** per proseguire nell'operazione o uno dei tasti cursore per annullarla.

Schermate Aux Send Pan/Balance (linked)

Quando due Aux Send sono collegati (per esempio, per la realizzazione di ascolti stereo o per favorire l'ingresso stereo a un processore effetti), queste schermate cambiano leggermente.

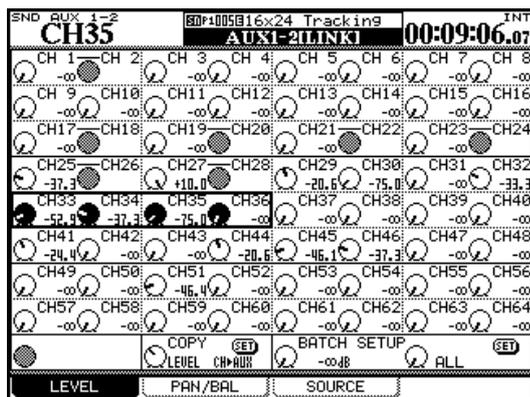


Figura 5.13: schermata Aux Pan/Balance (linked)

Oltre alla schermata per il controllo dei livelli e a quella per la gestione delle sorgenti, è disponibile una terza schermata che permette di visualizzare e regolare il parametro Pan (e il Balance nel caso di canali collegati) relativo alle mandate collegate (tramite il tasto POD 2).

Le modalità operative sono simili a quelle delle schermate precedentemente esaminate, con l'aggiunta della modalità Batch che favorisce la regolazione multipla del parametro Pan.

È anche possibile copiare le regolazioni Pan del canale attivo sugli Aux Send collegati (e viceversa). Questo può essere utile per la regolazione di mix per il monitoraggio degli ascolti basati sul missaggio stere, o semplicemente per replicare la posizione del suono nel missaggio quando si utilizzano processori di effetti stereo.

Usare la manopola POD 2 per selezionare se copiare le regolazioni Pan/Balance dai canali alle mandate Aux (CH→AUX) o dalle mandate Aux ai canali (AUX→CH). Usare il pulsante SET nella schermata per eseguire la copia dei parametri. Un messaggio conferma le regolazioni effettuate (**ENTER** per confermare o uno dei tasti cursore per annullare).

Usare gli Encoder

Si possono usare i primi otto Encoder in una delle modalità Aux (vedere "Encoder" a pagina 22) per impostare i livelli di Aux Send e/o Pan (dipende dall'impostazione) per il modulo canale selezionato.

Notare che se è attiva la modalità Encoder Follow Current Screen (vedere il paragrafo "Encoder Mode Follows Current Screen" a pagina 44) gli Encoder cambieranno automaticamente su Aux Send e Pan/Balance in concomitanza con la selezione delle schermate corrispondenti.

Usare il "Fat Channel"

Usare gli Encoder del "Fat Channel" per impostare i livelli dei 12 Aux Send e il tasto **SCREEN** per saltare velocemente alla schermata Aux Send per il canale selezionato.

Setup del modulo

La quarta pagina della sezione per la gestione del modulo è denominata **SETUP** e permette la regolazione di parametri generali inerenti il suo funzionamento. Il diagramma a blocchi visibile nella parte alta della schermata mostra la configurazione corrente del modulo canale e indica lo stato acceso/spento dei vari componenti presenti sul percorso del segnale (processori di dinamica, EQ ecc.). Quando si modificano le impostazioni relative al modulo, il diagramma a blocchi viene aggiornato automaticamente in modo da segnalare sempre il suo stato in tempo reale:

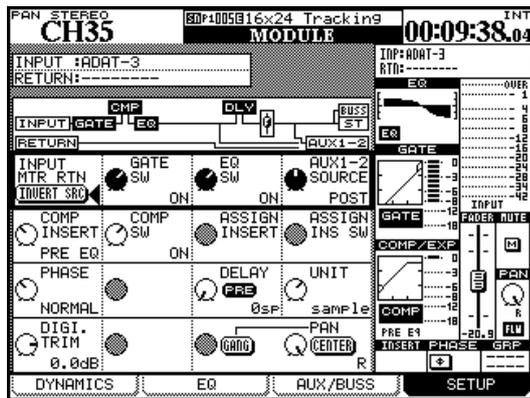


Figura 5.14: schermata **SETUP** del modulo

Come per le altre schermate modulo, i tasti cursore sono utilizzati per spostare il riquadro di selezione dei controlli nella schermata, mentre i **POD** e il tasto **ENTER** sono usati per la regolazione dei parametri.

NOTA

Notare che da qui, i moduli Buss consentono la regolazione dei parametri Level/Pan relativi agli Aux Send 1-2, insieme con Pan e livello stereo. I moduli Aux offrono solo livello e Pan stereo e lo Stereo Buss solo Level/Pan relativo a Aux 1-2.

Selezione INPUT/RETURN

Sui canali da 1 a 48, come già accennato, è possibile selezionare due tipi di ingresso, che possono essere attivati o invertiti a gruppi di 8 (“Scambiare i canali” a pagina 60) o essere modificati utilizzando il pulsante **INVERT SRC** (inverti sorgente) nella schermata (**POD** 1, prima fila).

Quando si preme **ENTER**, un messaggio popup chiede di premere **ENTER** un'altra volta per confermare l'operazione di inversione (o un tasto cursore per annullare la procedura).

GATE Switching

Usare il **POD** 2 sulla prima fila di controlli come interruttore rotativo per selezionare il Gate del modulo tra On/Off.

AUX 1-2 SOURCE

Si suggerisce di utilizzare gli Aux 1-2 come mandate alle spie nello studio (ascolti). Il quarto controllo **POD** della prima fila a video permette di configurare le sorgenti Input/Return in modalità Pre Fader o Post Fader per gli Aux Send 1-2 (indipendentemente dalla selezione Input Return).

Punto di inserimento Dynamics

A seconda del processore di dinamica (Compressor o Expander) richiamato dalla libreria di sistema, il video può mostrare la scritta **COMP** (Compressor) o **EXP** (Expander). Usare il **POD** 1 per configurare il punto di inserimento tra Pre o Post EQ.

Dynamics On/Off

A seconda del processore di dinamica (Compressor o Expander) richiamato dalla libreria di sistema, il video può mostrare la scritta **COMP** (Compressor) o **EXP** (Expander). Usare il **POD** 2 (seconda riga) per impostare lo stato su On/Off.

Punto di inserimento assegnabile

Usare il **POD** 3 (seconda riga) per regolare il punto di inserimento relativo ai Soft Insert assegnabili sulla posizione Pre o Post Fader.

Controllo di fase

Ruotare il **POD** 1 della terza riga per invertire la fase del segnale in ingresso del modulo. Se due canali sono collegati, verrà visualizzato un controllo di fase per ciascun canale (**POD** 1 e **POD** 2). Vedere “Phase/Trim/Delay” a pagina 84.

Delay del modulo

È possibile applicare ai canali un ritardo (Delay) su base individuale per compensare la latenza di altri dispositivi, i ritardi acustici dal posizionamento di microfoni ecc. Il tempo di ritardo può essere espresso in millisecondi o campioni.

Il punto di Delay può essere inoltre configurato in modalità Pre o Post Module (vedere anche “Delay” a pagina 85).

Ruotare il **POD** 3 per regolare il tempo di ritardo (a passi di 0.1 ms o singoli campioni).

Spostare il cursore nel campo Pre-Post e scegliere una delle due opzioni disponibili: Pre o Post Module.

5 – Moduli canale

Il massimo tempo di Delay è pari a 16.383 campioni per qualsiasi frequenza di campionamento. Equivale, in millisecondi, a:

FS	Delay massimo (ms)
44.1	371.5
48	341.3
88.2	185.7
96	170.7

Tabella 5.7: delay del canale

Usare il POD 4 per passare da millisecondi a campioni come unità in cui il tempo di ritardo deve essere impostato e visualizzato.

Trim digitale

Consente di regolare l'ingresso del modulo. È un controllo Post-Phase (post-fase) e Pre-Gate ed è autonomo rispetto al **TRIM** analogico che controlla gli ingressi Mic/Line.

L'escursione di valori va da -50 dB a un aumento di +10 dB a passi di 0.5 dB. Vedere anche "Phase/Trim/Delay" a pagina 84.

Dithering (solo modulo Stereo Buss)

Quando si passa da 24 bit a 16 bit, l'utilizzo del Dithering è un sistema che consente di ottimizzare il segnale e ridurre il rumore. Il POD 2 può essere utilizzato per regolare il Dithering su Off (24 bit) o su 16 bit (On). L'algoritmo per la riduzione dei bit utilizzato può essere impostato sia da qui che nella schermata DIGITAL FORMAT (vedere "Collegamenti digitali" a pagina 51): TRUNCATE, DITHER e NOISE SHAPED.

Impostazioni Pan e bilanciamento

Molte di queste regolazioni dipendono da diversi fattori, per esempio se il canale è collegato ad un altro canale o se il progetto è di tipo Surround o Stereo.

Il POD 4 viene utilizzato per regolare i parametri Pan o Balance. Accanto alla rappresentazione grafica di questo controllo è visibile il pulsante CENTER. Si può utilizzarlo per impostare rapidamente il controllo Pan/Balance al centro.

In situazioni standard (canali non collegati, stereo) il potenziometro Pan di numero dispari (canale di sinistra della coppia) può essere collegato con il potenziometro Pan di numero pari (canale destro). Usare il pulsante GANG per collegare i potenziometri Pan dei due canali.

Nel caso di canali collegati il controllo di Pan di un canale mono è sostituito da un controllo di Balance (bilanciamento). In questo caso, non è disponibile il controllo GANG ma altri due. Il primo, controllato tramite il POD 2, permette di utilizzare uno dei due moduli come segnale mono (LMono, Rmono) o insieme come segnale stereo (STEREO). Nei primi due casi, il controllo di bilanciamento agisce effettivamente come controllo di Pan. Il secondo controllo, regolabile tramite il POD 3, permette di gestire l'ampiezza dell'immagine di segnale creata dai due controlli da mono (posizione centrale) a stereo (posizione in senso antiorario). Ruotando l'Encoder in senso orario a partire dal centro, inverte i canali destro/sinistro.

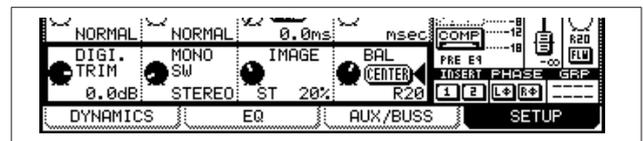


Figura 5.15: controlli bilanciamento su canali collegati

Phase/Trim/Delay

Phase (fase)

La fase di un segnale in ingresso, come spiegato sopra, può essere invertita o mantenuta inalterata.

Usare la schermata ASSIGN PARAMETERS (vedere "Impostazioni globali del modulo" a pagina 72) per visualizzare e regolare la fase dei segnali di tutti i canali.

Digital trim

È possibile gestire il controllo di Trim digitale anche tramite un'unica schermata. Premere il tasto **DIGI. TRIM/DELAY (ALT + tasto 0)** per accedere alla schermata di gestione dei livelli relativi al Trim digitale.

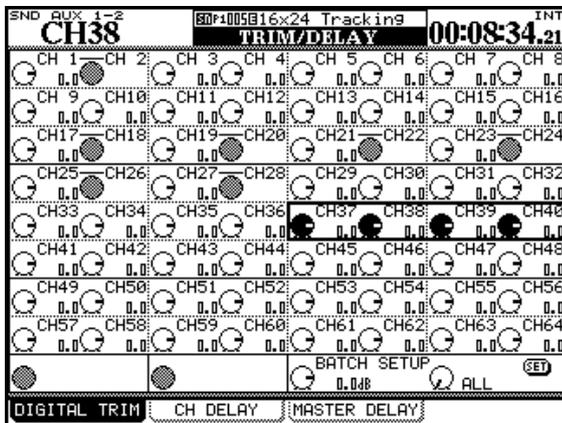


Figura 5.16: impostazione Trim digitale

Usare i tasti cursore per selezionare i canali a gruppi di 4 e i POD per regolare i rispettivi valori.

È possibile regolare tutti i canali dispari, pari o a gruppi di 8 sullo stesso valore utilizzando le opzioni di BATCH SETUP visibili nella parte inferiore dello schermo. Usare il tasto **ENTER** per confermare (SET) il valore di Trim regolato tramite il POD 3 sui canali selezionati tramite il POD 4.

Delay

Da qui, nella seconda pagina della schermata DIGITAL TRIM/DELAY, è possibile gestire individualmente il ritardo dei canali 1-48, regolazione che può essere condotta anche nei rispettivi moduli.

Come in altre schermate, è possibile utilizzare i tasti cursore per selezionare i canali in gruppi di 4 alla volta, e gli Encoder POD per effettuare tutte le regolazioni del caso.

Le opzioni di BATCH SETUP lavorano allo stesso modo di quelle relative al Trim digitale con alcune differenze.

Innanzitutto, il POD 1 può essere utilizzato per modificare la posizione del Delay tra Pre/Post Fader per tutti i canali. Inoltre, il POD 2 permette di selezionare l'unità di misura del Delay tra millisecondi e campioni.

I POD 3 e 4 e il tasto **ENTER** svolgono le stesse funzionalità della gestione Batch del Trim digitale.

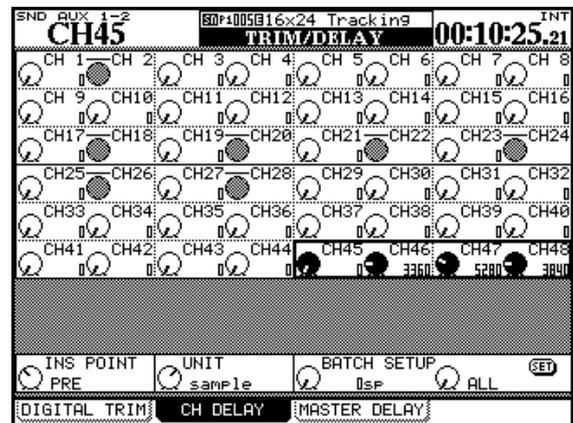


Figura 5.17: schermata Delay canale

Oltre che per i canali, anche per i Buss, le mandate Aux e lo Stereo è disponibile un controllo di Delay.

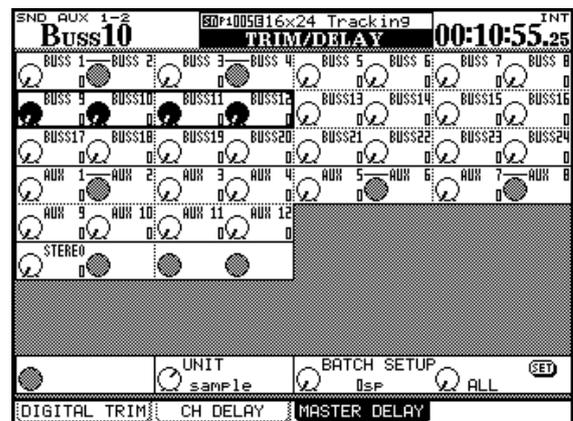


Figura 5.18: schermata Delay Master

A differenza della schermata per il controllo del Delay di canale, qui non è disponibile alcun controllo per la gestione di Pre/Post Fader.

Collegamento stereo

È possibile collegare (link) due moduli (canali, Buss e mandate Aux) come coppia stereo quando si lavora con sorgenti d'ingresso stereo o mandate effetto stereo. Quando i moduli sono collegati, regolare uno dei seguenti parametri su uno dei due moduli (dove disponibili) produce i medesimi effetti sul modulo collegato:

- Trim digitale
- Impostazioni Gate
- Regolazioni Compressor e punto di inserzione

- Impostazioni EQ
- Impostazioni livello/Pan/Balance/punto Pick-off relative agli Aux Send
- Mute
- Livello Fader
- Assegnazioni
- Tempo di Delay
- Impostazioni Solo
- Impostazioni di gruppo
- Stato dell'automazione
- Modalità Pan

5 – Moduli canale

Se le regolazioni sono eseguite utilizzando i controlli fisici dell'unità, agendo sul controllo di un canale della coppia, l'azione si rifletterà sul controllo e le impostazioni del canale in coppia.

Solo i moduli adiacenti possono essere collegati rispettando la corrispondenza modulo dispari/canale sinistro della coppia. Per esempio, i canali 1 e 2 possono essere collegati, ma i canali 2 e 3 no).

Per collegare due moduli:

1. Tenere premuto il tasto **SEL** di un modulo da collegare.
2. Premere il tasto **SEL** del secondo modulo. Appairà un messaggio popup:

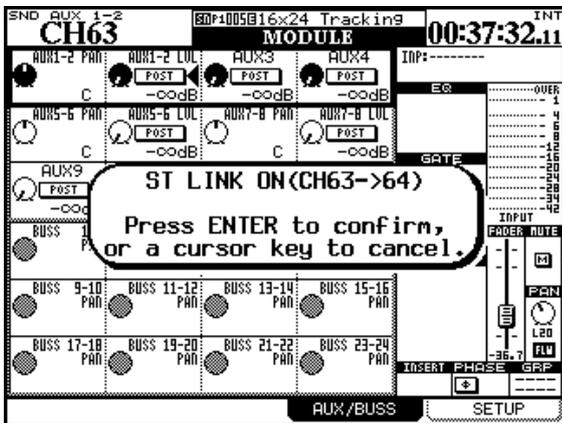


Figura 5.19: collegamento dei moduli

3. Premere **ENTER** per collegare due moduli o un tasto cursore per annullare l'operazione.
- Scollegare i moduli nello stesso modo (tenere premuto un tasto **SEL** della coppia di moduli e premere l'altro tasto **SEL** per far apparire il messaggio popup di conferma).

Gruppi Mute

In ogni gruppo Mute di canali c'è un unico Master. Modificando lo stato di Mute di questo canale Master si altera automaticamente e in modo corrispondente lo stato di Mute dei canali appartenenti al gruppo. I canali "Slave" (dipendenti dal canale Master) possono cambiare il loro stato autonomamente rispetto al gruppo. Un canale "Slave" può appartenere a un solo gruppo per volta.

È possibile utilizzare anche la schermata **ST LINK** accessibile tramite il tasto **ST LINK/GROUP**.

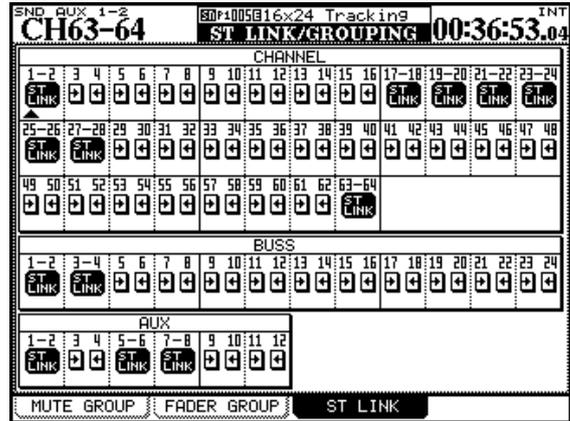


Figura 5.20: schermata ST Link

Usare i tasti cursore o quelli **SEL** per spostarsi nella schermata e il tasto **ENTER** per collegare/scollegare i moduli canale.

In questo caso non vengono visualizzati messaggi di sistema che informano sulle operazioni in corso

Bilanciamento

La differenza sostanziale tra un canale stereo e uno mono riguarda i controlli di Pan e Balance (vedere "Impostazioni Pan e bilanciamento" a pagina 84).

Collegare i processori Dynamics

Un'altra differenza di rilievo è nella modalità con cui sono regolati i Trigger per la gestione dei processori di dinamica di modulo. Vedere "Processori di dinamica" a pagina 75 per ulteriori dettagli.

Usare il tasto **LINK/GRP (ALT + 1)** per accedere alle schermate di collegamento dei gruppi:

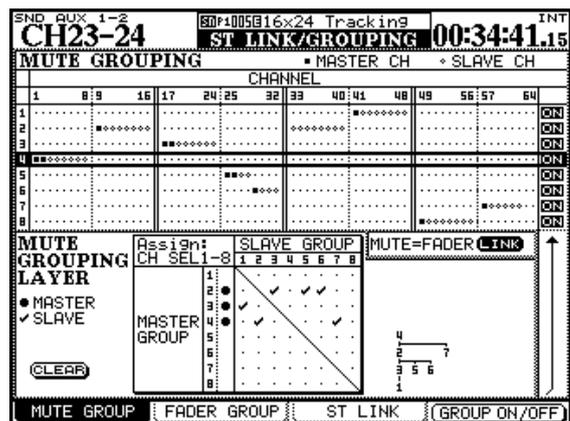


Figura 5.21: gruppi Mute

Per evidenziare un gruppo, utilizzare il cursore (numerato a lato dello schermo) e usare i tasti **SEL** per aggiungere i canali al gruppo. Cambiare il Fader Layer, se necessario, per aggiungere altri canali al gruppo.

Il primo dei canali assegnati al gruppo diventa il canale Master, contrassegnato da un “pallino” nero. Quando un gruppo viene evidenziato, il tasto **SEL** lampeggia.

Altri canali possono essere assegnati al gruppo, contrassegnati con dei pallini vuoti (se il canale selezionato appartiene già a un gruppo, viene rimosso dal gruppo d'origine e assegnato al nuovo gruppo). I canali “Slave” di un gruppo hanno i rispettivi tasti **SEL** accesi.

Per rimuovere un canale da un gruppo, premere il tasto **SEL** corrispondente in modo da spegnerlo.

Cancellare i gruppi

Premendo il tasto lampeggiante **SEL** del canale Master di un gruppo viene visualizzato il seguente messaggio:

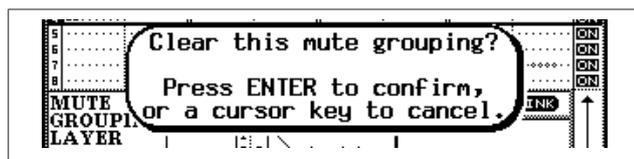


Figura 5.22: cancellazione di un gruppo

Premendo il tasto **ENTER** si cancella l'intero gruppo. Premere uno dei tasti cursore per annullare l'operazione e lasciare il gruppo inalterato.

Il POD 4 o **ENTER** consentono di attivare/disattivare il gruppo evidenziato ma non di cancellare le sue impostazioni.

Gruppi Fader

Lavorano allo stesso modo dei gruppi Mute.

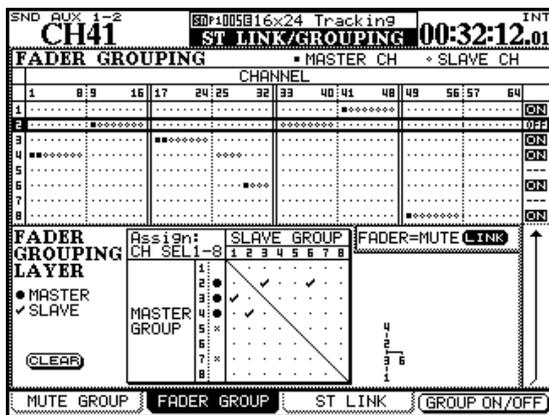


Figura 5.23: raggruppamento dei Fader

Raggruppare i gruppi

Un gruppo può essere configurato come sottogruppo di un altro gruppo, utilizzando la matrice visibile nella parte inferiore dello schermo.

Spostare il cursore in modo da evidenziare un gruppo Master (lato sinistro della matrice-il tasto **SEL** corrispondente al gruppo Master selezionato si accende) e utilizzare i tasti **SEL** 1-8 (indipendentemente dal Fader Layer attivo) per configurare i sottogruppi.

Un diagramma ad albero viene visualizzato a lato della matrice a indicare la configurazione dei gruppi:

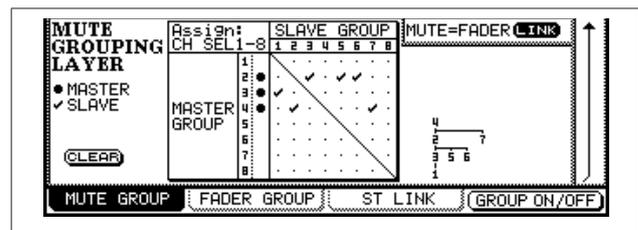


Figura 5.24: raggruppamento dei gruppi

In Figura 5.23, *raggruppamento dei gruppi*, il gruppo 1 è controllato dal gruppo 3, che a sua volta è controllato (insieme ai gruppi 5 e 6) dal gruppo 2, che è controllato a sua volta (insieme al gruppo 7) dal gruppo 4.

In altre parole, il tasto **MUTE** del canale Master del gruppo 4 influisce sui tasti **MUTE** di tutti i canali dei gruppi 2 e 7, 3, 5 e 6, 1.

Collegare i gruppi Fader ai gruppi Mute

Il pulsante **MUTE→FADER LINK** nella schermata permette il collegamento dei gruppi Mute ai gruppi Fader. Il cambiamento di stato dei Mute influenzerà quello dei Fader e viceversa.

I canali Master/Slave di ciascun gruppo vengono configurati utilizzando i tasti **SEL**, e i gruppi possono essere raggruppati con le stesse modalità esaminate a proposito dei gruppi Mute. I gruppi possono essere attivati (on) e disattivati (off). Sebbene queste regolazioni siano indipendenti da quelle relative ai gruppi Mute, è disponibile un pulsante nella schermata denominato **FADER->MUTE LINK** che consente di trasferire le regolazioni dei gruppi Fader ai gruppi Mute.

SUGGERIMENTO

*Sia i gruppi Fader che i gruppi Mute possono essere utilizzati anche per operazioni di “Solo Group” in cui premendo il tasto **SOLO** del canale Master si mettono in Solo tutti i canali “Slave” appartenenti al gruppo. Vedere il paragrafo “SOLO” a pagina 44.*

5 – Moduli canale

Modalità Surround

Molte delle schermate e delle funzionalità esaminate finora, cambiano quando il DM-4800 viene utilizzato in modalità Surround.

Il sistema mette a disposizione tre matrici Surround, che possono essere assegnate e mixate in modo differente, ma ciascuna matrice deve essere dello stesso formato (non è possibile, per esempio, attivare una configurazione LCRS e una 5.1 allo stesso tempo).

Modificare la modalità Surround

La modalità Surround viene impostata nella schermata PAN/BAL SURROUND MODE:

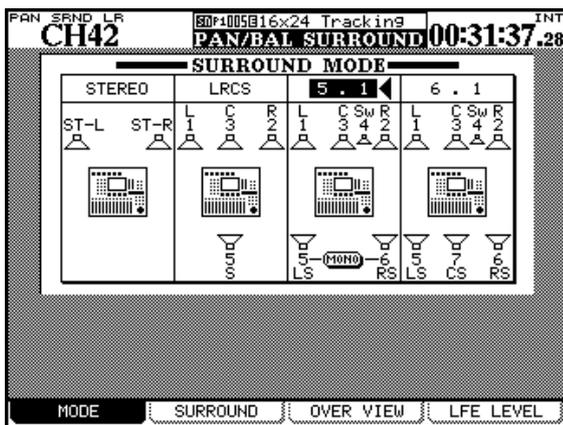


Figura 5.25: selezionare la modalità Surround

Usare i tasti cursore per spostare il cursore a forma di triangolo fra STEREO, LRCS, 5.1 e 6.1.

Premere **ENTER** per confermare la selezione. Un messaggio popup apparirà per chiedere di premere nuovamente **ENTER** per cambiare la modalità Surround o a tasto cursore per annullare l'operazione.

ATTENZIONE

Per evitare danni agli altoparlanti e alle apparecchiature collegate, è consigliabile disattivare i dispositivi di monitoraggio quando si commuta il sistema da una modalità Surround a un'altra.

Notare che quando viene selezionata l'opzione 5.1, gli altoparlanti posteriori possono essere collegati

in MONO utilizzando l'appropriato pulsante visibile nella schermata.

Assegnazioni dei Buss

Quando si seleziona una modalità Surround, i 24 Buss di sistema vengono impiegati per i canali Surround (i Buss da 9 a 16 sono utilizzati per il Surround 2, da 17 a 24 per il Surround 3 e sono assegnati secondo lo stesso schema dei Buss da 1 a 8):

Buss	LCRS	5.1	6.1
1	L	L	L
2	R	R	R
3	C	C	C
4	-	LFE	LFE
5	S	LS	LS
6	-	RS	RS
7	-	-	CS
8	-	-	-

Tabella 5.8: assegnazioni dei Buss in modalità Surround

Queste assegnazioni non possono venire modificate.

Assegnare i canali ai Buss Surround

Ci sono due modalità per l'assegnazione ai Buss Surround: con la modalità Pan attivata e con la modalità Pan disattivata.

Questa impostazione può essere regolata tenendo premuto il tasto **SHIFT** insieme a uno dei pulsanti **ASSIGN**.

Notare che questa modalità Pan lavora in modo leggermente differente dalla modalità Stereo Pan (vedere "Interruttore Pan" a pagina 64). In special modo:

- Le preferenze relative a Buss Link e Pan non hanno alcun significato in modo Surround. I canali hanno sempre autonomamente il modo Pan attivato o disattivato.
- Ci sono tre matrici Surround. Queste possono avere Pan accesi e spenti indipendentemente per ogni canale (**SHIFT + ASSIGN 1-8** per la prima matrice, **SHIFT + ASSIGN 9-16** per la seconda e **SHIFT + ASSIGN 17-24** per la terza).

5 – Moduli canale

Quando la modalità Pan è attivata, le impostazioni di canale nella schermata BUSS ASSIGN somigliano tutte a quelle dei canali in Surround 3 (matrice Surround 3) e i canali da 25 a 30 in Surround 2 della Figura 5.26, assegnazione Surround.

Quando Pan mode è su Off, le impostazioni di canale nella schermata BUSS ASSIGN somiglia a tutti i canali in Surround 1 (matrice Surround 1), e i canali 31 e 32 nella matrice Surround 2 come mostrato in Figura 5.26, assegnazione Surround.

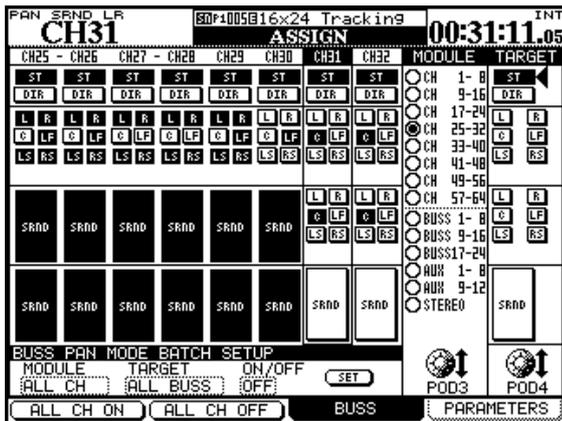


Figura 5.26: assegnazione Surround

Surround Panning

Ci sono due modi per visualizzare e regolare la posizione Pan nei modi Surround: uno di tipo generico e uno dettagliato (il bilanciamento L-R può essere regolato anche dalla schermata FADER).

Nella schermata panoramica, sono visualizzati i 24 moduli di base del Surround Pan:

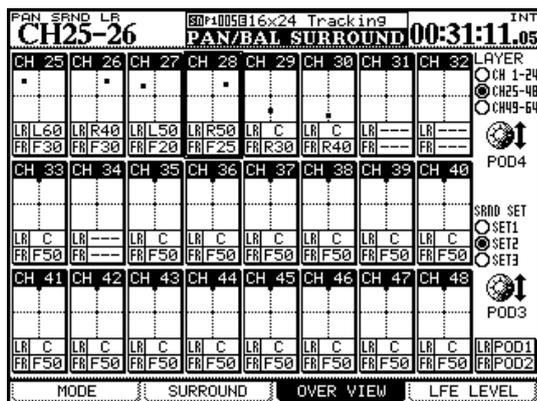


Figura 5.27: panoramica Surround

- Usare il POD 3 per selezionare la matrice Surround 1, 2 o 3 (SRND SET).

La differenza fra queste due modalità è che quando la modalità Pan non è attivata, i canali possono essere assegnati individualmente ai canali Surround (vedi Tabella 5.8, *assegnazioni Buss in modalità Surround*).

Se la modalità Pan è attivata, i canali possono essere assegnati alla matrice Surround per intero (1, 2 o 3).

- In entrambi i casi, il POD 3 è utilizzato per impostare i moduli da visualizzare sullo schermo (per questo scopo possono essere utilizzati anche i tasti SEL).
- Il POD 4 è utilizzato per selezionare i Buss a cui i canali sono assegnati, mentre il tasto ENTER è utilizzato per assegnare o per non-assegnare il modulo.
- Gli indicatori ASSIGN replicano lo stato corrente d'assegnazione e i tasti ASSIGN possono essere utilizzati per assegnare o non-assegnare.

Notare che quando il Pan Mode è su On, tutti gli indicatori ASSIGN di un gruppo di Buss (matrice Surround) possono essere attivati con un solo tasto.

- Ruotare il POD 4 per selezionare i primi 24 moduli canale, i secondi 24 o i terzi 16 moduli (LAYER).

Usando le stesse assegnazioni come in Figura 5.26, *assegnazione Surround*, ai moduli la cui modalità Pan non è attiva (canali 31 e 32 della matrice 2 in Figura 5.27, *panoramica Surround*) non si possono modificare i parametri.

In ogni caso, per i canali con la modalità Pan attivata (canali 25-30 nelle matrici 2 e 3 in Figura 5.26, *assegnazione Surround*), possono venire usati i seguenti controlli:

- Il POD 1 sposta la posizione del canale (mostrata come un quadrato a puntini) da sinistra a destra (LR) e il POD 2 lo sposta da anteriore a posteriore (FR).

NOTA

In questa schermata e nella pagina relativa alle impostazioni Surround di modulo le regolazioni sono eseguite indipendentemente per ogni canale, senza tenere conto dello stato corrente relativo alle impostazioni Link.

5 – Moduli canale

Schermata Modulo

Se la modalità Pan è attivata, le regolazioni di Pan Position possono essere eseguite anche nella schermata modulo AUX/BUSS:

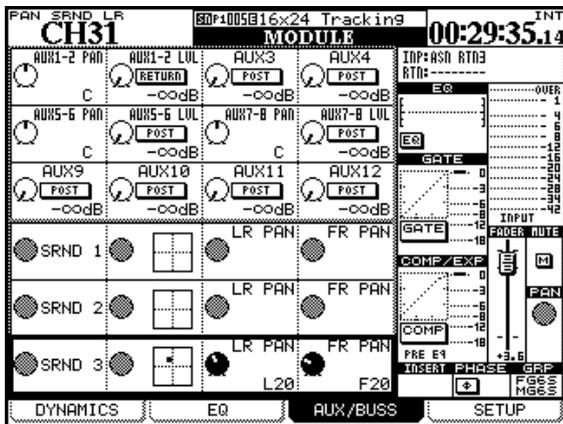


Figura 5.28: modulo Surround Panning

In Figura 5.28, *modulo Surround Panning*, la modalità Pan non è attiva per le matrici Surround 1 e 2, e così i controlli Pan sono disabilitati.

Le schermate SURROUND (Figura 5.29, *Pan del Surround con modalità Pan attiva*), che mostrano le impostazioni per i moduli individuali con la modalità Pan forniscono un più completo controllo sulle impostazioni Surround (le schermate Surround con modalità Pan non attiva sono mostrati in Figura 5.30, *schermata Surround con modalità Pan non attiva*):

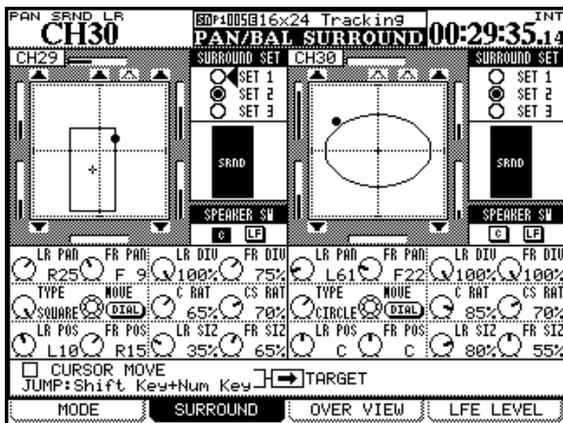


Figura 5.29: Panning del Surround con modalità Pan attiva

Ogni modulo offre una rappresentazione grafica delle impostazioni correnti relativa alla matrice attiva. I canali a cui il modulo è assegnato sono visualizzati come simboli pieni, mentre i canali non assegnati sono mostrati come simboli vuoti. Questa rappresentazione grafica è solo informativa. Usare i tasti cursore per muoversi nella schermata a destra e sotto il cerchio.

- Il pulsante radio SURROUND SET a destra del cerchio permette di selezionare una delle tre matrici Surround. Usare il tasto **ENTER** per confermare la selezione.
- Sotto a questo, c'è un interruttore per l'altoparlante centrale (C), di solito riservato ai dialoghi nella post-produzione di film, e un altro per l'altoparlante delle basse frequenze (LF). Usare il tasto **ENTER** per questi.
- Più sotto ancora, utilizzare il POD 1 per regolare la posizione di Pan e il POD 2 per regolare la posizione anteriore/posteriore. I POD 3 e 4 regolano le divergenze rispettivamente sinistra/destra e anteriore/posteriore.

Notare che la barra grafica visualizzata sullo schermo in prossimità di ciascun altoparlante della matrice mostra il livello relativo dei canali.

Schemi di Panning

Nella seconda fila di controlli, il POD 1 imposta il tipo di schema di Panning controllato tramite la ruota (TYPE). Le opzioni disponibili sono: CIRCLE (percorso circolare intorno al centro), SQUARE (percorso quadrato) e due SLANT (percorso diagonale). Il POD 2 permette di spostare il segnale lungo la traiettoria selezionata, i POD 3 e POD 4 controllano quanto segnale viene inviato agli speaker Center (C) e Center Surround (CS). Come già detto, la ruota o il POD 2 possono essere utilizzati per spostare il segnale del canale di cui è selezionato il tasto **SEL** lungo il percorso di Panning. La posizione del cursore sullo schermo non determina il canale di cui il segnale è modificato.

L'ultima fila di controlli permette di dimensionare e spostare lo schema di Panning rispetto al centro dell'ambiente sonoro. I POD 1 (LR POS) e 2 (FR POS) permettono di spostare lo schema rispettivamente da sinistra a destra e da avanti a dietro. I POD 3 (LR SIZ) e 4 (FR SIZ) sono relativi al suo dimensionamento. Osservare la Figura 5.29, Panning del Surround con modalità Pan attiva, per vedere come questi parametri possono essere utilizzati per variare lo schema di Panning per il canale selezionato.

Uso dei tasti cursore

Quando la casella di controllo CURSOR MOVE è spuntata, i tasti cursore non spostano il cursore nello schermo ma la posizione del segnale nell'ambiente sonoro. La casella TARGET seleziona quale canale è controllato tramite questa modalità. Premere **ENTER** per deselezionare la casella e tornare ad utilizzare i tasti cursore come al solito.

Tasti Jump

Tenere premuto **SHIFT** e premere uno dei tasti **SCREEN MODE** per spostare il segnale in un punto specifico dell'ambiente sonoro (7 sta per frontale sinistro, 8 sta per frontale al centro, 9 sta per frontale a destra ecc.).

Modalità Pan non attiva

Quando la modalità Pan è disattivata, la schermata è molto più semplice. Non sono disponibili controlli di Pan e gli unici controlli che possono essere regolati sono quelli relativi alla selezione della matrice Surround e degli altoparlanti, tramite i pulsanti nella schermata.

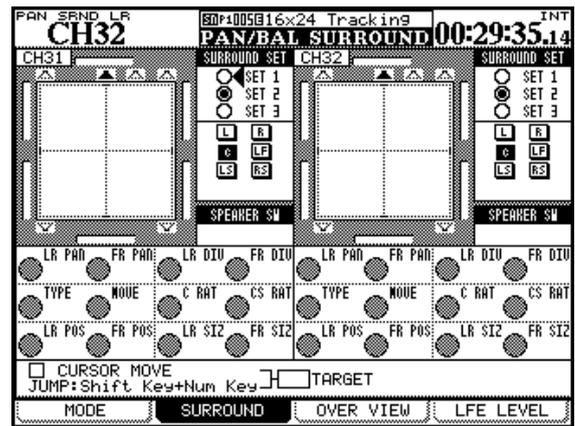


Figura 5.30: schermata Surround con modalità Pan non attiva

LFE level

La quantità di segnale inviato da ogni canale all'uscita LFE può essere regolata nella schermata LFE LEVEL:

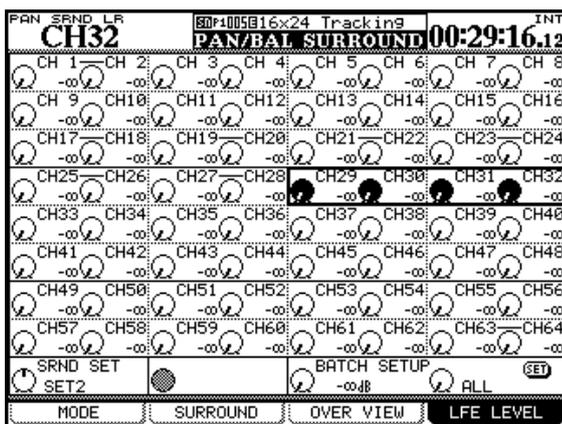


Figura 5.31: livello LFE

Selezionare il canale o utilizzare il cursore per spostare il riquadro di selezione nello schermo e i POD per regolare il livello LFE.

NOTA

Se un canale non è assegnato a LFE, la regolazione del livello non produrrà nessun effetto.

Nella parte inferiore dello schermo si può utilizzare il POD 1 per selezionare la matrice Surround 1 o 2 o 3 (SRND SET).

Il POD 3 permette di regolare il livello LFE in modalità Batch e il POD 4 consente di selezionare i canali interessati, ovvero tutti, dispari, pari (ALL, ODD, EVEN) oppure gruppi di 8 canali alla volta, per la matrice Surround correntemente selezionata.

Usare **ENTER** per rendere effettive le impostazioni.

5 – Moduli canale

Snapshot (memorizzazione del pannello)

Le impostazioni del mixer possono essere “fotografate” e salvate in una libreria per poi essere richiamate sia manualmente, utilizzando il pannello dell’unità, sia da remoto utilizzando messaggi MIDI di tipo Program Change.

Gli Snapshot includono i seguenti dati:

- Parametri di equalizzazione
- Parametri relativi al controllo di dinamica
- Impostazioni relative a Fader e Mute
- Impostazioni Group
- Impostazioni Aux (livello, Status, Pan/Balance)
- Impostazioni Pan/Balance, immagine, interruttore mono
- Parametri Surround e modalità Pan
- Regolazioni Link
- Trim digitale
- Interruttore di fase
- Impostazioni di Delay (Time/Point)
- Assegnazioni Bus, Stereo, Direct Surround
- Parametri degli effetti
- Impostazioni Routing

Tutti questi parametri vengono salvati insieme a un “tempo di transizione” che consente ai Fader di guadagnare gradualmente la posizione corrispondente alle regolazioni caricate.

Inoltre, sono disponibili “interruttori di sicurezza” che impediscono la reimpostazione dei parametri selezionati quando si carica uno Snapshot (potrebbe risultare alquanto noioso, per fare un esempio, rifare il Routing di tutti i segnali del progetto quando si richiama uno Snapshot).

Ogni Snapshot, naturalmente, può essere rinominato a piacere.

Gestione della libreria Snapshot

La schermata relativa alla libreria degli Snapshot è accessibile tramite il tasto **LIBRARY**:

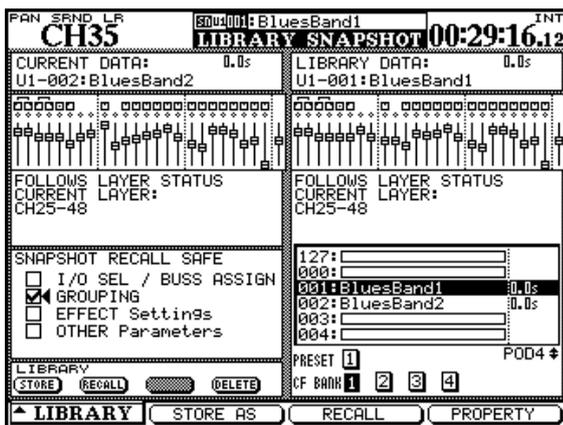


Figura 5.32: libreria Snapshot

Se la libreria non viene visualizzata, utilizzare il POD 1 per selezionarla, come mostrato in Figura 2.35, *Attivazione del menù di selezione Library.*

Il POD 4 è usato per scorrere i banchi e gli Snapshot della libreria. A destra dello schermo è visibile la situazione dei Fader relativa allo Snapshot selezionato per il caricamento (le impostazioni correnti sono visibili sulla sinistra).

L’elenco RECALL SAFE in basso a sinistra nella schermata permette di mantenere inalterati i parametri selezionati anche quando si richiama lo Snapshot. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Routing I/O e assegnazione Buss
- Assegnazioni a gruppi Mute e Fader
- Impostazioni effetti
- Parametri OTHER (quelli non citati sopra, per esempio per modificare solo le regolazioni Group mantenendo inalterate le regolazioni Fader, EQ e di Routing).
- **Usare il POD 3 o il cursore sul pulsante RECALL nella schermata per caricare lo Snapshot selezionato. Apparirà brevemente un messaggio popup.**

Salvare gli Snapshot

Gli Snapshot possono essere salvati in uno dei 4 banche disponibili nella card CF.

- I tasti cursore possono essere utilizzati nella sezione a destra dello schermo per selezionare il banco e il POD 4 per la posizione di destinazione. In alternativa, si possono utilizzare anche i tasti della sezione LIBRARY.

Premere il POD 2 (STORE AS) o il pulsante STORE nella schermata seguito dal tasto ENTER:

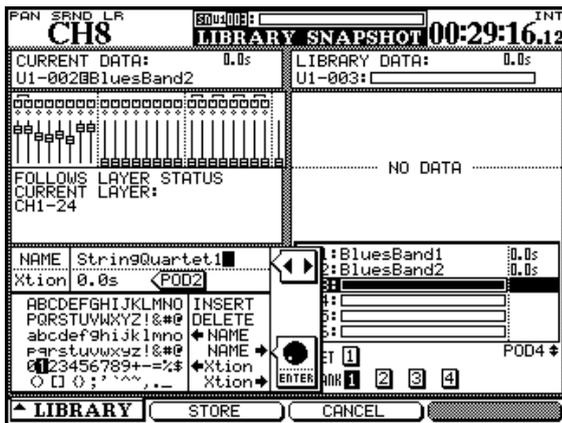


Figura 5.33: salvataggio degli Snapshot

- Nella parte sinistra dello schermo, utilizzare la ruota e il tasto ENTER per dare un nome allo Snapshot. Il nome può essere copiato da uno esistente e incollato su quella nuova.
- Il POD 2 può essere utilizzato per regolare il tempo di transizione (Xtion). Questo parametro può anche essere copiato da uno Snapshot esistente.
- Infine, il tasto POD 2 (STORE) viene utilizzato per salvare lo Snapshot nello slot selezionato. Il POD 3 (CANCEL) permette di annullare l'operazione. Se uno Snapshot esiste già nell'area di destinazione, viene visualizzato un messaggio popup per confermare l'operazione di sovrascrittura.

Informazioni su uno Snapshot

Quando la schermata Library è attiva, premendo il tasto POD 4 è possibile visualizzare un popup con le informazioni relative allo Snapshot evidenziato nella lista visibile a destra nello schermo.

Il pannello contiene le seguenti informazioni:

- Nome e tempo di transizione.
- Data e orario di creazione (solo per dati salvati nella card CF).
- Il progetto a cui è associata lo Snapshot, insieme alla frequenza di campionamento utilizzata (solo per dati salvati nella card CF).

6 – Effetti

Il DM-4800 incorpora due unità effetti interne: TASCAM FX2.0 e un riverbero TC Works. Questa sezione tratta la configurazione e dell'uso di tali effetti.

Routing degli effetti

Come spiegato in “Routing” a pagina 59, gli ingressi e le uscite degli effetti sono trattate allo stesso modo di sorgenti e destinazioni di Routing.

Le due schermate qui sotto mostrano come utilizzare il Routing dei segnali alle unità effetti interne.

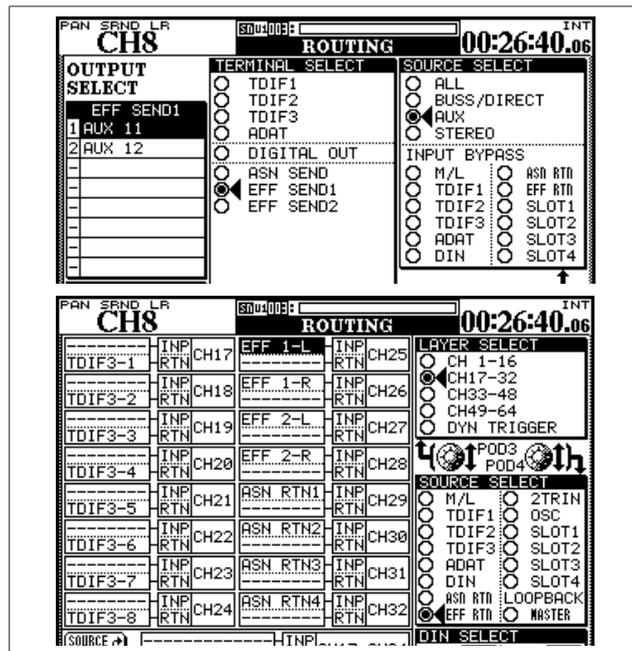


Figura 6.1: routing Send/Return dell'effetto interno

Nella schermata OUTPUT del Routing, gli Aux Send sono configurati come uscite e hanno come destinazione finale una delle unità effetti interne.

Qui, Aux 11 e Aux 12 sono selezionati come mandate all'unità effetti 1 (l'unità 2 si potrebbe impostare nello stesso modo).

Per la gestione dei ritorni, viene utilizzata la schermata INPUT. La sorgente è regolata su EFF RTN (ritorno effetto) e i canali da 25 a 28 sono configurati come ritorni effetto.

ATTENZIONE

Dal momento che non ci sono ritorni degli effetti dedicati, i canali impiegati come ritorni possiedono anche Aux che potrebbero essere accidentalmente utilizzati sul segnale di ritorno di quel canale. Se ciò dovesse verificarsi, si produrrebbe un loop di feedback in grado di danneggiare l'udito e le apparecchiature per il monitoraggio dei segnali.

Configurare gli effetti

Il tasto **EFFECT** permette di accedere all'omonima schermata, in cui è possibile configurare le impostazioni di base degli effetti.

Innanzitutto, un effetto deve essere richiamato da una libreria di preset o da impostazioni salvate su una card CF.

Una volta richiamate le impostazioni relative all'effetto prescelto, l'algoritmo può essere utilizzato così com'è o modificato attraverso la pagina di editing.

Dopo aver premuto il tasto **EFFECT**, la pressione del tasto POD 2 consente di accedere alla libreria effetti 1 e gestire i preset in essa contenuti, mentre premendo il POD 4 si accede alla libreria effetti 2 per la gestione dell'altra unità (vedere Figura 6.2, *schermata libreria degli effetti*):

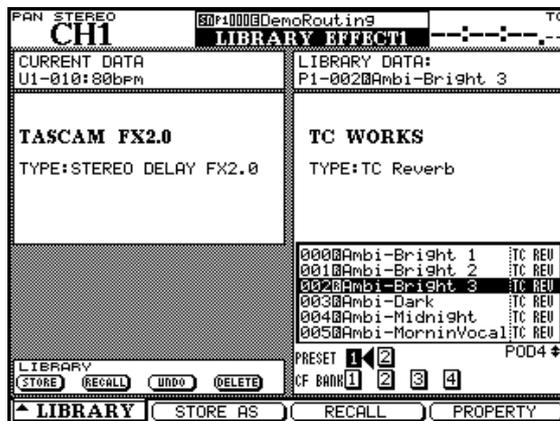


Figura 6.2: schermata libreria degli effetti

Usare i tasti cursore e **ENTER** per selezionare un effetto da PRESET 1 (riverbero TC Works), PRESET 2 (effetti TASCAM) o uno da uno dei 4 banchi memorizzati nella card CF.

Usare la ruota o il POD 4 per far scorrere i programmi e premere il POD 3 per richiamare il preset per l'effetto selezionato.

Premere un'altra volta il tasto **EFFECT** per ritornare alla schermata di impostazione:

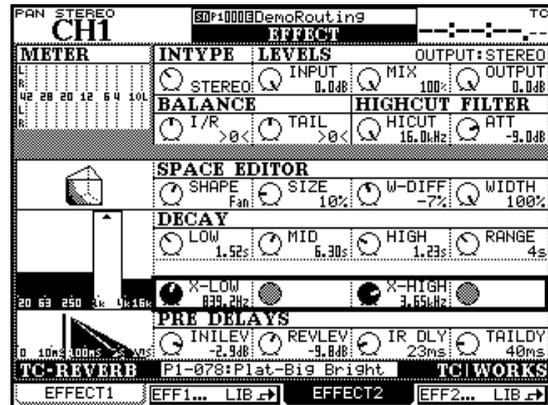


Figura 6.3: impostazione effetti

I dati visualizzati dipendono dall'effetto selezionato, come spiegato qui sotto, ma la riga di controlli in alto è comune a tutti gli effetti, sia quelli TASCAM che TC Works:

POD 1	POD 2	POD 3	POD 4
INPUT Selezione del tipo di ingresso (mono o stereo)	INPUT Regola il livello del segnale in ingresso all'unità effetti	MIX Regola il bilanciamento tra segnale Dry, ossia senza effetto (0%) e Wet, ossia con effetto (100%). Per Guitar Compressor, Distortion, Compressor, Exciter, De-Esser: Bypass - On o Off	OUTPUT Regola il livello del segnale in uscita

Tabella 6.1: parametri degli effetti comuni

Per ulteriori informazioni sui parametri TASCAM FX2.0/TC Reverb, visitare il sito web TASCAM.

Librerie degli effetti

Le librerie degli effetti permettono il salvataggio e il richiamo degli effetti. Funzionano allo stesso modo delle altre librerie, in cui è possibile rinominare le impostazioni e salvare in banchi nella card.

Fare riferimento all'elenco dei preset TASCAM FX2.0/TC Reverb, disponibile nel sito TASCAM.

Gli effetti possono venire salvati in qualsiasi banco nella card e richiamati in qualsiasi slot effetto.

Vedere “Gestione delle librerie” a pagina 54 per dettagli relativi alle operazioni sulle librerie.

7 – MIDI

Oltre alle porte MIDI, il DM-4800 può gestire dati MIDI da e verso un PC collegato usando una connessione USB. Questa sezione tratta le modalità di gestione delle porte MIDI.

Filtraggio e porte MIDI

Premere il tasto **MIDI** e spostarsi sulla pagina SETUP per far apparire la seguente schermata:

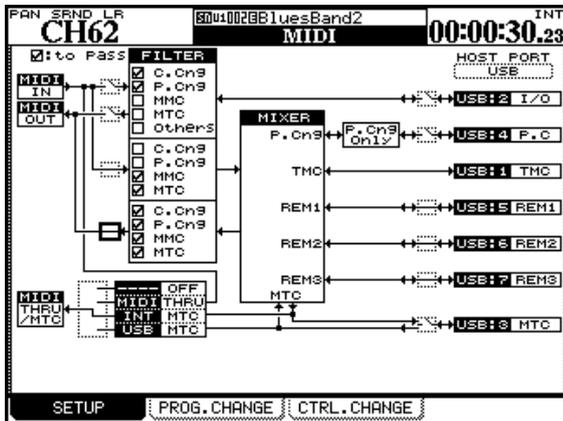


Figura 7.1: configurazione MIDI

Le tre caselle visibili a sinistra dello schermo (MIDI IN, MIDI OUT e MIDI THRU/MTC) si riferiscono ai tre connettori MIDI disponibili sul retro dell'unità

Le caselle HOST PORT sulla destra della schermata, invece, fanno riferimento alle differenti porte MIDI virtuali per il collegamento tra il DM-4800 e la connessione USB.

Le differenti porte virtuali MIDI sono dedicate a differenti compiti. Dall'alto verso il basso dello schermo (i numeri fra parentesi si riferiscono ai numeri delle porte mostrate nelle applicazioni DAW ecc.) ecco come funziona la schermata:

- I/O (2) gestisce i messaggi MIDI scavalcando la sezione mixer e agendo attraverso le porte MIDI fisiche del DM-4800.
- P.C. (4) gestisce solo i messaggi di Program Change.
- TMC (1) è riservata alle comunicazioni con il software per PC (TASCAM Mixer Companion).
- REM1(5), REM2 (6) e REM3 (7) sono porte bidirezionali che possono venire usate per il controllo remoto MIDI del DM-4800 o per il controllo di altri dispositivi tramite il DM-4800.
- MTC (3) è una porta dedicata per MIDI Time Code.

- Per attivare e disattivare queste porte utilizzare i tasti cursore e premere **ENTER** per aprire e chiudere gli interruttori nella schermata. La connessione TMC (1) non può essere disabilitata.

Le caselle di controllo FILTER consentono di far passare (casella spuntata) o bloccare (casella non spuntata) i seguenti messaggi MIDI: Control change (C.Cng), Program Change (P.Cng), MIDI Machine Control (MMC), MIDI Timecode (MTC) e altri messaggi (Others).

La prima sezione del blocco di filtraggio si occupa dei messaggi in ingresso attraverso la porta fisica **MIDI IN** e trasmessi alla porta virtuale I/O, nonché a quei messaggi MIDI che procedono oltre (dalla porta I/O alla porta fisica **MIDI OUT**). Notare che entrambe le porte fisiche e virtuali devono essere regolate da qui per garantire il transito dei dati tra queste porte.

La sezione successiva controlla il filtraggio tra la porta fisica **MIDI IN** e il mixer. L'ultima sezione si occupa del filtraggio dei dati MIDI dal mixer verso la porta fisica **MIDI OUT**.

Sotto il filtro è visibile un interruttore a 4 posizioni (utilizzare la ruota e il tasto **ENTER** per impostarlo) che permette di scegliere tra le seguenti opzioni:

- OFF - non vengono inviati dati MIDI attraverso la porta **THRU**.
- THRU - i dati ricevuti alla porta **MIDI IN** vengono replicati in uscita attraverso la porta **THRU**.
- INT MTC - l'uscita del generatore MIDI Timecode interno viene mandata attraverso la porta **THRU**.
- USB MTC - il MIDI Timecode ricevuto in ingresso alla porta USB MTC viene replicato in uscita attraverso la porta **THRU**.

Messaggi di Program Change

Il DM-4800 può ricevere messaggi di Program Change per richiamare Snapshot (memorizzazione del pannello) o impostazioni delle librerie di effetti.

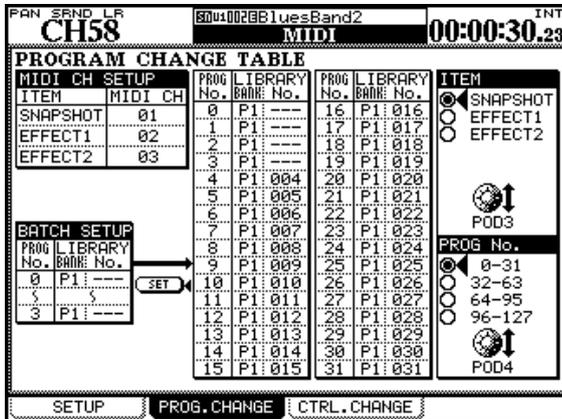


Figura 7.2: schermata MIDI Program Change

1. Premere il tasto MIDI per visualizzare la pagina PROG. CHANGE (“Messaggi di MIDI Program Change” a pagina 97).
2. Ruotare il POD 3 per scegliere una libreria (SNAPSHOT, EFFECT1 o EFFECT2).
3. La schermata mostra 32 programmi alla volta. Ruotare il POD 4 per selezionare il gruppo di 32 programmi da visualizzare.
4. Usare la ruota e i tasti cursore per selezionare e impostare il numero di program change (PROG No.) da 0 a 127; il banco (LIBRARY BANK) - P1 per i preset, da B1 a B4 per i banchi residenti sulla card CF; e il numero della libreria (LIBRARY No.) da 000 a 127.

NOTA

Le librerie di effetti hanno due banchi di preset etichettati qui come P1 e P2.

Impostare i canali MIDI

Per fare in modo che i cambi di programma siano indipendenti e favorire così il richiamo indipendente dei tre tipi di libreria, selezionare canali MIDI differenti per le librerie relative agli Snapshot e agli effetti utilizzando la sezione MIDI CH SETUP in alto a sinistra nello schermo.

Operazioni Batch

Per assegnare un gruppo di valori contigui di Program Change a un gruppo di valori contigui di voci di libreria appartenenti allo stesso banco, utilizzare la sezione BATCH SET UP in basso a sinistra nello schermo

- Selezionare i valori di inizio e fine di Program Change (PROG No.). Premere ENTER per confermare le impostazioni.
- Selezionare il banco di libreria (P1 o B1-B4) per il processo Batch.
- Selezionare il numero di partenza dello slot di libreria (LIBRARY No.). Il valore numerico dello slot più elevato viene determinato automaticamente dai valori di Program Change impostati precedentemente.

SUGGERIMENTO

È possibile ignorare un intervallo di valori entranti di Program Change impostando il numero dello slot della Library a --- nella sezione BATCH SETUP della schermata.

- Quando tutti i valori sono stati regolati, spostare il cursore sul pulsante SET nella schermata e premere ENTER.

NOTA

I messaggi di Program Change vengono inviati e ricevuti attraverso la porta MIDI USB 4. Attivare questa porta nella schermata MIDI SETUP (vedere “Filtraggio e attivazione delle porte MIDI” a pagina 96) o gli interruttori MIDI Input e Filter per le porte MIDI fisiche.

Tablelle di implementazione MIDI

Le tablelle che seguono nelle prossime pagine forniscono dettagli dell’implemetazione MIDI per le porte fisiche MIDI IN e MIDI OUT, così come per i dati

MIDI trasmessi e ricevuti attraverso la connessione USB a un personal computer.

7 – MIDI

Porte MIDI IN e OUT

Questa tabella si riferisce alle porte fisiche **MIDI IN** e **MIDI OUT**.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	Memorized
Mode	Default Messages Altered	1 x *****	1 x x	
Note Number	:True voice	x *****	x x	
Velocity	Note ON Note OFF	x x	x x	
After Touch	Key's Ch's	x x	x x	
Pitch Bend		x	x	
Control Change	1-5, 7-31, 64-95 0, 6, 32-63, 96-119 1-2,4-5,7-8,10-13,16-19 64,67,84,99,101 0,3,6,9,14-15,20-63 65-66,68-83,85-98,100 102-119 0-119	o x o o x x x	o x o o x x x	Assignable *1:MIDI Mixer Mode *1:MIDI Controllers Mode *1:MIDI Faders Mode
Prog Change	:True #	o(0-127) *****	o(0-127) *****	Assignable,*1,*2 *1:MIDI Controllers Mode
System Exclusive		o	o	*1,*3
Common	:MTC quarter frame :Song Pos :Song Sel :Tune	o x x x	o x x x	*1
System Real Time	:Clock :Commnads	x x	x x	
Aux Messages	:Local ON/OFF :All Notes OFF :Active Sense :Reset	x x x x	x x x x	
Note	<p>Questa tabella di implementazione è per messaggi MIDI, sotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> * Messaggi MIDI in uscita dalla porta fisica MIDI OUT operativa del DM-4800 * Messaggi MIDI in ingresso alla porta fisica MIDI IN che influenzano le operazioni del DM-4800. (eccetto i messaggi via interfaccia USB-MIDI) <p>*1: User's choice, memorized. *2: For Snapshot, Effect1 e Effect2 Library Recalls. *3: MMC, MTC Full Message e Device Inquiry.</p>			

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

MTC OUT port

Questa tabella si riferisce alle porta fisica **MIDI MTC**.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	
Mode	Default Messages Altered	- X *****	- X	
Note Number	:True voice	X *****	X X	
Velocity	Note ON Note OFF	X X	X X	
After Touch	Key's Ch's	X X	X X	
Pitch Bend		X	X	
Control Change	0-119	X	X	
Prog Change	:True #	X *****	X *****	
System Exclusive		X	o	MTC Full Message *1
Common	:MTC quarter frame :Song Pos :Song Sel :Tune	X X X X	o X X X	*1
System Real Time	:Clock :Commnads	X X	X X	
Aux Messages	:Local ON/OFF :All Notes OFF :Active Sense :Reset	X X X X	X X X X	
Note		*1: Scelta dell'utente, memorizzata.		

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

USB MIDI Control Port (1)

Questa tabella si riferisce alla prima porta virtuale MIDI su connessione USB.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	
Mode	Default Messages Altered	- X *****	- X	
Note Number	:True voice	X *****	X X	

7 – MIDI

Velocity	Note ON	x	x	
	Note OFF	x	x	
After Touch	Key's	x	x	
	Ch's	x	x	
Pitch Bend		x	x	
Control Change	0-119	x	x	
Prog Change	:True #	x *****	x *****	
System Exclusive		o	o	*1
Common	:MTC quarter frame	x	x	
	:Song Pos	x	x	
	:Song Sel	x	x	
	:Tune	x	x	
System Real Time	:Clock	x	x	
	:Commnads	x	x	
Aux Messages	:Local ON/OFF	x	x	
	:All Notes OFF	x	x	
	:Active Sense	x	x	
	:Reset	x	x	
Note	*1: TEAC Syx, MTC Full Message e Device Inquiry.			

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

USB MIDI Interface port (2)

Questa tabella si riferisce alla seconda porta virtuale MIDI su connessione USB.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	
Mode	Default Messages Altered	1 o *****	1 o	
Note Number	:True voice	o 0-127	o o	
Velocity	Note ON Note OFF	o o	o o	
After Touch	Key's Ch's	o o	o o	
Pitch Bend		o	o	
Control Change	0-119	o	o	
Prog Change	:True #	o 0-127	o 0-127	
System Exclusive		o	o	*1
Common	:MTC quarter frame :Song Pos :Song Sel :Tune	o o o o	o o o o	
System Real Time	:Clock :Commnads	o o	o o	
Aux Messages	:Local ON/OFF :All Notes OFF :Active Sense :Reset	o o o o	o o o o	
Notes		* Messaggi MIDI in ingresso alla porta fisica MIDI IN sono trasmessi all'interfaccia USB MIDI attraverso il filtro MIDI. * Messaggi MIDI in ingresso alla porta fisica MIDI IN sono trasmessi alla porta fisica MIDI OUT attraverso il filtro MIDI. *1: Ignorato se superiore a 513 byte.		

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

7 – MIDI

USB MIDI MTC Port (3)

Questa tabella si riferisce alla terza porta virtuale MIDI su USB., usata per MIDI Time Code.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	
Mode	Default Messages Altered	- X *****	- X	
Note Number	:True voice	X *****	X X	
Velocity	Note ON Note OFF	X X	X X	
After Touch	Key's Ch's	X X	X X	
Pitch Bend		X	X	
Control Change	0-119	X	X	
Prog Change	:True #	X *****	X *****	
System Exclusive		o	o	MTC Full Message *1
Common	:MTC quarter frame :Song Pos :Song Sel :Tune	o X X X	o X X X	*1
System Real Time	:Clock :Commnads	X X	X X	
Aux Messages	:Local ON/OFF :All Notes OFF :Active Sense :Reset	X X X X	X X X X	
Note	*1: User's choice, memorized.			

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

USB MIDI Program Change Port (4)

Questa tabella si riferisce alla quarta porta virtuale MIDI su USB., usata per messaggi Program Change.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	Memorized
Mode	Default Messages Altered	- X *****	- X	
Note Number	:True voice	X *****	X X	
Velocity	Note ON Note OFF	X X	X X	
After Touch	Key's Ch's	X X	X X	
Pitch Bend		X	X	
Control Change	0-119	X	X	
Prog Change	:True #	o(0-127) *****	o(0-127) *****	Assignable,*1,*2
System Exclusive		X	X	
Common	:MTC quarter frame :Song Pos :Song Sel :Tune	X X X X	X X X X	
System Real Time	:Clock :Commnads	X X	X X	
Aux Messages	:Local ON/OFF :All Notes OFF :Active Sense :Reset	X X X X	X X X X	
Note		*1: Scelta dell'utente, memorizzata. *2: Per richiamo librerie Snapshot, Effect1 e Effect2.		

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

7 – MIDI

USB MIDI Remote Port (5, 6, 7)

Questa tabella si riferisce alle tre porte remote virtuali MIDI su connessione USB per controllo remoto.

TEAC [Digital Mixer]

Date: 29.May.2006

Model: DM-4800

MIDI Implementation Chart

Version: 1.0

Function..		Transmitted	Recognized	Remarks
Basic Channel	Default Changed	1-16 1-16	1-16 1-16	Memorized
Mode	Default Messages Altered	1 x *****	1 x	
Note Number	:True voice	0 *****	0	*1:HUI Mode Active Sensing
Velocity	:True voice	00h-70h *****	00h-73h	*2:Mackie Ctrl Mode:Key,LED
	Note ON Note OFF	90H,v=127 x	90H,v=0 x	*1:HUI Mode Active Sensing
After Touch	Note ON Note OFF	90H,v=0,127 x	90H,v=0,127 x	*2:Mackie Ctrl Mode:Key,LED
	Key's Ch's	x x	x x	
Pitch Bend		o	o	*2:Mackie Ctrl Mode:Fader
Control Change	00h-07h,20h-27h	o	o	*2:HUI Mode:Fader
	0Ch,2Ch	x	o	*2:HUI Mode:LED
	0Fh,2Fh	o	x	*2:HUI Mode:Switch Ctrl
	10h-17h	x	o	*2:HUI Mode:V-Pot LED
	40h-47h	o	x	*2:HUI Mode:V-Pot Ctrl
	others	x	x	
	10h-17h,3Ch 30h-37h	o x	x o	*2:Mackie Ctrl Mode:Encoder *2:Mackie Ctrl Mode:RingLED
others	x	x		
others	x	x		
Prog Change	:True #	x *****	x *****	
System Exclusive		o	o	*2,*3
Common	:MTC quarter frame	x	o	*4
	:Song Pos	x	x	
	:Song Sel	x	x	
	:Tune	x	x	
System Real Time	:Clock	x	x	
	:Commnads	x	x	
Aux Messages	:Local ON/OFF	x	x	
	:All Notes OFF	x	x	
	:Active Sense	x	x	
	:Reset	x	x	
Notes	*1: Per Active sensing in modalità emulazione HUI Emulator. *2: Scelta dell'utente, memorizzata. *3: HUI Protocol, Mackie Control Protocol *4: Solo per il Display			

Mode 1:OMNI ON, POLY

Mode 2:OMNI ON, MONO

o:Yes

Mode 3:OMNI OFF,POLY

Mode 4:OMNI OFF,MONO

x:No

Il DM-4800 è in grado di agire come unità di controllo remoto per una vasta gamma di dispositivi esterni. Le specifiche funzionalità di controllo dipendono, ovviamente, dal dispositivo controllato.

Il controllo del dispositivo remoto è attuato attraverso le connessioni MIDI, incluse le porte USB MIDI (per MMC) o la porta seriale con protocollo P2 (**RS-422**).

Dispositivi diversi possono essere selezionati per essere controllati simultaneamente e secondo modalità differenti. Per esempio, è possibile controllare dal DM-4800 le funzionalità di trasporto di un dispositi-

tivo, mentre il DM-4800 controlla le funzionalità di Track Arming di un'altra apparecchiatura.

NOTA

In questa sezione, il termine "controller" si riferisce a una parte del software del DM-4800 per il controllo di un dispositivo esterno e non a una caratteristica hardware di un dispositivo o del DM-4800 stesso.

Selezionare i dispositivi per il controllo del trasporto

Il tasto **REMOTE** viene impiegato per configurare il dispositivo esterno per le operazioni di trasporto e il Machine Control (controllo macchina).

1. Con l'indicatore **ALT** acceso, premere il tasto **REMOTE**.
2. Usare il **POD 2** per accedere alla schermata di controllo macchina (**MACHINE CTRL**):

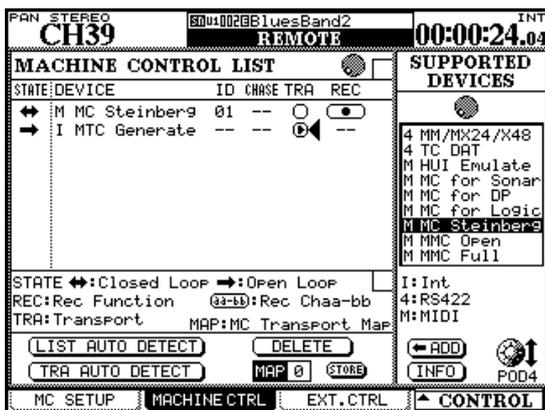


Figura 8.1: aggiungere un dispositivo per controllarlo dal DM-4800

3. Con il cursore sui pulsanti **<-ADD** o **INFO** a destra nella schermata, utilizzare la ruota per scorrere l'elenco relativo ai dispositivi, in alto a destra nella schermata, che possono essere controllati dal DM-4800 (**SUPPORTED DEVICES**).
4. Dopo aver selezionato un dispositivo tra quelli presenti in elenco, spostare il cursore sul pulsante **<-ADD** e premere **ENTER**. Il dispositivo verrà aggiunto all'elenco.

Per avere maggiori informazioni circa una particolare voce dell'elenco dei dispositivi controllabili dal DM-4800, evidenziare la voce e spostare il cursore sul pulsante **INFO**, dopodiché premere **ENTER**.

In fondo all'elenco, una legenda spiega i vari metodi utilizzati per controllare i dispositivi supportati:

Display	Significato
I	Dispositivi interni
M	Controllo MIDI Machine
4	Protocollo P2 (RS-422)

Tabella 8.1: metodi di controllo

L'elenco dei dispositivi supportati (al momento della realizzazione di questo manuale) include:

Dispositivo	Sul display	Tipo di controllo
Generatore MIDI Timecode	MTC Generate	I
Registratore DTRS	DTRS	4
VTR (solo playback)	VTR PLAYonly	4
VTR 2-track con supporto di registrazione	VTR 2Trk REC	4
VTR 4-track con supporto di registrazione	VTR 4Trk REC	4
Registratore MMR-8 o MMP-16 TASCAM HD	MM/MX-2424	4
Registratore DAT con traccia Timecode	TC DAT	4
Emulazione Mackie HUI	HUI Emulate	M
Emulazione Mackie Control per Sonar DAW	MC per Sonar	M
Emulazione Mackie Control per MOTU Digital Performer	MC per DP	M
Emulazione Mackie Control per Apple Logic	MC per Logic	M
Emulazione Mackie Control per Steinberg Nuendo & Cubase	MC Steinberg	M
MIDI Machine Control Open	MMC Open	M
MIDI Machine Control Closed Loop	MMC Full	M

Tabella 8.2: elenco dei dispositivi supportati

8 – Controllo remoto

Altri dispositivi potranno essere aggiunti alla lista in futuro. Se l'elenco non contempla un dispositivo che si desidera controllare, si prega di consultare il sito TASCAM sulla disponibilità di upgrade del software che potrebbe includere il controllo dispositivi non ancora supportati.

Fino a 16 dispositivi possono essere aggiunti all'elen-

co Machine Control. Se vengono collegati e aggiunti alla lista più dispositivi, un segno a forma di freccia viene visualizzato all'inizio e alla fine della lista.

Quando si evidenzia una voce nell'elenco Machine Control (il cursore si trova a sinistra nello schermo), è possibile scorrere con la ruota le voci in elenco, comprese quelle che non sono visibili.

Eliminare un dispositivo dall'elenco

Se un dispositivo è stato aggiunto erroneamente all'elenco Machine Control (oppure non è più indispensabile), spostare il cursore sul pulsante DELETE sulla schermata e utilizzare la ruota per selezionare il

dispositivo da eliminare e premere **ENTER**. La voce selezionata verrà eliminata dall'elenco. Questa procedura si può ripetere fino a svuotare l'elenco.

Rilevamento automatico dei dispositivi

Oltre alla configurazione manuale dei dispositivi da controllare, il sistema mette a disposizione due pulsanti di rilevazione automatica. Uno è impiegato per rilevare tutti i dispositivi connessi al DM-4800 (LIST AUTO DETECT) mentre l'altro è utilizzato per la mappatura dei controlli di trasporto (vedere "Memorie MCM - Machine Control Mapping" a pagina 107).

Spostare il cursore sul pulsante LIST AUTO DETECT e premere **ENTER** per scansare le porte dell'unità, rilevare gli apparecchi collegati e aggiungerli automaticamente alla lista Machine Control (vedere "Memorie di mappatura di trasporto" a pagina 107).

NOTA

Dato che non tutte le apparecchiature controllabili tramite il DM-4800 sono in grado di comunicare correttamente la propria presenza, alcuni dispositivi potrebbero non apparire in elenco, nel qual caso dovranno essere aggiunti manualmente.

Quando si tenta di identificare un dispositivo MIDI, il DM-4800 prima di tutto invia un comando MMC Read Signature. Aggiunge poi un dispositivo generico "Closed Loop" per ogni ID che risponde al comando inviato.

Invia inoltre un messaggio MIDI Device Inquiry. Se un apparecchio esterno risponde a questo messaggio ed è disponibile un controller appropriato, tale controller sostituisce quello generico MMC "Closed-Loop".

Dopo l'accensione dell'unità, potrebbero essere necessari uno o due minuti d'attesa prima che i dispositivi collegati vengano riconosciuti. Anche nel caso in cui tali dispositivi fossero stati aggiunti precedentemente alla Machine Control List, non sarebbe possibile controllarli immediatamente subito dopo l'accensione.

Selezionare il tipo di controllo per i dispositivi

L'elenco Machine Control è composta di un certo numero di colonne. Ecco il loro significato:

STATE

Un'icona mostra lo stato relativo al dispositivo controllato. Una freccia unidirezionale rappresenta un dispositivo Open-Loop (in altre parole, un dispositivo che riceve i comandi inviati dal DM-4800, ma che non restituisce nessuna informazione di ritorno attraverso il medesimo canale - per trasmettere le informazioni utilizza un canale diverso: Timecode o MIDI).

Una freccia a due punte rappresenta un dispositivo Closed Loop. In questo caso, il flusso di informazioni scorre in entrambe le direzioni tra le unità collegate, attraverso uno stesso canale.

Un segno a croce indica che quel dispositivo non è controllato dal DM-4800.

Due trattini (--) indicano che il tipo di controllo utilizzato non è rilevante (per esempio, il generatore interno di MIDI Timecode).

DEVICE

In questa colonna si possono vedere il nome del dispositivo controllato unitamente al tipo di controllo utilizzato. Queste voci della lista non possono essere modificate.

ID

Nel caso di unità DTRS, si riferisce al numero identificativo dell'unità e non può essere modificato. Nel caso di unità MMC, si riferisce all'MMC ID (fino a tre cifre decimali) dell'unità. Anche questo numero non può essere cambiato o modificato.

CHASE

Si riferisce alle unità DTRS ed è possibile attivare/disattivare il modo CHASE relativo all'apparecchio selezionato. Ogni apparecchio in cui la modalità CHASE è controllata tramite il DM-4800 è rappresentato tramite una casella quadrata. Le unità la cui modalità CHASE non può essere controllata da remoto sono rappresentate tramite due trattini (--). Usare i tasti cursore per scorrere le voci della lista e il pulsante **ENTER** per alternare lo stato tra On (un segno di controllo è visualizzato nella casella) e Off (casella vuota).

TRA

Questo parametro permette che i comandi di trasporto del DM-4800 controllino le operazioni di trasporto del dispositivo selezionato (TRA).

Per il controllo del trasporto si può selezionare un solo apparecchio per volta, come indicato dal simbolo cerchiato ■. Quando è stato selezionato per il controllo di trasporto un dispositivo e diventa necessario controllarne un altro, il primo dispositivo sarà automaticamente deselezionato dal controllo del trasporto.

Se un dispositivo non è attivo quando si tenta di assegnarlo per il controllo del trasporto, il sistema visualizza un avviso e le assegnazioni richieste non vengono eseguite.

Un'eccezione a quanto sopra si ha quando il generatore interno di Timecode viene selezionato per il controllo. In questo caso, la sorgente per la sincronizzazione dell'automazione può essere impostata utilizzando un messaggio popup.

Alcuni registratori possono espellere il nastro se viene premuto il tasto **STOP** mentre il trasporto è fermo.

NOTA

Il modo in cui i controlli di trasporto agiscono sull'apparecchio esterno dipende dalle possibilità dell'apparecchio

stesso. Per esempio, la nozione di "registrazione" non ha molto significato quando la si applica al generatore interno di Timecode.

Se fossero necessarie ulteriori informazioni sulle funzioni di controllo di uno specifico dispositivo che qui non sono contemplate, si prega di contattare il personale di supporto TASCAM, che provvederà a fornire le informazioni richieste.

REC

In questa colonna si scelgono i tasti **REC** (il tasto **REC** sul Fader Stereo + i tasti **SEL** di canale) sul DM-4800 per armare le tracce del dispositivo remoto esterno per la registrazione.

Usare la ruota per scegliere fra 1-8, 9-16, 17-24, 25-32, 33-40 e 41-48 (8 tracce), 1-16, 17-32 e 33-48 (16 tracce), 1-24, 9-32, 17-40 e 25-48 (24 tracce).

Usare il tasto **ENTER** per confermare la scelta.

Un messaggio d'errore appropriato viene visualizzato se si effettua il tentativo di sovrapporre due gruppi di controller **REC**. Usare il tasto **ENTER** per accettare la nuova assegnazione o uno dei tasti cursore per cancellare il messaggio e ritornare all'assegnazione precedente.

NOTA

*I tasti **REC** dei moduli hanno effetto solo per i canali 1-48.*

ALL SAFE

Il tasto **ALL SAFE** sopra il Fader **STEREO** può essere utilizzato per disattivare l'armatura delle tracce di tutti i canali assegnati con i tasti **REC**. Mentre l'opzione **ALL SAFE** è attiva, i tasti **REC** sono disabilitati fino a quando **ALL SAFE** non viene nuovamente spento. Lo stato di registrazione prima che **ALL SAFE** venga attivato, viene ripristinato quando l'opzione **ALL SAFE** viene disattivata.

Memorie di mappatura di trasporto

Per poter conservare e richiamare agevolmente le regolazioni di controllo dei dispositivi più comuni, il DM-4800 dispone di 10 memorie Machine Control (numerate da 0 a 9).

Ognuna di esse può contenere un solo dispositivo di cui controllare le operazioni di trasporto e include anche le regolazioni dei parametri SCR e TRA.

Per fare un esempio pratico, supponiamo di avere tre registratori collegati ad un VTR, che si devono sincronizzare al Timecode fornito da quest'ultimo (VTR). Normalmente, i tasti di trasporto controlleranno il VTR mentre i tasti **REC** piloteranno le tre unità di registrazione. Quest'ultime saranno sincronizzate

al VTR. A volte, però, sarà necessario controllare direttamente le unità di registrazione. Le funzioni di registrazione rimangono assegnate alle unità di registrazione.

L'assegnazione delle mappature è automatica quando si preme il pulsante TRA AUTO DETECT dopo aver aggiunto le apparecchiature all'elenco.

Una finestra popup chiede se iniziare la procedura di rilevazione automatica (in quanto cancellerà tutte le mappature precedenti).

Premere **ENTER** per continuare con il processo di rilevazione automatica o uno dei tasti cursore per annullare l'operazione.

8 – Controllo remoto

Al termine della scansione, appare una finestra popup che mostra i dispositivi rilevati e le loro assegnazioni nella mappa dei controlli.

Ogni dispositivo controllabile viene rilevato e una nuova mappa di controllo viene creata.

Un messaggio viene visualizzato nel caso in cui ci siano più dispositivi connessi di quelli che possono essere aggiunti alla lista (massimo 10).

Se ai dispositivi sono associati numeri ID, vengono anch'essi visualizzati.

Usare le mappature di trasporto

Naturalmente, deve esistere almeno una memoria di mappatura del trasporto prima di eseguire queste operazioni.

1. **Tenere premuto il tasto MACHINE SEL (F7) .**
2. **Premere il tasto numerico corrispondente alla localizzazione di memoria che si desidera utilizzare (da 0 a 9).**

I tasti di trasporto del DM-4800 ora controllano il dispositivo assegnato alla localizzazione selezionata e anche le altre funzioni della mappatura verranno abilitate. Un popup mostra la localizzazione di memoria correntemente richiamata (o un messaggio se nessuna mappatura è stata richiamata).

Nella parte bassa dello schermo, il campo **MAP** mostra la mappa correntemente caricata.

Visualizzare le mappature di trasporto

Per visualizzare le mappature relative ai controlli di trasporto (cioè l'elenco dei dispositivi controllati in ogni mappatura):

1. **Tenere premuto il tasto SHIFT e premere il pulsante LOCATE LIST (F8). Verrà visualizzato il dispositivo controllato per ogni mappa insieme al suo numero ID.**
1. **Premere il tasto ENTER per proseguire con le operazioni.**

Modificare una mappatura

Una volta creata una mappatura di controllo, è possibile modificare i suoi parametri (per esempio l'uso dei tasti **REC**).

Per editare una mappatura e rendere permanenti le modifiche apportate, procedere nel modo seguente:

1. **Spostare il cursore sul numero indicato nel campo MAP.**
1. **Usare la ruota per selezionare la localizzazione in cui salvare l'attuale regolazione. Premere il tasto ENTER.**
1. **Premere ENTER (il pulsante STORE nella schermata).**

Setup del Machine Control

Con l'indicatore **ALT** acceso, premere il pulsante **REMOTE**. Usare poi il primo tasto virtuale per richiamare la seguente schermata:

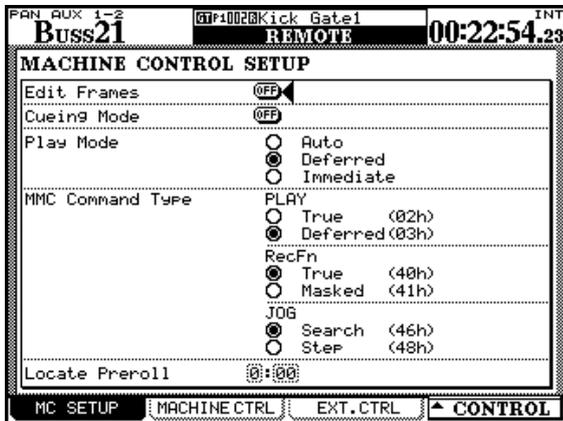


Figura 8.2: parametri per il Machine Control

Da qui è possibile regolare le varie impostazioni relative ai parametri per il controllo delle funzionalità Machine Control.

Edit Frames

Quando è impostato su On, le regolazioni di localizzazione ecc. si possono modificare con precisione al

frame. Quando è su Off, le impostazioni di localizzazione vengono effettuate con precisione al secondo.

Modalità Cueing

Quando l'opzione Cueing è attiva (segno di spunta), i tasti **FF** e **REW** lavorano come Shuttle Key. Premere uno dei tasti durante la riproduzione per permettere l'ascolto veloce del materiale sonoro e rilasciarlo per

tornare in modalità di riproduzione normale.

In modalità non di riproduzione, i tasti funzionano normalmente anche se l'opzione Cueing Mode è attiva

Play Mode

Determina la modalità operativa del tasto **PLAY** in congiunzione con le funzionalità di localizzazione. Sono disponibili tre regolazioni: Auto, Deferred e Immediate.

è in corso, l'indicatore **PLAY** lampeggia e la riproduzione viene avviata quando viene raggiunto il punto di localizzazione.

NOTA

Dal momento che un collegamento MMC non può determinare quando il punto di localizzazione è stato raggiunto, la riproduzione differita non è possibile per apparecchi esterni controllati in questo modo.

AUTO

L'indicatore **PLAY** lampeggia quando l'apparecchio sta per individuare un punto di localizzazione. Quando il punto viene raggiunto, la riproduzione si avvia automaticamente. Se però il tasto **PLAY** viene premuto prima che il punto sia raggiunto, l'apparecchio interrompe la ricerca ed entra in riproduzione.

IMMEDIATE

L'apparecchio si ferma alla fine della localizzazione. Se però il tasto **PLAY** viene premuto durante l'operazione, la macchina va subito in modalità di riproduzione senza raggiungere il punto di localizzazione

DEFERRED

L'unità si ferma al termine della localizzazione. Se però il tasto **PLAY** viene premuto mentre l'operazione

Play Command Type

Usare questa opzione per rendere i comandi di riproduzione MIDI Machine Control del DM-4800 compatibili con il dispositivo controllato.

Sono disponibili 2 opzioni: True (02h) e Deferred (03h). Consultare la documentazione dell'apparecchiatura per ulteriori dettagli di compatibilità.

8 – Controllo remoto

Record Command Type

Usare questa opzione per rendere i comandi di registrazione MIDI Machine Control del DM-4800 compatibili con il dispositivo controllato.

Sono disponibili 2 opzioni: True (40h) e Masked (41h). Consultare la documentazione dell'apparecchiatura per ulteriori dettagli di compatibilità.

Locate Preroll

Quando è stato raggiunto un punto di localizzazione, spostare il cursore sul campo numerico che indica il tempo di Preroll (visualizzato in minuti e secondi). Se questo campo, per esempio, mostra 0:10 e la durata della localizzazione era di 00:20:32, il punto effettivo localizzato si trova a 00:20:22.

La procedura è valida solo nel caso di localizzazione diretta (“Posizionamento su una memoria di localiz-

zazione” a pagina 116), e non nel caso di operazioni di localizzazione manuale (“Localizzazione manuale” a pagina 116), che localizza il valore inserito, indipendentemente dal tempo di Pre-Roll regolato.

Usare la ruota per impostare il tempo di Pre-Roll e il tasto **ENTER** per confermare le regolazioni effettuate

Controllo MIDI tramite il DM-4800

In aggiunta al MIDI Machine Control (MMC) dal DM-4800 (vedere “Controllo remoto” a pagina 105), è anche possibile controllare dispositivi MIDI utilizzando il DM-4800.

Si può sia creare un sistema di loop MIDI collegando entrambe le porte IN e OUT o semplicemente collegare il **MIDI OUT** del DM-4800 al **MIDI IN** del dispositivo da controllare in remoto.

Controller MIDI

Questa opzione permette di usare i controlli POD per mandare messaggi MIDI di Control Change al dispositivo di destinazione (collegato alla porta **MIDI OUT**).

Questa funzione è attiva solo quando il Fader Layer REMOTE viene selezionato e la schermata MIDI CONTROLLERS viene visualizzata o è visualizzata l'ultima schermata External Control.

1. Usare la schermata REMOTE EXT.CTRL per impostare il controllo del dispositivo

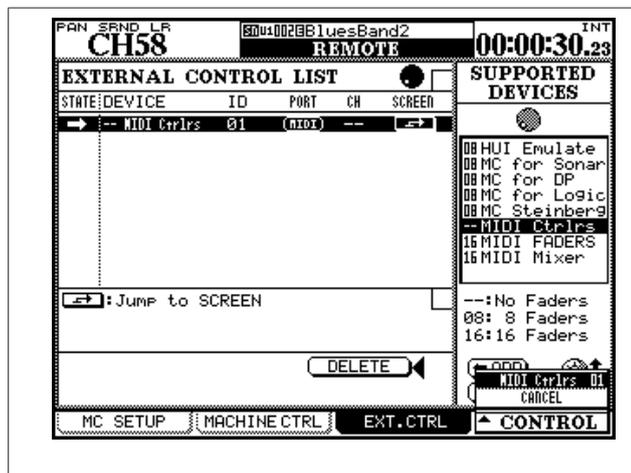


Figura 8.3: schermata External Control

Evidenziando con il cursore l'elenco a destra, usare il controllo POD 4 per evidenziare l'opzione MIDI controller (MIDI Ctrlrs) e premere il pulsante ADD nella schermata.

2. Spostare il cursore nella colonna SCREEN con il pulsante nella schermata e premere ENTER o (come mostrato in Figura 8.3, schermata External Control), premere il POD 4 per far apparire il popup menu (se MIDI controllers è il solo dispositivo selezionato, allora questo sarà l'unica opzione oltre a CANCEL) e usare POD 4 per evidenziare l'opzione controller.

3. Premere ENTER per far apparire la schermata per l'impostazione del controller:

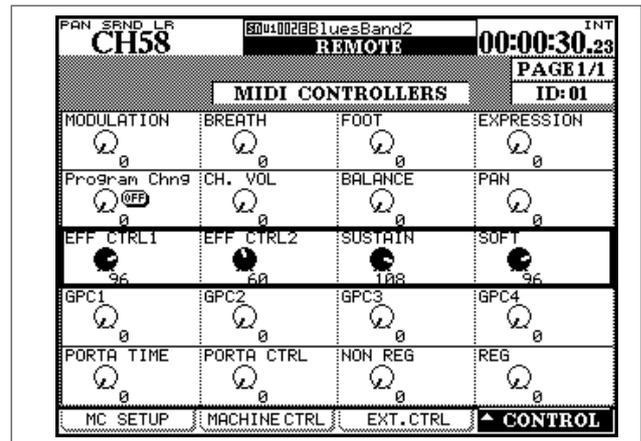


Figura 8.4: schermata MIDI Controllers

4. I controlli POD evidenziati possono essere usati per mandare i messaggi MIDI di Control Change sul canale MIDI selezionato come ID nella schermata EXT.CTRL. Se il MIDI IN sta ricevendo messaggi sul canale da dispositivi che trasmettono questi messaggi di controllo, i risultati vengono riflessi in questa schermata.

SUGGERIMENTO

Questi messaggi di Control Change sono conformi allo standard MIDI (Modulation=1 ecc.).

8 – Controllo remoto

Fader MIDI

In questa modalità, i primi 16 Fader sono usati per trasmettere un messaggio di Control Change definito quando viene selezionato la modalità di Fader Layer **REMOTE** ed è visualizzata la schermata MIDI FADERS, o è visualizzata l'ultima schermata External Control.

1. Selezionare l'opzione MIDI FADERS dalla schermata External Control (Figura 8.3, schermata External Control).
2. Impostare il messaggio di Control Change usando la schermata CONTROL (sotto alla Figura 8.5, schermata MIDI Faders) o in il ID campo del EXT. CTRL schermata.

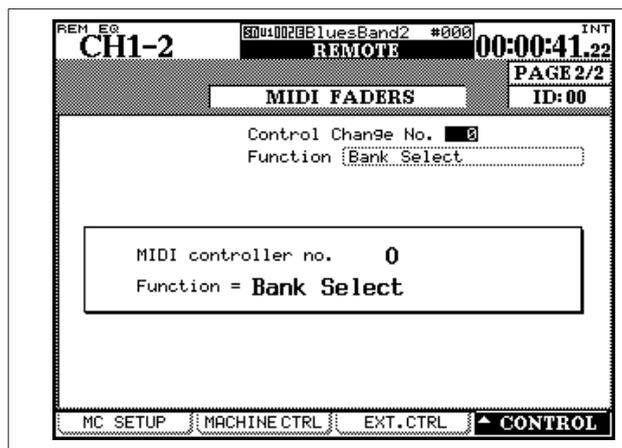


Figura 8.5: schermata MIDI Faders

3. Usare la ruota per selezionare il numero di Control Change (la “traduzione” di questo numero appare automaticamente sotto il numero).

I messaggi MIDI di Control Change trasmessi dal Fader sono spediti sul canale MIDI corrispondente a numero del Fader. I Fader da 17 a 24 non vengono utilizzati.

MIDI Mixer

Questo permette di usare i 24 Fader, i tasti **MUTE** e gli Encoder (come controlli Pan) sui 16 differenti canali MIDI di un dispositivo collegato alla porta **MIDI OUT**.

Questi possono venire usati per vecchie DAW o per controllo dei plug-in incompatibili con l'emulazione HUI o Mackie Control.

Il Fader Layer **REMOTE** deve essere selezionato e la schermata MIDI MIXER visibile oppure l'ultima schermata External Control.

1. Selezionare l'opzione MIDI Mixer dalla schermata External Control (Figura 8.3, schermata External Control).

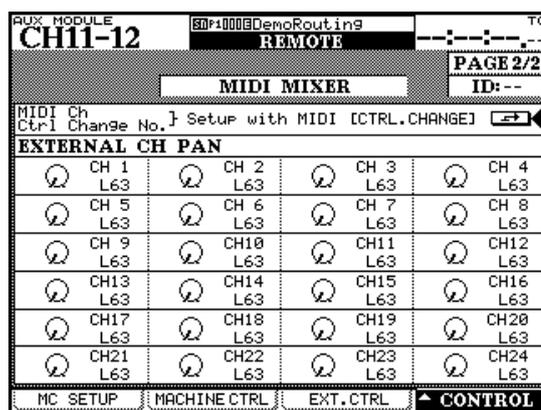


Figura 8.6: schermata MIDI Mixer

8 – Controllo remoto

2. Usare il mixer tramite la schermata MIDI CTRL. CHANGE (Figura 8.7, schermata MIDI Control Change).

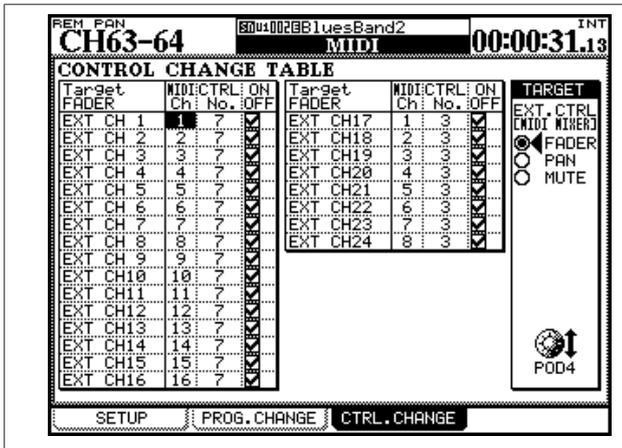


Figura 8.7: schermata MIDI Control Change

Solamente un controllo può essere assegnato a una data combinazione canale/controller MIDI.

- Sono disponibili 24 Fader nel Layer REMOTE, 24 controlli Mute e 24 controlli Pan.

NOTA

I seguenti messaggi di Control Change possono essere assegnati a questi controlli: 1-5, 7-31 e 64-95. In alcuni controller a doppio byte, il DM-4800 controlla anche il Least Significant Byte (LSB) del messaggio.

Queste assegnazioni sono bidirezionali. I cambi eseguiti sul dispositivo remoto verranno riflessi sulla superficie di controllo DM-4800 (in modalità REMOTE).

Il Panning non è possibile in modalità Surround che non sono stereo.

Controller DAW

Il DM-4800 supporta anche il controllo dedicato delle più popolari applicazioni DAW (Digital Audio Workstation) attraverso il protocollo Mackie Control, così come fornisce un'emulazione Mackie HUI generica.

Vedere la documentazione della propria applicazione DAW per scoprire come impostarla e usarla con i controller esterni di questo tipo.

A differenza del controller, delle funzioni dei Fader e del mixer, il controllo qui viene effettuato attraverso i canali MIDI "incorporati" nella connessione USB dell'interfaccia attraverso le porte 5, 6 e 7.

Possono venire assegnati fino a 3 controller virtuali per ogni DAW, usando una differente porta MIDI, che permette ai 24 moduli della superficie di controllo del DM-4800 di essere divisa in tre gruppi di otto moduli ognuno, ciascuno corrispondente a un dispositivo differente. I dati sono trasferiti in modo bidirezionale, perciò i Fader e la superficie di controllo del DM-4800 riflettono lo stato corrente dell'applicazione DAW.

Quando viene effettuato un collegamento di questo tipo, i Fader agiscono sui canali selezionati dell'applicazione DAW, i relativi Encoder forniscono controlli Pan (alcune emulazioni forniscono Send e EQ) e i tasti **SOLO** e **MUTE** agiscono sui canali selezionati.

Usare i pulsanti TRA (trasporto) e REC (abilitazione della registrazione) nella schermata per consentire il trasporto del DM-4800 di controllare la DAW (vedere anche "Selezionare i dispositivi per il controllo del trasporto" a pagina 105)

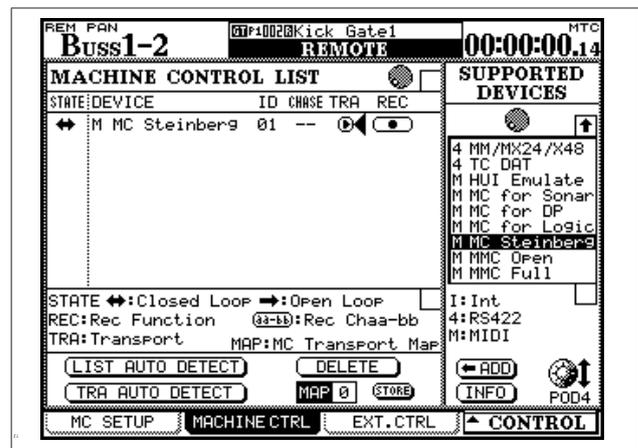


Figura 8.8: setup del Machine Control per il controllo del trasporto di applicazioni DAW

Molti altri tasti della superficie di controllo del DM-4800 possono servire come controlli DAW, dipende dall'implementazione corrente (vedere la documentazione della propria applicazione DAW per tutti i dettagli sull'implementazione dei controlli e tutte le emulazioni).

8 – Controllo remoto

HUI

Questa emulazione fornisce il protocollo di controllo Mackie HUI

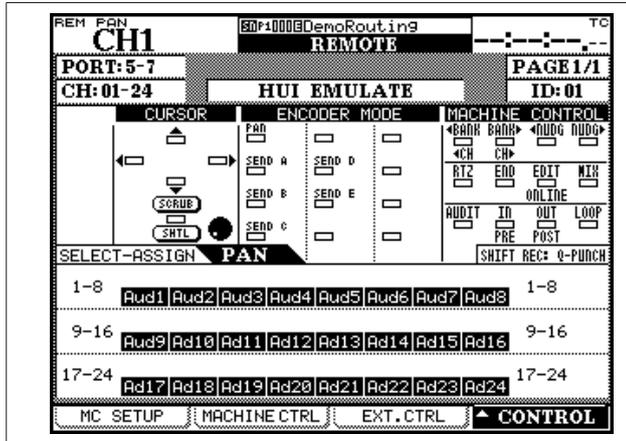


Figura 8.9: emulazione HUI

Digital Performer

Questa emulazione Mackie Control viene usata per MOTU Digital Performer

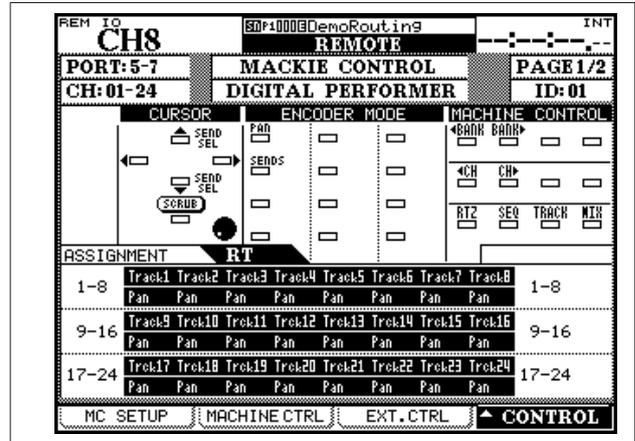


Figura 8.11: controllo di DP

Sonar

Questa emulazione Mackie Control viene usata per il controllo di Sonar

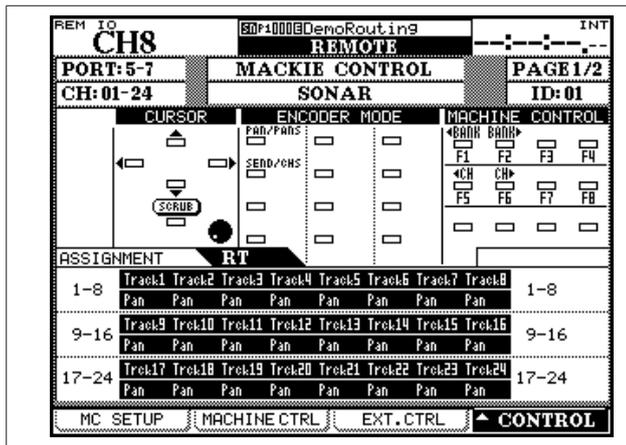


Figura 8.10: controllo di Sonar

Logic

Questa emulazione Mackie Control viene usata per il controllo di Apple Logic

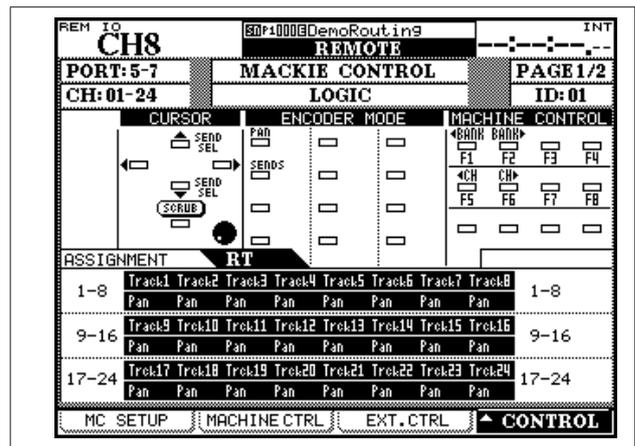


Figura 8.12: controllo di Logic

Steinberg

Questa emulazione viene usata per il controllo di Steinberg Cubase/Nuendo, versioni 2.2 e superiori

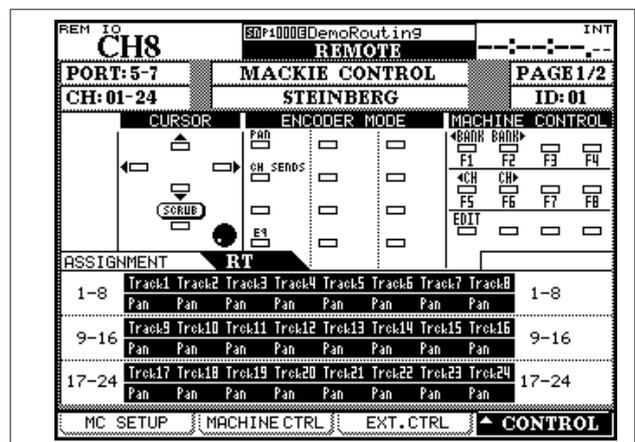


Figura 8.13: controllo di DAW Steinberg

Memorie di localizzazione

Il DM-4800 consente di salvare e richiamare fino a 10 memorie di localizzazione, che facilitano il posizionamento degli apparecchi controllati in corrispondenza dei punti Cue predefiniti.

Selezione della modalità di visualizzazione dei punti di localizzazione

Come spiegato nel paragrafo “Modalità LOCATE DISPLAY” a pagina 42, la regolazione LOCATE DISPLAY MODE nella schermata OPTION SETUP viene utilizzata per determinare se le memorie di localizzazione, quando vengono impostate, modificate o richiamate, devono essere visualizzate sul contatore a LED oppure apparire sul display come pannelli popup.

In questo capitolo, quando si parla del “display” che mostra i valori delle memorie di localizzazione, ci si riferisce alla schermata selezionata in questa opzione.

NOTA

A seconda delle regolazioni riguardanti la visualizzazione dei frame (vedi “Edit Frames” a pagina 109), quando le memorie di localizzazione vengono modificate ecc., il valore dei frame può apparire sullo schermo oppure no.

Salvataggio “al volo” di una memoria di localizzazione

Questa procedura permette di predisporre una memoria di localizzazione senza tenere conto che la ricezione del Timecode sia al momento in corso, oppure no. Se il Timecode non viene in quel momento ricevuto, il valore della memoria di localizzazione sarà quello ricevuto per ultimo, visualizzato sul contatore.

Tale valore, qualunque sia la sorgente, viene salvato come memoria di localizzazione. Può trattarsi di Timecode o MTC.

1. **Premere il tasto MEMO.** L'indicatore inizierà a lampeggiare.
2. **Premere uno dei tasti numerici, corrispondenti alle 10 memorie di localizzazione disponibili.**
3. **L'indicatore MEMO smette di lampeggiare e il valore Timecode al momento visualizzato viene salvato nella memoria di localizzazione corrispondente al tasto numerico premuto.**

Impostazione manuale e modifica di una memoria di localizzazione

Si può usare questa procedura per modificare memorie di localizzazione già esistenti o per aggiungerne:

1. **Premere il tasto EDIT.** L'indicatore inizia a lampeggiare.
2. **Premere uno dei tasti numerici per selezionare la memoria di localizzazione nella quale inserire il valore.** L'indicatore EDIT rimane acceso.
3. **Utilizzando la tastiera numerica, impostare il valore Timecode.** Il valore inserito compare sul display a partire dalla cifra di destra e procedendo verso sinistra.

Oppure, premendo ancora EDIT dopo aver premuto il numero della memoria di localizzazione, l'indicatore diventa di nuovo lampeggiante, permettendo di controllare e modificare un'altra memoria di localizzazione.

4. **Quando il valore Timecode per la memoria di localizzazione è stato impostato, premere il tasto ENTER.**
5. **Premere ancora una volta il tasto EDIT per modificare un'altra memoria di localizzazione, oppure premere EDIT due volte per uscire da questa modalità di editing.**

Premendo il tasto CLR prima di ENTER, si può cancellare una memoria di localizzazione impostata per errore. Un'altra pressione di ENTER può comunque salvare la memoria cancellata.

Si può passare in ogni momento dalle procedure di prelevamento, di modifica e di localizzazione.

8 – Controllo remoto

Posizionamento su una memoria di localizzazione

Quando le memorie di localizzazione sono state impostate, è possibile richiamarle con questa procedura:

1. Premere il tasto **DIRECT**. L'indicatore si accende.
2. Premere uno dei tasti numerici corrispondenti alle dieci memorie di localizzazione.
3. L'apparecchio controllato si posiziona sul punto

di localizzazione contenuto in quella memoria.

Ciò che accade dopo, dipende dalla impostazione **PLAY MODE** (vedere "Play Mode" a pagina 109).

NOTA

Se è stato regolato un tempo di **Pre-Roll** (vedere "Locate Preroll" a pagina 110), l'apparecchio controllato si posizionerà sul punto di localizzazione memorizzato, dopo avere sottratto il valore **Pre-Roll** impostato.

Visualizzare l'elenco delle memorie di localizzazione

Ecco la procedura che permette di visualizzare l'elenco popup con tutte le memorie di localizzazione salvate:

- Premere il tasto **LOCATE LIST**.

- La sorgente di localizzazione (**Timecode o MTC**) viene visualizzata insieme al valore temporale di ogni memoria di localizzazione. L'indicatore **DIRECT** si accende.
- Premere un tasto numerico (da 0 a 9) per posizionarsi su uno dei punti di localizzazione contenuti nell'elenco

Localizzazione manuale

È possibile impostare manualmente anche un punto di localizzazione e posizionarsi direttamente su di esso (per esempio, ricavandolo da una lista Cue).

1. Premere il tasto **MANUAL** in modo da accendere il suo indicatore.
1. Con i tasti numerici impostare un numero nel formato **hh:mm:ss** (i frame sono facoltativi).
1. Quando si preme **ENTER**, l'apparecchio controllato comincia a posizionarsi sul punto di localizzazione appena impostato.

Questo punto di localizzazione può essere salvato premendo il tasto **MEMO** in modo che il suo indicatore lampeggi e poi ancora il tasto **MANUAL**.

Per posizionare l'apparecchio su questo punto dopo avere memorizzato la sua localizzazione, premere il pulsante **MANUAL** seguito dal tasto **ENTER**.

Notare che alla localizzazione manuale (vedere "Locate Preroll" a pagina 110) non si può applicare il tempo di **Pre-Roll**.

Riproduzione ciclica

Le memorie di localizzazione 8 e 9 (accessibili con i tasti **8** e **9**) possono essere utilizzate come punti d'inizio e fine d'un ciclo riproducibile premendo il tasto **REPEAT** nella sezione **MACHINE CONTROL**.

Durante la riproduzione ciclica, l'indicatore lampeggia se la posizione di riproduzione è esterna ai punti di Loop e rimane acceso quando si trova all'interno di essi.

La ripetizione è sempre tra i punti 8 e 9, indipendentemente dal loro ordine. La "distanza" temporale tra i due punti deve essere di almeno 5 secondi.

Operazioni Auto Punch

Nel caso di unità che supportano la modalità Auto-Punch, i tre tasti **RHSL**, **IN/OUT** e **CLEAR** possono essere utilizzati per impostare i punti di Punch In/Out.

È una buona idea iniziare il processo con almeno una traccia armata per la registrazione:

1. Premere il tasto **RHSL** in modo da accendere il suo indicatore. Riprodurre la sorgente e premere il tasto **RECORD** nel punto di Punch-In (l'indicatore comincerà a lampeggiare). Premere **PLAY** nel punto Punch-Out.

L'indicatore **RHSL** smette di lampeggiare.

2. Premere il tasto **RHSL**. Premere **PLAY**. La riproduzione si avvierà dalla posizione di Pre-Roll. A partire dal punto **IN**, il tasto **RECORD** lampeggia e si spegne nel punto **OUT**.

Ripetere le prove di registrazione fino a raggiungere il risultato desiderato e poi premere il tasto **IN/OUT**. L'indicatore lampeggia. Premendo **PLAY** la riproduzione si avvia dal punto

di Pre-Roll . La riproduzione continua fino al punto di Punch In quando l'unità va in registrazione (**RECORD** si accende) fino al punto di Punch Out. Ripetere l'operazione fino a raggiungere il risultato desiderato.

3. Per rivedere la registrazione Punch, premere il tasto **IN/OUT** in modo da accendere il suo indicatore.
- Premere **CLEAR** per tornare alla modalità operativa normale e cancellare i punti Punch I/O.
 - Premere **CLEAR** dalla modalità Punch o "review" per cancellare i punti Punch

Quando si eseguono operazioni Punch i punti di Punch-In e Punch-Out sono visibili e modificabili rispettivamente nelle memorie di localizzazione **4** e **5**. Quando si preme il pulsante **CLEAR** per terminare le operazioni Punch, le memorie di localizzazione precedenti (se presenti) vengono ripristinate.

ALL INPUT e AUTO MON

F5 agisce come tasto **ALL INPUT** e **F6** come **AUTO MON** per dispositivi DTRS controllati tramite il protocollo P2. Viene visualizzato un popup per informare che la funzionalità è attiva (se il dispositivo remoto supporta questa funzione).

Alcuni dei dispositivi controllati tramite il protocollo P2 (inclusi i DTRS) accettano questi comandi, mentre altri no. Dipende essenzialmente dall'implementazione del protocollo effettuata dal produttore dell'apparecchio.

9 – Specifiche

Questa sezione fornisce informazioni tecniche e di riferimento sul DM-4800, insieme a un'elenco di messaggi che si possono visualizzare sul display del DM-4800 e istruzioni su come risolvere i problemi.

Ingressi e uscite audio analogici

Tutte le specifiche che seguono hanno come riferimento -16 dBFS.

MIC ingressi (canali da 1 a 24)	Connettori XLR bilanciati femmina ¹ Livello ingresso regolabile: (-60 dBu (TRIM max) a -4 dBu (0 dB pad)) (-40 dBu (TRIM max) a +16 dBu (attenuazione -20 dB)) Impedenza ingresso: 2.2k Ω
PHANTOM (+48V)	+48 V Phantom Power. Attivabile a blocchi di 4 canali (1-4, 5-8, 9-12, 13-16, 17-20, 21-24)
LINE IN (BAL) ingressi (canali 1 attraverso 24)	Prese 1/4" bilanciate ² Livello ingresso regolabile (-44 dBu (TRIM max) a +12 dBu (TRIM min)) Impedenza ingresso 10k Ω
INSERT collegamenti (canali 1 attraverso 24)	Prese 1/4" TRS ³ Send: livello uscita nominale -2dBu, livello max uscita +14 dBu, Impedenza 100 Ω Return: livello nominale ingresso -2dBu, headroom 16 dB, impedenza 10 k Ω
ASSIGNABLE RETURNS (BAL) (1 attraverso 8)	Prese 1/4" bilanciate Livello nominale ingresso: +4 dBu Headroom: 16 dB Impedenza ingresso: 5 k Ω
ASSIGNABLE SENDS (1 attraverso 8)	Prese 1/4" pseudo-bilanciate Livello nominale uscita: -2 dBu Livello max uscita: +14 dBu Impedenza uscita: 100 Ω
2 TR IN (L/R)	Prese 2 x RCA Livello nominale ingresso -10 dBV Headroom: 16 dB Impedenza ingresso: 10 k Ω
STEREO OUTPUT (L/R)	Connettori XLR bilanciati maschio Livello nominale uscita: +4 dBu Livello max uscita: +20 dBu Impedenza uscita: 100 Ω
MONITOR OUTPUTS (LARGE (BAL) & SMALL (BAL))	Prese 1/4" (2 coppie) bilanciate Livello nominale uscita: +4 dBu Livello max uscita: +20 dBu Impedenza uscita: 100 Ω
MONITOR OUTPUTS (STUDIO)	Prese 1/4" pseudo-bilanciate Livello nominale uscita: -2 dBu Livello max uscita: +14 dBu Impedenza uscita: 100 Ω
PHONES	Prese stereo 2 x 1/4" 50 mW + 50 mW totali ⁴ 32 Ω

Ingressi e uscite audio digitali

DIGITAL INPUTS (1, 2)	Connettori 2 x XLR femmina (impedenza ingresso 110 Ω) <i>or</i> prese 2 x RCA pin (impedenza ingresso 75 Ω) (selezionabili) formati dei dati AES3-1992 o IEC60958 (rilevato automaticamente) Lunghezza word 24 bit Conversione della frequenza di campionamento disponibile
DIGITAL OUTPUTS (1, 2)	Connettori 2 x XLR maschio (impedenza uscita 110 Ω) Prese 2 x RCA pin prese (uscita impedenza 75 Ω) Formato dei dati AES3-1992 o IEC60958 (selezionabili via software) Lunghezza word 24 bit
TDIF (1, 2, 3)	Connettori 3 x 25 pin (femmina) D-sub (viti di bloccaggio passo metriche) Conforme TDIF-1 standard Lunghezza word 24 bit
ADAT IN/OUT	Connettori ottici 2 x "Lightpipe" Conforme specifiche ADAT OPTICAL Lunghezza word 24 bit
Frequenze di campionamento	Interna 44.1 kHz/48 kHz, 88.2 kHz/96 kHz (alte frequenze) Esterna ±6.0%
Ritardo del segnale	< 1.8 ms - Fs = 48 kHz, da LINE IN a STEREO OUTPUT < 0.90 ms - Fs = 96 kHz, da LINE IN a STEREO OUTPUT

Collegamenti I/O vari

WORD SYNC IN	Connettore BNC Terminazione attivabile 75 Ω, livello TTL
WORD SYNC OUT/THRU	Connettore BNC Selezionabile fra Thru e Output, livello TTL
MIDI IN, OUT, THRU/MTC OUT	Connettori 3 x 5 pin DIN - conforme alle specifiche MIDI
USB	Connettore USB 1.1 tipo B (12 Mbps)
TIME CODE IN	Presse RCA Conforme alle specifiche SMPTE
FOOT SW TO METER	Presse 1/4" mono
RS-422 (per Sony 9 pin)	Connettore D-sub 25 pin femmina (viti di bloccaggio metriche) For usare con il opzionale MU-1000
GPI (per avvio Machine)	Connettore D-sub 9 pin femmina (viti di bloccaggio non metriche) cablato per controllo GPI Pin 1=GPI 1, Pin 2=GPI 2, Pin 3=GPI 3, Pin 4=GPI 4, Pin 5=GND, Pin 6=GPI 5, Pin 7=GPI 6, Pin 8=GPI 7, Pin 9=GPI 8

Equalizzazione

EQ interruttore	On/Off
HIGH filtro	Gain: ±18 dB, risoluzione 0.5 dB Frequency: 31 Hz a 19 kHz Q: 0.27 a 8.65 Type: Hi-shelving, Peak, LPF
HI MID filtro	Gain: ±18 dB, risoluzione 0.5 dB Frequency: 31 Hz a 19 kHz Q: 0.27 a 8.651 Type: Peak, Notch
LO MID filtro	Gain: ±18 dB, risoluzione 0.5 dB Frequency: 31 Hz a 19 kHz Q: 0.27 a 8.65 Type: Peak, Notch

9 – Specifiche

LOW filtro	Gain:	±18 dB, risoluzione 0.5 dB
	Frequency:	31 Hz a 19 kHz
	Q:	0.27 a 8.65
	Type	Low-shelving, Peak, HPF

Tutti i filtri sono impostati con interruttori a guadagno “flat”.

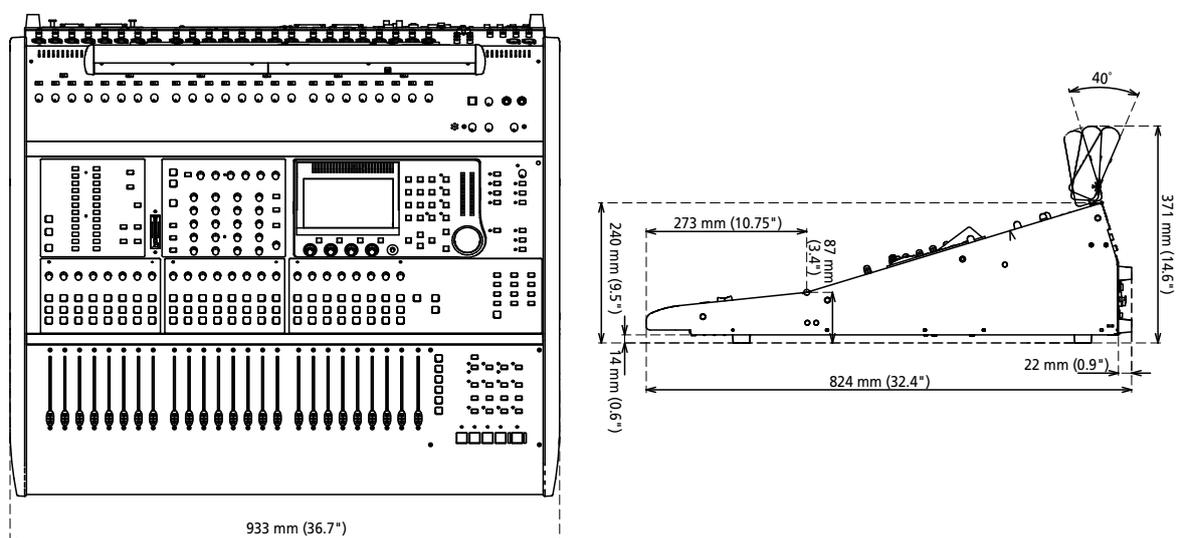
Prestazioni di sistema

THD (livello max, 1 kHz, TRIM: minimo)	20 Hz – 22 kHz da LINE IN a INSERT SEND da LINE IN a STEREO OUTPUT	< 0.005% < 0.008%
Risposta in frequenza (livello nominale, 1 kHz, TRIM: minimo)	0.5dB/-1.0dB da MIC/LINE a INSERT SEND	20 Hz – 20 kHz (44.1/48 kHz)
	0.5dB/-1.5dB da MIC/LINE a INSERT SEND	20 Hz – 40 kHz (88.2/96 kHz)
	0.5dB/-1.0dB da MIC/LINE a STEREO OUTPUT ⁵	20 Hz – 20 kHz (44.1/48 kHz)
	0.5dB/-1.5dB da MIC/LINE a STEREO OUTPUT ⁸	20 Hz – 40 kHz (88.2/96 kHz)
Livello rumore (20 Hz – 22 kHz, TRIM: max, 150 Ω)	da MIC in (PAD off) a INSERT SEND (pesato-A)	< -128 dBu (EIN)
	STEREO OUT (nessun ingresso assegnato)	< -83 dBu
	ASSIGNABLE RETURN a ASSIGNABLE SEND	< -85 dBu
	2TR IN a CR OUTPUT (CR: max, 0dB)	< -78 dBu
	2TR IN a STUDIO OUT (STUDIO OUT 0dB)	< -84 dBu
Diafonia @ 1 kHz	STEREO/BUSS/AUX OUTPUTS	> 90 dB
	MONITOR OUTPUTS	> 90 dB

Caratteristiche fisiche

Display	320 x 240 LCD retroilluminato con controllo del contrasto 2 x Meter a LED 12 segmenti
Fader	25 x con corsa 100 mm, motorizzati e sensibili al tocco
Dimensioni massime globali (l x p x a)	933 x 824 x 230 (mm)
Peso	35 kg
Tensione di alimentazione	120 VAC, 60 Hz 230 VAC, 50 Hz 240 VAC, 50 Hz
Consumo	90 W
Accessori forniti	Cordone di alimentazione, Guida veloce , memoria card CF, cavo USB, CD-ROM TM Companion, documento di garanzia

Dimensioni



Messaggi e risoluzione dei problemi

L'elenco che segue include tutti i messaggi, con relativa spiegazione, in cui è possibile imbattersi utilizzando il DM-4800.

Non tutti i messaggi sono relativi ad errori.

I messaggi informativi vengono visualizzati con brevi popup e hanno lo scopo di segnalare la modifica di qualche parametro. Sono contrassegnati con: ●.

I messaggi di conferma, che richiedono una risposta per confermare un'operazione o una regolazione (normalmente si conferma con il tasto ENTER o si annulla con i tasti cursore) sono contrassegnati con: ✓.

I messaggi che richiedono un'azione o una semplice conferma sono visualizzati con: ✘. Anche in questo caso non indicano necessariamente un errore.

Azione	Messaggio	Significato
●	Already assigned.	Il tasto RECORD è già assegnato a un'unità remota.
✓	Are you sure to delete this project ? <projectname> Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si elimina un progetto.
✓	Automation Bank Memory is full. Check the Bank memory. Press ENTER to continue.	È stato effettuato un tentativo per salvare i dati di automazione in un banco di memoria pieno.
✘	Automation data and Current Status have different Timecode types. Press ENTER to continue.	I dati di automazione usano un Timecode di un frame di tipo differente dal corrente Timecode.
✘	Automation data and Current Status use different Fs. Press ENTER to continue.	I dati di automazione usano una frequenza di campionamento di differente valore dalla frequenza di campionamento corrente.
✓	Automation Data is not modified, execute the KEEP? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma per salvare (keep) dati di automazione non modificati.
●	Automation data was recalled.	I dati di automazione selezionato sono stati richiamati in memoria.
●	Automation data was stored.	I dati di automazione correnti sono stati salvati nella card.
✘	Automation memoria is consumed 100% You cannot go on writing any more! without slicing or erasing these data PressENTERtocontinue.	La memoria di automazione è completamente piena. Alcuni dati di automazione saranno eliminati.
✘	Automation Memory is consumed 95% Please Stop TC and Store Current Automation data, Right Now Press ENTER to continue.	La memoria di automazione è quasi piena. Fermare la sorgente Timecode e salvare i dati di automazione.
●	Automation Redo executed.	Un'operazione undo/redo è stata eseguita con successo.
●	Automation Undo executed.	Un'operazione undo/redo è stata eseguita con successo.
✓	AUX 1-2 Level Set up Ch parameters? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Usato per la copia batch delle impostazioni dei parametri da canale a Aux 1-2.
✓	AUX1 Pan/Bal Copy Aux1-2Level -> Ch Fader Level? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Copia le impostazioni Pan e bilanciamento AUX 1-2 ai canali.
✓	AUX1 Pan/Bal Copy Ch Pan/Bal -> Aux1-2 Pan/Bal? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Copia i livelli Pan e bilanciamento dei canali a Pan e bilanciamento di AUX 1-2.

Messaggi popup

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	AUX1-2 Level Copy Aux 1-2Pan/Bal -> Ch Pan/Bal? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Copia le impostazioni Pan e bilanciamento AUX 1-2 ai canali.
✓	AUX1-2 Level Copy Ch Fader Levels -> Aux1-2 Level? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Copia i livelli dei Fader canali ai livelli di AUX 1-2.
✓	AUX1-2 to STEREO is assigned Press ENTER to continue.	Nell'assegnazione Master Buss, questo messaggio appare se viene effettuato un tentativo di annullare una assegnazione esistente (vedere Routing & assegnazioni a pagina 59).
✓	AUX1 Level Copy Ch Fader Level -> Aux 1 Level? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Copia le impostazioni dei parametro Aux 1-2 ai canali.
✗	Battery is defective Can't save system data. Please contact TASCAM service. Press ENTER to continue	La pila interna è danneggiata o scarica. I dati non possono venire salvati. Contattare il servizio assistenza TASCAM o il distributore locale per la sostituzione della pila.
✓	Can't copy project The CF Card is full. Press ENTER to continue	È stato eseguito un tentativo di copiare un progetto su una card CF piena.
✗	Can't recall COMP/EXP Library Bank a-bbb	Le voci della libreria Compressor/Expander non possono essere richiamati. I dati potrebbero essere mancanti o danneggiati.
✗	Can't recall COMP/EXP Library Preset 1-bbb	I preset della libreria Compressor/Expander non possono essere richiamati. I dati potrebbero non esistere o potrebbero essere danneggiati.
✗	Can't recall Effect Bank a-bbb	Le voci della libreria Effects non possono essere richiamati. I dati potrebbero essere mancanti o danneggiati.
✗	Can't recall Effect Preset 1-bbb	I preset della libreria Effects non possono essere richiamati. I dati potrebbero non esistere o potrebbero essere danneggiati.
✗	Can't recall EQ Library Bank a-bbb	Le voci della libreria EQ non possono essere richiamati. I dati potrebbero essere mancanti o potrebbero essere danneggiati.
✗	Can't recall EQ Library Preset 1-bbb	I preset della libreria EQ non possono essere richiamati. I dati potrebbero non esistere o potrebbero essere danneggiati.
✗	Can't recall GATE Library Bank a-bbb	Le voci della libreria Gate non possono essere richiamati. I dati potrebbero essere mancanti o danneggiati.
✗	Can't recall GATE Library Preset a-bbb	I preset della libreria Gate non possono essere richiamati. I dati potrebbero non esistere o potrebbero essere danneggiati.
✗	Can't recall Snapshot Bank a-bbb	Le voci snapshot non possono essere richiamati. I dati potrebbero essere mancanti o danneggiati.
✗	Can't recall Snapshot Preset 1-bbb	I preset Snapshot non possono essere richiamati. I dati potrebbero non esistere o potrebbero essere danneggiati.
●	Can't recall to this Module.	È stato eseguito un tentativo per richiamare l'ordinamento errato dei dati al modulo selezionato (per es. un effetto a un modulo Aux).
✗	Can't Store Automation data. This file is protected.	È stato eseguito un tentativo per salvare dati di automazione su un file su cui è stata messa la protezione. Selezionare un altro file come destinazione o togliere la protezione a questo file.
✗	Can't copy library data. The CF card is full Press ENTER to continue.	Un tentativo di copiare dati della libreria su una card CF è fallito. La card potrebbe essere piena.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	Can't turn Fs convert On Digital In1 is chosen as Master Clock Press ENTER to continue.	La conversione della frequenza di campionamento non può essere usata quando uno dei DIGITAL IN è stato usato come sorgente Word Sync.
✘	Cannot Copy parameters within Module. Press ENTER to continue.	Un messaggio prodotto quando è fallito il tentativo di copiare parametri all'interno dello stesso modulo.
●	Cannot assign Fader grouping Layer.	È stato eseguito un tentativo di fare un gruppo Fader non valido (vedere "Gruppi Fader" a pagina 87).
✘	Cannot create more than 128 projects.	Esiste un limite di 128 progetti che possono essere creati in una card CF. Eliminare un progetto inutile e riprovare.
●	Cannot do this while automation is running.	Alcune operazioni non possono essere eseguite mentre l'automazione è attiva.
	Cannot switch the Cascade ID when Cascade is on. Press ENTER to continue.	Non si può cambiare fra modalità Master e Slave quando un Cascade è attivo.
●	Can't Change Mode during TRIM ALL.	Non si può cambiare la modalità di automazione mentre TRIM ALL è attivo.
✓	Can't copy library data. The CF Card is full. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di copiare dati della libreria su una card CF piena.
✓	Can't create project. The CF Card is full. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di creare un progetto su una card CF piena.
●	Can't DELETE Automation data	È stato eseguito un tentativo di eliminare dati di automazione protetti.
✓	Can't delete xxxx Bank N-n. Press ENTER to continue.	Il tentativo di eliminare una voce della libreria è fallito.
●	Can't Enter Initial Edit Mode during Stop Process.	Non è possibile abilitare la modalità iniziale di modifica dell'automazione in stop.
●	Can't Enter Initial Edit Mode during Chase Process.	Non è possibile abilitare la modalità iniziale di modifica dell'automazione durante la ricerca.
●	Can't Enter Initial Edit Mode during Writing.	Non è possibile abilitare la modalità iniziale di modifica dell'automazione durante la scrittura.
✘	Can't load project. Press ENTER to continue.	Non è stato possibile caricare l'ultimo progetto salvato all'avvio.
✓	Can't select this port. Item is not TIMEEVENT. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di assegnare un valore Timecode a un GPI anche se non classificato come Timecode.
✓	Can't store library data. The CF Card is full. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo per salvare un progetto su una card CF piena.
✓	Can't store project. The CF Card is full. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo per salvare un progetto su una card CF piena.
✓	Can't undo COMP/EXP Library-Recall. Press ENTER to continue.	Il richiamo della libreria non può essere annullato.
✓	Can't undo EffectN-Recall. Press ENTER to continue.	Il richiamo della libreria non può essere annullato.
✓	Can't undo EQ Library-Recall. Press ENTER to continue.	Il richiamo della libreria non può essere annullato.
✓	Can't undo GATE Library-Recall. Press ENTER to continue.	Il richiamo della libreria non può essere annullato.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	Can't undo Snapshot-Recall. Press ENTER to continue.	Il richiamo della libreria non può essere annullato.
✗	Cascade communication stopped. Please check Cascade cable. Press ENTER to continue.	Il collegamento Cascade si è interrotto inaspettatamente - è possibile che il cavo sia scollegato.
✓	CASCADE Connection ended. PLEASE choose new clock Master. Set Internal Clock. Press ENTER to confirm. or a cursor key to cancel.	Il collegamento Cascade a un "Slave" è stato interrotto e il messaggio invita a reimpostare con il clock interno dell'unità.
✓	Cascade connection established. Press ENTER to continue.	Il collegamento Cascade ha avuto successo.
✗	Cascade Slave not found. Cascade connection not established. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di effettuare un Cascade, ma non ci sono "Slave" disponibili.
✓	CF card is not available. Can't delete automation data on CF card. Press ENTER to continue.	I dati di automazione salvati nella card CF non possono essere eliminati. Reinserire la card o riprovare con un'altra card.
✗	CF card is not available. Can't load project. Press ENTER to continue.	All'accensione, l'ultimo progetto salvato non può essere caricato automaticamente. Reinserire la card o riprovare con un'altra card.
✗	CF card is not available. Can't store automation data on CF card. Press ENTER to continue.	I dati di automazione non possono essere salvati. Reinserire la card o riprovare con un'altra card.
✓	CF card is not available. Can't store current project. Turn off power? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Il tentativo di shut down del DM-4800 è fallito, perché un card CF non è disponibile. Reinserire la card o riprovare con un'altra card.
✗	CF card is not available. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo per leggere o scrivere su una card CF non inserita, ecc. Reinserire la card o riprovare con un'altra card.
✓	CH DELAY Time Update setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Mostrato quando si esegue un setup di massa del delay time del canale.
✓	CH Module LFE LEVEL Ch parameters setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Mostrato quando si esegue un setup di massa del livello LFE del canale.
✓	CH Module PAN/BAL Ch parameters setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Mostrato quando si esegue un setup di massa dei parametri Pan e bilanciamento del canale.
●	CH1 COMP/EXP Library redo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.
●	CH1 COMP/EXP Library undo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.
●	CH1 EQ Library redo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.
●	CH1 EQ Library undo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.
●	CH1 GATE Library redo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.
●	CH1 GATE Library undo completed.	L'operazione di undo/redo è stata completata.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
●	Ch1xx EQ Library undo completed.	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
●	Chxx COMP/EXP Library redo completed	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
●	Chxx COMP/EXP Library undo completed	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
●	Chxx EQ Library redo completed	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
●	Chxx GATE Library redo completed	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
●	Chxx GATE Library undo completed	Mostrato quando si effettua redo/undo operazioni sulla libreria.
✓	Clear all Fader grouping Layers? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Mostrato quando tutti i raggruppamenti di Layer devono essere cancellati.
✓	Clear Current Automation ALL data? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si inizia un nuovo progetto automazione – tutti i dati di automazione correnti verranno eliminati.
✓	Clear Current Automation Event Data? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Quando si imposta un'automazione, questo messaggio appare per confermare la cancellazione di tutti i dati correnti.
✓	Clear this Fader grouping? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Mostrato quando il raggruppamento di Fader correntemente selezionato sta per essere eliminato.
✓	Clock Check Results Current Fs: 48kHz Sources Word : 44.1kHz0.0% Digi IN 1 : Out of Range Digi IN 2 : Fs convert On TDIF 1 : 44.1kHz0.0% TDIF 2 : 44.1kHz0.0% TDIF 3 : Unusable ADAT : 44.1kHz+1.0% SLOT 1 : 48kHz+0.2% SLOT 2 : Unusable Press ENTER to continue.	Risultati del controllo del Word Sync.
✗	Clock Info: Digital In1 C-bit: Illegal data. Press ENTER to continue.	Mostrato quando viene ricevuto un segnale digitale audio in un formato sconosciuto a uno dei DIGITAL IN.
✗	Clock Info: Digital In1 Fs mode : Not indicated Check D-IN MANUAL SETUP Press ENTER to continue.	Viene effettuato un tentativo per usare una sorgente di clock, ma la frequenza di campionamento non può essere determinata.
✓	Clock Info: INTERNAL Fs: 44.1kHz Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Una valida sorgente clock è stata selezionata.
✗	Clock Info: WORD New clock source is out of range. Master clock is unchanged. Press ENTER to continue.	Una sorgente di clock è stata cambiata, ma il nuovo clock è fuori dai limiti ammessi.
✗	Clock Info: WORD No signal Press ENTER to continue.	Una sorgente di clock è stata selezionata, ma nessun segnale è presente.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	ClockInfo: CASCADE Fs: fff kHz Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio informativo sullo "Slave" su una nuova impostazione di clock in Cascade.
✗	ClockInfo: CASCADE No signal Press ENTER to continue.	Questo messaggio appare se il clock è stato scelto per essere il clock in Cascade, ma nessun segnale clock valido è stato trovato.
✓	COMP/EXP Library BANK a-bbb Name: TASCAM DATA Create data: DEC/15/2004 20: 35: 45 Project Name: PROJECT ORCA Project FS: 44.1kHz Press ENTER to continue.	Informazioni su una voce della libreria (Compressor/Expander).
✓	COMP/EXP Library Preset a-bbb Name: TASCAM DATA Press ENTER to continue.	Informazioni su un preset della libreria (Compressor/Expander).
●	COMP/EXP Library Bank a-bbb recalled.	Una voce della libreria è stata richiamata (Compressor/Expander).
✗	COMP/EXP Library Preset 1-bbb is Read-only!	È stato eseguito un tentativo per salvare su una voce protetta della libreria (Compressor/Expander).
●	COMP/EXP Library Preset 1-bbb recalled.	Un preset della libreria è stata richiamato (Compressor/Expander).
●	Completed.	Le operazioni selezionate (per es. formattazione o creazione di un progetto) sono state completate con successo.
●	Completed.	Una operazione di automazione è stata completata con successo.
✓	Confirm LIST Auto Detect? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma del rilevamento automatico dell'elenco Machine Control.
✓	Confirm TRA Auto Detect? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma del rilevamento automatico della mappatura del controllo di trasporto.
✓	Copy from Ch2 Automation configuration	Messaggio di conferma quando si copia la configurazione di automazione.
●	Copy Module parameters to CHn.	Notifica che un'operazione di copia dei parametri fra moduli è stata svolta correttamente.
✓	Copy Module parameters to CHn? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che i parametri devono essere copiati su un altro modulo.
✓	Copy parameters within Module? Press ENTER to confirm or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si effettua un'operazione di copia dei parametri all'interno dello stesso modulo.
✓	Copy to xxxx Fader level Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Messaggio di conferma quando si copiano i livelli Fader. xxxx può essere ALL, ALL MASTER, Aux 1-8, gruppi di 8 Buss o gruppi di 8 canali.
●	Copy was completed.	Messaggio popup al completamento delle operazioni di copia.
●	Copying project. Do not remove the CF card.	Mostrato mentre un progetto viene copiato nella card CF.
✓	Create project? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma per la creazione di un progetto.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
●	Creating project. Do not remove the CF card.	Avvertenza di non rimuovere la card CF fino al termine del progetto.
✘	Current Data initialized. Fs has changed. Mixer will reboot. Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Avvertimento di riavviare il DM-4800 seguendo un cambiamento di reinizializzazione e della frequenza di campionamento.
✓	Current project is protected. Can't STORE current project. ENTER key: Shut down CURSOR key: Cancel	È stato eseguito un tentativo di shut down del DM-4800 mentre la versione del progetto corrente sulla card è protetta (non può essere salvata).
●	Data change was applied.	Data e ora sono stati cambiati.
●	Data has not been changed.	Data e ora non sono stati cambiati.
●	Deleting project. Do not remove the CF card.	Mostrato mentre un progetto viene eliminato dalla card CF.
✘	Device is not active.	Un dispositivo selezionato per il controllo del trasporto non è attivo.
✘	Digital In1: Error Not audio signal Press ENTER to continue.	La sorgente DIGITAL IN non sta fornendo dai digitali audio.
✘	Digital In1: Error Not audio signal Source Fs unlocked Press ENTER to continue.	La sorgente di clock su DIGITAL IN non sta fornendo dati digitali audio e il sync clock non è agganciato.
✘	Digital In1: Error Source Fs unlocked Press ENTER to continue.	The DIGITAL IN sorgente di clock has experienced an error, e il sync clock non è agganciato.
✘	Digital INPUT1: Fs convert On Can't select Master clock. Press ENTER to continue.	Non è possibile usare una sorgente come Word Clock quando la conversione della frequenza di campionamento è attiva.
✓	DIGITAL TRIM Update setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Messaggio di conferma che i valori del Trim digitale devono essere aggiornati.
✘	DSP DMA didn't done yet! or DSP DMA didn't done yet x100 times!	Si è verificato un errore interno. Contattare l'assistenza TASCAM.
●	Effect 1 redo completed.	L'operazione di redo è stata completata.
●	Effect 1 undo completed.	L'operazione di undo è stata completata.
✓	Effect BANK a-bbb Name: TASCAM DATA Effect Type: TASCAM Delay Create data: DEC/15/2004 20:35:45 Project Name: PROJECT ORCA Project FS: 44.1kHz Press ENTER to continue.	Informazioni su una voce della libreria (Compressor/Expander).
●	Effect Bank a-bbb recalled To Effectx	Una voce della libreria è stata richiamata (effect).
●	Effect Preset 1-bbb recalled To Effectx	Un preset della libreria è stato richiamato (effect).
✘	Effect Preset a-bbb is Read-only!	È stato eseguito un tentativo per salvare su una voce protetta della libreria (effect).

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
●	Effectx redo completed.	Mostrato quando si effettuano operazioni di undo/redo sulla libreria Effect.
●	Effectx undo completed.	Mostrato quando si effettuano operazioni di undo/redo sulla libreria Effect.
✘	Not Available	È stato eseguito un tentativo per richiamare un effetto non supportato.
✓	EQ Library BANK a-bbb Name: TASCAM DATA Create data: DEC/15/2004 20: 35: 45 Project Name: PROJECT ORCA Project FS: 44.1kHz Press ENTER to continue.	Informazioni su una voce della libreria (EQ).
✓	EQ Library Preset a-bbb Name: TASCAM DATA Press ENTER to continue.	Informazioni su un preset della libreria (EQ).
●	EQ Library Bank a-bbb recalled.	A voce della libreria è stata richiamata (EQ).
✘	EQ Library Preset 1-bbb is Read-only!	È stato eseguito un tentativo per salvare su una voce protetta della libreria (EQ).
●	EQ Library Preset 1-bbb recalled.	Una voce della libreria è stata richiamata (EQ).
✘	External Control List Full Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di creare più di otto dispositivi nell'elenco dei dispositivi di controllo esterni.
✓	Firewire connection is active, are you sure? Press ENTER to confirm, or a cursor to cancel.	Il DM-4800 è ancora connesso via FireWire a un computer ed è stato effettuato un tentativo per cambiare la sorgente di clock.
✓	Format CF Card? All data on the card will be deleted. Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di formattare una card CF.
✓	Format CF Card? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di formattare una card CF.
✓	Format failed. Retry? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	L'operazione di formattare una card CF è fallito.
●	Formatting now. Please do not turn off power while formatting.	Avvertenza di non togliere l'alimentazione mentre la card sta per essere formattata.
✘	Fs has changed. Mixer will reboot. Press ENTER to confirm or a cursor key to cancel.	Avvertimento di riavviare il DM-4800 seguendo un cambiamento di frequenza di campionamento.
✓	FS mode after loading and FS mode before loading is different. Fs is switched and Reboot. Press ALT+STOP+PLAY to reboot.	Un progetto è stata caricato con la frequenza di campionamento cambiata.
✘	FS modes do not match. Cascade connection not established. Press ENTER to continue.	Master e Slave in Cascade devono usare la stessa frequenza di campionamento.
✓	GATE Library BANK a-bbb Name: TASCAM DATA Create data: DEC/15/2004 20: 35: 45 Project Name: PROJECT ORCA Project FS: 44.1kHz Press ENTER to continue.	Informazioni su una voce della libreria (gate).

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	GATE Library Preset a-bbb Name: TASCAM DATA Press ENTER to continue.	Informazioni su un un preset della libreria (Gate).
●	GATE Library Bank a-bbb recalled.	Una voce della libreria è stata richiamata (Gate).
✘	GATE Library Preset 1-bbb is Read-only!	È stato eseguito un tentativo per salvare su una voce protetta della libreria (EQ).
●	GATE Library Preset a-bbb recalled.	Un preset della libreria è stato richiamato (Gate).
●	Group x is not grouped.	Un gruppo non esiste per usarlo in un raggruppamento Layer.
✓	Grouping Link (Fader ->Mute) Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che i gruppi Fader dovrebbero essere collegati ai gruppi Mute.
✓	Grouping Link (Mute ->Fader) Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che i gruppi Mute dovrebbero essere collegati ai gruppi Fader.
●	HUI DAW Control Emulator optimized for ProTools Press ENTER to continue.	Informazioni sul controllo esterno.
✓	Invert source ? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si cambia fra sorgenti Input e Return.
✓	Invert source CHxx-CHxx? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si effettua un cambiamento batch fra le sorgenti Input e Return.
●	Loading project. Do not remove the CF card.	Avvertenza di non rimuovere la card mentre un progetto viene caricato.
✘	Machine Control List Full Press ENTER to continue	L'elenco Machine Control è pieno e una voce deve essere eliminata.
●	Mackie Control Emulator optimized for Apple Logic Press ENTER to continue.	Informazioni sul controllo esterno.
●	Mackie Control Emulator optimized for Cakewalk Sonar Press ENTER to continue.	Informazioni sul controllo esterno.
●	Mackie Control Emulator optimized for MOTU Digital Performer Press ENTER to continue.	Informazioni sul controllo esterno.
●	Mackie Control Emulator optimized for Steinberg Cubase 2.2 + Nuendo 2.2 and later versions Press ENTER to continue.	Informazioni sul controllo esterno.
●	Maps a MIDI Controller onto the first 16 Faders	Informazioni sul controllo esterno.
✓	Master DELAY Time Update setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Messaggio di conferma che i valori di delay devono essere aggiornati.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	MC Transport Maps 0: MMC open ID=120 1: MTC Generate 2: None 3: None 4: None 5: None 6: None 7: None 8: None 9: None Press ENTER.	Mappe di trasporto MMC correnti.
✗	MIDI Ch1 is already assigned. Press ENTER to continue.	Avvertenza che un canale MIDI è già in uso per il richiamo tramite Program Change delle voci della libreria.
✗	MIDICh1{Control No.1} is already assigned. Press ENTER to continue.	Avvertenza che un numero di controllo MIDI e/o canale è già in uso quando si impostano i messaggi di Control Change.
✗	Mixer Device Boot Failed (device-name)	Un importante componente del DM-4800 ha fallito l'avvio. Prendere nota del nome del dispositivo, che sarà uno dei seguenti, e contattare l'assistenza TASCAM: DSP-A/B, DSP-A, DSP-B, DSP-A/B SRAM, DSP-A SRAM, DSP-B SRAM, FPGA, PLL, DDMP, RTC, Slot (slot card).
✓	Mixer will mute while checking. OK to continue? Press ENTER to confirm or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che un controllo dell'ingresso sorgente digitale potrebbe cambiare il clock rate e perciò l'uscita audio viene silenziata durante il controllo.
✓	Name/Memo is 17 or more characters. If name is changed on mixer, it will be shortened to 16 or fewer characters. Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Promemoria per salvare nomi e commenti lunghi 16 caratteri o meno.
●	No Automation Undo data. (No Automation Redo data.)	Non ci sono dati di automazione da annullare (undo) nel buffer.
✗	No copy parameter is selected. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di copiare dati senza aver selezionato una casella di controllo dei parametri.
●	Now copying.. Do not disconnect CF card.	Un'operazione di copia è in corso.
✓	OK to Copy? From Project: TASCAM Project 2 xxxxxxx BANK 1 To Project: TASCAM Project xxxxxxx BANK1 Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma che un banco della libreria (EQ, Snapshot ecc.) può essere copiato da un progetto a un altro.
✓	OK to Copy? From Project: TASCAM Project 2 Snapshot Bank a-bbb To Project: TASCAM Project Snapshot Bank c-ddd Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma che una voce della libreria (EQ, Snapshot ecc.) può essere copiato da un progetto a un altro.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	OK to Copy? From Project: TASCAM Project 2 Snapshot Preset 1 To Project: TASCAM Project Snapshot Bank c Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Conferma che un banco della libreria può essere copiato dal banco preset a un banco del progetto.
✓	OK to delete automation file [File Name] Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma per la cancellazione di un file di automazione.
✓	OK to delete project <projectname> Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si elimina un progetto.
✓	OK to Delete xxxxxx Bank a-bbb Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di eliminare i dati.
✓	OK to Overwrite Automation data Overwrite file Keep file Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	È stato effettuato un tentativo di sovrascrivere dati di automazione esistenti.
✓	OK to Overwrite Automation data [PROJECT DM4800#0] Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Messaggio di conferma prima di sovrascrivere dati di automazione (confema per mantenerli).
✓	OK to Overwrite Automation File [File name] Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di sovrascrivere dati di automazione.
✓	OK to Overwrite Effect Bank a-bbb from Effectx Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di sovrascrivere una voce della libreria Effect x (sia Effect 1 o Effect 2).
✓	OK to Overwrite Snapshot Bank a-bbb Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di sovrascrivere una voce della libreria Snapshot.
✓	OK to Overwrite Transport Map? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma mostrati quando si sostituisce la mappa del controllo di trasporto corrente.
✓	OK to Overwrite xxx Library BANK a-bbb from Cgy? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma prima di sovrascrivere una voce di libreria Gate o Compressor/Expander o EQ (xxx) dal canale selezionato (y).
✗	Operation failure. Press ENTER to continue.	Qualcosa non ha funzionato nelle operazioni sulla card CF. Riprovare con un'altra card.
✓	Paste Buffer data to Chx? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma mostrato prima di incollare dati di configurazione su un canale.
✓	Paste Ch2 Automation configuration.	Messaggio di conferma mostrati prima di incollare dati di configurazione di automazione su un canale.
✓	Performing delete...	Eliminazione di un file di automazione.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
●	Performing Keep..	Un'operazioni per mantenere l'automazione è in corso.
✘	Please set Cascade On/Off from the Cascade Master machine. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di interrompere il collegamento Cascade dallo "Slave".
✓	Program Change Tabella OK to perform Batch Setup? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma mostrato prima di effettuare un cambiamento batch su una tabella di Program Change.
✓	Project data and resume data are different. The project data is loaded ENTER key: from internal memory. CURSOR key: from CF card.	Mostrato all'avvio. I dati sono stati modificati da quando il progetto è stato salvato; i dati modificati devono essere caricati?
●	Project is not on CF card.	Mostrato se un progetto a cui si fa riferimento non è presente nella card CF.
●	Real time control of common MIDI Control Change parameters Press ENTER to continue	Informazioni sul controllo esterno.
✓	Re-assign Fader (mute) group? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si cambia una impostazione.
✓	Re-assign Master grouping Layer? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si riassegna un raggruppamento Master Layer.
✓	Re-assign Fader grouping? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma quando si riassegna un raggruppamento Fader Layer.
●	Re-building current Automation Data +-----+ !#### 20% ! +-----+	Messaggio popup mostrato quando il Timecode viene fermato e i dati Timecode vengono scritti.
✘	Recall Automation data? Current data will be erased. Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Il richiamo di dati di automazione salvati sovrascriverà quelli in memoria.
●	Renaming project. Do not remove the CF card.	Shown mentre un progetto is being renamed on il card CF.
✘	Scanning for Cascade Slave.. Press a cursor key to cancel.	La Master Machine di un collegamento Cascade sta cercando un'unità "Slave".
✓	SELECT xxxx MODE Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel	Messaggio di conferma che la modalità Surround cambierà (a STEREO, 5.1, 6.1 o LRCS).
✓	Shut down? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma di spegnimento (dopo aver premuto SHIFT+CTRL+ALT).
✓	Shutdown was not performed correctly last time. The project data is loaded: ENTER key : from internal memory Cursor key : from CF card.	All'accensione - lo spegnimento non è stato effettuato correttamente. Devono essere caricati i dati modificati dopo l'ultima volta che il progetto è stato salvato?

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	Signal info : TDIF1 Input Rx mode : Double-line Fs : 192kHz Word Length : 24bit Emphasis : None Output Tx mode : Normal FS : 44.1kHz Word Length : 24bit Emphasis : No Press ENTER to continue.	Popup con il dettaglio delle informazioni per l'I/O digitale audio (TDIF).
✓	Signal info : Digital out1 Format : AES/EBU Contents : Audio Emphasis : On Channel Mode : Stereo FS : 44.1kHz Word Length : 24bit Press ENTER to continue.	Popup con il dettaglio delle informazioni per l'uscita digitale audio.
✓	Signal info : Slot1 AES3 Card INPUT LINE1 Format : AES/EBU Contents : Audio Emphasis : None Channel Mode : Stereo FS : 44.1kHz Word Length : 24bit Press ENTER to continue.	Popup con il dettaglio delle informazioni per l'I/O digital audio (AES card).
✗	Signal info: Digital In1 No signal Press ENTER to continue.	Nessun segnale ricevuto all'ingresso digitale quando vengono richiesti i dettagli.
✗	Slot AES3 Card INPUT LINE1 Error Not audio signal Press ENTER to continue.	Errore nei dati digitali audio dalla card AES (dati non-audio).
✗	Slot AES3 Card INPUT LINE1 Error Source Fs unlocked Not audio signal Press ENTER to continue.	Errore nei dati digitali audio dalla card AES (dati non-audio hanno causato la perdita del Word Sync).
✗	Slot AES3 Card INPUT LINE1 Error Source Fs unlocked Press ENTER to continue.	Errore nei dati digitali audio dalla card AES (perdita del Word Sync).
✓	Snapshot BANK a-bbb Name : TASCAM DATA Xtion Time : 9.9ms Create data : DEC/15/2004 20: 35: 45 Project Name : PROJECT ORCA Project FS : 44.1kHz Press ENTER to continue.	Informazioni su uno Snapshot.
✓	Snapshot Preset 1-bbb NAME: TASCAM DATA Press ENTER to continue.	Informazioni su un preset Snapshot.
●	Snapshot redo completed.	Un'operazione di redo su Snapshot è stata completata.
●	Snapshot undo completed.	Un'operazione di undo su Snapshot è stata completata
●	Snapshot BANK a-bbb Recalled.	Il richiamo dei dati di Snapshot ha avuto successo.

Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
●	Snapshot Bank a-bbb recalled.	Uno Snapshot è stato richiamato.
✘	Snapshot Preset 1-bbb is Read-only!	È stato eseguito un tentativo di sovrascrivere o eliminare un preset Snapshot.
●	Snapshot Preset 1-bbb recalled	Un preset Snapshot è stato richiamato.
✓	Source Invert Ch1-Ch8 Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma di cambiamento di massa bulk dell'ingresso dall'ingresso a Return (o viceversa).
✘	STEREO to AUX1-2 is assigned Press ENTER to continue.	Lo Stereo Buss è stato assegnato a Aux 1-2.
●	Stored to EFFECT Library BANK a-bbb	Una voce della libreria Effect è stato salvata.
●	Stored to Snapshot Bank a-bbb	Uno Snapshot è stato salvato.
●	Stored to xxxx Library BANK a-bbb from CHx.	Una voce della libreria dove xxxx è EQ, Gate o Compressor/Expander dal canale selezionato è stato salvata.
●	Storing project. Do not remove the CF card.	Mostrato mentre un progetto viene scritto nella card CF.
✘	Target machine has same ID. Cascade connection not established. Press ENTER to continue.	In un collegamento Cascade, ci può essere solo un "Master" e "Slave".
✘	Target machine is not supported. Cascade connection not established. Press ENTER to continue.	La macchina destinazione del Cascade non è adatta per il Cascade (tipo errato, revisione del firmware ecc.).
●	TC Running!	Alcune operazioni di automazione non possono essere portate a termine con il Timecode in corso.
✓	Template project is not selected. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di creare a nuovo progetto da un modello non selezionato.
✘	The audio device is not operating normally. All sound stopped Please contact TASCAM service. Press ENTER to continue.	Un serio errore hardware error si è verificato all'interno della sezione audio del DM-4800. Contattare l'assistenza TASCAM per la riparazione.
●	The automation data has been built +-----+ #### 100-% +-----+ Done!	Mostrato quando i dati di automazione sono stati costruiti con successo, dopo aver fermato il Timecode.
✘	The current project is protected. Press ENTER to continue.	Tentativo di sovrascrivere un progetto protetto.
✓	The current project is changed. Store current project? ENTER key: Store and Create CURSOR key: Create	Sono state apportate modifiche al progetto corrente prima della creazione di un progetto.
✓	The current project is not on the CF card. Store the current project? Cannot copy automation data and library data. ENTER key: Store and Shut down CURSOR key: Shut down	È stato effettuato un tentativo di shut down del DM-4800 senza aver salvato il progetto nella card.

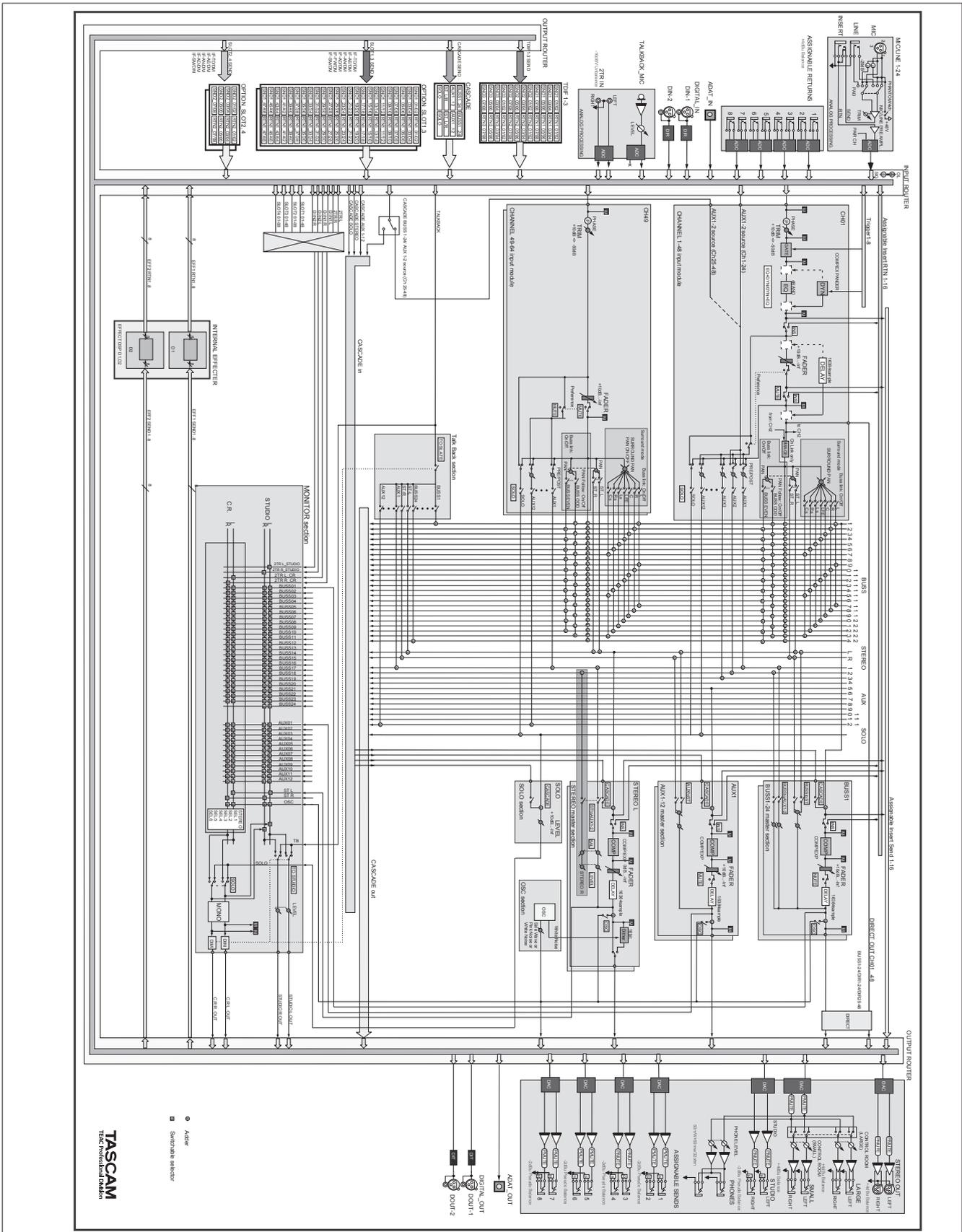
Messaggi popup (continua)

Messaggi e risoluzione dei problemi

Azione	Messaggio	Significato
✓	The current project is not on the CF card. Store the current project? Cannot copy automation data and library data ENTER key: Store and Create CURSOR key: Create	Messaggio di conferma che il corrente progetto dovrebbe essere salvato nella card (non è già lì). I dati di automazione e della libreria non verranno salvati.
✓	The format of this CF card is unsupported. Format CF card ? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Una card CF non riconosciuta è stata inserita – questo messaggio suggerisce di riformattare la card nel formato DM-4800.
✓	The last stored project cannot be found. Create project? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	All'accensione, l'ultimo progetto salvato non può essere trovato (forse la card è stata cambiata).
✗	The project name is not inputted. Press ENTER to continue.	È stato eseguito un tentativo di creare un progetto senza dare un nome.
●	The project reload was completed.	Un progetto è stato ricaricato con successo.
✗	There is no project loaded.	Durante il salvataggio, nessun progetto stato è caricato correntemente, in tal modo i dati non possono essere salvati.
✗	This name is already assigned.	Il nome del nuovo progetto creato esiste già exists nella card come lo stesso nome.
✗	This project is protected.	Il progetto da rinominare è protetto.
✗	This project is the current project Can't change.	Il progetto corrente non può essere rinominato.
✗	Timecode running!	È stato eseguito un tentativo di creare un progetto, ecc. mentre il Timecode è in corso. Fermare il Timecode e riprovare.
✗	Turn Cascade off ? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che il collegamento Cascade è stato spento.
✗	Turn Cascade on ? Press ENTER to confirm, or a cursor key to cancel.	Messaggio di conferma che il collegamento Cascade è stato acceso.
●	Turn off power now. Press ALT + STOP + PLAY to reboot.	Il processo di spegnimento è ora terminato. Si può togliere l'alimentazione o riavviare il DM-4800.

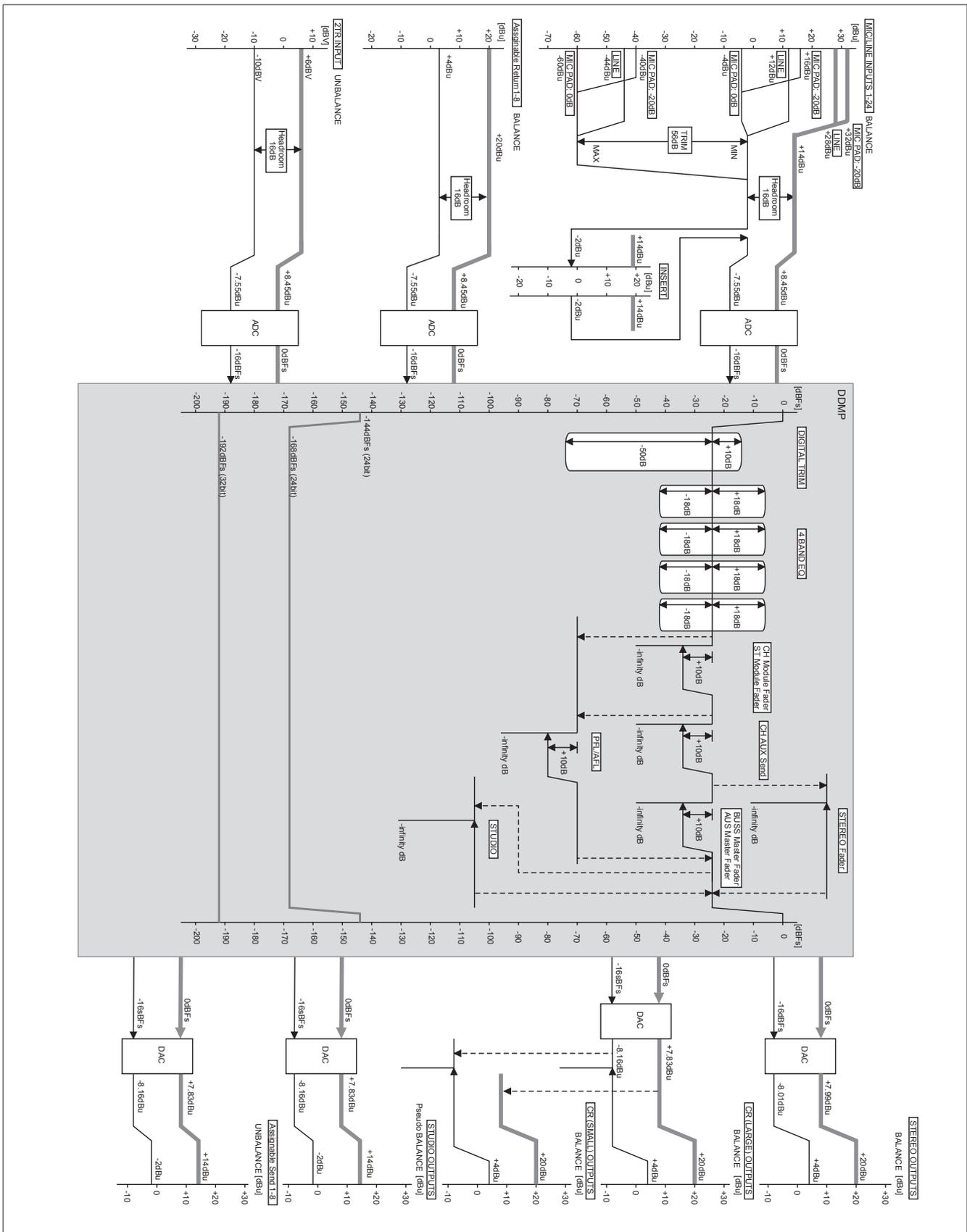
Messaggi popup (continua)

Schema a blocchi



Schema a blocchi

Schema dei livelli



Schema dei livelli

TASCAM

TEAC Professional Division

DM-4800

TEAC CORPORATION

Phone: +81-42-356-9143
1-47 Ochiai, Tama-shi, Tokyo 206-8530, Japan

www.tascam.com

TEAC AMERICA, INC.

Phone: +1-323-726-0303
7733 Telegraph Road, Montebello, California 90640

www.tascam.com

TEAC CANADA LTD.

Phone: +1905-890-8008 Facsimile: +1905-890-9888
5939 Wallace Street, Mississauga, Ontario L4Z 1Z8, Canada

www.tascam.com

TEAC MEXICO, S.A. De C.V

Phone: +52-55-5010-6000
Río ChuruBussco 364, Colonia Del Carmen, Delegación Coyoacán, CP 04100, México DF, México

www.tascam.com

TEAC UK LIMITED

Phone: +44-8451-302511
Suites 19 & 20, Building 6, Croxley Green Business Park, Hatters Lane, Watford, Hertfordshire, WD18 8TE, UK

www.tascam.co.uk

TEAC EUROPE GmbH

Phone: +49-611-71580
Bahnstrasse 12, 65205 Wiesbaden-Erbenheim, Germany

www.tascam.de